



5-771397 163465

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Verde pratica» € 5,00; «Lavori trasformatori» € 6,90; «Vita del Fvg» € 7,90

ANNO 127 - NUMERO 126

MERCOLEDÌ 28 MAGGIO 2008

€1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPEDIZIONE IN A.B. (AUT. MIN. POST. 1/2003) - PERM. DI PUBBLICAZIONE N. 1/2003 - 1/2003

www.ilpiccolo.it

REVOCATA UNA CONFERENZA DEL LEADER DI FORZA NUOVA

Scontri sulle Foibe alla Sapienza di Roma

Rissa davanti all'Università tra neofascisti e collettivi di sinistra: 4 feriti, 6 arresti

■ NUOVI VALORI

LA VIOLENZA SDOGANATA

di MINO FUCCILLO

Bambini tra i 9 e gli 11 anni hanno scritto nei loro temi in classe: "Hanno fatto bene a incendiare i loro campi. Non siamo razzisti ma con le buone non se ne andavano e abbiamo dovuto usare le maniere forti". Bambini di Ponticelli.

L'avvocato di un giovanotto romano sui trenta, quello che settimane fa aveva ammazzato con l'auto due turisti irlandesi che attraversavano il Lungotevere, d'accordo con il suo assistito, quello che aveva detto, bontà sua, "Se ho sbagliato pagherò", imposta la difesa processuale sull'ipotesi che le due morte ammazzate fossero ubriache. Perché era il giorno di San Patrizio e gli irlandesi, si sa, bevono e le irlandesi, si può supporre, reggono poco l'alcol. Sempre a Roma una banda da stadio fischia il capo dello Stato, la banda dei Carabinieri, tutto quel che le pare.

Che c'entra tutto questo con la ricomparsa dopo anni dei picchiatori fascisti all'Università della capitale? Politicamente, se per politica s'intende la responsabilità di sindaci, partiti e ministri, non c'entra nulla. Ma c'entra eccome, anzi è la stessa famiglia culturale, la stessa catena comportamentale, il rosario tradotto in azioni della stessa giaculatoria di valori. Sì, valori, di questo si tratta. La violenza come risoluzione pratica, spiccia ed efficace dei problemi e dei contrasti è stata sdoganata. Si può fare, non è più un tabù. Un azzardo sì, si rischia.

Probabilmente un processo, forse una condanna. Ma non la condanna unanime e convinta della società. Questa contro la violenza non scatta più. Anzi l'uso della forza diretta e immediata è diventato, sta diventando una delle prerogative che il cittadino rivendica a sé e ai suoi omologhi sul territorio.

Colpa dei cattivi maestri, trenta anni fa di sinistra e ora di destra? Più verosimilmente, più inconfessabilmente e più insanabilmente colpa dei mediocri e pessimi supplenti. Nella famiglia, in ufficio, in azienda, nei format tv scarseggiano i maestri, cattivi o buoni che siano. Ovunque supplenti che la forza, la prevaricazione, la violenza considerano un evento naturale come la pioggia. Che, se talvolta allaga, più spesso irriga e, comunque, pulisce. La violenza è entrata nella costituzione materiale dei comportamenti diffusi, è un valore, anche se con qualche se e qualche ma.

Fascismo? No, i fascismi vengono dopo e non prima di questa riforma degli animi. In giro non c'è niente che torna dal passato, è solo farina del sacco del presente.

UNIVERSITÀ



Eletto a Udine il primo rettore donna d'Italia
È Cristiana Compagno, della facoltà di Economia

IL SERVIZIO A PAGINA 11

BANCHE

Paniccia al vertice di Mediocredito
Il via libera di Tondo e l'intesa tra i partiti

IL SERVIZIO A PAGINA 6

RIFIUTI

A Napoli 25 arresti, indagato il prefetto
Finisce ai domiciliari l'ex vice di Bertolaso

IL SERVIZIO A PAGINA 3

IL GOVERNO VA SOTTO SUL DECRETO UE



Il premier Berlusconi con il direttore di Rete 4 Emilio Fede

BATTAGLIA ALLA CAMERA SU RETE 4
di FRANCESCO MOROSINI

Una giornata "dura", oggi, alla Camera dei deputati. Oggetto del contendere la vettura quest'anno delle televisioni. Sotto tiro è Rete 4, ma in generale il duopolio televisivo Mediaset/Rai. E la cosa scuote il Palazzo perché gli interessi in campo sono molti e molto vicini alla politica.

● Segue a pagina 2

ROMA Dopo la decisione presa dal prorettore dell'Università di Roma, Luigi Frati, di vietare un convegno sulle Foibe organizzato da Forza nuova, Roma è ripiombata in un clima da anni 70. Un collettivo di sinistra (secondo le prime testimonianze) sarebbe stato aggredito da quattro militanti dell'organizzazione neofascista armati di spranghe e bastoni. Il bilancio è pesante: due studenti e due militanti di Forza nuova feriti e ricoverati al Policlinico Umberto I.

● A pagina 4

DOMANI IL CDA

Vendita Insiel: trattativa privata sempre più vicina

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE La soluzione del caso Insiel è ancora lontana. In attesa che la giunta fornisca l'indirizzo definitivo al cda sulla strada da intraprendere, l'ipotesi privatizzazione a tempi brevi sembra essere la più gettonata.

● Segue a pagina 6

INCIDENTE IN VIA FLAVIA

Auto contro bus donna muore: tornava da una festa

La vittima aveva 44 anni: una vita dedicata alla madre invalida



Nedda Benassi

TRIESTE Stava rientrando a casa dopo aver partecipato ad una festa a Grado assieme ad alcune amiche. Ma a casa Nedda Benassi, 44 anni, non è mai arrivata. La sua auto si è schiantata in via Flavia contro un autobus della linea 20. L'incidente è avvenuto poco dopo l'una dell'altra notte.

● Rebecca a pagina 21

DOMANI

IN REGALO
DOSSIER ECONOMIA SU TRIESTE E REGIONE

80 PAGINE A COLORI



SABATO «IL SOGNO AZZURRO»
GUIDA AGLI EUROPEI 2008

Il musical

Parte da Trieste la tournée italiana

David Ian: «Questa sera al Rossetti vedrete i migliori attori di Cats»

TRIESTE Sorriso smagliante e abbronzatura perfetta, David Ian, il produttore di Cats, è un perfetto mix tra l'attore di successo e il businessman arrivato, che sa trovare il tempo anche per godersi la vita nonostante i numerosissimi impegni. A Trieste già da ieri, Ian è pronto per il debutto di questa sera e lo definisce



«eccitante, porto in città uno dei musical più belli che siano mai stati scritti e ne sono davvero fiero. Credo che "Cats" possa essere paragonato per importanza solo al "Fantasma dell'Opera" o ai "Miserabili"». «Il segreto di Cats - spiega ancora Ian - credo si possa ritrovare in tre elementi: costumi e trucco stupendi, fantastici numeri di danza e non va inoltre dimenticato che ci sono alcune tra le canzoni più famose scritte per un musical, come Memory».

● Sara Del Sal a pagina 15

L'IMMIGRAZIONE NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Le badanti: 500 euro per poter lavorare

È una sorta di pizzo imposto da chi è già in regola alle aspiranti colleghe

■ IL DIBATTITO

ACEGAS-APS, PIÙ FORZA AI PRIVATI

di ADRIANO SCHREIBER

Riceviamo e pubblichiamo

L'articolo di Paris Lippi apparso sul Piccolo col titolo "Vendiamo l'Acegas per costruire la nuova Trieste" prospetta l'ipotesi di una vendita di parte delle azioni della multiutility detenute dal Comune, so-

cio di maggioranza insieme a quello di Padova, nella prospettiva di utilizzare gli introiti in opere essenziali e in investimenti finanziari in grado di assicurare alle casse comunali stabilità economica di medio e lungo periodo.

● Segue a pagina 5



L'assessore Kosic

TRIESTE Immigrati regolari che trovano posto a connazionali, senza i documenti, in cambio di una percentuale sullo stipendio. Dai 250 euro ai 500 per trovare un lavoro, cifra che varia a seconda dell'età e dell'esperienza. La "mafia" che sfrutta le badanti irregolari parla spesso la loro stessa lingua, è ammantata di ospitalità, ma queste sono le tariffe che circolano, raccontano diverse testimonianze.

● Milia a pagina 10

Polemica nel Pdl sui fondi Ater per Trieste

Edilizia popolare: Tononi (An) critica la decisione dell'assessore Lenna di congelarli

O. KRÄNER SALOTTI
VIA FLAVIA, 53 - TRIESTE

Accomodatevi per la prova divano

RELAX
DA 407,00 €

200 MODELLI DI SALOTTI IN ESPOSIZIONE
AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

TRIESTE Piero Tononi, il finiano fresco di elezione in Consiglio regionale con il Pdl, che ha appena lasciato il posto d'assessore al patrimonio nella giunta Dipiazza dove si è occupato di edilizia residenziale riportandosi con l'Ater di Trieste, non ci ha pensato due volte. Tononi non centellina le critiche a Lenna per la decisione, assunta da quest'ultimo in seguito a una segnalazione della Corte dei Conti, di congelare il fondo sociale destinato alle cinque Ater del Friuli Venezia Giulia per riverdere i meccanismi di riparto. Un fondo che in base ai parametri di valutazione adottati fino al 2007 assegnava il 57% del monte-risorsa proprio a Trieste con l'Alto Friuli fanalino di coda con il 2,1%.

INDICE

ATTUALITÀ*	2/5
ECONOMIA & PORTO	6/7
REGIONE	9/10
ISTRIA/DALMAZIA	13
CULTURA/SPETTACOLI	14/16
PROGRAMMI TV	17
CRONACA DI TRIESTE	18/24
TRIESTE AGENDA	27/31
SPORT	35/38
METEO	39

● Piero Rauber a pagina 19

"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti

ORO e ARGENTO
alle migliori quotazioni

Ci occupiamo di disimpegno polizze
Via Giulia n° 62/d
(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.00 (non stop)
Telefono 040.351528
Siamo presenti anche a Portogruaro
Borgo S. Nicolò, 60 - Tel. 0421 72938

Stampa on-line
le tue foto digitali su

KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it

Foto e Video
DEI LETTORI

LE PROPOSTE DEI PRIVATI

L'estate dei bambini: sei giorni al centro estivo costano fino a 300 euro

TRIESTE Le porte dell'estate 2008 stanno per spalancarsi e scatta puntuale come ogni anno la corsa ai centri estivi. Quando le scuole chiuderanno i battenti, dove «posteggiare» i figli mentre mamma e papà tirano avanti la carretta, magari proprio per guadagnare il cash necessario per farsi una bella vacanza di famiglia a fine stagione? A rispondere all'os dei genitori triestini anche quest'anno sono il Comune e tantissime associazioni private, che sfoderando un ampio ventaglio di iniziative per tutti i gusti. Decine e decine di incastri, che abbinano lo sport ai giochi al sole, le gite in montagna a quelle nei centri di ricerca sparsi sul nostro territorio, la pittura alla musica.

DA VENERDI 30

ITINERARI TRANSFRONTALIERI
Volume 8
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ

● Coloni e Preda a pagina 18

EMERGENZA
SPAZZATURALa procura partenopea apre un nuovo filone d'inchiesta
sulle presunte irregolarità nella gestione degli impiantiCaos rifiuti a Napoli, arrestate 25 persone
Ai domiciliari l'ex vice di Bertolaso. Tra gli indagati anche il prefetto Pansa

NAPOLI Mentre a Chiaiano regge la tregua, la procura di Napoli apre un nuovo file sull'infinita vicenda dei rifiuti campani. E da un'indagine sul «vecchio» commissariato di governo, ecco spuntare nuovi «gravissimi fatti» nella gestione dello smaltimento dei rifiuti. Nel mirino un'associazione a delinquere, «un sistema imperniato su una attività di lavorazione dei rifiuti assolutamente fittizio».

Venticinque le persone arrestate dal carabinieri del Noe ieri su mandato della procura, contestati i reati di traffico illecito dei rifiuti, falso ideologico, truffa aggravata. Le misure di custodia cautelare hanno raggiunto i vertici delle società Fibe e Ecolog (titolare dei treni con cui fino al 2007 sono stati trasferiti i rifiuti campani in Germania), tra cui l'ex vice di Bertolaso, Marta Di Gennaro, quando l'attuale sottosegretario era commissario ai rifiuti e Massimo Malvagia, amministratore delegato della Fibe spa.

Nell'ambito della stessa indagine è indagato il prefetto di Napoli Giampaolo Pansa, commissario per l'emergenza rifiuti dall'estate scorsa fino a dicembre, a cui è contestato il reato di falso in atto pubblico: avrebbe firmato un elenco di prestazioni che impegnavano la Fibe a una serie di lavori per il termovalorizzatore di Acerra e per interventi in sette impianti di combustibile da rifiuti della Campania.

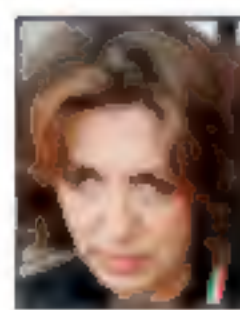
«L'inchiesta chiarirà la mia correttezza» ha commentato Pansa. Guido Bertolaso, all'epoca dei fatti commissario di governo, spunta invece



Guido Bertolaso

L'INDAGINE

Contestati i reati di traffico illecito di immondizia, falso ideologico e truffa aggravata



Marta Di Gennaro

LE SOCIETÀ

Decapitati i vertici dell'Ecolog e della Fibe, le società affidatarie dello smaltimento

in alcune intercettazioni: parla anche con Marta Di Gennaro e in quasi tutte le conversazioni il tema sono le discariche che dovrebbero essere realizzate a Terzigno e a Macchia Soprana. «Tu fai tutto quello che può essere utile, che può servire...Io ho un obiettivo preciso: sputtanare i tecnici del ministero dell'Ambiente», così si rivolge Bertolaso al suo vice Marta Di Gennaro in una telefonata a margine dello scontro in atto proprio sulla discarica di Macchia So-

prana. E sempre Bertolaso: «A me di Macchia Soprana non me ne frega un c...E non la faremo mai probabilmente...».

Titolari dell'inchiesta di 243 pagine, sono i pm Paolo Sirleo e Giuseppe Novello, gli stessi che hanno avviato l'indagine che ha portato al rinvio a giudizio del governatore Bassolino.

Le loro indagini accusano le società affidatarie del servizio di smaltimento che, con la complicità di funzionari del commissariato di gover-

no, «trasformavano i rifiuti solidi urbani in totali difformità rispetto alle autorizzazioni nei ambientali, con conseguente illecito smaltimento (solo apparentemente lavorati e falsamente dichiarati tali) presso discariche che così ricevevano ed hanno ricevuto rifiuti diversi da quelli per cui erano state autorizzate».

Tra le discariche quella di Lo Uttaro, in provincia di Caserta e quella di Villaricca in provincia di Napoli. Tra i rifiuti, si fa presente, non sono man-



Il prefetto Alessandro Pansa. A sinistra, un uomo passa sul luogo dove sono stati rimossi i cassonetti, usati come barricate dagli abitanti di Chiaiano, ieri a Napoli

cati rifiuti pericolosi, «nella piena consapevolezza dei funzionari del commissariato». L'inchiesta delinea un intreccio affaristico tra società private e dipendenti pubblici. Scrive il procuratore di Napoli Lepore: «L'infedeltà dei pubblici funzionari si è coniugata con l'assoluta complicità di dipendenti e collaboratori delle società Fibe Fisa anche essi tesi unicamente a dissimulare una realtà fatta di mancate lavorazioni di rifiuti, falsa qualificazione degli stessi e illecito smaltimento nelle discariche con grave pregiudizio per l'ambiente e la salute pubblica». L'indagine mette sotto accusa anche il trasferimento dei rifiuti in Germania. Secondo la procura, in Germania la Campania ha smaltito attraverso Ecolog rifiuti in violazione della normativa comunitaria, aggirata cambiando il codice di questi rifiuti nella documentazione.

Si è aperto, intanto, il dibattito, sul decreto legge sui rifiuti. Non sarà il preludio a una modifica di più ampia portata delle competenze della magistratura. Il ministro della Giustizia Angelino Alfano, nella sua prima visita ufficiale al Csm, ha provato così a placare le pesanti critiche che vengono dal mondo delle toghe al provvedimento che ha attribuito al procuratore di Napoli la competenza sulle inchieste che riguardano i rifiuti in tutta la Campania e al tribunale del capoluogo campano le misure cautelari per i reati ambientali. Domani Alfano ne parlerà con l'Associazione nazionale magistrati che accusa il di di violare principi costituzionali. E un'eco delle polemiche si è avuta ieri anche al Csm, che si appresta a dare un parere sul provvedimento, come ha sottolineato il vice presidente Nicola Mancino, che non peraltro ha nascosto le sue perplessità sul ricorso allo strumento del decreto legge: «Quando una maggioranza è stabile si può evitare la decretazione d'urgenza», che ha prodotto «molti guasti» nella nostra legislazione, ha detto il numero due di Palazzo dei marescialli. E poi con i giornalisti che gli chiedevano dei primi due decreti del governo, ha espresso la convinzione «che prima o poi la Corte costituzionale si pronuncerà sui requisiti di urgenza». Le critiche maggiori ieri a Palazzo dei marescialli al di sono venute soprattutto dai consiglieri di sinistra, in un plenum che si è svolto tuttavia all'insegna del ritrovato dialogo tra ministro e Csm.

APPELLO ALLE PROVINCE

Il monito di Napolitano:
«Non bisogna cedere
a pressioni localistiche»

ROMA Il federalismo fiscale è un processo ineludibile, ma sia solidale e unitario. L'appello è del Capo dello Stato Giorgio Napolitano durante un incontro al Quirinale con l'Unione delle Province italiane che festeggia il centenario. Napolitano invita ad affrontare l'attuazione del federalismo, previsto dal Titolo V della Costituzione, con più speditezza e partendo dal lavoro di impostazione fatto nella scorsa legislatura «che portò alla presentazione di un disegno di legge». Finora, ha aggiunto, c'è stata «un'estrema lentezza» nell'adeguamento delle regole in materia di entrate fiscali e di assetti istituzionali. «La riforma - ha ricordato - risale al 2001».



Giorgio Napolitano

Il presidente ha parlato anche dell'emergenza rifiuti in Campania, parlando di un problema «che assilla tutti noi». Napolitano ha invitato le forze politiche a «non cedere a pressioni localistiche».

«E indispensabile - spiega - una visione unitaria e solidale» e che «le Province facciano la loro parte senza cedere a logiche di arroccamento». Napolitano ha parlato della «necessità di collaborare attivamente a progetti di riforme e di riordino». «Sarà un appuntamento molto delicato - ha sottolineato - a cui bisogna che ciascuno porti il suo contributo tenendo conto delle linee per un federalismo solidale, unitario ed efficace. Non sarà semplice». Sul ruolo delle province e sul contenimento delle spese della pubblica amministrazione, Napolitano ha ricordato di essere stato contrario, già 10 anni fa, all'istituzione di nuove province («Furono fatte quando io me ne andai») e ha riletto un suo richiamo del settembre 2006 in cui invitava a rivisitare l'intera architettura istituzionale per eliminare sovrapposizioni, duplicazioni e ridurre i costi, in particolare nel Mezzogiorno.

In questo senso il Capo dello Stato ha detto che «le città metropolitane sono un ente inesistente». «Se ne parla da molto tempo. Prima si chiamavano aree metropolitane. Il Titolo V della Costituzione le ha riproposte come città metropolitane ma sono rimaste sulla carta». Napolitano ha invitato ad affrontare la definizione di questi enti intermedi.

CONTRASTI SUL COMMISSARIO
Calabria, Loiero sfiducia
l'assessore all'Ambiente

CATANZARO Dopo la Campania, la questione dei rifiuti diventa un caso anche in Calabria, per il momento solo con pesanti ripercussioni sul piano politico. Il presidente della Regione, Agazio Loiero, ha infatti revocato ieri pomeriggio l'incarico di assessore a Diego Tommasi, dei Verdi. Alla base della decisione la divergenza di vedute tra Loiero e Tommasi sulla possibile proroga del commissariamento dell'emergenza rifiuti, il cui termine scade il 30 giugno prossimo.

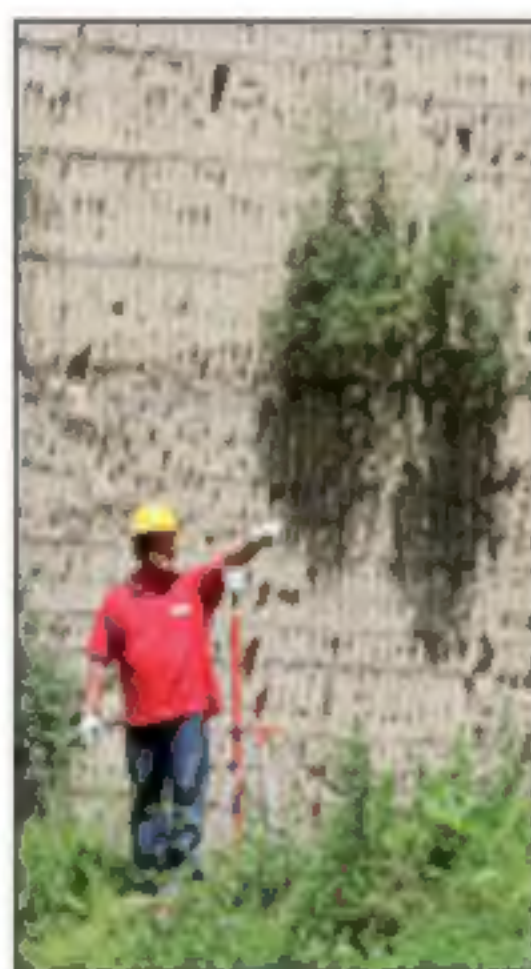
Tommasi si era detto favorevole alla fine del commissariamento, sostenendo che l'emergenza ambientale in Calabria si può considerare finita. Di diverso parere, invece, il presidente Loiero, secondo il quale «l'esperienza commissariale deve proseguire fino alla soluzione totale dei problemi ancora aperti». Sui motivi della revoca di Tommasi qualche dubbio è stato espresso dal presidente della Provincia di Cosenza, Mario Oliverio, che ieri si era rivolto al sottosegretario Bertolaso,

chiedendo per la Calabria la proroga del commissariamento sui rifiuti. «Non sappiamo - ha detto Oliverio - quali siano le ragioni che hanno indotto il presidente Loiero a revocare l'incarico a Diego Tommasi da assessore all'Ambiente. Non sono ammissibili opere di sciocaggine, utilizzando pretestuosamente posizioni e valutazioni politiche limpide, espresse in tutte le sedi ed in ogni occasione con intenti esclusivamente riconducibili al merito di una problematica, quella dei rifiuti, che non può assolutamente essere utilizzata a fini strumentali». Le divergenze tra Loiero e Tommasi sono rimaste anche dopo un incontro che il presidente della Regione ha avuto ieri mattina con l'ormai ex assessore all'Ambiente. «Durante l'incontro - si afferma in una nota - si è discusso dell'opportunità di proseguire l'esperienza commissariale fino alla soluzione totale dei problemi ancora aperti. L'indirizzo del presidente è risultato inconciliabile con la posizione dell'assessore».

GLI ESAMI

I carotaggi del terreno dureranno alcuni giorni

NAPOLI Il via libera è arrivato nella notte. Quando i cassonetti alzati come una barricata che ostruiva l'accesso alla cava sono stati rimossi spontaneamente dai manifestanti. A Chiaiano allora, poco dopo l'alba, i tecnici sono potuti passare. A loro l'incarico di effettuare i sopralluoghi per stabilire se si farà o meno una discarica in grado di assorbire 700 mila tonnellate di rifiuti di Napoli. Scortati dalla polizia, sono arrivati in dieci con i mezzi dell'Arpac, Agenzia regionale protezione ambiente Campania. Hanno evitato però l'arteria dove nei giorni scorsi si era dato appuntamento il presidio dei manifestanti.



Sopralluoghi a Chiaiano

Che ieri mattina non si sono fatti vedere. Le operazioni sono così potute cominciare in un clima di relativa tranquillità. C'erano invece i consulenti scelti dalle comunità locali, che ribadiscono la perplessità di fondo sulla scelta del sito. «L'ospedale Monaldi dista poco più di un chilometro e 600 me-

PRIMI SOPRALLUOGHI SUL SITO CONTESTATO

Chiaiano, rimossi i blocchi stradali
Autorizzata all'alba la perizia dei tecnici nella discarica

IL SINDACO

Perrotta: «Abbiamo fatto un investimento di fiducia sulla figura del sottosegretario Guido Bertolaso»

zati. La prossima settimana inizierà un esame con il laser per individuare eventuali lesioni sulla parete tufacea. La comunità locale continua intanto a mostrarsi perplessa e preoccupata. Dice Salvatore Perrotta, sindaco di Marano, Comune interessato dalla discarica. «Abbiamo fatto un investimento di fiducia nella figura del sottosegretario Guido Bertolaso, persona saggia e di coscienza, un medico, che ha voluto intavolare confronti con le comunità locali anche forzando i rigori del decreto legge. Confidiamo che, col supporto dei nostri tecnici, ci sia finalmente un risultato netto e chiaro che sconfigga la disastrosa realizzazione di una discarica nella cava di Chiaiano».

Tra i manifestanti è forte l'ostilità contro i giornalisti accusati in blocco di «complicità» e di sottolineare sui giornali solo la regia della camorra nella protesta. Molti non ci stanno. E in un bar a poche centinaia di metri dalla piazza che conduce alla discarica qualcuno ha esposto ritagli di giornali con le dichiarazioni dell'ex parroco di Forcella don Luigi Merola, che ha parlato di presenza del clan, accanto la scritta: «Queste sono le vostre verità?». Non c'è comunque aria di battaglia, ed è già tanto. La calma dovrebbe regnare per i prossimi giorni, in attesa dei responsi dei tecnici che oggi hanno inaugurato i controlli nella cava. Da Napoli una risposta

arriva dal sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino, che ieri ha assecondato la richiesta del sottosegretario ai rifiuti Bertolaso che le chiedeva la capacità e i tempi dell'amministrazione comunale di comunicare la sua volontà di realizzare in città il termovalorizzatore. «Il Comune di Napoli non si sottrarrà all'indicazione di un sito - ha risposto il sindaco - Le Poste saranno lente, ma sapevamo già di avere questa scadenza». Sul fronte della raccolta della spazzatura, se Napoli si presenta più o meno pulita, continua a soffrire la provincia dove la scorsa notte si sono contati 50 roghi. E in nottata oltre sessanta camion sono partiti via mare per la Sardegna.

IL PICCOLO

presenta i manuali

Verde
PRATICO

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Dalle piante da balcone o da terrazzo a quelle da giardino senza trascurare il piccolo orto di casa, gli alberi da frutto e le piante da appartamento. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.

IN EDICOLA
IL 13° VOLUME
"RIPRODURRE LE PIANTE"

La riproduzione delle piante, sia da giardino sia da appartamento, si può realizzare con diversi metodi, a prescindere dal seme. I vantaggi delle tecniche vegetative sono molteplici: le nuove piante sono del tutto simili a quella madre e raggiungono con rapidità buone dimensioni, riducendo così i tempi per ottenere splendide fioriture o gustosi raccolti di frutta e ortaggi. Un pratico schedario mostra nel dettaglio come effettuare le tecniche principali.

- dalla talea all'innesto: come ottenere nuovi esemplari per orto, frutteto e giardino
- la scelta degli attrezzi e materiali
- il momento migliore per attuare la moltiplicazione
- oltre 20 schede con le sequenze operative

A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 5,00 IN PIÙ

(Il Piccolo + 1 libro € 6,00)

disponibile vol. 1
Le mie rose

disponibile vol. 2
Bulbi in fiore

disponibile vol. 3
Forbici del giardiniera

disponibile vol. 4
Arbusti e rampicanti

disponibile vol. 5
Fiori del mio giardino

disponibile vol. 6
Verde in casa

disponibile vol. 7
Giardino degli aromi

disponibile vol. 8
Meravigliosi bonsai

disponibile vol. 9
Calendario lunare

disponibile vol. 10
Il mio orto

disponibile vol. 11
Il mio frutteto

disponibile vol. 12
Davanzi, balconi e terrazzi fioriti

in edicola vol. 13
Riprodurre le piante

31 maggio vol. 14
Le mie piante grasse



in ogni volume
96 pagine illustrate
oltre 150 fotografie e disegni a colori
i consigli dei migliori esperti

SPARATORIA NELLA PERIFERIA DI MACEIO

Brasile, ucciso italiano e sepolto in fossa comune

Il padre del 20enne bergamasco: «Trattamento disumano. Ora voglio riportarlo a casa»

BERGAMO Sono state avviate ieri mattina le pratiche per la richiesta di riesumazione del corpo di Nicholas Pignataro, il giovane bergamasco di 20 anni ucciso in una sparatoria alla periferia di Maceio, in Brasile, la notte tra domenica 18 e lunedì 19 maggio.

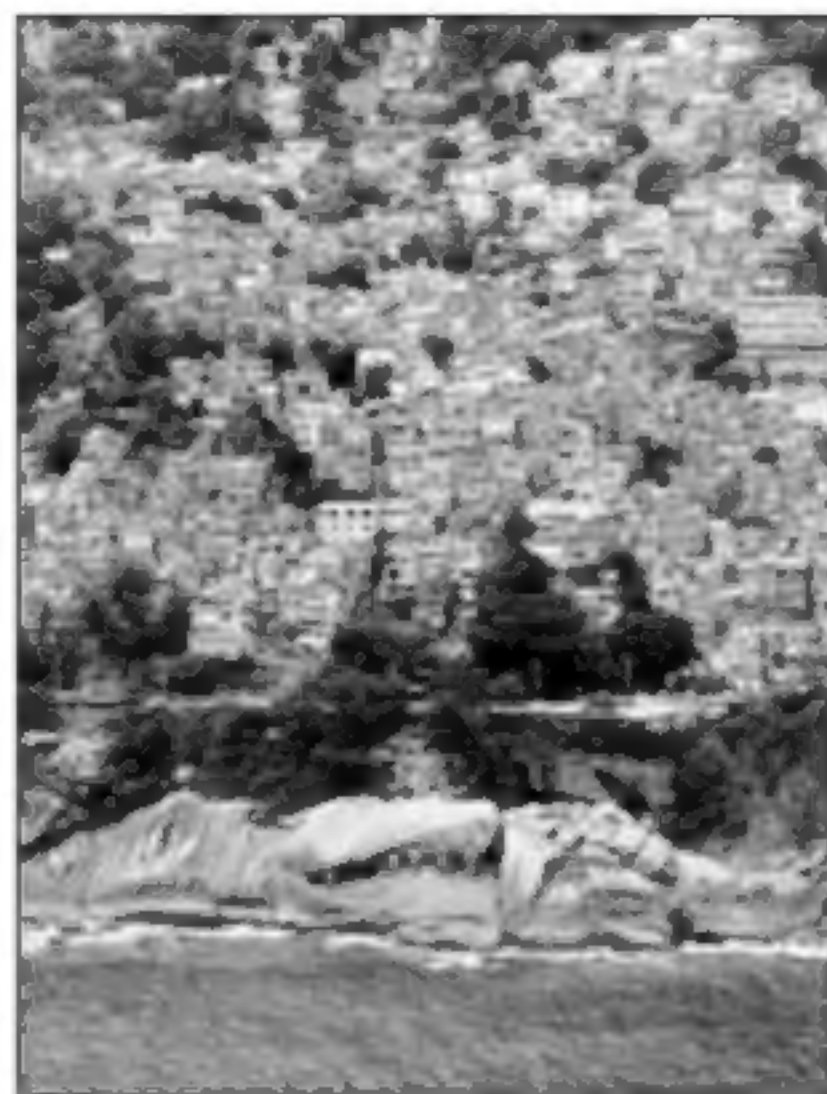
Il cadavere è stato sepolto in una fossa comune e senza nome pochi giorni dopo l'assassinio, ed è stato riconosciuto dall'amica di famiglia che da tre mesi ospitava il ragazzo.

Il padre di Nicholas, Antonio, probabilmente aspetterà il rientro della salma in Italia: «Quel che mi amareggia di più - ha detto - è la disumanità applicata in questo frangente. In un paese civile anche un animale viene restituito al suo proprietario. Di errori ne sono stati fatti tanti, da parte di tante persone. Mi auguro che ora vengano pacificamente risolti. Io non sono arrabbiato con nessuno, il mio unico obiettivo è portare a casa la salma di mio figlio».

Nicholas è stato ucciso a colpi di pistola nei pressi di un bosco, dopo essere rimasto coinvolto in una lite insieme a un amico brasiliano, venditore ambulante di cd assassinato insieme a lui. Le autorità del luogo, non avendo identificato i cadaveri sprovvisti di documenti, ne hanno disposto la sepoltura nel cosiddetto cimitero dei poveri: «Sono procedure inaccettabili - ha detto l'avvocato Piero Pasini - La polizia avrebbe dovuto compiere delle

indagini più approfondite». Da un paio di giorni il legale di famiglia è in contatto con il console Massimiliano Lagi, che sta accelerando i tempi con le autorità brasiliane affinché la salma possa essere riportata in Italia nel più breve tempo possibile.

Dopo aver terminato gli studi da meccanico, Pignataro aveva frequentato un corso di portoghese ed era partito per il Brasile per «costruirsi una vita». A Maceio ha trovato ospitalità da Tatiana Da Silva,



Una faveia brasiliana

amica di famiglia, in attesa di una sistemazione. Alcune voci, che però lo studio legale della famiglia non conferma, parlano di problemi di salute nel corso dell'ultimo anno. Problemi che sembravano superati proprio con la decisione di trasferirsi in Sudamerica, dove il ragazzo avrebbe voluto aprire un'attività commerciale. Il padre gli mandava 500 euro al mese: «Aveva bisogno di cambiare vita e finalmente ci stava riuscendo».

Gli onorevoli Giacomo Stucchi e Davide Caparini (Ld) hanno presentato un'interrogazione parlamentare al ministero degli Affari esteri e a quello della Giustizia, affinché venga fatta luce sull'episodio.

» IN BREVE

ALLERTA INCENDI

Prima ondata di caldo, +15° in una settimana

ROMA Tra i 12 e i 15 gradi in più nell'arco di una settimana a Roma, Napoli, Grosseto, Lecce e Treviso: basta questo dato per delineare la prima ondata di caldo del 2008 che ha investito l'Italia in questo scorcio di maggio con temperature al di sopra della media stagionale e un fastidioso senso di afa. Situazione che ieri ha portato ad una allerta della Protezione civile per 13 città, rispetto alle 6 di lunedì: allarme che interessa sicuramente la giornata di oggi, mentre bisognerà aspettare domani per avere pioggia al Nord e al Centro. Nel fine settimana prevista un'aria meno calda e irrespirabile anche al Sud e nelle isole, dove già è allerta per gli incendi che hanno causato due feriti (un carabiniere e un volontario).

VIOLENZA SESSUALE

Abusi in Rianimazione, infermiere indagato

MILANO Con l'accusa di aver molestato tre pazienti ricoverate nel reparto di Rianimazione del San Raffaele a Milano, approfittando del loro stato di semiconoscenza, un infermiere di 35 anni residente in un paese del cremasco è finito sotto inchiesta a Milano per violenza sessuale. Le indagini sono state avviate nei primi mesi del 2006 dopo la denuncia di una delle vittime. Una ventina di giorni fa si è svolto anche l'incidente probatorio per il riconoscimento del presunto molestatore. Gli episodi finora venuti a galla e per i quali l'uomo è indagato sono avvenuti tra l'11 dicembre 2005 e il 31 gennaio 2006. Le donne sono una sudamericana e due italiane, tra i 40 e i 50 anni, in terapie intensive dopo incidenti stradali.

PORDENONE

Pestaggi in famiglia: romeno arrestato

PORDENONE Un cittadino romeno di 54 anni, Nicolae Casandra, è stato arrestato dai Carabinieri di Caneva (Pordenone) con l'accusa di maltrattamenti in famiglia. L'uomo era finito in galera già in febbraio, ma il giudice aveva deciso di attenuare la misura restrittiva, optando per l'obbligo di firma e il divieto di dimora nel comune friulano dove abita la moglie, oggetto delle sue attenzioni morbide e in passato ripetutamente picchiate. Il romeno non ha però ottemperato alle disposizioni e si è ripresentato dalla consorte, continuando a vessarla.

IN EMILIA

Falso impiegato postale raggiunge un 80enne

REGGIO EMILIA Si è presentato a casa di un anziano, a Vezzano sul Crostolo (Reggio Emilia), spacciandosi per funzionario delle Poste e ha chiesto di controllare i soldi del pensionato per verificare la genuinità. L'uomo, 80 anni, si è fidato e gli ha consegnato circa 30mila euro. Il falso impiegato si è allontanato, dicendo di recarsi in ufficio per i controlli e che sarebbe tornato. Invece, ha raggiunto un complice e si è dileguato.

ALL'UNIVERSITÀ DI ROMA

Foibe: convegno annullato scontri e feriti alla Sapienza

Rissa tra neofascisti e collettivi di sinistra. Sei gli arresti



Auto danneggiata in via De Lollis nei pressi dell'Università La Sapienza di Roma

Forza nuova Roberto Fiore ha negato ogni responsabilità: «Siamo stati noi a essere stati aggrediti dai collettivi di sinistra, ben più numerosi di noi, mentre stavamo attaccando i manifesti all'università».

L'episodio di ieri contribuì ad alzare ulteriormente la tensione in città dopo l'aggressione avvenuta sabato al Pigneto. Del resto, nell'ateneo romano l'aria si era fatta pesante già da qualche giorno. Per la precisione da quan-

do il preside della facoltà di Lettere, Guido Pescosolido, aveva autorizzato il convegno di Forza nuova intitolato «Foibe l'unica verità». Un'iniziativa che aveva suscitato le proteste dei collettivi universitari, al punto che il rettore Frati aveva deciso di revocare l'autorizzazione.

L'aggressione di ieri è avvenuta verso mezzogiorno. Alcuni studenti, tra i quali numerose ragazze, stanno coprendo i manifesti attaccati durante la notte da Forza nuova. A un certo punto al gruppo si avvicinano due auto che, nonostante il traffico, inchiodano in mezzo alla strada. «Sono scesi all'improvviso dalle macchine - racconta uno studente, Francesco - Erano a volto scoperto, tutti ultraquarantenni, armati di spranghe e coltelli. Hanno aggredito una decina di studenti che attaccavano manifesti che annunciavano un'assemblea pubblica contro i nuovi fascismi». «Ero a circa 40 metri di distanza - prosegue un ragazzo di 25 anni - A un certo pun-

to ho visto un ragazzo sulla trentina che ha spaccato una trave di legno sulla testa di un giovane: una scena terribile, un tonfo sordo, un gesto di una violenza assoluta».

Passata la sorpresa, gli studenti reagiscono aiutati anche da altri giovani che sopraggiungono dall'interno dell'Università. Per una decina di minuti si lotta per la strada, in mezzo alle auto. Poi la fuga nell'ateneo al sopraggiungere delle prime volanti della polizia.

«L'università non può essere luogo di scontro», ha commentato da Palermo il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, per il quale la condanna per quanto avvenuto deve essere netta. Walter Veltroni, segretario del Pd, ha sottolineato invece che «è il segno del degenerare del clima politico e del ritorno della violenza da parte di gruppi, come quello di Forza nuova, che fanno esplicito riferimento alla violenza contro la polizia e gli avversari politici in nome dell'ideologia fascista. Non minimizzare e stroncare subito ogni violenza è il compito che dovrebbero assumere tutte le istituzioni».

Il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Mariastella Gelmini ha chiesto al rettore della Sapienza una «relazione» sui fatti. Renato Guarini, d'intesa con il rettore vicario Luigi Frati, ha anticipato «una linea di condotta orientata a evitare l'escalation delle tensioni già esistenti e contemporaneamente a garantire che l'Università resti un luogo di confronto delle idee libero e civile».



Il musicista congolese Patrick Lumumba Diya

IL DELITTO DI MEREDITH KERCHER

Perugia: archiviazione per Lumumba

Il congolese esce dall'inchiesta «per non aver commesso il fatto»

PERUGIA Aveva passato due settimane in carcere. Ora, però, Patrick Lumumba Diya esce dall'inchiesta sull'omicidio di Meredith Kercher. Il gip di Perugia ha infatti archiviato il procedimento a suo carico, con la formula «per non avere commesso il fatto».

Nessuna festa, però, per il musicista congolese. «Per rispetto di Mezz» ha spiegato ieri lui stesso, sottolineando di «non avere niente da dire» ad Amanda Knox che lo aveva tirato in ballo: «La giu-

stizia farà il suo corso». Per Lumumba si chiude così «un incubo», come lo hanno definito i suoi difensori, gli avvocati Giuseppe Sereni e Carlo Paccelli. Una vicenda che ha avuto per lui «ripercussioni psicologiche, familiari e patrimoniali».

Un'inchiesta archiviata dal gip Claudia Matteini su richiesta del sostituto procuratore Giuliano Mignini. Per il pm non c'è nulla che colleghi Lumumba al delitto avvenuto nel casolare di via del-

la Pergola la notte tra il primo e il 2 novembre. Nemmeno le dichiarazioni della Knox, che «nonostante i ricordi confusi dall'uso dell'hascisc, riferì agli inquirenti che era stato proprio Patrick a uccidere Meredith dopo essersi appiattito in camera sua. Una testimonianza, secondo il pm, finalizzata a sviare i sospetti da Raffaele Sollecito e da Rudy Guede. Il magistrato ritiene invece «ormai assodato» che la Knox, Guede e Sollecito fossero sulla scena del delitto e, per loro,

la chiusura dell'inchiesta sembra ormai prossima. Nel decreto di archiviazione, il gip ha sostenuto che quando venne emessa l'ordinanza di custodia per Lumumba c'erano «tutti i presupposti di legge» per il carcere. L'indagine successiva ha però delineato l'estraneità del musicista al delitto, «acquisendo riscontri alla sua versione» ha scritto il gip. Conferme in particolare al fatto che Lumumba era nel suo pub mentre Meredith veniva uccisa.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUOI

Traduttore simultaneo in 11 lingue!

Traduce all'istante in ben 11 lingue e ti aiuta ... in tutto il mondo! Tantissime frasi già pronte, divise per campi d'interesse (hotel, shopping, ecc...). Ma non basta! Con la **Voice Card (inclusa)**, il tuo amico **PARLA IN INGLESE, FRANCESE E TEDESCO!** Cioè legge la traduzione con la corretta pronuncia, permettendoti di farti capire all'istante dalla persona con cui stai parlando o di esercitarti ed acquisire rapidamente la pronuncia corretta!!

Caratteristiche del traduttore:

- Traduzione incrociata di 11 lingue: Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo, Olandese, Italiano, Russo, Portoghese, Svedese, Giapponese, Cinese (Mandarino) • 700 frasi di uso comune per ogni lingua • 8 principali categorie di ricerca • Orario di casa e del mondo • Sveglia giornaliera • Inserimento di 16 indirizzi protetti da password • Funziona con 2 batterie mini-stilo (incluse)



a soli
€ 44,80

Traduttore simultaneo
in 11 lingue
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
550 - 141404

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

DENUNCIA DEL NUOVO RAPPORTO «SAVE THE CHILDREN»

Abusi su minori, forze di pace Onu sotto accusa

Violenze più frequenti su ragazzine fra 14 e 15 anni, ma anche su piccoli di appena sei anni

ROMA Casi di abusi e sfruttamento sessuale di minori, anche di sei anni, da parte di appartenenti alle forze Onu di peacekeeping e operatori umanitari, continuano a verificarsi in Paesi in emergenza e sono sottovalutati e poco documentati perché le vittime hanno paura di parlare. Si tratta di una «piccola minoranza» di operatori, che però infangano il lavoro meritorio e vitale di tanti loro colleghi.

Lo denuncia il nuovo Rapporto di Save the Children «Nessuno a cui dirlo», frutto di interviste, gruppi di discussione e incontri che hanno coinvolto minori, operatori umanitari, personale delle missioni Onu, addetti alla sicurezza, in nazioni in situazioni di emergenza o post conflitto.

La ricerca segue di due anni uno studio analogo condotto in Liberia da Save the Children. «Nonostante le dichiarazioni di impegno da parte di governi organizzazioni internazionali», commenta Valerio Neri, direttore di Save the Children Italia - il rapporto documenta come abusi nei confronti di minori continuino in Paesi e

aree in emergenza e come queste situazioni restino per lo più sommerse. E necessario fare in modo che i bambini non continuino a soffrire in silenzio e siano invece incoraggiati e aiutati a denunciare quanto hanno subito».

Paura di parlare: è mol-

«Sono comportamenti inqualificabili - spiega Neri, direttore per l'Italia del progetto - ma per fortuna sono una piccola minoranza»

to forte. Un ragazzo del Sudan ha detto che le vittime temono che, se parlano, l'abusante possa cercarli e fare loro del male, che le agenzie smettano di dare loro gli aiuti, temono di essere emarginati dalle famiglie e comunità o addirittura puniti. «Questo ci lascia intendere - prosegue Neri - che per ogni abuso identificato ce ne sono probabilmente molti che rimangono nascosti e sconosciuti».

Le vittime sono prevalentemente orfani, o separati dai genitori, o con famiglie che dipendono dagli aiuti umanitari. A prevalere per numero sono le bambine rispetto ai maschi e l'età media delle vittime è di 14-15 anni anche se il rapporto attesta di abusi anche ai dan-

ni di bambini di 6 anni.

Gli abusi più frequenti sono commenti, frasi volgari o dal contenuto sessuale, cioè «abusi verbali» (sono testimoniati dal 65% degli intervistati); segue il sesso «coatto» (55%), a cui i minori sono indotti magari in cambio di cibo, soldi, sapone, in rari casi di beni «di lusso» come il cellulare. Frequenti anche le molestie (55%). Benché meno frequente (30%) la violenza sessuale di singoli ma anche di gruppi su minori.

Chi abusa può appartenere a qualsiasi organizzazione, sia essa umanitaria, o di peacekeeping o di sicurezza; non ci sono differenze di livello o grado, dai più bassi ai più alti. Ma il personale delle missioni di pace risulta quello numericamente più coinvolto: dei 38 gruppi di lavoro in cui si è svolta la ricerca, 20 hanno indicato nei peacekeepers gli autori più frequenti degli abusi. Un dato confermato anche dalle Nazioni Unite: sul totale delle denunce di sesso con minori a carico di operatori Onu nel 2005, 60 su 67 riguardano le truppe del dipartimento Onu delle operazioni di Peacekeeping (Dpkp).



Un casco blu delle Nazioni Unite in missione in Sierra Leone controlla il passaggio di due bimbi africani

CRITICHE DAI SOCIALISTI

Sarkozy si alza presto Al mercato con Carla

PARIGI Faceva ancora buio ieri mattina al mercato all'ingrosso di Rungis, alle porte di Parigi, quando il presidente francese Nicolas Sarkozy, accompagnato dalla moglie Carla Bruni, è arrivato per salutare «la Francia che lavora e si alza presto». Il segretario socialista, François Hollande, ha subito commentato: «Preoccuparsi dei francesi non vuol dire necessariamente alzarsi presto la mattina, ma di essere capace di rispondere alle loro domande». Sarkozy c'era già stato a Rungis un anno fa, in piena campagna presidenziale, sempre per salutare la Francia mattiniera. È stata per lui l'occasione di ribadire che i francesi devono lavorare di più: «La Francia ha bisogno di donne e di uomini che siano appassionati, che amino il loro lavoro». Ma la legge sull'orario settimanale delle 35 ore - ha sottolineato ancora una volta - non sarà toccata. L'evento - a livello mediatico e fra gli stessi commercianti di Rungis - è stato creato ieri dalla presenza di Carla, che non era stata annunciata. È stata fra l'altro la prima uscita ufficiale della first lady in Francia.

Carla che indossava un impermeabile marrone scuro, trucco leggero e grandi sorrisi, molto am-

mirata, ha seguito il marito nella visita ai reparti degli imponenti mercati generali: quello della carne, poi del formaggio, per finire al reparto fiori.

È stato evitato quello del pesce, settore alle prese con le dure proteste dei pescatori che hanno chiesto al governo di dimezzare il prezzo del gasolio.

Poco prima dell'arrivo della coppia presidenziale, intorno alle 5:30, erano stati allontanati una cinquantina di manifestanti, organizzati dal sindacato della Cgt, che chiedevano la regolarizzazione dei clandestini che lavorano a Rungis da numerosi anni, alcuni da più di dieci anni e che pagano regolarmente le tasse».

Sarkozy così non li ha visti, e si è diretto fra i vari banchi, lanciando battute su battute. Al reparto formaggi il presidente si lamenta per l'aumento del prezzo del latte. «In più abbiamo le quote», gli risponde l'interlocutore. E Sarkozy esclama: «Ma le quote le faremo saltare!».

La visita finisce davanti a un caffè caldo. Tempo per un'ultima confidenza del presidente: «Alle quattro e un quarto, quando siamo partiti da casa e quando Carla mi ha detto vengo con te, era comunque una giornata che cominciava proprio bene».

Australia: bambina cambia sesso

SYDNEY Una bambina di 12 anni in Australia ha potuto iniziare il trattamento per cambiare sesso, nonostante l'opposizione del padre che vive altrove, dopo che un giudice del tribunale di Melbourne ha stabilito che la procedura è «nei suoi migliori interessi». Il quotidiano locale Sun Herald riferisce che la ragazza ha già iniziato un trattamento ormonale che sopprime l'insorgenza della pubertà, e che potrà richiedere un nuovo certificato di nascita, oltre a passaporto e tessera sanitaria, sotto nome maschile. La causa era stata tenuta lo scorso dicembre a porte chiuse, ma è venuta alla luce solo ora con la pubblicazione del verdetto.

La madre aveva chiesto al tribunale l'autorizzazione al trattamento dopo che la figlia, che ha detto ai genitori e agli psichiatri che vuole vivere da uomo, ha cominciato ad esprimere forte ansietà verso l'imminente pubertà.

Birmania, San Suu Kyi resta ai domiciliari

Ennesimo «no» della giunta militare alla libertà del Nobel. Stretta contro l'opposizione

ROMA Pugno duro della giunta militare al potere in Birmania contro l'opposizione e il dissenso, nonostante le tardive aperture quasi un mese dopo il devastante passaggio del ciclone Nargis, sul fronte degli aiuti internazionali.

Il regime del generale Than Shwe ha rinnovato ieri l'ordine di arresti domiciliari per la leader dell'opposizione e premio Nobel per la pace, Aung San Suu Kyi, nel giorno del 18.º anniversario delle ultime elezioni democratiche. Le forze di sicurezza hanno impedito lo svolgimento di una manifestazione del suo partito a Rangoon, arrestando una ventina di persone. Lo hanno riferito testimoni e fonti della stessa opposizione.

Fin dalla mattinata, la polizia aveva rinforzato le misure di sicurezza vicino alla casa dove la leader della Lega nazionale per la democrazia (Lnd) è chiusa da anni agli arresti e isolata dal mondo. Ieri scadevano inoltre anche i dodici mesi di arresti domiciliari, da anni regolarmente rinnovati.

E anche questa volta non ci sono state sorprese. Degli ultimi 18 anni,



Il Nobel San Suu Kyi

Suu Kyi (62 anni), ne ha trascorsi 12 agli arresti.

Il nuovo «no» della giunta alla libertà per la leader dell'opposizione ha già fatto registrare concrete reazioni internazionali, come quella del presidente americano George W. Bush che ha chiesto «il rilascio di tutti i prigionieri politici in Birmania e l'inizio di un vero dialogo con

Cina, nuove scosse di assestamento fanno crollare oltre 420mila edifici

CINA Due scosse di assestamento hanno provocato il crollo di oltre 420mila edifici nel Sichuan devastato dal terremoto del 12 maggio. Lo hanno reso noto media ufficiali. I crolli si sono verificati dopo che alle 16 locali due scosse di 5,4 e 5,7 gradi sulla scala Richter hanno colpito la contea di Qingchuan nella provincia del Sichuan e la contea di Ningqiang in quella dello Shaanxi. Solo a Qingchuan si

contano 63 feriti, sei dei quali in modo grave. Gli edifici crollati sono sono perlopiù abitazioni che si vanno ad aggiungere al milione di case distrutte due settimane fa e, nei giorni successivi, dallo sciame di scosse di assestamento in cui sono anche state ferite quasi 15.500 persone. Si calcola che le scosse di ieri hanno causato 146 lesioni geologiche che mettono a rischio la tenuta dei pendii delle montagne della regione.

Aung San Suu Kyi e gli esponenti di altri gruppi per la democrazia e i diritti delle minoranze etniche».

Il ministro britannico degli Esteri, David Miliband, si è invece detto «triste» per il mantenimento della detenzione di San Suu Kyi, mentre l'invio speciale dell'Ue, Piero Fassino, ha parlato di «una decisione che non ha alcuna giu-

stificazione e che l'Unione europea non può assolutamente condividere».

Sempre ieri la Lnd ha rigettato ufficialmente, definendolo una «impostura», il referendum sulla nuova costituzione imposto dai militari il 10 e il 24 maggio, in un Paese piegato dal ciclone. La giunta sostiene che la nuova costituzione è stata approvata da oltre il 92 per cento dei votanti.

L'opposizione sostiene che, se elezioni imparziali avessero avuto luogo, la Lega avrebbe inflitto ai generali una mortificazione comparabile a quella che avevano già subito il 27 maggio del 1990.

Sul fronte degli aiuti internazionali, invece, qualcosa si muove: «Siamo sulla buona strada», ha detto ieri una portavoce dell'Onu a Ginevra, rendendo noto che gli aiuti hanno raggiunto un milione di vittime del ciclone, anche se in maniera fortemente sbilanciata. Ne hanno beneficiato il 42% dei sinistrati nella regione di Rangoon, ma solo il 23% di quelli dei 15 distretti maggiormente colpiti, che sono due milioni di persone.

L'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), intanto, ha chiesto informazioni su eventuali casi di colera segnalati nelle zone colpite dal ciclone e finora nascosti dalle autorità.

«Sappiamo che casi di diarrea e malaria sono stati registrati nelle regioni colpite - ha detto a Ginevra la portavoce dell'Oms, Fadela Chaib - ma non abbiamo ricevuto informazioni ufficiali in merito a malati di colera».

DALLA PRIMA

Acegas-Aps, più spazio ai privati

La proposta, oltre che suscitare interesse in vista dei possibili consistenti benefici che ne deriverebbero per il bilancio comunale, riveste ben maggiore importanza se viene interpretata come un deciso cambiamento di rotta nella politica perseguita dal Comune in merito alle sue società di servizi, che lo vedeva finora presente come socio di maggioranza, in favore di una (quasi) completa liberalizzazione.

L'esigenza di liberalizzare, cioè di aprire al mercato privato e quindi alla concorrenza i cosiddetti monopoli naturali ha fatto nascere già fin dagli anni 90 del secolo scorso un'intensa spinta legislativa e politico-amministrativa, volta a rendere operativa questa opzione anche in Italia e proseguita però non senza incertezze ed ostacoli.

Nel dibattito dottrinale e politico che si è aperto su questi temi un primo punto rivelatosi fondamentale è stato quello di chiarire che la privatizzazione, ossia la mera trasformazione di un ente o un'azienda municipalizzata in Spa, non costituisce vera liberalizzazione, ossia apertura alla concorrenza, se non è accompagnata anche dalla cessione della maggioranza azionaria a soggetti privati.

Poiché la gestione dei servizi mediante società a partecipazione pubblica totalitaria (cosiddette società *in house*) o prevalente non assicurava la vera apertura al mercato auspicata dalla Ue e dal Wto, i governi italiani che si sono succeduti nel tempo hanno promosso l'approvazione di una serie di provvedimenti legislativi che hanno avuto come obiettivo le liberalizzazioni nei settori chiave dei servizi di pubblica utilità.

In questa direzione si sono mossi la legge Galli (n.36 del 1994) sui servizi idrici, il decreto Burlando sui trasporti pubblici, il decreto Bersani (n.79 del 1999) sul mercato dell'energia elettrica, il decreto Letta

(n.164 del 2000) sul mercato del gas, il T.U. sugli enti locali (artt.113-116) sui servizi pubblici locali. Altri passi significativi in tale direzione sono stati i provvedimenti normativi che hanno introdotto anche in Italia il principio della separazione fra la proprietà pubblica delle reti e degli impianti e la gestione ed erogazione dei servizi da parte sul mercato e da ultimo l'art.87 della Finanziaria 2008 che ha imposto alle amministrazioni pubbliche la cessione entro 18 mesi delle loro partecipazioni in società non strategiche ai fini istituzionali.

Il secondo punto fondamentale emerso dal dibattito è stato la considerazione che, a seguito dell'estendersi dei processi di liberalizzazione e di privatizzazione, ma soprattutto per effetto dell'accelerazione dell'apertura dei mercati nazionali dell'energia, le tradizionali aziende municipalizzate, trasformate in società per azioni, hanno iniziato un intenso processo di riorganizzazione industriale che ha portato ad aggregazioni, fusioni e accordi mediante i quali si è superato l'assetto mono-

settoriale prevalente e si è passati alle imprese multiutility che - come l'Acegas-Aps - gestiscono una vasta gamma di servizi e che spaziano su aree territoriali più vaste di quelle tradizionali.

Così è cambiata la *mission* delle nuove *public utilities* che da soggetti di erogazione di servizi, resi in passato anche oltre i limiti della convenienza economica e con rilevanti deficit di bilancio, sono diventate imprese, con un crescente coinvolgimento degli investitori privati anche in posizione maggioritaria nel capitale sociale, e con l'avvio della capitalizzazione in borsa delle società più importanti.

Se in passato centrale per le aziende pubbliche di servizi era l'utilità sociale, oggi è fondamentale la loro capacità di muoversi nel mercato dei servizi, il cosiddetto *global service*, trattando e vendendo beni scarsi come acqua, gas, elettricità.

Le aggregazioni di multiutility, con le loro rilevanti dimensioni economiche e territoriali, permettono di raggiungere la massa critica che consente di vendere servizi di pubblica utilità sul mercato inter-

nazionale, ma anche di acquistare in esso beni scarsi a condizioni più favorevoli di quanto non possano spuntare piccole municipalizzate senza «marchio» e senza potere contrattuale.

Se tutto ciò è vero allora una reale e significativa liberalizzazione dell'Acegas-Aps, ottenuta con una massiccia vendita di azioni ai privati, non può che andare incontro alle tendenze sopra delineate ed è perciò auspicabile. Il rafforzamento della componente privata in seno all'assetto societario andrebbe peraltro bilanciato da un lato da una maggiore capacità di controllo, gestione e direzione da parte degli enti pubblici titolari dei servizi, e dall'altro da una conseguente migliore disciplina dei rapporti tra enti locali e gestori basata su chiare logiche negoziali, tradotte nei Contratti di servizio, che salvaguardi l'economicità e l'efficienza della gestione da parte dei privati dei servizi resi ai cittadini-clienti-utenti, dei quali comunque il Comune continua ad essere il rappresentante.

Adriano Schreiber
vicepresidente della Lista Dipiazza



IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 28 MAGGIO 2008

E-mail: economia@ilpiccolo.it

6

I NUOVI SCENARI NELL'ITER DELLA PRIVATIZZAZIONE

Insiel, trattativa privata sempre più vicina

Avviata la procedura per la valutazione dell'azienda informatica. Domani si riunisce il consiglio

Fincantieri, nessun interesse in Croazia

Le voci su un dossier aperto sul cantiere polesano Scoglio Olivi

TRIESTE Dopo l'annuncio del governo croato sulla privatizzazione di quattro cantieri in Croazia tra cui lo Scoglio Olivi-Uljanik, la televisione di Stato ha diffuso la notizia che al rilevamento dello stabilimento polesano sarebbe interessata anche la Fincantieri di Monfalcone. Ma da Trieste è arrivata secca la smentita. Dal gruppo triestino si fa sapere che non c'è alcun dossier aperto sui cantieri croati. Di fatto la Fincantieri, come previsto dal piano industriale, non intende delocalizzare in alcun modo le sue attività all'estero. Il gruppo controlla otto cantieri in Italia sufficienti ad assorbire l'attuale e prossimo carico di commesse navali. Eventuali acquisizioni non si realizzeranno con l'acquisizione di nuovi cantieri - si specifica a Trieste - ma piuttosto di attività in grado di coprire specifiche attività a sostegno di nuovi business.

Intanto nel principale centro istriano la possibilità di uno sbarco straniero non viene accolta con entusiasmo. Secondo il presidente della direzione dello Scoglio Olivi Anton Brajkovic, la privatizzazione dovrebbe venir condotta in modo che il cantiere rimanga in mano alle aziende croate. Esiste in sostanza il timore che gruppi stranieri comperino lo Scoglio Olivi motivati innanzitutto dalla manodopera a basso costo. Quindi, secondo Brajkovic, verrebbe bruscamente posto fine «a una gloriosa tradizione per la quale Pola si è conquistata fama nel mondo».

Un'altra valutazione arriva dalla sfera sindacale. Il fiduciario aziendale del Sindacato dell'Istria e del Quarnero Rajko Kutlaca afferma che è prematuro e anche poco serio parlare ora di possibili acquirenti. Innanzitutto non sono state ancora definite le modalità di vendita dei cantieri croati. Inoltre per lo Scoglio Olivi, sempre a detta di Kutlaca, rimane da stabilire il bene marittimo di sua proprietà che entrerà a far parte del capitale sociale. Ricordiamo che il concorso per la vendita dovrebbe venir preparato entro il prossimo settembre e la privatizzazione portata a termine entro il marzo 2009. Quello polesano sarà l'unico cantiere croato a venir privatizzato senza eccedenza di manodopera, quindi al riparo di tagli del personale. Gli altri 3 cantieri croati di imminente privatizzazione sono quello di Kraljevica - Portoré, il Brodotrogir di Trau e il cantiere spalatino per imbarcazioni particolari.

Sullo Scoglio Olivi ci sarebbe l'interesse di alcuni cantieri italiani minori, il norvegese Aker, un cantiere polacco e gruppi coreani.

p.r.

IL GRUPPO DI ELETTRODOMESTICI DI PORDENONE

Electrolux concentra i frigoriferi a Susegana

Chiude nel giugno 2009 lo stabilimento di Scandicci in Toscana. Il nodo degli esuberanti

PORDENONE Electrolux ha deciso di concentrare la produzione di frigoriferi in Italia nella fabbrica di Susegana (Treviso) e cessare quella a Scandicci (Firenze). Lo ha reso noto ieri la multinazionale degli elettrodomestici, annunciando la ristrutturazione del settore dopo la ricognizione avviata nel febbraio scorso. La riorganizzazione si dovrebbe concludere, secondo le stime dell'azienda, nella seconda metà del 2009. La ri-

strutturazione della produzione interesserà 450 dipendenti di Scandicci e circa 300 a Susegana. L'azienda annuncia di voler «cercare soluzioni per ridurre l'impatto negativo sui dipendenti coinvolti». Le alternative considerate - precisa la nota di Electrolux - includono servizi di ricollocazione e agevolazione della reintestualizzazione dello stabilimento di Scandicci.

«La competitività delle nostre fabbriche italiane

di frigoriferi - afferma Ernesto Ferrario, responsabile del settore in Europa - si è indebolita nel corso degli ultimi anni, motivo per cui abbiamo deciso di condurre quest'indagine. Siamo convinti che le conclusioni, una volta implementate, aumenteranno - sostiene - la competitività e la redditività del settore della refrigerazione».

Il gruppo svedese intende realizzare «investimenti aggiuntivi nella fabbrica di Susegana per incrementare l'efficienza,

la produttività e la competitività per un futuro sostenibile», mentre sull'annuncio di ristrutturazione indica che «aiuterà a cercare soluzioni per ridurre l'impatto negativo sui dipendenti coinvolti». Le alternative considerate - includono servizi di ricollocazione e agevolazione della reintestualizzazione dello stabilimento di Scandicci». I cambiamenti delineati nella produzione di frigoriferi di Electrolux in Italia «dovrebbero concludersi a metà 2009».



I laboratori di Insiel a Trieste

segue dalla prima
di CIRO ESPOSITO

Anche se la vendita attraverso la trattativa privata nasconde non poche insidie. Il primo punto è la ridefinizione del valore dell'azienda. Su questo fronte sarebbe già pronto un mandato da conferire a una società (probabilmente la stessa Ernst & Young) per una nuova stima. Dai 76,6 milioni come minima offerta inserita nel secondo bando di gara, andato deserto, la nuova valutazione scenderà

almeno del 25-30%. Il prezzo per l'acquisto del 100% delle azioni dunque potrebbe aggirarsi sui 50 milioni. La seconda incognita riguarda il trasferimento della convenzione con la Regione (circa 62 milioni annui). Se un privato dovesse aggiudicarsi la partita al di fuori del bando di gara costruito sulle norme europee, potrebbero scattare ricorsi da parte di altri concorrenti (e c'è già un esposto pendente al Tar di Alghero). E poi ci sono i tempi di attivazione del percorso. Il 4 luglio entra in

vigore la legge Bersani. Insiel, se mantiene il suo assetto societario attuale, perderà contratti con il mercato per circa 15-20 milioni annui. Bastano una trentina di giorni per trovare la soluzione? La giunta regionale non si è ancora pronunciata definitivamente. Ma il presidente Tondo non può tergiversare anche se ha dalla sua la promessa della proroga dell'entrata in vigore della Bersani. La seconda strada, quella caldeggiata dai rappresentanti dei lavoratori e non solo, punta a realizzare in

LA PARTITA DELLE NOMINE

Enel e Eni, cda da rinnovare

ROMA La partita che dovrebbe vedere, a stretto giro, l'azionista Tesoro rinnovare i cda di Enel, Eni e Poste sembra ancora in parte aperta, con ancora diverse carte da giocare. E mentre domani Poste Italiane riunirà la propria assemblea, con all'ordine del giorno anche il nodo cda, sono in molti a scommettere che la società vedrà confermato l'ad Massimo Sarmi

con l'arrivo alla presidenza di Francesco Valsecchi. L'assemblea, comunque - riferiscono fonti vicine al dossier, potrebbe rimanere aperta in attesa che l'intero dossier - e quindi anche le caselle Eni e Enel - trovi la sua quadratura.

Sotto i riflettori, fra le possibili novità non ci sarebbero la conferma degli ad dei due gruppi energetici con Paolo Sca-

roni e Fulvio Conti - da più parti e da tempo - indicati verso la riconferma. Il nodo, al momento, sembra rimanere quello delle presidenze delle due società: Piero Gnudi all'Enel e Roberto Poli all'Eni potrebbero cioè passare il testimone. E, anche se non mancano rumors su una possibile riconferma anche di queste due poltrone, si comincia a scommettere su candidati alternativi.

e domani si svolgeranno le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze di base delle sigle sindacali. A Udine è anche annunciata un'assemblea. Non è escluso che venga proposta ai lavoratori una giornata di sciopero.

Ancor più calda è l'atmosfera a Trieste. «La nuova Giunta - scrive la Fim Cisl - finora ha purtroppo copiato il metodo di lavoro della vecchia Giunta e quindi confusione, disinformazione, nessun incontro con i rappresentanti sindacali dei lavoratori».

Terza corsia, la A4 a fianco della Tav

Vertice della Regione con Ferrovie e Autovie

Coinvolti i Comuni

TRIESTE Le diverse ipotesi del possibile affiancamento tra l'autostrada A4, interessata alla realizzazione della terza corsia, e la nuova direttrice ferroviaria ad alta velocità/alta capacità (AC/AV) del progetto prioritario Ten n.6, noto come Corridoio V, nel tratto dal Tagliamento a Gonnars sono stati al centro di un summit a Trieste tra l'assessore regionale alle Infrastrutture di trasporto Riccardo Riccardi ed i responsabili di zona di RFI-Rete Ferroviaria Italiana Mario Gollani e Daniel Zorn, con la partecipazione dei vertici di Autovie Venete, il presidente Giorgio Santuz, l'amministratore delegato Pietro Del Fabbro, il direttore Enrico Razzini e Giancarlo Chermetz, della direzione Sviluppo.

Si è trattato, come ha sottolineato al termine della riunione lo stesso assessore Riccardi, di «una prima ricognizione» di tutti i diversi aspetti del nuovo tracciato ferroviario da Venezia verso la Slovenia.

Al termine di questa fase, «che vogliamo condividere con la Provincia di Udine e con tutti i Comuni interessati a questa direttrice viaria, anche in considerazione delle interrelazioni tra linea ferroviaria, rete autostradale e viabilità ordinaria (soprattutto per quanto riguarda il traffico merci)», l'assessore Riccardi intende porre mano - d'intesa con Autovie Venete e RFI - ad una comparazione dei possibili scenari, analizzando le condizioni di sostenibilità tecnica ed economica, nonché i tempi di realizzazione dell'infrastruttura ferroviaria.

«L'obiettivo - ha indicato l'assessore - è quello di avviare il progetto definitivo del terzo lotto dell'aterza corsia autostradale, dal confine con il Veneto a Gonnars, attualmente condizionato dall'indeterminatezza del procedimento relativo all'asse ferroviario».

CENTRO SERVIZI CONDIVISI VIA MANZONI, 5 - 33100 UDINE

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA PER SERVIZI E FORNITURE DIVERSI

Il Centro Servizi Condivisi - Via Manzoni, 5 - 33100 Udine - ha indetto, per conto della Azienda del servizio sanitario regionale FVG consorziate, gare a procedura aperta, per le seguenti forniture, ai sensi del D.lgs. 163/2006, per periodi contrattuali ed importi di seguito ad ognuno specificati:

- ID085064 servizio di trasporto biancheria e rifiuti all'interno delle strutture dell'A.S.S.3 Alto Friuli per 24 mesi per presunti euro 180.000,00 (+90.000,00 per proroga contrattuale)
- ID088241 fornitura di steli protesici peranca per 12 mesi per presunti euro 468.500,00 (+468.500,00 per proroghe contrattuali)
- ID088247 fornitura in inclusive service per analisi di mutazione dei geni per emocromatolisi per 24 mesi per presunti euro 120.000,00 (+120.000,00 per proroghe contrattuali)
- ID088021 fornitura di prodotti chimici e coloranti per anatomia patologica per 24 mesi per presunti 220.000,00
- ID088109 fornitura di sacche raccolta sangue per 12 mesi per presunti euro 170.000,00 (+170.000,00 per proroga contrattuale)
- ID085032 servizio di animazione e assistenza nelle strutture psichiatriche dell'A.S.S.6 Friuli Occidentale per 12 mesi per presunti euro 700.000,00 (+700.000,00 per proroga contrattuale)
- ID088249 fornitura di dispositivi per leuciferesi extracorporea selettiva per 24 mesi per presunti euro 280.000,00 (+280.000,00 per proroga contrattuale)

Gli appalti verranno aggiudicati secondo il criterio di cui all'art.83 del D.lgs. 163/2006 ovvero all'offerta economicamente più vantaggiosa.

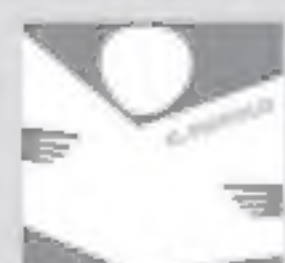
Le offerte, redatte secondo quanto stabilito dalle Norme di partecipazione alla gara, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del C.S.C., - Via Manzoni, 5 - 33100 Udine - entro le ore 12.00 del giorno 30.06.2008. La seduta pubblica di apertura dei plichi pervenuti è fissata per le ore 11.00 del giorno 01.07.2008, presso la sede del C.S.C. in Via Manzoni, 5 a Udine.

Il Bando integrale di gara è disponibile sul sito www.csc.sanita.fvg.it alla voce "Bandi di gara", mentre le Norme di partecipazione alla gara ed il Capitolato Speciale sono disponibili sul medesimo sito alla voce "Area riservata" (previa registrazione).

Il Bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 19.05.2008 e ricevuto nella stessa data. Udine, 19.05.2008

L'Amministratore Unico - dott. Paolo Bordon

IL PICCOLO



OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'

CREDITO COOPERATIVO

Bcc Manzano: Ezio Cleri riconfermato presidente

TRIESTE Ezio Cleri è stato riconfermato all'unanimità presidente della Bcc di Manzano (Udine) dal consiglio d'amministrazione dell'istituto di credito. L'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci aveva, nei giorni scorsi, rinnovato la fiducia anche agli amministratori uscenti (Erasmus Moroso, Antonino Donda e lo stesso Cleri) e al consigliere subentrato Silvano Stefanutti. La Bcc di Manzano - informa una nota dell'istituto - chiude l'esercizio contabile con un utile netto di 4,2 milioni, registrando un miglioramento rispetto al 2006, anche dopo aver effettuato accantonamenti per 2,9 milioni. Gli impieghi, pari a 432 milioni, sono aumentati di 52 milioni registrando un +13,7% mentre le sofferenze nette sono contenute e sono pari all'1,21% degli impieghi. La Bcc registra una crescita anche sul fronte dei soci del 44% rispetto al 2006.



Massimo Paniccia

(tre dei quali indicati appunto dalla finanziaria). Altri cinque ne spettano alla fondazione Crt (e tra questi ci sarà Massimo Paniccia) e altrettanti ai soci di minoranza, ovvero le banche (due al Credito

cooperativo e uno rispettivamente a Cividale, CariFvg e Friuladria). Il nome di Paniccia gira ormai da settimane come voce accreditata anche se non tutti all'interno del centro destra avrebbero gradi-

to la scelta. Tra i cinque rappresentanti che spettano alla Regione spunta anche il nome dell'ex assessore alle Finanze Arduini, che sarebbe indicato direttamente da Tondo insieme ad un altro esponente. Gli altri tre dovrebbero essere espressione degli altri partiti di maggioranza (An, Udc e Lega Nord). Non dovrebbe essere in questa rosa Franco Asquini, che dovrebbe confermarsi a presiedere il collegio sindacale. Sugli altri rappresentanti indicati dalla Regione potrebbero esserci delle sorprese nel corso della mattinata di oggi.

«Nessuna spaccatura - si affrettano a dire fonti vicine alla giunta - La linea è stata condivisa tra la giunta e le segreterie dei partiti». Ma qualche mugugno non è mancato, «troppo candidati disponibili a coprire pochi posti» fa notare qualcuno. Ma la giornata di oggi non sarà importante solo per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione. L'assemblea dovrebbe discutere anche l'incorporazione di Friulia Lis.

MIBTEL **ORO E MONETE** (Valori in Euro)

	Domanda	Offerta		Domanda	Offerta
Ono Pinò (per Gr.)	18.660	18.920	Marengo Franciosa	98.130	117.750
Argento (per Kg.)	335.700	371.850	Marengo Belgia	98.130	117.750
Stirling (v. C)	121.430	142.580	Marengo Austriaco	98.130	117.750
Stirling (v. C)	121.430	144.000	20 Machi	123.950	144.610
Stirling (post. 74)	121.430	144.000	20 Dollari St. Gaude	645.570	678.560
Marengo Italiano	100.110	118.730	Krugermann	526.790	593.930
Marengo Svizzero	98.130	117.750			

BORSE ESTERE (Indici)

	Index	Var. %		Index	Var. %		Index	Var. %
Alene (ind. gen.)	4003.79	-0.449	Johannesburg	27716.64	0.673	Sed Kopa	203.97	1.536
Burkina Faso	3659.04	-0.340	London	6055.50	0.471	Singapore Straits I	31.15	0.35
C. E. Asia	3252.82	-0.548	Moscow Ind. 95	1245.17	0.685	Slovakia	10.00	0.00
C. E. Euro Shoa 50	3711.03	-0.372	Reading Comp. (prev)	2459.12	0.580	Taiwan - Hukay	13383.3	1.489
Finland	6598.56	-0.059	New York (prev)	12485.8	0.982	Toronto (prev)	54537.3	1.454
Helsinki	9551.47	-0.405	Oslo-top25	432.60	-2.268	Vienna Ab.	433.08	-0.253
						Zurigo Sm	7417.97	0.754

CAMB

Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro USA	1,5760	Corona Danese	7,4655	Corona Estone	15,6465	Lati Lettone	0,9937
Yen Giapponese	163,6500	Dollaro Canadese	1,5571	Dollaro Neozelandese	1,9308	Lira Rumena	3,6781
Sterlina Inglese	0,7970	Dollaro Australiano	1,6301	Rand Sudafricano	1,9400	Dollaro Singaporiano	1,4478
Francha Svizzero	1,6159	Fiorino Ungherese	244,0900	Liv. Bulgaro	1,9558	Corona Slovacca	31,1050
Corona Svedese	9,2645	Corona Greca	25,1420	Dollaro Hong Kong	12,3019	Lira Turca	1,9677
Corona Norvegese	7,8760	Zloty Polacco	3,9977	Corona Islandese	114,4000	Real Brasiliano	2,6065
				Lira Libanese	3,4528	Peso Messicano	18,3690

DOLLARO | KUNA



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Ablo	E	Pre	Var %	Titolo	E	Pre	Var %
Ado	2.517	2.548	-1,22	B.P. Emura E.L.	7.803	7.858	-0,70
Acacia	13.675	13.705	-0,22	B.P. Intra	14.680	14.673	0,07
Acquis-apo	5.326	5.339	-0,24	B.P. Milano	7.150	7.200	-0,69
Accolli	83,47	84,18	-0,84	B.P. Spoleto	7.015	7.114	-1,36
Acq. Potho	3.004	3.010	-0,20	Basimart	1.997	1.991	0,01
Acsm	1.274	1.274	0,05	Baspro	0.2007	0.2681	0,90
Actelios	7.263	7.444	-2,16	Bb Biotech	49,09	49,11	-0,45
Aedap	1.866	2.063	-4,60	Bo It 98 W	9.454	9.502	-2,49
Aero	1.730	1.726	0,23	Bonafin	6.9520	6.9252	0,39
Aerofin	12.618	12.260	1,47	Box	8.458	8.434	0,28
Alcon	0.9505	0.9671	-0,17	Brai Stabli	0.8046	0.7029	-1,18
Alcor	0.6968	0.7036	-0,68	Bialesti	1.178	1.177	0,08
Alitalia	0.4890	0.5395	-9,58	Biesse	13.648	13.692	-2,39
Allesnza	7.819	7.868	-0,62	Bivoro	28,40	28,40	0,00
Ampifon	1.297	2.002	-3,45	Bolzon	37,77	3,993	-0,52
Anima	1.916	1.893	1,22	Bon. Fernandes	3.044	37,33	0,83
Ansaldo Sts	8.568	8.590	-1,49	Bonpro	7.621	7.657	-0,47
Antares	0.0515	0.0519	-0,49	Borchi	0.3640	0.3801	-1,03
Asciopave	1.518	1.517	0,07	Bulgari	7.335	7.342	-0,10
Asiadi	5.999	6.011	-0,20	Buonogioio Spa	1.798	1.801	-0,17
Atlantia	22,61	22,66	0,66	Buzzi Unicem	18.617	18.721	-0,56
Auto Tori	11.374	11.790	-1,12	Buzzi Unicem R Nc	12.810	12.804	-0,11
Autogifi	9.925	9.943	-0,19	C. Antigiano	2.618	2.663	-2,50
Azzim H	14.530	8.694	-1,42	C. Bergami	28,92	29,10	-0,63
B. Bizio Via	5.467	5.400	-0,23	C. Varesinette	7.133	7.264	-1,59
B. Cange	2.451	2.597	-0,92	C. Bazzini	6.827	6.827	0,00
B. Cange Ripa	2.653	2.642	0,42	Caro Comm.	2.825	2.793	1,29
B. Desio	6.567	6.459	1,67	Castiglione	5.177	5.242	-1,24
B. Desio R Nc	6.509	6.709	-2,98	Castiglione Ed.	3.594	3.616	-0,61
B. Fimrat	8.093	8.081	0,15	Carmin	0.9026	0.9157	-1,43
B. Generali	5.211	5.926	-0,29	Campan	6.007	6.030	-0,38
B. Itis	5.591	5.583	0,08	Cape Live	0.7052	0.7030	0,74
B. Intermobili	5.804	5.011	-0,41	Casaro	5.429	5.891	-1,05
B. Inverso	7.306	7.309	-0,79	Catolica Asa	2.626	2.619	0,68
B. Proclare	13.125	13.147	-0,14	Cd	22,12	22,12	0,00
B. Popolare 10 W	0.4200	0.4216	-0,38	Cell Therapeutics	0.3915	0.4191	-0,69
B. Profilo	1.386	1.401	-1,07	Cembre	5.806	5.783	0,35
B. Saverio	13.103	13.147	-0,33	Cementir Hot	5.518	5.577	-1,06
B. Sarc R Nc	13.927	14.103	-1,25	Centr. Lario To	2.886	2.880	0,17

	€	Var %	Titolo	€	Var %	Titolo	
	0,3866	0,9361	-3,39	Espresso	4,831	4,929	-1,99
Italia	1,764	1,760	-0,90	Europa	1,106	1,125	-1,69
	1,783	1,800	-0,94	Eurocash	5,216	5,230	-0,31
	1,206	1,811	2,12	Eutelia	1,486	1,512	-1,59
	5,608	5,636	-0,32	Evangel Group	0,2792	0,2795	-0,11
	0,7280	0,7299	-0,26	Espravis	1,533	1,574	-0,80
Intellin 09 **	1,289	1,306	-1,30	Fastweb	19,938	19,991	0,19
Fininvest	6,788	6,777	0,16	Flai	14,221	14,186	0,29
Fininvest	2,884	2,893	-0,31	Flai Priv	10,431	10,519	-0,83
	0,8449	0,8157	3,58	Flai R.N.	10,262	10,370	-0,98
	1,475	1,436	2,79	Fiera	7,665	7,791	-1,57
Fininvest	2,220	2,335	-6,14	Flora Milano	7,094	7,231	-1,89
	15,053	15,469	-2,62	Flt. Polione	0,6198	0,6247	-0,78
	2,265	2,376	-6,88	Fininvest C.Aste	0,4502	0,4593	-1,98
	26,81	26,76	0,20	Fininvest	18,134	19,353	-1,13
Fininvest R.N.	16,249	16,551	-1,82	Fininvest	6,981	6,951	0,14
Fininvest	3,658	3,652	0,17	Fondinvest	22,155	22,191	-0,16
	5,982	5,974	0,13	Fondinvest R.N.	5,272	5,294	-0,23
Fininvest	3,152	3,168	-0,51	Fondinvest R.N.	15,384	15,251	0,74
Fininvest	1,766	1,766	0,00	Fulcrum	3,440	3,508	-1,97
Fininvest	12,369	12,340	1,05	Galvani Prop. S.	1,803	1,782	1,18
Fininvest	4,501	4,417	1,90	Gasplus	7,176	7,285	-1,50
Fininvest	23,38	23,44	-0,26	German	4,760	4,804	-0,92
Fininvest	1,790	1,875	-1,47	German	0,9473	0,9630	-1,63
Fininvest	8,831	8,891	-0,60	German R.N.	0,9850	0,9830	0,00
Fininvest	2,857	2,865	-0,20	German	36,14	36,21	-0,19
Fininvest	1,681	1,727	-2,66	Genov	7,780	8,113	-3,16
Fininvest	1,881	1,896	-0,81	Genov	3,992	3,950	1,47
Fininvest	2,837	2,814	2,64	Grand Viggio	1,461	1,464	-0,20
Fininvest	25,62	25,52	0,39	Grandvillaggio	6,984	6,838	2,14
Fininvest	2,10	2,165	-0,23	Greenpeace Capital	1,055	1,081	-2,41
Fininvest	4,965	4,943	0,24	Greenpeace Capital W	0,3468	0,3402	1,94
Fininvest	7,179	7,213	-0,45	Gruppo Coni	2,941	4,015	-1,84
Fininvest	2,858	2,877	-0,78	Gruppo Coni	4,219	4,207	0,28
Fininvest	22,50	22,54	-0,18	Gruppo Coni	2,732	2,771	-2,28
Fininvest	26,29	26,38	-0,34	I Lombarda	0,1941	0,1636	3,91
Fininvest	8,593	8,712	-1,74	IS Priv	17,349	17,278	0,41
Fininvest	14,963	15,197	-1,54	IS Priv	5,319	5,290	0,26
Fininvest	4,188	4,193	-0,12	IS R.N.	4,803	4,806	-0,07

152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420	421	422	423	424	425	426	427	428	429	430	431	432	433	434	435	436	437	438	439	440	441	442	443	444	445	446	447	448	449	450	451	452	453	454	455	456	457	458	459	460	461	462	463	464	465	466	467	468	469	470	471	472	473	474	475	476	477	478	479	480	481	482	483	484	485	486	487	488	489	490	491	492	493	494	495	496	497	498	499	500	501	502	503	504	505	506	507	508	509	510	511	512	513	514	515	516	517	518	519	520	521	522	523	524	525	526	527	528	529	530	531	532	533	534	535	536	537	538	539	540	541	542	543	544	545	546	547	548	549	550	551	552	553	554	555	556	557	558	559	560	561	562	563	564	565	566	567	568	569	570	571	572	573	574	575	576	577	578	579	580	581	582	583	584	585	586	587	588	589	590	591	592	593	594	595	596	597	598	599	600	601	602	603	604	605	606	607	608	609	610	611	612	613	614	615	616	617	618	619	620	621	622	623	624	625	626	627	628	629	630	631	632	633	634	635	636	637	638	639	640	641	642	643	644	645	646	647	648	649	650	651	652	653	654	655	656	657	658	659	660	661	662	663	664	665	666	667	668	669	670	671	672	673	674	675	676	677	678	679	680	681	682	683	684	685	686	687	688	689	690	691	692	693	694	695	696	697	698	699	700	701	702	703	704	705	706	707	708	709	710	711	712	713	714	715	716	717	718	719	720	721	722	723	724	725	726	727	728	729	730	731	732	733	734	735	736	737	738	739	740	741	742	743	744	745	746	747	748	749	750	751	752	753	754	755	756	757	758	759	760	761	762	763	764	765	766	767	768	769	770	771	772	773	774	775	776	777	778	779	780	781	782	783	784	785	786	787	788	789	790	791	792	793	794	795	796	797	798	799	800	801	802	803	804	805	806	807	808	809	810	811	812	813	814	815	816	817	818	819	820	821	822	823	824	825	826	827	828	829	830	831	832	833	834	835	836	837	838	839	840	841	842	843	844	845	846	847	848	849	850	851	852	853	854	855	856	857	858	859	860	861	862	863	864	865	866	867	868	869	870	871	872	873	874	875	876	877	878	879	880	881	882	883	884	885	886	887	888	889	890	891	892	893	894	895	896	897	898	899	900	901	902	903	904	905	906	907	908	909	910	911	912	913	914	915	916	917	918	919	920	921	922	923	924	925	926	927	928	929	930	931	932	933	934	935	936	937	938	939	940	941	942	943	944	945	946	947	948	949	950	951	952	953	954	955	956	957	958	959	960	961	962	963	964	965	966	967	968	969	970	971	972	973	974	975	976	977	978	979	980	981	982	983	984	985	986	987	988	989	990	991	992	993	994	995	996	997	998	999	1000
1.152	4.167	-1.32	Luxottica	17.729	17.314	-0.49	Pivotra	7.746	7.981	-0.23	1.606	14.099	-3.48	Maflei	2.480	2.458	0.90	Pirelli & C R Nc	0.5400	0.5456	-0.0056	0.946	0.8870	0.86	Management & C	0.7155	0.7170	-0.21	Pirelli & C	0.5375	0.5453	-0.0078	0.900	4.287	-4.83	Marazzi Group	0.7877	0.7076	0.01	Poligi Ed	0.0880	0.6459	0.1	1.200	8.500	-3.53	Marcello	1.745	1.722	0.34	Poliografica S	15.835	15.966	-0.131	8.35	7.864	-0.64	Marcella Burani	17.163	17.262	-0.09	Poltrona Frau	1.387	1.396	-0.009	370	0.3373	0.00	Manc	6.625	6.652	-0.41	Primafin	1.406	1.441	-0.035	0.939	0.9016	0.21	Microintech	6.867	6.866	0.001	Prima Ind	17.140	17.271	-0.131	0.900	0.900	0.00	Medaset	5.165	5.183	-0.031	Prima Ind	17.173	17.244	-0.071	0.900	1.068	2.08	Mediobanca	11.841	11.930	0.15	Pyramint	15.969	15.979	-0.010	1.300	3.002	-1.59	Mediorum	3.556	3.557	-0.003	R. Giori 1735	0.4004	0.4004	0.00	1.218	3.814	0.10	Mediobanca Acquist	3.930	3.992	-1.33	Rati	0.4354	0.4327	0.0027	1.223	4.139	2.27	Meliorata	2.588	2.564	0.94	Ric Mediasp. R Nc	1.474	1.476	-0.002	1.478	1.069	0.00	Med Industry 10 W	0.7500	0.7400	1.35	Ric Mediasp. Group	1.987	2.012	-0.025	0.919	0.355	-0.30	Mid Industry Cap	19.189	19.189	0.00	Rib	0.056	0.055	-0.001	0.919	0.355	-0.30	Milano Ras	2.308	2.304	0.004	Ricco	4.890	4.880	0.010	1.425	4.509	0.90	Milano Asa R Nc	4.007	4.031	-0.060	Reno De Medici	0.3736	0.3796	-0.0060	1.478	4.778	1.14	Mirato	0.783	0.789	-0.044	Remo	22.68	22.66	0.00	1.659	2.690	-3.01	Mitral	4.102	4.056	0.15	Renelt	0.8536	0.8684	-0.0148	1.144	2.125	0.89	Molteni	2.043	2.032	2.02	Ricchetti	1.645	1.673	-0.028	1.663	0.5329	2.84	Mondadori	4.876	4.930	-1.10	Rosamonte	1.528	1.592	-0.44	1.787	4.949	-3.07	Mondo Tv	7.097	7.289	-2.23	Roma A S	1.381	1.483	-0.36	1.914	0.538	-5.11	Monetti	0.6326	0.6204	0.82	Sabot	19.338	19.896	-0.11	1.914	0.538	-5.11	Monni Paschi Si	1.973	2.005	-1.60	Sad San Ind	1.388	1.604	-0.60	1.914	0.538	-5.11	Morrelli	0.511	0.5142	-0.0032	Sad San Ind	17.158	17.167	-0.009	1.501	9.842	-9.93	Morrelli R Nc	0.5101	0.5010	1.82	Sales G. R Nc	13.999	13.944	0.00	1.501	9.84	-0.20	Multigruppo	0.736	0.783	-0.98	Sano Group	1.811	1.831	-0.021	1.783	47.63	0.42	Nau Mantovani	2.722	2.666	2.00	Sapem	28.89	29.25	-0.36	1.783	47.63	0.42	Negr Boss	0.6853	0.7082	-3.23	Sapem R	29.49	30.06	-0.01	1.783	47.63	0.42	Nice	0.2294	0.2398	-4.34	Saras	4.002	3.976	0.00	1.783	47.63	0.42	Nice	0.2294	0.2398	-4.34	Sat	10.973	10.812	0.00	1.783	47.63	0.42	Nord	0.8025	0.8036	-0.01	Schivo	0.916	10.000	-0.00	1.783	47.63	0.42	Orano	1.377	1.375	1.35	Schnap	0.9057	0.0485	0.00	1.783	47.63	0.42	Orano	1.377	1.375	1.35	Schnap	0.9057	0.0485	0.00	1.783	47.63	0.42	Orano	1.377	1.375	1.35	Schnap	0.9057	0.0485	0.00	1.783	47.63	0.42	Orano	1.377	1.375	1.35	Schnap	0.9057	0.0485	0.00	1.783	47.63	0.42	Orano	1.377	1.375	1.35	Schnap	0.9057	0.0485	0.00	1.783	47.63	0.42	Orano	1.377	1.375	1.35	Schnap	0.9057	0.0485	0.00	1.783	47.63	0.42	Orano	1.377	1.375	1.35	Schnap	0.9057	0.0485	0.00	1.783	47.63	0.42	Orano	1.377	1.375	1.35	Schnap	0.9057	0.0485	0.00	1.783	47.63	0.42	Orano	1.377	1.375	1.35	Schnap	0.9057	0.0485	0.00	1.783	47.63	0.42	Orano	1.377	1.375	1.35	Schnap	0.9057	0.0485	0.00	1.783	47.63	0.42	Orano	1.377	1.375	1.35	Schnap	0.9057	0.0485	0.00	1.783	47.63	0.42	Orano	1.377	1.375	1.35	Schnap	0.9057	0.0485	0.00	1.783	47.63	0.42	Orano	1.377	1.375	1.35	Schnap	0.9057	0.0485	0.00	1.783	47.63	0.42	Orano	1.377	1.375	1.35	Schnap	0.9057	0.0485	0.00	1.783	47.63	0.42	Orano	1.377	1.375	1.35	Schnap	0.9057	0.0485	0.00	1.783	47.63	0.42	Orano	1.377	1.375	1.35	Schnap	0.9057	0.0485	0.00	1.783	47.63	0.42	Orano	1.377	1.375	1.35	Schnap	0.9057	0.0485	0.00	1.783	47.63	0.42	Orano	1.377	1.375	1.35	Schnap	0.9057	0.0485	0.00	1.783	47.63	0.42	Orano	1.377	1.375	1.35	Schnap	0.9057	0.0485	0.00	1.783	47.63	0.42	Orano	1.377	1.375	1.35	Schnap	0.9057	0.0485	0.00	1.783	47.63	0.42	Orano	1.377	1.375	1.35	Schnap	0.9057	0.0485	0.00	1.783	47.63</																																																																																																																																																																																																																																																																								

	€	Pmc	Var. %
Snoi	3.785	3.953	-4,25
Sum-Rete Gas	4.200	4.200	0,14
Snoi	5.092	5.913	-2,42
Snoi 10 W	0.0283	0.0265	-0,75
Società	5.585	5.730	-2,53
Società	3.171	3.172	-4,42
Società	1.558	1.575	-1,18
Società	0.4457	0.4464	-0,18
Sorin	1.135	1.133	-0,19
Stefanel	1.183	1.160	2,84
Stefanel R	4.260	4.260	0,00
Simirocchi	0.006	0.0490	-0,24
Tel	14.268	15.000	-1,25
Tel Media R	6.151	6.250	-3,20
Telcom Italia	0.1309	0.1304	-3,31
Telcom Italia	1.416	1.424	-0,42
Telecom Italia R	1.128	1.133	-0,44
Terna	18.811	19.146	-1,72
Terna	2.686	2.910	-0,82
Tiscali	2.355	2.368	-0,08
Tiscali	39.05	38.38	0,48
Tiscali	15.808	16.085	-0,48
Teleson Comm	2.813	2.650	-1,40
Tel E-solutions	12.172	12.433	-1,10
Uti Banca	16.193	16.239	-0,29
Uni Land	0.2286	0.2320	-2,27
Unicredit	1.434	1.439	-0,39
Unicredit R	1.574	1.616	-0,89
Unipol	1.822	1.826	-0,18
Unipol Per	1.373	1.381	-0,58
V.D. Ventaglio	0.4997	0.4874	-0,03
Vanni L.	3.245	3.244	0,03
Vanni L.	9.346	9.471	-0,90
Vigorelli	12.000	12.004	-0,04
Zingaro Vero	2.614	4.054	-0,80
Zingaro R	1.913	3.315	-0,77
Zingaro R	3.315	3.315	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

	€	%		€	%		€	%
AZ, ITALIAN I			Vogelz			Pendi		
Azi Amro Master Az It.	17,828	-0.94	Vogelz Az Europ	5,276	-0.26	Pendi Az 27 Az Est		
Albino Ri	7,484	-0.99	AZ, AMERICA			Aza Cinqm+Comp E		
Alfano Az It.	18,883	-0.22	Azi Amro Master Az Am	4,829	-0.08	Aza Multinam Vst G		
Allianz Az It.	28,445	-0.22	Allianz Az Amer. L	12,816	-0.1	Auro Az Glob		
Allianz Az It. A Star	4,919	-0.06	Almanz Az Amer. T	12,819	-0.07	Azmut Mst Comp Am		
Arpa Az It.	24,792	-0.27	Allianz Multimar	5,080	-0.35	Barcoaripa Az Int		
Aunco Az It.	22,796	-0.29	Alto Amer. Az	4,251	-0.85	Bis Anzobiano Inc		
Bm Az It.	8,077	-0.06	Antima Amer.	4,652	-0.11	Bm Az Glob		
Bm Az Small Cap It.	8,729	-0.08	Aza Az Amer.	15,990	-0.05	Biennalem Glob		
Biennalem It.	18,792	-0.36	Bm Az Usa	5,614	-0.18	Biennalem Plr Com. Az		
Bri Az It. Pmi	6,747	-0.41	Biennalem America	8,368	-0.05	Biennalem Valora		
Bri Az It.	32,803	-0.36	Bri Az Amer.	14,725	-0.05	Biennalem Valora		
Bpi Az It.	5,969	-0.38	Caem Usa Equity	5,103	-0.25	Bpi Az Int.		
Ca-am Midc Az It.	34,479	-0.23	Canga Az Amer. A	2,429	-0.08	Caem Midc Az Int.		
Ca-am Midc Az Cap It.	5,887	-0.15	Canga Az Amer. B	2,430	-0.08	Caam Az		
Canga Az It. A	8,401	-0.22	Caem Dynamic Amer N	4,112	-0.1	Caam Global Equity		
Canga Az It. B	4,407	-0.22	Ducato Geo Amer. A	4,353	-0.85	Capital It.		
Caem Dynamic It.	4,062	-0.37	Ducato Geo Amer. Y	4,373	-0.05	Canga Az Int. A		
Ducato Geo It. A	17,589	-0.2	Euronaz Az Pmi Amer.	16,836	-0.06	Canga Az Int. B		
Ducato Geo It. Y	17,842	-0.32	Euronaz F Az Amer.	6,448	-0.06	Co Pm Fm Int. Az		
Euronaz Az Pmi It.	30,320	-0.25	Euronob Am. C. F.	13,913	-0.51	Conspm+Int. Global		
Euronaz Az Pmi It.	1,915	-0.02	Fms-equity Usa	8,955	-0.45	Ducato Geo Glob. A		
Eurocom Az It.	25,158	-0.27	Fmndem Amer. B	9,669	-0.45	Ducato Geo Glob. Y		
Fondem It.	24,480	-0.08	Fonit Az Usa	9,597	-0.06	Ducato Midc Glb. Eq.		
Fondemaz P Ml	18,854	0.93	Gestam Amer. Value	16,594	-0.94	Ducato Midc Glb. Y		
Fonit, Eq. It.	13,869	-0.3	Gestam Az Amer.	7,444	-0.05	Euronaz Az Monoroy		
Fonit, General Capital	60,025	-0.27	Gestamaz Az Amer.	11,303	-0.84	Euronaz Az Pm Int. Jem		
Gestam It.	18,157	-0.37	Int. West	17,461	-0.85	Fidmraz Az		
Gestam Az It.	13,084	-0.29	Int. Az Usa	5,892	-	Fonit, Global		
Imi It.	27,130	-0.3	Int. Az Usa	5,042	-0.96	Gestam Int.		
Int. Equity It.	10,727	-0.31	Int. Az Usa	3,555	-0.06	Gestam Int.		
Int. Rn Equities	107,380	-0.25	Katraz M-managmmer	937,761	-	Gestam Int. Transd Sel		
Leaffor Nn Opportunity	10,723	-0.33	Katraz P M Fund	4,766	-0.1	Grupama I Az Srd For		
Mediaman R. I. Cre.	20,118	-0.22	M G P Am. A.	5,910	-0.58	Int. Equity World		
Mediaman Part. Az.	5,764	-0.14	M G P Am. B.	4,718	-0.53	Int. Global		
Optima Az It.	7,018	-0.28	Mediaman Amer. 2000	9,552	-0.27	Intm Az Int.		
Optima Small Cies It.	6,984	-0.07	Mediaman Calidolo Co	12,485	-0.1	Katraz Global Equities		
Pioneer Az Creticia	17,262	-0.27	Mediaman Part. Az Amer.	3,137	-0.13	Katraz M-managmmer		
Synphs S. Az. E. Nm	4,583	-0.07	Optima Az Am.	6,110	-0.07	M G P Mgraz. World		
Sytema Az It.	13,410	-0.25	Pioneer Az Am.	8,641	-0.64	M G P Mgraz. World		
Usa Pm. Az It.	6,030	-0.53	Pioneer Cm Us Quater A	5,161	-0.04	Med. Elle Ss		
Usa Pm. Small Cap	6,118	-0.34	Pioneer Cm Us Quater B	15,611	-0.06	Med. Elle Ss		
Vogelz Az It.	7,721	-0.28	Sai Amer.	11,343	-0.11	Mediaman Bome Int.		
Zeni Az	12,584	-0.25	Sopping Slop 500	4,528	-	Mediaman Top 100		
AZ, AREA EURO			Syphoma Ms Amer.	3,903	-0.81	Nearman Part. Az Int.		
Bac Elger	4,513	-0.09	Syphoma Az Amer.	3,972	-0.1	Nearman Part. S. Priv.		
Alto Az	18,401	-0.1	Takem Com Amer.	9,161	-0.61	Optima		
Aunco Az Euro	12,434	-0.04	Usa Pm. Az Usa	3,969	-0.1	Papipe Fondi		
Banco Pmra Az Euro	5,195	-0.03	Vogelz Az Usa	3,749	-0.11	Papipe Fondi		
Biennalem Eurobond	5,756	-0.02	Zeni Slop 100 Int. F.	3,821	-0.06	Papipe Fondi		
Ca-am Midc Az Euro	6,206	-0.02	AZ, PACIFICO			Papipe Fondi		
Caam Az Oveem	10,065	-0.07	Allianz Az Pacif. L	5,540	-0.41	Papipe Fondi		
Ducato Geo Euro Blacc. A	7,326	-0.05	Allianz Az Pacif. T	5,452	-0.49	Sai Unles Aggressive		
Ducato Geo Euro Blacc. Y	7,562	-0.07	Allianz Multipart.	7,178	-0.99	Syphoma S Az Inter		
Epision Dequity	7,548	-0.07	Alto Pacif. Az.	5,116	-0.83	Syphoma Ms Yveste		
Euronaz Az. Alto Div Euro	11,811	-0.11	Antima Asia	5,957	-1.86	Usa Pm. Az Global		
Euronaz Az F. Euro	17,229	-0.13	Antima Usa	5,897	-1.86	Usa Pm. Privetion 3		
Hnra Az Asia Euro	6,558	-0.08	Aza Az Pac. East	5,897	-1.83	Yveste Rm. Az.		
Lempho S C Az Euro	5,963	-0.02	Biennalem Pac.	4,786	-1.87	AZ, PASE		
Syphoma S C Az Euro	5,963	-0.03	Caam Pacific Equity	4,513	-0.87	Euronaz, Jap. Equity F		
Syphoma Az Euro	5,778	-0.09	Caam Dynamic Pacific	4,234	-0.87	General Az		
Usa Pm. Az Asia	5,672	-0.09	Ducato Geo Asia A	8,485	-2.98	General Crea. Euro		
Usa Pm. Eurobond	5,293	-0.11	Ducato Geo Asia G	8,368	-2.98	Gestam Euro Europe		
Vogelz Az Asia Euro	8,350	-0.07	Ducato Geo Glob. A	3,366	-0.07	Gestam India		
Zeni Eurobond 50 Int F	6,025	0.09	Ducato Geo Asia Y	3,036	-0.06	Pioneer Cm India Equi		
			Euronaz F Az Amer.	9,554	-1.82	AZ, ALTRE PSE		
			Euronaz F Az Amer.	4,150	-1.83	Ducato Euro Geo A		
			Euronob. Tiger Far. East.	12,757	-0.94	Ducato Euro Geo Y		
			Fms-equity Usa	8,637	-1.4	Euronaz Az Int. Etrcy		
			Fmndem Oriente	2,642	-0.68	Euronaz Az Int. Etrcy		
			Fonit, Eq. Pacif. Az Jap.	2,705	-2.83	Euronaz Euro Asia		
				3,571	-0.81	Evolution Equity		

La Banca dei tuoi investimenti

www.bancagenerale.it

880.1

	Fondi		%
1.179	-0,33	Eurobond Multibail. Ris.	36.468 -0,57
3.748	-0,37	Gestiale G. Anst. 4	4.902 -0,31
4.165	-0,24	Immobiling	13.082 -0,24
0.949	-0,46	Uti Pra. Port. Aggrezz.	5.182 -0,23
3.655	-0,23	Uti Pra. Privilegi 4	5.999 -0,20
2.245	-0,26	Uti Strategy Xtra Balance	9.297 -0,3
4.756	-0,57		
10.825	-0,30	BILANCIATI BILANCIATI	
4.831	-1,38	Azi Amm. Master Bil.	16.081 -0,32
4.694	-0,28	Almanz Multisid.	6.919 -0,47
4.315	-0,48	Atto Bil.	15.594 -0,08
3.647	-0,33	Arca Bil.	21.579 -0,19
2.842	-0,30	Arca Cinquecento Comp. C	6.589 -0,22
3.789	-0,48	Arca Multisid. Val Cop.	6.641 -0,13
4.431	-0,69	Aurea Pr. Inc. Dinamico	4.156 -0,19
80.100	-0,29	Azzur Bil.	24.477 -0,03
3.384	-0,31	Azzur Bil. Int.	6.490 -0,03
3.038	-0,31	Bancoposta Mil 2	5.836 -0,07
4.591	-0,14	Bda Aristotelico Equil.	3.920 -0,12
4.692	-0,23	Bim Bil.	12.098 -0,18
4.092	-0,25	Bipiemme Int.	11.905 -0,42
3.741	-0,4	Bipiemme Comp. 50	3.997 -0,18
3.741	-0,39	Camp Bil Euro A	4.144 -0,15
3.694	-0,5	Camp Bil Euro B	6.148 -0,13
3.062	-0,5	Consafinvest Bil.	5.545 -0,33
1.515	-0,60	Ducato Mx 30/70 A	4.459 -0,54
7.861	-0,37	Ducato Mx 30/70 Y	4.461 -0,54
1.517	-0,34	Ducato Mx Esping. 30/70 A	5.727 -0,20
12.304	-0,23	Ducato Mx Esping. 30/70 Y	5.989 -0,26
12.304	-0,23	Epsilon Clonatore	36.292 -0,47
12.304	-0,23	Epsilon Bil Euro Multi	36.271 -0,47
16.873	-0,36	Epsilon Soluzione 40	6.001 -0,18
2.950	-0,1	Epsilon Soluzione 50	24.872 -0,22
6.719	-1,21	Eurobond Capitalis	28.812 -0,08
		Evoluzione Bilanc.	49.504 -
5.531	-0,27	Fiducium Performance	11.039 -0,24
5.830	-0,43	Fondatari	45.808 -0,24
1.640	-0,32	Fondit. Core 1	10.048 -0,02
29.270	-	Fondit. Core 2	10.043 -0,01
6.139	-0,61	Fondit. Core 3	10.041 -0,02
4.460	-0,8	Generali Rend.	25.048 -0,24
5.932	-0,59	Gestiale Glob. High Yield Y	18.954 -0,25
0.889	-0,59	Gesmond Bil Euro	15.430 -0,15
5.970	-0,44	Inc-Capital	31.863 -0,17
12.877	-0,32	Mz. G. Pd Bil A	6.307 -0,03
4.445	-0,51	Mz. G. Pd Bil B	4.738 -0,02
3.985	-	Med. Elite 60 B	5.413 -0,37
4.832	-0,35	Med. Elite 80 S	16.453 -0,39
5.000	-1,1	Mobilare Bil.	14.643 -0,11
5.000	-1,1	Nextum Part. Bil.	5.759 -0,25
4.225	-0,47	Pal Bil.	3.941 -0,08
6.225	-0,26	Pal Linea Dinamica	4.705 -0,28
6.225	-0,26	Prinph 5 Pr. Glob. Bil.	3.121 -0,19
6.557	-0,4	Synthesys Mx Largo	3.449 -0,57
4.242	-0,67	System Bil.	3.881 -0,27
6.752	-0,42	Uti Pra. Port. Dinamico	4.114 -0,19
1.712	-0,7	Uti Pra. Privilegi 3	3.734 -0,43
1.542	-0,37	Uti Strategy Xtra Balance	9.586 -1,81
		Uti Pra. Bil.	6.075 -0,25
2.875	-0,4	Vigantini Investimenti	1.572 -0,32

	Fondi		%
2.875	-0,4	BILANCIATI OBBLIGAZIONARI	
2.875	-0,4	Azi Amm. Master Bil. C	9.175 -0,05
5.799	-0,02	Almanz Multisid.	6.919 -0,47
5.799	-0,02	Arca Cinquecento Comp. C	6.589 -0,22
3.143	-1,61	Arca Cinquecento Comp. B	6.589 -0,22
2.799	-0,02	Arca Cinquecento Comp. A	6.589 -0,22
3.143	-1,61	Arca Cinquecento Comp. C	6.589 -0,22
3.143	-1,61	Arca Cinquecento Comp. B	6.589 -0,22
3.143	-1,61	Arca Cinquecento Comp. A	6.589 -0,22
3.143	-1,61		

	Fondi		%
	Ducato Fix High Yield Y	5.401 -0,32	
	Ducato Fix High Yield A	5.401 -0,32	
	Eurizon F. D. Euro Hb.	6.609 -0,32	
	Fondit. Bond Ear High Y	5.000 -0,05	
	Gestiale High Risk Bond	12.900 -	
	Intert Bond Euro High Y	9.487 -0,01	
	OBBL. DOLL. GOV.		
	General Cash Doll.	6.207 -0,02	
	Gestiale Cash 5	5.073 -0,02	
	OBBL. DOLL. GOV.		
	Arca Bond Doll.	6.742 -	
	Azzur Rend. Usa	12.422 -0,01	
	Bni Obbl. Doll. M.L.T.	5.161 -0,04	
	Ducato Fio Doll. A	6.180 -0,01	
	Ducato Fio Doll. Y	7.008 -0,01	
	Fondatari	4.942 -0,02	
	Fondit. Bond Usa	7.001 -0,01	
	Gestiale Bond Dollars		
	Intert Bond Usa		
	Nordbond Obbl. Euro	29.151 -0,08	
	OBBL. INTERNAZ.		
	Azi Amm. Master Obbl. A	28.752 -0,08	
	Alliance Rend. Glob. L	6.345 -0,03	
	Alliance Rend. Glob. L	9.132 -0,05	
	Alliance Rend. Glob. Y	14.359 -0,01	
	Alto Obbl. Int.	6.226 -0,02	
	Alto Obbl. Int.	6.226 -0,02	
	Bim Obbl. Euro	6.589 -0,05	
	Bipiemme Europe Bond	4.873 -0,34	
	Bipiemme Pr. Com Obbl.	6.249 -0,11	
	Bni Obbl. Euro	6.119 -0,02	
	Credit Mobil Obbl. Euro	12.343 -0,02	

[illegible]

AZ, EUROPA
Abis Europa

Am Armo Master Az Eu	5.507	-025
Alliance Az Europa L	17.727	0,91
Alliance Az Europa T	17.449	-
Allianz Multifinanzi	8.235	-082
Amnia Europa	4.811	-028
Arca Az Europa	10.984	-023
Bim Az Europa	10.766	-19
Bipiemme Europa	14.376	-032
Bipiemme Iniziativa Eur	7.779	-04
Bnl Az Euro Crescit	10.041	-014
Bnl Az Europa Div	3.557	-14
Bnl Az Europa	4.461	-176
Carm Europa Europe	6.645	-927
Carga Az Europa A	6.556	-327
Carga Az Europa B	6.556	-289
Congem Dynamics Europe	4.403	-027
Consolidaz Az Europa	21.904	-042
Ducato Euro Fm Pmi A	22.010	-041
Ducato Euro Europa A	11.552	-13
Ducato Euro Europa Y	11.608	-012
Epsilon Orizale	6.467	-12
Euro Az Europamelli	6.430	-091
Euro Az Fmi Europa	11.500	-059
Euro Az Pmi Europa	8.929	-02
Euro Az Pmi Europa	16.568	-025
Fms-europe Europe	10.616	-048
Fondaz Euro Snel Data	97.659	-02
Fondaz Europa	15.018	-018
Fondit. Euro Valori	10.933	-003
Generali Europa Valori	28.704	-024
Gestifire Europa	7.799	-133
Gestifond Az Europa	7.792	-118
Imi Europa	21.293	-019
Inteq. Europa Europe	7.278	-18
Investor Europa	6.792	-16
Kainor P Europe Fund	5.221	-016
Kainor P Small Cap Fund	16.491	-13
Leontin Eurochem	1.451	-152
Mc G Fdi Europa A	4.735	-063
Mc G Fdi Europa B	4.735	-063
Mediterranean Amigo Vesp	6.628	-021
Mediterranean Europa 2000	11.719	-045
Nestem Part. Az Europa	5.375	-03
Optima Az Europa	3.442	-02
Opus Az Europa	17.146	-192
Piasek Las Vail. Europa D	2.888	-05
Ros Las Vail. Europa	44.958	-028
Sai Europa	11.812	-15
Sopragem Dp Eur Str 50	4.558	0,04
Symphonia Mx Europa	5.984	-075
Systima Az Europa	4.237	-007
Talentis Comp Europe	137.147	-178
Unibanca Az Europa	6.316	-021
Gestifire Pacit	13.306	-085
Gestifond Az Pacific	6.921	-18
Imi Euro	6.560	-182
Inteq. Egi. Jap. H	3.307	-236
Inteq. Egi. Pacif. Eur Exp	5.232	-07
Inteq. Egi. Pacif. Eur Exp	5.193	-079
Inteq. Egi. Jap	2.875	-054
Investment Far East	5.058	-181
Kato M-Manager Asia	11.893	-59
Mc G Fdi Asia A	7.841	-03
Mc G Fdi Asia B	7.472	-102
Mediterranean Pacific	5.897	-149
Mediterranean Oriente	8.058	-153
Optima Az Far East	3.553	-69
Pioneer Az Asia Pacif	4.378	-64
Pioneer Cmi Jap Quantat	4.085	-022
Sai Fdi Pacif.	3.968	-25
Sopragem Nikkei 225	4.136	-187
Symphonia Mx Asia	5.236	-134
Talentis Comp Asia	109.114	-058
Ubi Fin. Az Pacif.	6.542	-192
Vegegest Az Asia	5.420	-64
AS. PAESI EMERGENTI		
Alliance Az Paesi Emer L	10.294	-113
Alliance Az Paesi Emer T	10.128	-114
Amnia Emerging Markets	8.271	-114
Arca Az Paesi Emer	9.426	-087
Bipiemme Emerging. Mxkquely	6.828	-021
Bnl Az Emerg.	9.827	-081
Carm Global Emerging E	4.974	-072
Carm Global Panemem A	6.050	-092
Ducato Gb Paesiem. Y	6.082	-091
Euro Az F.A.Z. Paesi Emer	8.644	-104
Euroem. Em. Mkt E F.	8.379	-059
Fms-europe Gb Em Mkt	12.295	-062
Fondit. Egi. Gb Em Mkt	10.471	-114
Fondit. Egi. Mx Markets	14.073	-119
Gestifond Az Paesi Emer	9.259	-087
Gestifond Egi. Mkt	9.259	-087
Mc G Fdi Paesi Emer A	11.827	-047
Mc G Fdi Paesi Emer. B	5.500	-045
Peopie Briz	4.907	-061
Pioneer Cmi Paesiem. E	12.598	-098
Pioneer Cmi Latinem. E	7.341	-094
Sai Fdi Paesi Emer	6.263	-062
Symphonia Mx P. Emer	12.362	-069
Ubi Fin. Az. Mx. Emer.	10.065	-037
AS. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Az Glob. Az Int.	9.543	-035
Alliance Az Glob. L	3.355	-033
Alliance Az Glob. T	3.301	-03
Allianz Multisero	4.001	-089
Alto Int. Az	4.393	-041
Amnia Fondo Trading	13.224	-074
Amro Az. Euroem. Pers	10.700	-085
Amro Az. Egi. Materials	10.700	-085
Barloz. Real. Am. Sen	10.700	-085
AS. INDUSTRIA E INFRASTR.		
Amro Az. Euroem. Pers	10.700	-085
Amro Az. Egi. Materials	10.700	-085
Barloz. Real. Am. Sen	10.700	-085
AS. BENI DI CONSUMO		
Inteq. Egi. Con. Staples	10.700	-085
Inteq. Egi. Con. Staples	10.700	-085
		

[illegible]

2.399 -0.01	Ducato Fin Rend Y	17.292 -0.05	Caem Fogedivulda 14	4.819 -	Unif. Psa. Tot. Ret. Agg.
1.780 -0.1	Eurobond Tot. Ret. Bond	8.235 -	Caem Form. Gar. 2012	4.950 -	Unif. Psa. B.
1.763 -0.1	Gen. Capi. Tot. Ret. Capi.	5.238 -0.06	Caem Formula Gar. 2013	4.703 -	Vegassetto Flessibile
1.606 -0.12	Gestfide Tr. Capi.	5.000 -0.06	Caem Psa	5.345 -0.02	Vegassetto Flessibile
1.349 -0.09	Ritorni Psa	5.248 -0.04	Caem Private Alfa	4.851 -	Volterra Tr. Gladi.
1.301 -0.04	Symph 5 Bond Fless.	5.208 -0.04	Caem Qretium	5.259 -	Vgr. Capi. Rendimento
1.293 -0.04	Unif. Psa. Tot. Ret. P.	4.650 -0.02	Cange Flessibile	5.191 -	Zenit Absolute Return
1.067 -0.04	Unif. Psa. Tot. Ret. Bn. Capi.	5.053 -0.06	Cange Flessibile Psa	4.973 -	Zenit Zensento Fiat
1.027 -0.04	Unif. Psa. Tot. Ret. Moderat.	6.004 -0.08	Carisma Absolute Perf.	4.885 -0.02	
1.232 -0.03	Unif. Psa. Tot. Ret. Moderat.	6.004 -0.08	Carisma Protec.	5.229 -0.21	ALTRI
1.205 -0.04	Vegassetto Capi. Flessibile	5.053 -0.12	Conservatism. Alfa Dir.	3.842 -0.23	Bn Unif. Overl.
1.234 -0.09	Volterra Tr. Capi.	4.943 -0.05	Conservatism. Mercat. Em.	4.080 -0.11	Cvz Alfa Allegro
1.315 -0.08			Ci Cinto Premium	4.963 -0.38	Cvz Alfa Ardente
1.414 -0.39	LIQUIDITA' AREA EURO		Dacato Etilite Fin. Capi.	4.405 -0.16	Cvz Alfa Balance
1.350 -0.11	Agna Cash	5.258 -0.04	Dacato Etilite Fin. Capi.	4.405 -0.16	Cvz Alfa B. Equity
1.303 -0.58	Alliance Liquidita' A	5.412 -0.02	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. S. Bond
1.324 -0.04	Alliance Liquidita' B	4.893 -0.02	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.324 -0.04	Amnia Liquidita'	6.287 -0.02	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.493 -0.04	Asa B. Brevet Term.	4.856 -0.02	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.264 -0.04	Asa B. Isotermia	5.548 -0.02	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.277 -0.08	Aureo Liquidita'	5.544 -0.02	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.406 -	Aurora Garanzia	12.013 -0.03	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.260 -0.03	Bnl Cash	21.683 -0.02	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.129 -0.13	Ca-am Mido Mon.	11.860 -0.03	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.742 -0.04	Cange Liquidita' Euro A	6.105 -0.02	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.742 -0.04	Cange Liquidita' Euro B	6.109 -0.03	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.797 -0.1	Cangers Liquidita'	5.153 -0.02	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.380 -0.04	Dacato Fin. Mon. A	8.182 -0.02	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.057 -0.02	Dacato Fin. Mon. B	8.222 -0.01	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.034 -	Dacato Fin. Mon. Y	8.194 -0.01	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.034 -	Epstein Cash	6.841 -0.02	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.788 -0.05	Euromon F. Tesor. Euro A	7.403 -0.03	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.711 -0.01	Euromon F. Tesor. Euro B	7.404 -0.03	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.164 -0.15	Euromon Liquidita' C. A	7.093 -0.01	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.336 -0.14	Euromon Liquidita' C. B	7.226 -0.01	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.277 -0.04	Euromon, Controfin.	11.729 -0.31	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.277 -0.04	Euromon, Taccaria	10.821 -0.31	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.277 -0.04	Fiduciam. Moneta	14.421 -0.31	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.277 -0.04	Fondacis Euro Cash	108.908 -0.02	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.277 -0.04	Fondacis Cash	8.790 -0.02	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.277 -0.04	Fondacis Liquidita'	7.254 -0.03	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.277 -0.04	Generali Liquidita'	6.305 -0.02	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.129 -0.05	Gestfide Capi. Capi.	9.107 -0.02	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.129 -0.05	Gestfide Cash Euro	6.828 -0.03	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.036 -0.06	Mediobanca Pl. Ri.	5.501 -	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.036 -0.06	Mediobanca Pl. Liquidita'	5.547 -0.02	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.036 -0.06	Nordstade Liquidita'	5.978 -	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.275 -0.02	Nordstade Liquidita'	5.978 -	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.385 -0.04	Oplima Money	5.952 -0.03	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.521 -0.14	Panaser Liquidita'	6.040 -0.02	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.004 -0.04	Sa Liquidita'	11.064 -0.01	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.004 -0.04	Symph 5 Monetaria	7.160 -0.01	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.004 -0.04	Unif. Psa. Euro Cash	7.040 -0.03	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.265 -0.02	Vegassetto Mon.	5.750 -	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.265 -0.02	Vgr. Capi. Tesoreria	3.383 -0.02	Dacato Etilite Fin. Capi. A	14.519 -0.06	Cvz Alfa B. Dutch Eq.
1.022 -	LIQUIDITA' AREA DOLLARO		Fondacis Absolute Return	9.950 -	Sai Alfa2000
1.427 -0.24	Euromon F. Tesor. Doll.	10.663 -0.04	Fondacis Duemila	100.009 -	Sai Omega2000
			Fondit. Psa Multi	10.042 -0.02	Sai Quarta

0.00	B.P.E. Rom.	06-12 3.7%	111.70 1.70
-0.05	Italia Italia	00-10 4.7%	100.29 6.11
-0.28	Rica Grant	03-13 1.5%	114.03 0.35
-0.04	St. 04-09 Cr.		100.71 0.57
0.04	Barr Stabili	06-11 2.5	90.05 8.22
-0.04	Bim 05		89.10 0.00
-0.16	Com M 04-09	2.25%, Ae	118.01 1.54
-0.06	Sina 05-17	2.625%	92.79 0.45
	Suez 10-30		105.00 0.00
-1.52	Telecom I	01-12 1.875%	91.27 0.57
-0.81	Telecom I	2010 1.5%	111.25 0.30
	Vitt. Ass.	01-16 5.5%	279.00 0.00
MERCATO SPANDI			
	Titoli	Ultimo	Preced.
0.25	Antichi Pal	7.650	7.690
-1.35	Apulia Profit	0.6300	0.6321
-1.58	Automedica	1.384	1.398
-0.83	Automata Mer.	16.470	16.960
-1.41	B&C Speakers	3.329	3.400
-0.84	Bell Union Co.	3.360	3.390
-0.04	Bancanomo	2.495	2.500
0.07	Bozora	9.280	9.300
-0.38	Borghesina	1.474	1.450
-0.04	Borghesina Bpi	1.864	1.862
-0.19	Brady Heath	0.9850	0.9890
-0.15	Calveit	2.598	2.607
-0.87	Cia	0.2650	0.2870
-1.00	Cogense Set	4.549	4.600
-0.90	Copacil/ Prestite	1.802	1.816
-0.54	Form	1.140	1.153
-0.36	Grenvision	20.75	20.85
-0.35	Ir Bank	2.830	2.858
-	Kersell	10.072	10.068
-	Mondo He	1.089	1.030
-0.1	Morici Ascension	2.210	2.233
-0.14	Normalea	7.245	7.245
-0.01	Novare	7.320	7.131
-0.52	Pierrel	7.320	7.450
-4.2	Piquardo	1.750	1.770
-2.24	Pop Emilia Romagna	119.25	119.01
-2.91	Pop Emilia Romagna	117.01	111.10
-1.87	Pop Emilia Romagna	12.690	13.000
-0.87	Pop Sondrio	8.880	7.500
-0.88	Pranac	0.430	0.450
0.6	Realty Valley	1.769	1.769
0.05	Risoli	2.800	2.800
-0.52	Ross	1.830	1.658
-0.94	Screen Service Bt	0.7550	0.770
-0.61	Senzivi Italia	0.5800	0.5100
-0.45	Tamburi	1.528	1.880
-0.15	Toscana Fin	1.786	1.758
-0.03	Valsoia	0.7500	0.710
-0.17	Yorkville Bhn	0.7540	0.720



Domani ambulatori chiusi in Friuli Venezia Giulia: i medici di famiglia e i pediatri di libera scelta parteciperanno infatti alla giornata di formazione continua: pertanto

gli studi professionali saranno off limits per l'intera giornata. Per prestazioni urgenti rivolgersi al servizio di Guardia medica, attivo per tutta la giornata a partire dalle 8.



Venerdì alle 14, a Villa Manin, conferenza sulla conservazione dei beni librari, documentari e delle opere d'arte su carta.

Relaziona Elisa Di Renzo, della Biblioteca nazionale centrale di Firenze. Informazioni allo 0432-824125.

TRIESTE Dai 250 euro ai 500 per trovare un lavoro. Cifra che varia a seconda dell'età e dell'esperienza. La «mafia» che sfrutta le badanti irregolari parla spesso la loro stessa lingua, è ammantata di ospitalità. Immigrati regolari che trovano posto a connazionali, senza i documenti, in cambio di una «mancia» o di una percentuale sullo stipendio. «Tutto il mondo è paese» raccontano in italiano fluente alcune badanti oggi in regola. Donne tra i 40 e i 50 anni che hanno vissuto anche due o tre anni da clandestine. I nomi riportati, come richiesto dalle interviste, sono di fantasia. «Ormai sono otto anni che sono in Italia e non posso lamentarmi. Da questo paese ho avuto tanto - racconta Maria, 51 anni, ucraina -. Però mi manca tanto la mia famiglia. Mio marito, i miei figli e i miei tre nipotini. La più piccola ha 10 mesi e non so neanche com'è fatta». I primi tre anni di Maria in Italia sono stati da clandestina. «La mia palestra è stata a Napoli prima come cuoca in un albergo - ho perso 15 chili - e poi come badante. Guardavo un signore in sedia a rotelle per 300 dollari al mese». In Friuli Venezia Giulia è arrivata tramite un'amica che l'ha prima ospitata e l'ha aiutata a trovare il lavoro. «Però chi mi ha trovato il lavoro ha voluto 250 euro. E' una mafia, non so come altro chiamarla». Poi nel 2003 è arrivata la famiglia che si è presa a cuore la sua storia e ha presentato i documenti per metterla in regola. «Sono stata fortunata ho trovato famiglie che mi hanno voluto bene e io a loro. Tutte le famiglie in cui ho lavorato sono diventate come parenti per me. E poi chi è in regola qui non prende meno di 800 euro il mese per cui riesco a vivere bene e aiutare la mia famiglia a casa».

Maria a gennaio ha presentato domanda per la carta di soggiorno, ma la convocazione in questura, per le impronte digitali, ce l'ha il 12 agosto. «Poi mi hanno detto che dovrò aspettare ancora qualche mese. E' tantissimo tempo, soprattutto sono avvilita perché quest'estate non riuscirò ad andare a casa senza documenti». Vera, moldava, 45 anni, ha un passato da badante ma oggi

lavora come addetta alle pulizie in una cooperativa sociale della regione. Anche i suoi ricordi sono di pianti per la nostalgia, di stipendi da 500 euro «per guardare due anziani infermi» a tempo pieno. La regolarità è arrivata dopo qualche anno «perché ho voluto fare da sola». Camera in affitto «a 300 euro con bagno in comune», lavori in nero. «Delle badanti in regola si sono offerte di trovarmi lavoro ma volevano 400 euro. Tanti stranieri sfruttano chi è senza documenti per fare soldi. Io ho detto no». C'è poi chi cerca di cambiare lavoro. Come Sonia, rumena, divorziata da 15 anni con una figlia adulta, per via della concorrenza. «Pare la badante è sempre più

NUOVA PROPOSTA DI INNALZARE GLI AIUTI PER CHI ASSUME LE COLLABORATRICI

Pdl: va aumentato il contributo alle famiglie

Blasoni: «Troppo pochi 130 euro al mese. Solo con più soldi si combatte l'irregolarità»

TRIESTE «Occorre aumentare il contributo regionale per quelle famiglie che assumono regolarmente una badante. Solo così riusciremo a far emergere migliaia di posizioni irregolari e a garantire un'assistenza qualificata». Massimo Blasoni, il consigliere del Popolo della libertà, dopo l'inchiesta del Piccolo, torna alla carica. E si rivolge all'assessore alla Salute Vladimiro Kosic, adesso che gli oneri a carico delle famiglie per l'assunzione di una badante sono au-

mentati, invitandolo ad alzare il contributo. Non fa cifre, non ancora: «Dobbiamo discuterne». Ma, già nella passata legislatura, Blasoni aveva più volte sollecitato il centrosinistra a raddoppiare (o quasi) quel contributo, portandolo a 250 euro. Attualmente, infatti, una famiglia con l'assistenza di un familiare con l'età inferiore ai 21.500 euro riceve 100 euro nel caso in cui assuma una badante per prestazioni lavorative che richiedono da 25 a 39 ore settimanali oppure 130 euro per prestazioni

lavorative dalle 40 ore settimanali in su. Poco, insiste il forzista, troppo poco: «I dati delle regolarizzazioni indicano che solo una minima parte delle famiglie usufruisce del contributo regionale istituito con il Fondo per l'autonomia possibile». E così, continua Blasoni, moltissime famiglie continuano ad avere una badante «in nero», sostenendo costi altissimi e, contemporaneamente, lasciando centinaia di anziani senza adeguate garanzie: «Ciò avviene innanzitutto

per l'esiguità del contributo regionale che rende di fatto sconsigliato regolarizzare la collaboratrice. Bisogna considerare che, agli oneri contributivi e previdenziali, vanno aggiunti i costi derivanti dalla sostituzione ferie». Quando una badante si assenta per permessi o ferie, infatti, la famiglia è costretta ad assumere una badante supplente. Il risultato è che vi è una sostanziale duplicazione dei costi: «Bisogna invece fare in modo che le famiglie possano regola-

rizzare le loro badanti senza dover sostenere oneri eccessivi, altrimenti saranno sempre e comunque orientate verso forme di lavoro nero o comunque irregolare. Occorrono contributi maggiormente efficaci, alzando anche le soglie di reddito per l'accesso agli stessi, altrimenti - conclude Blasoni - corriamo il pericolo di vedere ancora non regolarizzate moltissime badanti irregolari e di spendere moltissimi soldi in maniera poco razionale». (e.o.)

PREVENZIONE

Metà del territorio corre dei pericoli

UDINE Durerà tre anni, costerà 1,5 milioni di euro e riguarderà 2 mila edifici di 1.200 plessi scolastici in Friuli Venezia Giulia, dagli asili alle superiori. E il progetto di mappatura della vulnerabilità in caso di terremoto delle scuole della regione. L'iniziativa, promossa dalla Protezione civile, consentirà dal 2010 di intervenire, dati alla mano, sulle strutture a rischio. Per evitare che si ripeta una tragedia co-



Bambini davanti a una scuola della regione

Test anti-terremoto in 1200 scuole

Al via le verifiche per individuare gli edifici a rischio. Costo: 1,5 milioni

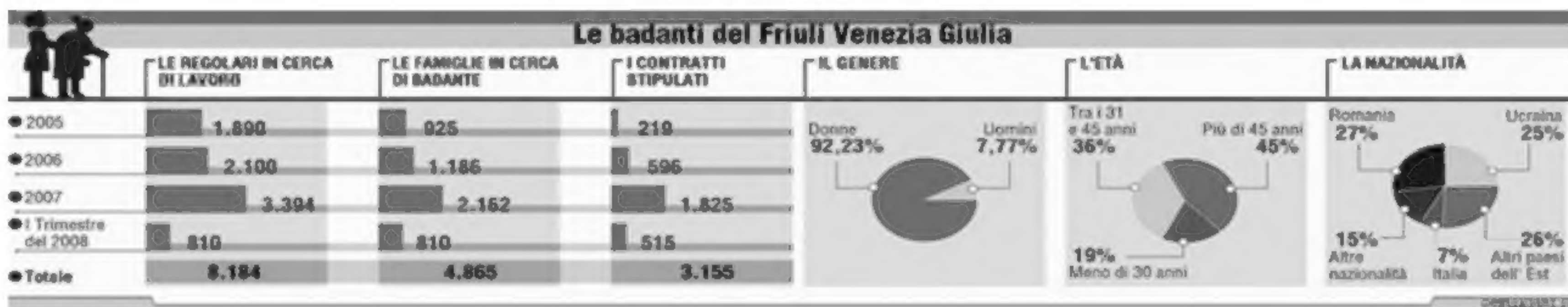
me quella dell'ottobre 2002, quando in Molise crollò una scuola. Vanni Lenna invita a non parlare di allarme ma di prevenzione. Rendendo però noto che metà del territorio regionale ha un rischio sismico più alto di quello a cui sono esposti gli abitanti delle zone ricostruite dopo il terremoto del 1976 - da allora ci sono stati in regione 16.149 eventi sismici, 72 oltre il quarto grado della scala Mercalli -

e che più di un terzo della popolazione si trova nella stessa situazione in cui si trovavano i residenti dell'area interessata dal sisma di 32 anni fa. «Siamo primi in Italia a realizzare un simile monitoraggio» sottolineano, assieme all'assessore, il direttore regionale della Protezione civile, Guglielmo Berlasso, Franco Cucchi del dipartimento di Scienze geologiche dell'Ateneo di Trieste, Dario Slejko dell'Istituto natio-

nale di Oceanografia e Geofisica sperimentale e Stefano Grimaldi del dipartimento di Georisorse e Territorio dell'Università di Udine, i tre centri che, mettendo in pista una cinquantina di persone, effettueranno l'indagine. Lo studio aggiornerà la mappa del rischio del 2001 e la riclassificazione che gli Atenei di Udine e Trieste e l'Ogs avevano già realizzato nel 2006 recependo un'ordinanza del 2003 della

presidenza del Consiglio dei ministri. Da quei dati già emerge che, se l'area maggiormente danneggiata dal terremoto del 1976 si può considerare «in sicurezza», così non è per un'altra importante parte della regione. A rischio, in particolare, il territorio montano della provincia di Pordenone, ma anche le Valli del Natissone e l'Isontino: le ricerche partiranno da lì. E Trieste? Nessun rischio particolare. Ma,

spiega Slejko, non va sottovalutata la vicinanza con la zona sismica slovena e il fatto che forti terremoti in Friuli possono comunque arrecare danni. Non al Carso, terreno che non amplifica le scosse, ma, eventualmente, nell'area fronte mare. «Gli obiettivi principali dell'attività di prevenzione correlata all'analisi del rischio sismico - ha illustrato Berlasso - sono la riduzione della perdita di vite umane, l'eliminazione delle disuguaglianze riguardo al livello di sicurezza degli edifici, la realizzazione di un catalogo di tutte le strutture scolastiche regionali». (m.b.)



I dati della tabella sono tratti dal primo rapporto (31 marzo 2008) del «Progetto assistenti familiari» della Regione. Nella foto sotto, immigrati in coda per il permesso di soggiorno

10-12.000

Le assistenti familiari straniere regolari e non che si stima siano presenti sul territorio regionale

PIÙ DI 50.000

Gli anziani del Friuli Venezia Giulia che presentano forme di disabilità più o meno gravi

DA 660 A 860 EURO

Lo stipendio medio di una badante (inclusi vitto e alloggio) in caso di convivenza con l'assistito

DA 1.500 A 2.000 EURO

Il costo medio mensile di un ricovero in una casa di cura di una persona non autosufficiente

42.073

I contatti con l'utenza già registrati dai dieci sportelli «Assistenti familiari» attivati in regione

Le badanti: paghiamo fino a 500 euro per lavorare in Italia

È il «pizzo» imposto dalle colleghe già in regola «Come la mafia, ma è il prezzo per venire qui»



LA STORIA A LIETO FINE DI UNA COLOMBIANA

Dal lavoro nero al marito italiano



Un modulo per la richiesta di permesso di soggiorno

quelle che infondono speranza. Clara, che oggi ha da poco passato i 40, è arrivata in Italia otto anni fa, «con carta d'invito, una specie di permesso per

turismo, della durata di tre mesi. Mi ha ospitato un'amica che era già qua e un giorno, mentre lei era in ospedale ad assistere la persona per cui lavorava, è venuto fuori che c'era una famiglia che cercava assistenza per un parente». Lei si è presentata in ospedale, il primo giorno è andato bene, la famiglia ha chiesto di assumerla. «Solo che credevano che avessi i documenti per cui, quando hanno capito che non li avevo, si sono un po' preoccupati. Ma si sono informati e hanno fatto subito domanda. Nel giro di

dieci giorni hanno presentato le pratiche. Sono stata fortunata». Tutto questo a Siena, poi il trasferimento in Friuli Venezia Giulia dove ha trovato lavoro come cuoca, «il mio vero lavoro» e dove ha conosciuto il marito, italiano: «Ma ho ripreso a fare la badante, lavoro la mattina e il pomeriggio, perché trovo facilmente occupazione, grazie anche agli sportelli della regione. Gli anziani e le famiglie si trovano bene con me perché sono solare. Le persone anziane hanno soprattutto bisogno di affetto».

IL 78% ARRIVA DAI PAESI DELL'EST

Due assistenti su tre convivono con l'anziano



Una filippina con in mano la domanda di permesso di soggiorno

tro provengono dai paesi dell'Est. Lo rivela il primo rapporto sul «Progetto assistenti familiari» in cui la Regione e l'Agenzia del lavoro tracciano

anche un identikit della badante-tipo: identikit che si basa sulle 810 domande di lavoro arrivate nei primi tre mesi del 2008 agli sportelli dedicati. Ebbene, se il 63,8% accetta situazioni di convivenza con la persona da accudire e il 78% proviene da Romania, Ucraina e altri paesi dell'Est, le italiane sono appena il 7%. Il 45% delle badanti hanno un'età superiore ai 45 anni mentre le «under 30» sono appena il 19%.

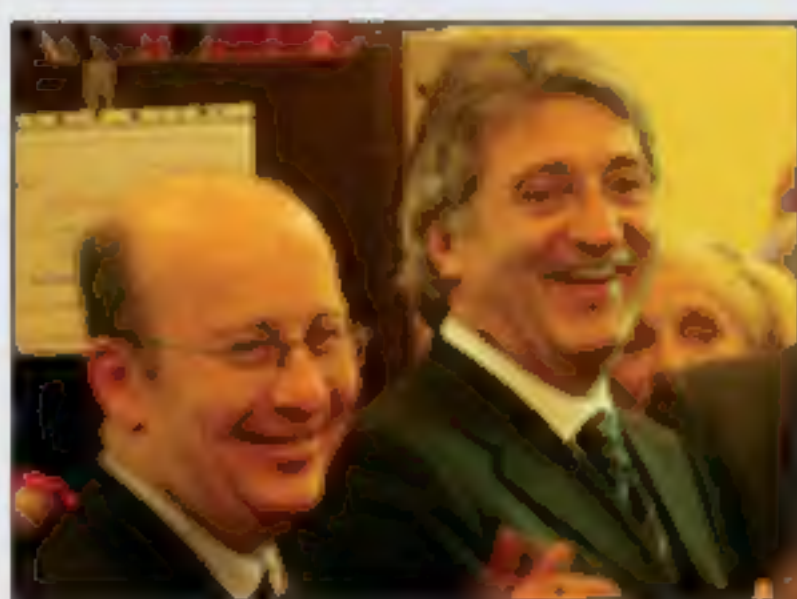


A sinistra, Cristiana Compagno con lo sconfitto Alberto De Toni. A destra, il neoretore davanti a uno degli ingressi dell'Università di Udine

L'IDEATRICE DI INNOVATION SI AGGIUDICA IL BALLOTTAGGIO

A Udine il primo rettore donna d'Italia

La Compagno batte De Toni per 28 voti: «Dobbiamo collaborare con Trieste»



«Programmi radio-tv su istriani e dalmati»
Marini chiede a Tondo di attivarsi con la Rai e le emittenti locali

TRIESTE Perché Renzo Tondo e Roberto Molinaro non si attivano? E non cercano di promuovere trasmissioni televisive o radiofoniche su cultura, storia e tradizioni degli esuli? Bruno Marini, consigliere regionale del Popolo della libertà, indossa ancora una volta i panni dello «sponsor» di istriani, fiumani e dalmati. Lo fa in un'interrogazione consiliare, già depositata, in cui si rivolge direttamente al presidente della Regione e all'assessore alla Cultura.

Marini parte da una duplice premessa: la Rai regionale sta mandando in onda trasmissioni radiofoniche in lingua friulana e la Regione, nella passata legislatura, non solo ha approvato una legge per la tutela e la valorizzazione della marilenghe, ma ha ricevuto ben due proposte per la tutela e la valorizzazione dei dialetti.

E allora, aggiunge il consigliere triestino, perché non ampliare il tiro? E non prevedere trasmissioni a misura di esuli? I motivi ci sono, e sono molteplici: «A Trieste e nell'intero Friuli Venezia Giulia risiedono decine di migliaia di esuli e di figli di esuli istriani, fiumani e dalmati portatori di specifiche tradizioni culturali, storiche, religiose e sociali». Ma,

sette-otto anni si vedrà. Se ho mai avuto la tentazione di nominarla assessore in Comune? No, il suo impegno di queste settimane era di diventare rettore».

LA FESTA Tra l'ora del tè e quella dell'aperitivo, a Palazzo Florio, sembra una festa di laurea. Ci sono le lacrime del prorettore, Maria Amalia D'Arco, gli studenti che fanno i cori, Compagno che abbraccia tutti, riceve i fiori, stappa una bottiglia e il tappo tocca il soffitto: riesce tutto in una giornata così. C'è anche un professore che fa il capobanda. E' Alfredo Antonini, ordina-

rio di diritto commerciale e industriale, occhiali montatura arancione, cravatta gialla, stringe la festeggiata, la solleva, dice: «Abbiamo un rettore onesto, saggio».

LA PRIMA VOLTA Non una giornata qualunque. Era la prima volta che a Udine si andava al ballottaggio. Si era votato il 13, il 15, il 20 maggio e non era bastato. Via via si sono ritirati Vianello, Orioles, Ambesi Impiombato, Chang. Il confronto si è fatto serrato, testa a testa, spalla a spalla.

Più facile o più difficile vincere da donna? «All'inizio, forse, c'è stato qualche ostacolo. Poi è

stata una partita alla pari», racconta la neoeletta.

IL CURRICULUM Carnica, 50 anni, Compagno ha iniziato l'attività di ricerca con il Cnr e all'Ateneo giuliano. «Perché non sono diventata rettore a Trieste? Perché mi sono trasferita...». Chiamata nel 1997 all'Università di Udine, dal 2000 è professoressa di Economia e gestione delle imprese e titolare della cattedra di Strategia d'impresa alla facoltà di Economia. Dal 2003 è delegata del rettore al trasferimento tecnologico e direttore del corso universitario di «imprenditorialità e business plan». Dal 2005 è presidente del corso di laurea di Economia aziendale e dal 2007 presiede vicario della facoltà di Economia. Fa anche parte del cda di Area Science Park e del Centro di Biologia molecolare di Trieste.

I TRE RETTORI Con Trieste si può collaborare? «Con Trieste si deve collaborare», puntualizza. Lei che ha dato tutto per l'Università di Udine: da Start Cup al Parco scientifico, fino a Innovation. Nel clou della festa Compagno ringrazia, promette condivisione e qualità. Stringe la mano a Strassoldo e abbraccia Honsell. Sono i tre rettori, reciproche cortesie, sorrisi, complimenti. Honsell, che le aveva assegnato la delega all'innovazione, non ha dubbi: «Una grande scelta per l'Università perché la persona è competente, capace, motivata». Nemmeno Strassoldo ne ha: «Me la ricordo pendolare da Udine a Trieste quando era ricercatrice. Già allora un'eccellente persona».

Marco Ballico

MORETTON CONTRO GOTTARDO

Il Pd: il reddito minimo divide il centrodestra

TRIESTE Il reddito di cittadinanza divide il centrodestra: Gianfranco Moretton, capogruppo regionale del Pd, non ha dubbi. Non dopo le esternazioni di Isidoro Gottardo. E così denuncia apertamente «la conflittualità tra il coordinatore regionale di Forza Italia e la sua maggioranza». Moretton, rivolgendosi proprio a Gottardo che ha garantito l'abolizione del provvedimento, aggiunge che parlare di «merito» in tale contesto, quello cioè del sostegno al disagio economico e sociale dei cittadini, è «fuorviante». Il capogruppo del Pd contesta inoltre la definizione di contributo «indistinto» fatta da Gottardo: «Ciò significa non conoscere la normativa del reddito di cittadinanza nella sua applicazione».

Sulla questione interviene anche Gianfranco Valenta, segretario regionale dei pensionati Cisl, rivolgendosi all'assessore alla Salute, Vladimiro Kosic: «Si sono dette e scritte moltissime cose non vere, affermazioni tese più a screditare ideologicamente la legge varata dalla precedente amministrazione che ad approfondimenti finalizzati a migliorare eventuali carenze o eccessi». Da qui, insieme agli auguri «di buon governo», l'auspicio e la richiesta che «tutte le schiere ideologiche lascino il passo a scelte costruttive. Del resto, le persone che stanno attualmente beneficiando del reddito minimo - conclude Valenta - testimoniano il grande senso di inclusione della legge».

Sondaggio 52% di «no» alla giunta

TRIESTE Salgono a 813 i voti di fiducia o sfiducia che i lettori del «Piccolo» hanno sinora dato a Renzo Tondo e ai suoi assessori, partecipando al sondaggio on line del quotidiano (www.ilpiccolo.it). Il governatore mantiene un alto gradimento: il 53% si fida «molto» o «abbastanza». La sua giunta, invece, non supera l'esame virtuale: il 52% si dice «poco» o «per nulla soddisfatto» dalla sua composizione. Il sondaggio del «Piccolo», ovviamente, non ha valore statistico, ma ha l'unico scopo di consentire ai lettori di esprimere la propria opinione.



che altrimenti si va incontro a una deriva di stampo argentino». Nemmeno la sanità, incalza Brussa, è in situazione di emergenza: «È ampiamente messa in sicurezza, sul piano economico, diversamente da come l'aveva lasciata lui».

POLEMICA SULLA MANOVRA

Brussa: debito e sanità, Tondo non dice la verità

TRIESTE Il presidente Renzo Tondo insiste. E continua a parlare del debito regionale come di una vera emergenza. Ma è una forzatura non supportata dai numeri». Lo afferma Franco Brussa (fo-

to), consigliere regionale del Pd, alla vigilia della manovra estiva. Quella che il presidente vuole dedicare al taglio del debito e alla sanità: «Se Tondo intende utilizzare, in sede di variazioni, gran parte dei 200 e passa milioni di euro di cui si è arricchito il nostro bilancio grazie agli ulteriori trasferimenti che la maggioranza guidata da Riccardo Illy ha ottenuto dallo Stato, è libero di farlo. Ma non lo giustifichi affermando

SCEGLI DI VOLARE CON NOI.
SCOPRI LE NUOVE OFFERTE, VALIDE
FINO AL 30 MAGGIO, PER VOLARE
DAL 3 GIUGNO AL 25 OTTOBRE.

Alitalia SKYTEAM

**VOLARE
ALITALIA,
FA VOLARE
L'ITALIA.**

TRIESTE - CATANIA o.v.

DA **81€** SOLO ANDATA
TUTTO INCLUSO

TRIESTE - MIAMI

DA **639€** A/R
TUTTO INCLUSO

TRIESTE - MOSCA

DA **319€** A/R
TUTTO INCLUSO

TRIESTE - CARACAS

DA **649€** A/R
TUTTO INCLUSO

TRIESTE - MADRID

DA **189€** A/R
TUTTO INCLUSO



POSTI DISPONIBILI DALL'INIZIO DELL'OFFERTA DA TRIESTE:
4.000 PER CATANIA E VV, 100 PER MIAMI, 1.500 PER MOSCA, 100 PER CARACAS, 500 PER MADRID.

ALITALIA.COM,
NUMERO UNICO 06 2222,
BIGLIETTERIE ALITALIA,
AGENZIE DI VIAGGIO

Gli esempi riportati si riferiscono a voli acquistati su alitalia.com. I servizi di vendita variano in relazione al canale di distribuzione prescelto da un minimo di 6€ per acquisto di un e-ticket per l'Italia tramite il Numero Unico ad un massimo di 45€ per acquisto di un biglietto cartaceo intercontinentale presso le biglietterie. Non è previsto alcun servizio di vendita per acquisti su alitalia.com. La promozione è valida su destinazioni selezionate, dal 16 al 30 maggio per voli dal 3 giugno sino al 25 ottobre (ultima data di partenza). Il prezzo in esempio per le sole destinazioni intercontinentali non è applicabile nei mesi di luglio e agosto. La tariffa per destinazioni europee prevede un minimo di permanenza di una notte, quella del sabato, o di 4 giorni ed una massima di 21 giorni; la tariffa intercontinentale prevede un minimo di permanenza di una notte, quella del sabato ed una massima di 21 giorni. Non sono consentite riduzioni per i ragazzi e per i voli domestici anche per i bambini. La prenotazione deve essere confermata per l'intero itinerario e l'acquisto del biglietto deve avvenire contestualmente alla prenotazione. Non sono ammesse prenotazioni in lista d'attesa, cambi d'itinerario, rimborsi e cambi di prenotazione; per l'Europa l'eventuale cambio di prenotazione è consentito, se prima della partenza, dietro pagamento di una penale di 50€. Sono esclusi dalla promozione i voli da e per la Francia ed i voli in code share con aeromobili delle Compagnie aeree partner. Per le destinazioni europee sono tuttavia inclusi i voli effettuati in code share da Roma, Milano e Venezia per Amsterdam e vv ed i voli effettuati con Alitalia Express e Volare.

ASSEGNATA LA MASSIMA ONORIFICENZA CITTADINA

Il premio «Città di Fiume 2008» ai connazionali Scotti e Baccarini

Fiume Ci sono anche due connazionali tra i vincitori del premio «Città di Fiume 2008», massimi riconoscimenti municipalmente attribuiti per i più alti meriti di singoli e istituzioni cittadine nei vari campi della creatività culturale, artistica, scientifica ed economica. È stato il Comitato per i riconoscimenti pubblici, presieduto da Dorothea Pešić Bukovac, a inoltrare all'attenzione della giunta cittadina, riunitasi ieri mattina, i nomi dei candidati ai premi più ambiti a livello municipale.

L'ultima parola in merito spetta comunque al consiglio cittadino che si riunirà domani. Tra i «papabili» troviamo comunque Giacomo Scotti, poeta, narratore e saggista, una delle personalità più versatili e feconde in campo culturale della Comunità nazionale italiana, che in passato ha ricoperto anche la carica di vicepresidente dell'Unione italiana.



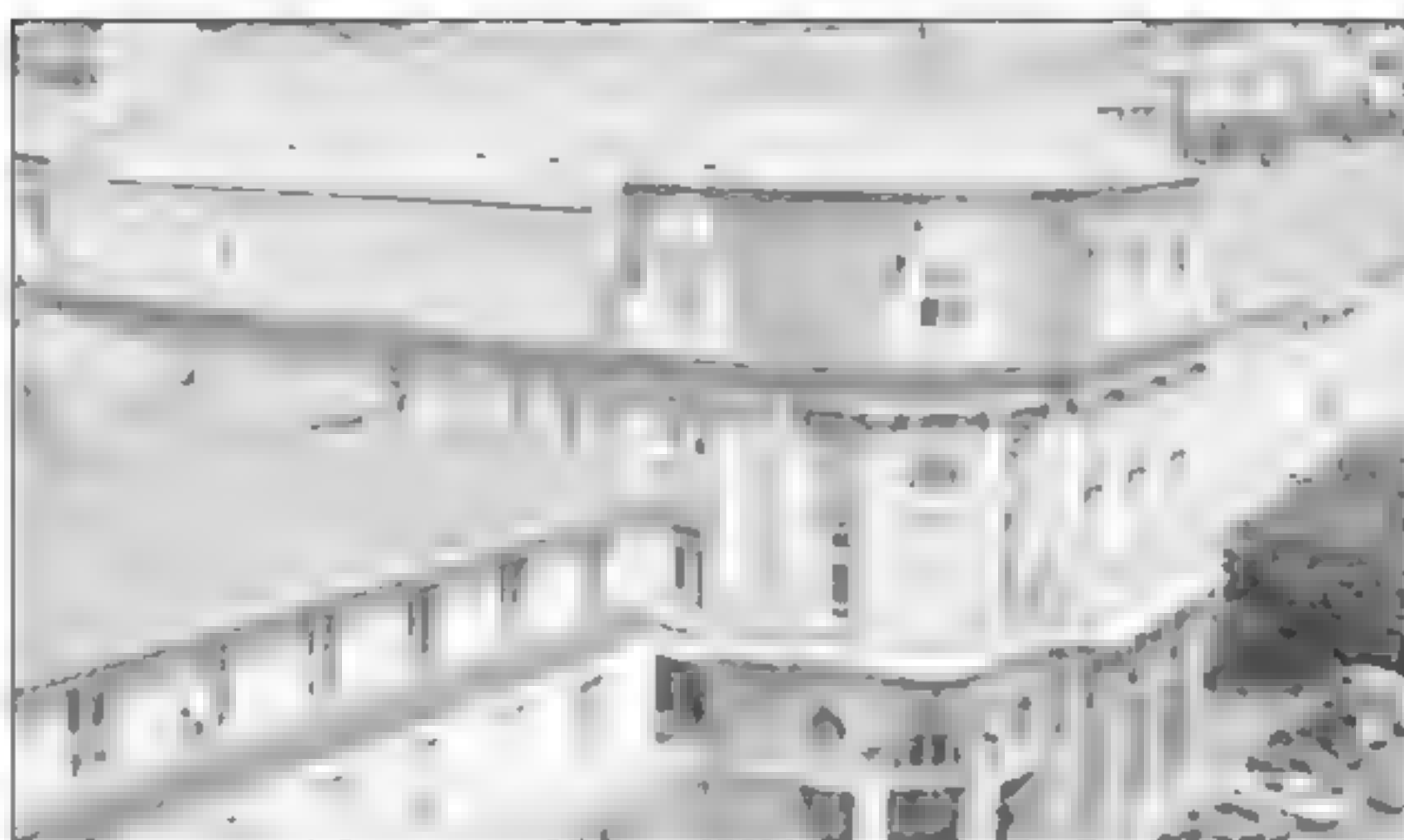
La torre dell'orologio a Fiume

Il riconoscimento viene attribuito ogni anno per i più alti meriti nei settori della cultura dell'arte e della scienza

Istria e ai rapporti culturali tra i popoli della sua terra d'adozione ma anche per l'impegno nella difesa dei diritti della minoranza italiana nella regione istro-quarnerina. Giacomo Scotti, infine, è anche cittadino onorario di Monfalcone. Oltre a lui, il Città di Fiume per l'opera omnia sarà consegnato anche a Nenad Segvic per il suo plurennale contributo dato all'arte teatrale e all'identità culturale di Fiume.

Elvio Baccarini, presidente della facoltà di Filosofia di Fiume, figura invece tra coloro che l'11 giugno (nel corso della sessione solenne del consiglio cittadino fiumano in occasione della «Festa di San Vito») ritireranno l'annuale Città di Fiume. Baccarini, anch'egli ex presidente della massima organizzazione della Comunità nazionale italiana che vive in Croazia e Slovenia, è nato il 3 settembre 1962 a Fiume, dove ha frequentato il Liceo italiano. Si è poi laureato in Filosofia con 110 e lode alla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste. Dopo un master all'Università di Zagabria, Baccarini ha conseguito il dottorato a Urbino. Dal 2004 è preside della facoltà di Filosofia di Fiume. Collabora anche con riviste filosofiche austriache, italiane e americane e ha tenuto lezioni agli atenei di Milano, Padova, Roma, Siena, Zagabria, Maribor, Lubiana e Halle.

Poco tempo fa, Baccarini era stato tra i premiati della Fondazione dell'ateneo fiumano, riconoscimento che premia gli scienziati e gli artisti per l'attività svolta nello scorso anno accademico. Baccarini lo ha ottenuto nella categoria riservata alle Scienze sociali. (v.b.)



Un'immagine di Palazzo Modello sede della Comunità italiana a Fiume

CRISI POLITICA IN COMUNE

Isola, sindaco senza maggioranza

Tredici consiglieri danno le dimissioni. Chieste le elezioni anticipate

ISOLA È scoppiata la crisi politica. Tredici consiglieri comunali su complessivi 23, infatti, si sono dimessi dall'incarico perché con il sindaco Tomislav Klokocovnik - hanno spiegato - non è più possibile collaborare. Gli aventiniani invocano elezioni anticipate e chiedono le dimissioni del primo cittadino. Secondo loro, infatti, per Isola è ormai l'unica via d'uscita dopo mesi di braccio di ferro tra sindaco e consiglio, uno scontro che ha più volte fatto saltare l'approvazione del bilancio comunale per il 2008 e messo in forse il normale funzionamento delle istituzioni locali.

Si sono dimessi praticamente tutti i consiglieri dell'opposizione, con in testa i socialdemocratici dell'ex sindaco Breda Pecan. Ma lo hanno fatto anche alcuni dei consiglieri che finora so-

stenevano Klokocovnik. Uno di essi, Aleksandar Krebelj, è addirittura dello stesso partito del sindaco, «Isola è nostra», a dimostrazione di quanto la crisi sia profonda.

Restano ai loro posti, almeno per ora, soltanto otto consiglieri di «Isola è nostra» e i due rappresentanti della Comunità nazionale italiana in consiglio comunale (Silvano Sau e Lilia Peterzoli), preoccupati per la spaccatura ma anche decisi a non voler fare l'ago della bilancia nella guerra tra il sindaco e i suoi sempre più numerosi oppositori.

La reazione del primo cittadino non si è fatta attendere. «Non ho alcuna intenzione di dimettermi», ha dichiarato Klokocovnik. La sua proposta di bilancio comunale, è convinto il sindaco, era buona, attenta allo sviluppo della cittadina e l'op-

posizione ha avuto tutto il tempo necessario per proporre modifiche ed emendamenti. Ma non l'ha fatto, secondo Klokocovnik, perché il loro vero interesse non era quello di modificare la finanziaria bensì di spodestare il sindaco. I recenti fatti sono l'epilogo di un scontro che dura fin dalla controverosa elezione di Klokocovnik. Era stato infatti necessario l'intervento della magistratura per dare la vittoria «a tavolino» a Klokocovnik, che per soli pochi voti aveva superato la rivale, la socialdemocratica Breda Pecan, alle amministrative del novembre 2006.

Saldamente in sella, Klokocovnik ha cominciato però a perdere consensi dopo la spaccatura con il sindaco di Capodistria, Boris Popovic. Klokocovnik è stato inoltre più volte rimproverato dai consiglieri di non dedicarsi interamente all'attivi-

tà politica. Cardiochirurgo di fama internazionale, il sindaco è rimasto infatti sempre molto attaccato alla sua professione e ne ha risentito il lavoro del consiglio comunale.

Cosa succederà adesso? In primo luogo, il consiglio prenderà atto della nuova situazione. Poi, molto probabilmente, si procederà alle elezioni anticipate, che dovrebbero svolgersi tra il 10 luglio e il 5 agosto. Tuttavia, è anche possibile che i consiglieri dimissionari vengano semplicemente sostituiti da coloro che si sono piazzati immediatamente alle loro spalle al voto del 2006.

Deciderà la Commissione elettorale. Visti i precedenti di Isola, e le ultime battaglie politiche fatte a suon di ricorsi giuridici e carta bollata, la crisi (dimissioni o no di più della metà dei consiglieri) non sarà risolta in tempi brevi.

CHERSO

Ristrutturata la torre veneziana

Dopo 7 anni di lavori ora sarà adibita a enoteca e galleria

CHERSO A sette anni dai primi lavori, è stata ultimata l'opera di risanamento e ristrutturazione di uno dei simboli di Cherso: la sua torre veneziana. Costruita nel 16esimo secolo quale fortificazione intorno all'antica città isolana, all'epoca sotto il dominio della Serenissima, la torre versava in uno stato di degrado da ormai 40 anni fino a quando non si è deciso di dare vita a capillari interventi di restauro, che hanno riguardato soprattutto i suoi interni.

Nei giorni scorsi, la giunta municipale chersina ha apportato la delibera secondo cui la costruzione sarà data in concessione e riutilizzata quale galleria ed enoteca. «Questo simbolo della nostra città valorizzerà appieno il locale patrimonio storico-architettonico e arricchirà l'offerta turistica», ha dichiarato il sindaco Gaetano Negovetic. «Il nostro intento è quello di trasformare la torre veneziana in uno spazio esclusivo, riutilizzato che risponderà ai dettami della legge sulla tutela del patrimonio culturale e sarà attuato in stretta collaborazione con gli esperti dell'Istituto fiumano per la Conservazione».

Erano due le opzioni per le future attività all'interno del torrione. Oltre a quella scelta dai componenti della giunta, era in piedi pure la proposta di trasformare la torre in ambiente museale. Questa soluzione è stata però bocciata dagli esperti, secondo i quali non vi è spazio a sufficienza, né la possibilità di creare dei microclimi per i manufatti esposti. La decisione di avere un'enoteca è stata presa in base all'opinione secondo la quale la torre riuscirà ad avere in questo modo maggiori entrate e non inciderà sul bilancio comunale. I lavori erano cominciati nel 2001, con il supporto finanziario del ministero della Cultura, della regione quarnerino-montana e della municipalità di Cherso. L'opera è venuta a costare un milione e mezzo di kune, circa 210mila euro. A 40 anni dalla sua chiusura, la torre riaprirà prossimamente i battenti completamente rinnovata. È stata rifatta la scala di legno, potenziate le installazioni elettriche, migliorata la statica e sostituite le parti vecchie e pericolanti.

Andrea Marsanich

ACCORDO IN CROAZIA

Poliziotti stranieri lungo le spiagge

di un Paese sicuro, le cui forze dell'ordine sono preparate alle sfide lanciate dal mondo contemporaneo. Tuttavia - ha aggiunto - anche se il nostro grado di preparazione è altissimo, crediamo sia molto utile essere affiancati da colleghi provenienti dai Paesi maggiormente attratti dall'offerta turistica croata».

Se l'estate scorsa a dare una mano erano stati agenti austriaci, ungheresi e francesi, quest'anno si aggusteranno anche colleghi cecchi e slovacchi. Ad Abbazia sono stati infatti firmati memorandum di collaborazione che vedran-

no, tra l'altro, una dozzina di tutori dell'ordine austriaci smistati nei principali centri di villeggiatura del Quarnero, isole comprese. Agiranno insieme ai colleghi croati e non saranno armati. È stato inoltre confermato che quattordici agenti cecchi e otto slovacchi saranno dislocati durante l'alta stagione anche nella regione di Spalato, mentre otto poliziotti magiari baderanno ai vacanzieri connazionali nella contea che ha Zara per capoluogo. Infine, due poliziotti francesi saranno inviati a Ragusa (Dubrovnik) e dintorni. Gli

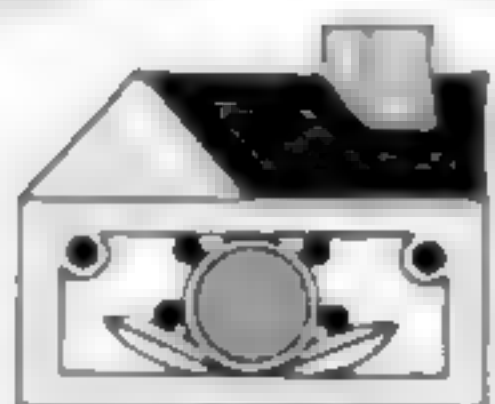
abbinate, polizia-regioni non sono stati fatti a caso in quanto si è tenuto conto delle presenze turistiche nelle singole aree. Il primo scaglionamento di agenti arriverà in Croazia all'inizio di luglio.

Benko ha anche voluto sottolineare che un certo numero di poliziotti croati saranno spediti oltreconfine. Per l'esattezza, in giugno 32 agenti controlleranno in Austria e Svizzera il comportamento dei tifosi croati che hanno deciso di seguire la loro nazionale agli Europei di calcio. Ad essi si aggusteranno 24 poliziotti confinati lungo il confine austriaco e negli aeroporti del Paese alpino. I supporter croati, infatti, non godono di buona fama (al centro in passato di numerosi episodi di violenza) e Zagabria ha voluto dare un contributo concreto alla riuscita della competizione calcistica (a.m.)

BENZINA E CAMBI	
EUROSUPER	euro 1,157
SUPERPLUS	euro 1,165
PRIMADIESEL	euro 1,259
fonte: Petrol	
Kuna 1,00	0,1388 €
BENZINA SUPER 98	
kune/litro 9,30	1,28 €/litro
UNIPER	
kune/litro 9,69	1,35 €/litro
fonte: Ina	

TUTTE LE NOTIZIE
SUL MERCATO IMMOBILIARE

CASA MILA

A TRIESTE, GORIZIA
E MONFALCONEIn edicola
tutte le domeniche

INSERTO SETTIMANALE

IL PICCOLO

✓ Venerdì alle 17.30, a Torino, nella sala multimediale della Regione Piemonte si terrà un convegno per ricordare Renzo Tomatis, il medico e scrittore triestino

scomparsa nel settembre scorso e autore fra l'altro de «L'ombra del dubbio» pubblicato postumo da Sironi. Partecipa fra gli altri Goffredo Fofi

✓ Venerdì alle 18, alla libreria Feltrinelli di Trieste in via Mazzini 39, presentazione dell'album musicale «Segumi» del gruppo

Stati ALternati. Vengono presentati i brani dell'album con un concerto acustico al secondo piano della libreria

RASSEGNA D'AVANGUARDIA NATA IN ARGENTINA

FESTIVAL 404: I ROBOT DIVENTANO ARTE

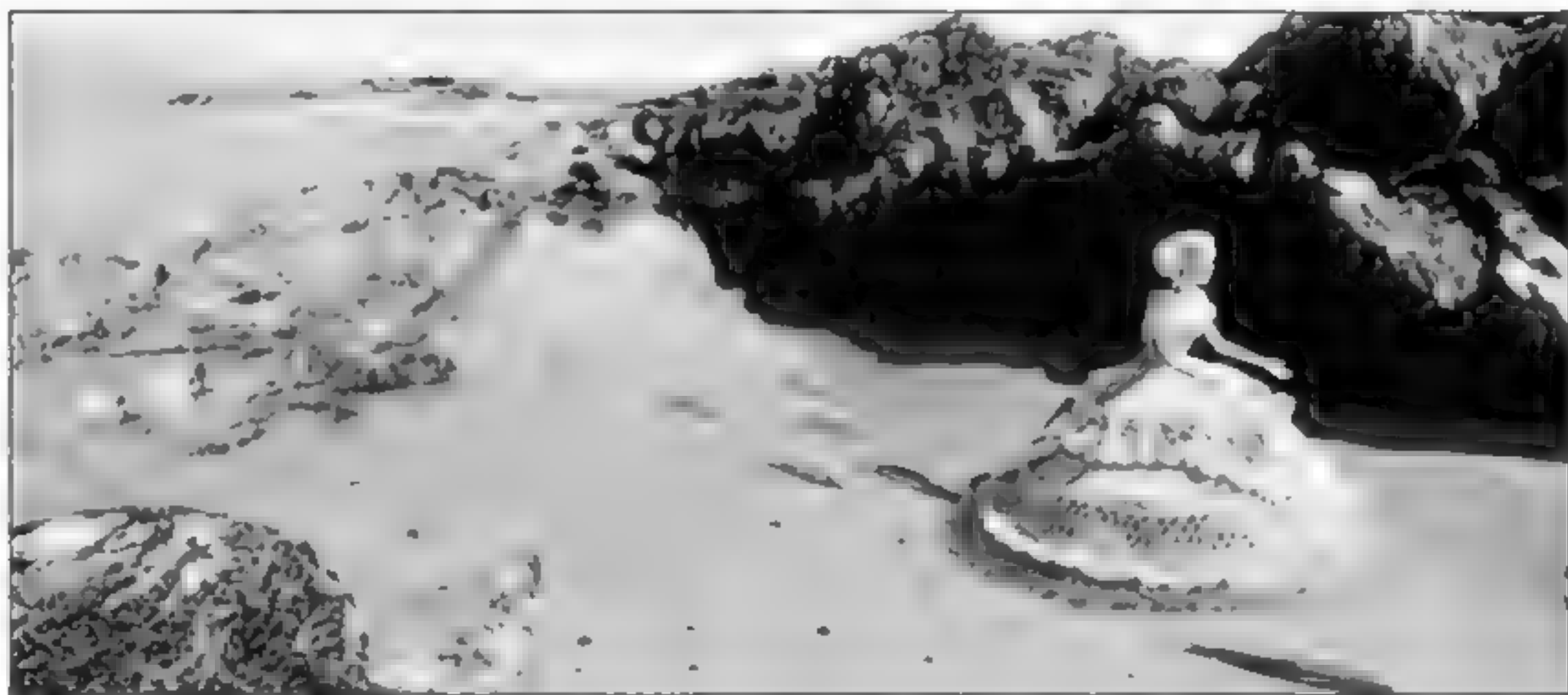
Da domani a Trieste mostre e performance

TRIESTE Tecnologia, interattività, rete e immaterialità: queste quattro parole contengono la chiave di un'arte nuova, di netta svolta rispetto a quella tradizionale. Da domani pomeriggio fino al 2 giugno il Festival Internazionale 404 porterà direttamente a Trieste i rappresentanti più prestigiosi di quest'arte «postelettronica», che trasfigura conoscenze matematiche, robotiche e scientifiche in opere artistiche, valorizzando non più l'utilità della scienza ma la sua valenza espressiva ed estetica.

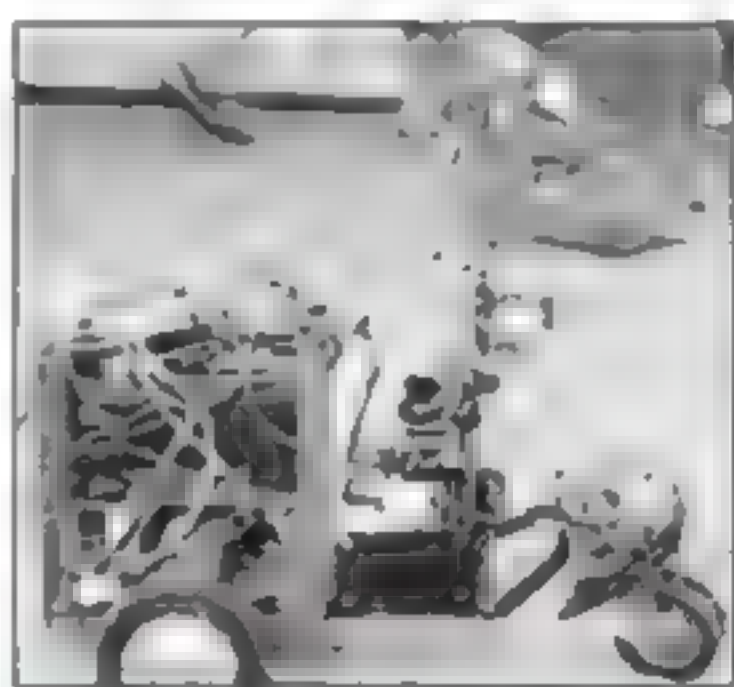
Nel programma del festival, nato cinque anni fa a Rosario in Argentina, diretto da Gina Valenti e Mariano Guzman e portato eccezionalmente a Trieste dal Gruppo 78, compaiono un centinaio di artisti contemporanei, dei quali una cinquantina sarà presente personalmente in città. «Molti di questi artisti passano attraverso percorsi scientifici, sono ricercatori, matematici, docenti universitari provenienti da tutto il mondo che per le loro opere fondono insieme i linguaggi di tecnologie diverse», spiega la presidente del Gruppo 78 Maria Campitelli, che insieme a Guillermo Giampietro coordina l'iniziativa. «L'arte che ne esce è spesso interattiva, immateriale, virtuale, condivisibile in rete, e rappresenta il superamento dell'arte tradizionale che proponeva qualcosa di definito, tangibile, e che il pubblico poteva solo ammirare passivamente». In cinque giorni verranno dunque presentate opere di videoarte, robotica, performances, installazioni, spettacoli multimediali, net-art e tutte quelle forme espressive ibride che fanno da sutura fra arte e tecnologia avanzata.

L'articolato programma del Festival 404 si snoda in quattro diverse sedi. Il Molo 4 ospiterà, dall'inaugurazione di domani alle ore 14 fino alla sera del 31 maggio, le installazioni, le opere di net-art, i video e le immagini digitali, mentre il Teatro Miela sarà sede delle performances più strettamente audiovisive e di spettacolo concentrate nella serata del 31 maggio. All'Immaginario Scientifico di Grignano verranno riproposte, nel pomeriggio del primo e del 2 giugno, alcune delle opere di net-art e immagini digitali, infine il Parco di San Giovanni farà da sfondo alla festa conclusiva (alle ore 19 del 2 giugno) con video e musica elettronica proposti da artisti internazionali.

Puo' sembrare un'iniziativa di nicchia ma, spiega Maria Campitelli, questo tipo di arte propone una riflessione attuale di sapore estetico ed esistenzialista che interessa tutti, perché chi lavora sulle nuove tecnologie s'interroga inevitabilmente su come queste stiano cambiando quotidianamente l'uomo, il suo modo di percepirsi e di rapportarsi al concetto di spazio-tempo. Alcune delle performances, poi, si preannunciano assolutamente spettacolari, come la «macchina isterica» proposta dall'artista canadese Bill Vorn che ha realizzato un robot elaborato con complessi meccanismi cibernetici, capace di reagire alle sollecitazioni dirette della performer Emma Howes. Quest'



Una delle opere della mostra «The Safety of Small Things» del canadese David Kidd



Un robot di Rolando Sanchez



Lo spettacolo con i guerrieri di terracotta di Lin Pey Chwen

Gli appuntamenti principali

29-30-31 maggio, dalle ore 14
Molo 4
 Un Pe Chwen produce uno spettacolo teatrale virtuale con i guerrieri di terracotta della dinastia cinese

Molo 4
 Chun Chi Wang produce un "Urban Journal" interattivo attraverso una rete di sms raccolti direttamente dagli spettatori

30 maggio, ore 18.30
Molo 4
 Conferenza e teoria: discussione su arte e tecnologia con Susana Perez Tort, Maria Campitelli e Giovanni Paronuzzi

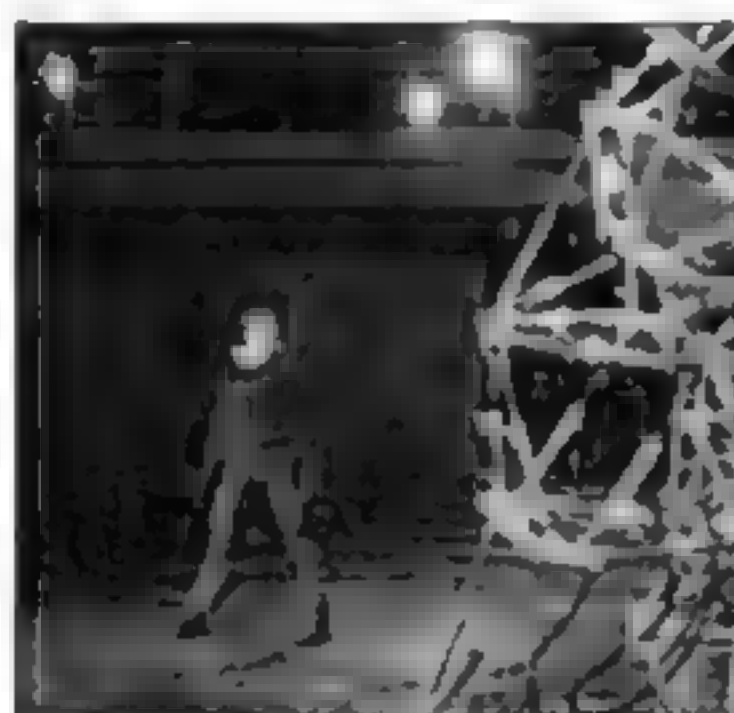
31 maggio, ore 20
Teatro Miela
 Bill Vorn presenta una performance di arte robotica con la sua "macchina isterica": un robot che risponde alle sollecitazioni dirette dell'uomo

2 giugno, ore 19
Parco di San Giovanni
 Performance di musica elettronica e video con artisti internazionali

404
 Festival Internazionale di Arte e Tecnologia



Performance di musica elettronica



La «macchina isterica» di Bill Vorn

nomi italiani. Valentina Meli, insieme a Tilen Zbona dalla Slovenia, presenterà l'unica termostruuttura interattiva, un oggetto metallico sul quale il pubblico può agire modificandone la temperatura. La stallazione fa parte di un progetto più grande denominato «Morphing», con il quale i due artisti riflettono sulla ricerca della propria identità attraverso i media, il software, la fotografia e il digitale per collocarsi, come del resto l'umanità intera, nella nuova dimensione attuale dominata da una tecnologia pervasiva e da una percezione tutta nuova dello spazio-tempo. Per il settore della net-art, invece, vedremo al lavoro in rete Alessandro Capozzo, designer e artista che sviluppa la sua ricerca nella software art generativa, sostenendo che la programmazione al computer abbia, già in sé, valenze estetiche.

Il programma prevede anche una collaborazione con la sezione di Musica e Tecnologia del Conservatorio Tartini di Trieste: alcuni studenti proporranno dei loro brani originali accompagnati da un video. Il Gruppo 78 ha poi proposto alcuni videoartisti provenienti dai Balcani, in particolare dall'Albania e dal Kosovo, che come spiega Maria Campitelli hanno grande intuito e bravura ma scarse possibilità di farsi conoscere oltre i confini

nazionali. Vedremo ad esempio l'opera di Elton Valle, che documenta in chiave quasi epica le operazioni di scavo ad opera di una grossa compagnia canadese in una zona a sud ovest di Tirana, ricchissima di pozzi petroliferi. In programma anche il video di Fani Zguro, già premiato lo scorso gennaio dalla Galleria di Arte Moderna di Tirana, che testimonia i paradossi e le contraddizioni della capitale albanese, sospesa fra innovazione e decadenza, rinascita e rovina.

La kermesse sarà anche l'occasione per inaugurare proprio a Trieste, città della scienza con punti di eccellenza come il Centro di Fisica Teorica, la Sissa, l'Area Science Park, una sorta di «laboratorio internazionale» di sperimentazione e dialogo su arte e tecnologia. Un momento di confronto fra esperti e artisti si avrà già venerdì pomeriggio, alle 18.30 al Molo 4, con un piccolo simposio a tema aperto al pubblico, al quale parteciperanno anche i direttori Gina Valenti e Mariano Guzman. L'argentina Susana Perez Tort si riallaccia a un grande classico della pittura spagnola, l'enigmatico «Las Meninas» di Velasquez, per spiegare perché si può intendere come la prima opera interattiva o almeno consapevole dell'interrelazione fra chi guarda il dipinto e il suo soggetto. Il filosofo

Giovanni Paronuzzi esporrà una riflessione sull'«arte intesa come tecnologia e la tecnologia intesa come arte», mentre Maria Campitelli si concentrerà sullo sviluppo della videoarte internazionale.

Il Festival 404 porterà dunque a Trieste le nuove frontiere dell'arte, un modo di creare che, grazie alle nuove tecnologie e ai nuovi media, diventa di più facile accesso e più pubblico rispetto al passato. «Anziché isolarsi nella torre davorio della galleria e del museo, l'arte diventa un discorso popolare perché chiunque può accedervi», specifica Campitelli. «I luoghi deputati esistono ancora, ma ormai tutti fanno le mostre online in modo completamente diverso da quanto accadeva con l'arte tradizionale che forse, un giorno, potrebbe non esistere più». Né, forse, esisterà più l'artista come l'abbiamo inteso fino ad oggi: con le opere in rete, è possibile sviluppare progetti comuni fra artisti dislocati di tutto il mondo, con un livello di collaborazione creativa a distanza impensabile fino a qualche tempo fa. A Trieste insomma, fino al 2 giugno, si spalancano una finestra sul futuro, con l'arte figlia di quel «villaggio globale» teorizzato da Marshall McLuhan che ormai pare essersi completamente attuato.

Elisa Grando



«The Interpreter» è stato nel 2005 il suo ultimo film politico

firmo. Pollack è stato regista delle star (Redford, Fonda, Hoffman, Streep), ma soprattutto dell'impegno. Ha diretto film indimenticabili («I tre giorni del Condor», «Yakuza», «Tootsie»), grandi successi («Come eravamo», «La

nua Africa», sei Oscar nell'85), qualche flop («Havana», il remake di «Sabrina»), ma ha inciso profondamente sul cinema Usa moderno. Pensiamo all'influsso de «I tre giorni...» sulle spy-stories, o di «Corvo rosso» su «Into the Wild» di Sean Penn.

Classe 1934, nativo dell'Indiana come James Dean (e come lui con un'infanzia difficile), ma newyorkese d'adozione, Pollack ha iniziato da attore in tv, per poi diventare anche produttore di talento («Il paziente inglese»). Pardo d'Onore a Lo-

CINEMA. È MORTO A LOS ANGELES A 73 ANNI

Addio Sidney Pollack, cineasta gentiluomo

Sidney Pollack, il regista premio Oscar è morto nella sua casa di Los Angeles

carno nel 2002, nel cinema ha esordito sugli sgoccioli degli anni '60 - in compagnia dei Penn, dei Lumet, dei Frankenheimer - nel periodo di robusta ispirazione «civile» che animava la nuova ondata di anticonformismo fiorita sulla scia di «Easy Rider».

In questo contesto, Pollack ha avuto diversi primati e meriti. Quello di diventare il campione di un cinema di segno anticonservatore, capace però di raccogliere anche vasti consensi commerciali. Ne sono prova le pellicole girate in coppia fissa con Robert Redford, «Corvo rosso» non avrà il mio scalpito (72), «Come era-

vamo» (73), «I tre giorni del Condor» (75), prototipo cult dei thriller anticonformisti contro la Cia. Pollack ha pure inventato la nozione di politically correct, con la scoperta (non solo sua, ma da lui divulgata) dell'indiano buono in «Corvo rosso» non avrà il mio scalpito. Su tali tematiche, il democratico convinto Pollack ha riversato lo sguardo di un intellettuale che si sentiva, a tutti gli effetti, erede di quelle pulsioni. E in questo itinerario, il regista si è fatto fedelmente accompagnare da un attore, Robert Redford, che ha rappresentato a lungo il suo alter ego, facendo di lui la reincarnazione

della rettitudine degli eroi del New Deal: un nuovo James Stewart.

Ma non è il caso di dimenticare altri titoli importanti di Pollack, anche senza Redford. Tra questi, il primo che gli ha dato la fama, «Non si uccidono così anche i cavalli» (69) straziante spaccato della Depressione e, attraverso la presenza di Jane Fonda, indiretto omaggio a papa Henry. Poi «Yakuza» (75), capolavoro di suspense e d'atmosfera, prototipo dei film hollywoodiani d'azione intrecciati con la cultura estremo-orientale (e una delle ultime e più riuscite interpretazioni di Robert Mitchum). E certamente «To-

otsie» (82), commedia particolarmente brillante con Dustin Hoffman (in cui Pollack si ritaglia con ironia il ruolo da caratterista come poi per Allen e Kubrick), che appartiene al periodo più fortunato di questo regista dalla sensibilità vigile, sempre pronto a cogliere senza banalità l'aria del tempo, e capace di riversarla in opere destinate a diventare ancora oggi e per molto tempo ancora - riferimenti obbligati.

Paolo Lugh

Gli inizi da attore tv, poi il successo da regista impegnato

MUSICAL
L'INTERVISTA

Il produttore dello spettacolo di scena a Londra che inizia a Trieste la sua tournée italiana

David Ian: «Stasera al Rossetti vedrete i migliori attori di Cats»

TRIESTE Lo hanno definito «The most powerful man in UK theatre», ma andrebbe certamente ridefinito «The most charming producer» e probabilmente non solo della Gran Bretagna. Sorriso smagliante e abbronzatura perfetta, David Ian, il produttore di Cats, è un perfetto mix tra l'attore di successo e il businessman arrivato, che sa trovare il tempo anche per godersi la vita nonostante i numerosissimi impegni.

A Trieste già da ieri, Ian è pronto per il debutto di questa sera e lo definisce «eccitante, porto in città uno dei musical più belli che siano mai stati scritti e ne sono davvero fiero. Credo che Cats possa essere paragonato per importanza solo al Fantasma dell'Opera o ai Miserabili».

Cosa pensa della risposta del pubblico triestino, che ha esaurito tutte le repliche in pochissimi giorni?

«Gli italiani sono davvero turbi! Hanno saputo cogliere al volo l'occasione di vedere un musical famosissimo, del quale certamente hanno sentito parlare. Questa risposta non fa felice solo me, è davvero elettrizzante anche per tutto il cast».

Qual è il segreto di questo enorme successo di Cats?

«Credo che si possa ritrovare in tre elementi



66

Il mese prossimo debutta la versione teatrale di Flashdance e spero di farla vedere presto in Italia

99

A sinistra, una scena di Cats, stasera al Rossetti. A destra David Ian, il produttore del famoso musical

ci sono costumi e trucco stupendi, dei fantastici numeri di danza e non va dimenticato che ci sono alcune tra le canzoni più famose scritte per un musical, come Memory».

Qual è il suo musical preferito?

«Anzitutto che Cats rientra tra i miei tre preferiti insieme al Fantasma dell'Opera e a Grease che adoro. Sono davvero un grande fan di Grease e non a caso l'ho prodotto sia a Londra che in America».

Potrebbe anche raccontarci qualcosa del Fantasma dell'Opera che avete prodotto a Las Vegas.

«Là amano le esagerazioni, e quell'operazione è costata 35 milioni di dol-

lari, ci sono dei candelabri grandi quanto la hall di un hotel, ma sono felici perché dopo due anni è ancora in scena e continua ad andare bene».

Lei è stato prima attore e poi è diventato produttore. Come mai la sua scelta è caduta proprio sul musical?

«Il primo musical l'ho visto il giorno del mio dodicesimo compleanno con i miei genitori e mi è subito piaciuto. Fare l'attore significa troppo spesso attendere che il telefono squilli per qualche convocazione, mentre facendo il produttore non si ha più quell'ansia. Mi ha sempre affascinato tutto quello che ruota attorno ad uno spettacolo, par-

lo di campagne promozionali, scenografie, costumi, casting e facendo l'attore non avrei potuto occuparmene. Ora invece posso svegliarmi in piena notte con un'idea brillante metterla in atto».

Qual è il futuro del musical?

«È un genere in continuo progresso, credo che chi sta realizzando dei lavori davvero interessanti al momento sia Disney, la produzione del Re Leone a Londra è un enorme successo così come altri loro spettacoli. Anche Lloyd Webber è tuttora in attività, nel tentativo di finire il Fantasma dell'Opera 2. A pensarci su anche Mamma Mia sta riscuotendo un ottimo successo, insomma afferme-



rei che se il musical può vantare cent'anni di successi ne ha davanti sicuramente altri cento».

Quanto contano gli effetti speciali nel musical moderno?

«Il pubblico si aspetta sempre di essere sorpreso con scenografie e costumi ma io sono convinto che sia nella storia e nelle parole oltre che nelle musiche che si nasconde il vero successo».

Quale altro progetto sta seguendo?

«Il mese prossimo debutterà a Londra la mia nuova produzione, la versione teatrale di Flashdance e se otterrà un buon riscontro chissà che non porti anche quello in Italia».

Questa sera Cats debut-

ta qui al Rossetti, dove lei ha portato un cast di prim'ordine.

«Ho portato qui lo spettacolo che era in scena a Londra, con lo stesso cast, con gli stessi tecnici e con gli stessi musicisti. Credo che la qualità sia importantissima e in questa operazione lo sto dimostrando. Il pubblico italiano merita di vedere lo spettacolo al suo meglio. La qualità è imprescindibile per me, e in questo caso direi che se Cats piacerà potrete portare anche altri miei spettacoli qui».

Stasera dalle 19.30 prima dello spettacolo Radioattività seguirà con una diretta l'entrata a teatro.

Sara Del Sal

MUSICA. CONCERTO AL VERDI

La tromba di Gabriele Cassone chiude il Salotto cameristico Al pianoforte Roberto Plano Da Hindemith a Debussy con finale in tema jazzistico

TRIESTE E noto che fra tutti gli strumenti a fiato quelli più a rischio d'incidenti sono gli ottoni, il lavoro d'emissione e d'intonazione venendo svolto dalle labbra e dalla pressione della dentatura. Basta un nonnulla per rovinare la nota ed al semplice appassionato tocca talvolta stare in apprensione anziché gustare la musica.

Nessuna paura con Gabriele Cassone, uno dei pochi in grado di regalarci con la sua tromba momenti di grande intensità assieme a pulizia di suono, il tutto collegato ad un ascolto tanto gradevole



Gabriele Cassone

quanto tranquillo. Il virtuoso è stato applaudito l'altra sera al Ridotto, da Chamber Music richiamato dopo l'applaudito debutto in Seio Stakovic due anni fa per concludere il fortunato ciclo del Salotto.

Stavolta si è giovato della collaborazione del pianista Roberto Plano per una scelta operata con gusto fra

brami originali e trasposizioni. Fra i primi, la Sonata di Hindemith, didascalica d'impianto e memore delle origini guerresche dello strumento, e la poetica «Légende» di Enescu. Fra le seconde, la Pavane di Ravel, ammorbida dal timbro del flicorno e la spumeggiante «Rapsodia in blu» di Geršwin. Potenza, varietà d'emissione, disinvoltura nel passaggio all'acuto, sono le virtù di Cassone sottolineate dal folto pubblico con filiti applausi.

Roberto Plano ha concesso al trombettista qualche minuto di respiro offrendo alcune pagine

note per pianoforte, Schubert e Debussy, ribadendo il suo talento e le sue spontanee qualità interpretative, tese a restare lontano da ogni manierismo, persino trascurando la ricerca di un suono in funzione fascinatoria. Ai consensi prolungati il Duo ha corrisposto con due fuori programma in tema jazzistico.

Claudio Gherbitz

SOCIETÀ

Docente di diritto costituzionale

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Un paio di generazioni di laureati in giurisprudenza, triestini e non solo triestini, hanno appreso i primi rudimenti di diritto costituzionale nelle sue brillanti lezioni. E quell'esame ha rappresentato per tanti il primo vero scoglio da superare - assieme a quello di diritto privato - nei quattro anni del corso di laurea in legge.

Sergio Bartole, ordinario di diritto costituzionale all'Università di Trieste, oggi passa simbolicamente la mano. E in occasione di quella che, nel linguaggio accademico, è la sua «collocazione fuori ruolo», tiene l'ultima lezione. Appuntamento per tutti alle 11 nell'Aula Veneziana dell'Università degli Studi (piazza Europa, edificio centrale, secondo piano). Tema: «Diritti umani e Costituzione repubblicana».

Bartole è nato a Genova il 30 giugno 1936, ma vive da sempre a Trieste, dove ha compiuto gli studi. Laureato in giurisprudenza nel '60 con una te-



Sergio Bartole è nato a Genova nel '36, ma vive da sempre a Trieste

si - ovviamente - in diritto costituzionale, è stato prima assistente e poi docente di diritto costituzionale (ma anche di diritto regionale, diritto costituzionale comparato e giustizia costituzionale) nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Trieste, con una breve pausa a Pavia, fra il '77 e l'82.

Proprio lì, fra le nebbie pavese, è stato suo studente l'attuale rettore Francesco Peroni. «St. Bartole era mio professore a Pavia nell'80. Dodici anni dopo l'ho ritrovato a Trieste, lo ricercatore e lui direttore dell'Istituto

di diritto pubblico. Poi l'ho avuto come collega, quando sono diventato professore, preside e rettore. Oggi mi onoro di essere anche suo amico. È una grande personalità della cultura giuridica italiana. E sono contento di potergli testimoniare, in occasione di questa sua «ultima lezione», l'affetto, la stima e la considerazione di tutto l'ateneo, che comunque lui non abbandonerà».

Un altro ex studente Fabio Padovini, oggi ordinario di diritto civile. «Lo ricordo come professore vivace, affascinante, che sapeva ispirare sim-

IL RETTORE

«Sono stato suo studente, è un protagonista della cultura giuridica»

patia per la materia. Per questo era ed è molto amato. Da collega ho apprezzato la sua attenzione al buon governo della facoltà, alla crescita dei giovani. E oggi uno dei più autorevoli costituzionalisti italiani. La facoltà perde uno dei migliori docenti, anche se so che rimarrà a dare una mano».

Molti gli incarichi di Bartole. È stato fino a due anni fa presidente dell'Associazione italiana dei costituzionalisti, ma anche presidente del comitato scientifico dell'Istituto per le regioni del Consiglio nazionale delle

ricerche, membro dei comitati di direzione e dei comitati scientifici di varie riviste (Giurisprudenza costituzionale, Quaderni costituzionali, Le Regioni, Civitas europea...). Innumerevoli le sue pubblicazioni in materia di teoria generale del diritto costituzionale, ordinamento giudiziario, autonomie regionali, riforme costituzionali nei Paesi dell'Europa orientale, giustizia costituzionale, diritti di libertà. Partecipando con voci in materia di diritto costituzionale alla Grande Enciclopedia Italiana Treccani, all'Enciclopedia del Diritto, al Digesto IV e alla Enciclopedia Giuridica Treccani.

Bartole ha tenuto seminari e conferenze in molte università europee e statunitensi. È stato consulente della Presidenza della Repubblica, della Presidenza del Consiglio, di vari ministeri e amministrazioni regionali. Ha rappresentato il Friuli Venezia Giulia nella Commissione paritetica per i rapporti Stato-Regione.

Collabora da più di

Bartole fa oggi l'ultima lezione

Parlerà di «Diritti umani e Costituzione repubblicana»

ARCHIVI. NUOVO SERVIZIO DEI CIVICI MUSEI

Su Alexandrie la memoria di Trieste on-line

TRIESTE Il suo nome è Alexandrie. Non si tratta di un luogo esotico né di una sontuosa villa bensì di un software dinamico e iperflessibile nato per risolvere i bisogni legati alla gestione e all'accesso dei documenti e che, proprio per questa sua particolare duttilità, sta alla base del Catalogo integrato dei beni culturali, presentato ieri pomeriggio nella nuova sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevich, bellissima e gremita di pubblico. Un progetto, tanto sofisticato quanto utile e di facile fruizione per

tutti, nato dalla cooperazione fra le istituzioni civiche, gestito dall'Area Cultura dei Civici Musei di Storia e Arte e dall'Archivio Generale dell'Area Affari Generali del Comune di Trieste con l'obiettivo di mettere a disposizione in rete non più soltanto libri e periodici ma anche documenti diversissimi tra loro e, data la loro peculiare natura, molto più complessi da catalogare.

La flessibilità e la precisione di Alexandrie non deve offuscare lo straordinario lavoro che è stato portato avanti per anni dagli addetti ai lavori, preci-

samente dal 2002, per realizzare il progetto. Un lavoro multidisciplinare condotto in équipe tra bibliotecari, storici dell'arte, archeologi, come ha ricordato l'assessore alla cultura Massimo Greco un lavoro lento e sicuramente meno appariscente di un grande evento o una grande mostra, ma proprio per questo quantitativamente e qualitativamente importantissimo nella sua complessità, anche per il fine di servizio alla comunità. Da oggi infatti, accedendo a <http://biblioteca.comune.trieste.it> i ricercatori e studiosi ma an-

che qualsiasi curioso potrà, partendo da una semplice ricerca (digitando ad esempio le parole «Fontane», «Lanterna», «Ponterosso») avere accesso a una ventaglia di informazioni e documenti tra i più disparati.

Dopo il progetto delle biblioteche messe in rete, risalente ancora agli anni '90, i curatori del progetto si erano infatti chiesti perché non rendere accessibili anche tutti gli altri documenti che gli esperti museali trattavano e che per la loro particolare natura erano stati fino a quel momento tagliati fuori dalla

catalogazione. Materiali diversissimi tra loro da libri e periodici a stampe, quadri, fotografie, multimedia, manifesti fino a monumenti funerari, reperti archeologici, fondi d'archivio. «L'obiettivo» hanno spiegato le coordinatrici del progetto Claudia Morgan e Paola Ugolini - è quello di ottenere un collegamento finalmente integrato di documenti diversi su supporti diversi. Materiali che ad esempio, per la loro particolare natura iconografica, erano sempre finiti su altri supporti».

Federica Gregori



La sala Bobi Bazlen

TRATTORIA DA MARIO
Enoteca dello Schioppettino

15
FESTA DELLO SCHIOPPETTINO

dal 28 maggio al 8 giugno 2008

PREPOTTO
Schioppettino in Cantina

sabato 31 maggio domenica 1 giugno
dalle 10,00 alle 17,00

SCHIOPPETTINO

1 Trattoria da Mario
2 Maison Lorella
3 Vignaiuoli Tori
4 Grillo
5 Vigna Petrusa
6 Stanig
7 Bodigoi Nicola
8 Ronco di Prepotto
9 Clinz Luciana
10 La Buse dal Lof
11 Vigna Lenzuola
12 Pizzulin Denis
13 Venica Bruno
14 La Viarte
15 Marini Valerio
16 Antico Broilo
17 Casella
18 Colli di Poianis

sabato 31 maggio ore 10,30

dalla piazza antistante la Trattoria da Mario,
visita guidata a piedi nei vigneti storici proprietà Collorig

www.enotecaschioppettino.it

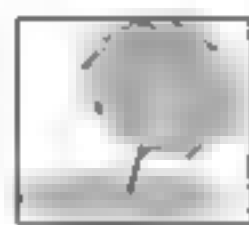
✓ Scatta venerdì mattina lo sciopero degli autotrasporti indetto da Fit-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti, Faisa-Cisal, Ugl e Rdo. Gli autisti della Trieste Trasporti

incroceranno le braccia dalle 9 alle 13. Il personale amministrativo si asterrà dal lavoro, invece, nelle ultime quattro ore del turno

✓ Questa mattina alla 10 all'Area Science Park di Padriciano si svolgerà un incontro con il professor Mark Colicchia, esperto di

innovazione, trasferimento tecnologico e commercializzazione della ricerca

ESTATE 2008
DOPO LA SCUOLA



Dalle visite alle strutture scientifiche
alle attività balneari e sportive

Sono ormai arrivati a quota 40
i «camp» non pubblici

Centri estivi per bambini, tariffe fino a 300 euro

Ancora da definire le iniziative comunali, i privati puntano soprattutto sullo sport

di ELISA COLONI
e GABRIELA PREDA

Bimbi triestini pittori, poeti, karateka o pallavisti, per passione o per necessità, le porte dell'estate 2008 stanno per spalancarsi e scatta puntuale come ogni anno la corsa ai centri estivi. Quando le scuole chiuderanno i battenti, dove «posteggiare» i figli mentre mamma e papà tirano avanti la carretta, magari proprio per guadagnare il cash necessario per farsi una bella vacanza di famiglia a fine stagione? A rispondere all'os dei genitori triestini anche quest'anno sono il Comune e tantissime associazioni private, che sfoderando un ampio ventaglio di iniziative per tutti i gusti.

Decine e decine di incastri, che abbinate lo sport ai giochi al sole, le gite in montagna a quelle nei centri di ricerca sparsi sul nostro territorio, la pittura alla musica. Corsi adatti ai più diversi tipi di tasche, età, predisposizioni dei ragazzi. E mentre i privati sono già ai blocchi di partenza e ingoliscono famiglie e bambini con offerte sempre più ricercate, sia nel campo sportivo che in quello culturale, il Municipio ancora non sa quale sarà la cooperativa cui verrà appaltata la gestione dei centri estivi comunali. «La gara è tuttora in corso», spiega Enrico Conte, direttore dell'Area educazione del Comune. Il termine è fissato per l'11 giugno: solo allora conosceremo il nome dell'aggiudicatario. Stiamo comunque lavorando per mettere a punto tutti i dettagli dell'offerta di quest'anno, e la prossima settimana - assicura Conte - illustreremo i dati definitivi sui luoghi, tempi e sulle domande pervenute al Comune per la fruizione dei centri.

Nel giro di qualche giorno, dunque, il Municipio scoprirà le carte. Secondo qualcuno, forse, un po' in ritardo, considerando che il via alle attività nei centri estivi è fissato per il 7 luglio, quindi tra poco più di un mese (ai campi si aggiunge poi «Ricremattina», un'iniziativa «parlorita» anch'essa dal Comune, e che secondo Conte, quest'anno, in base alle domande, sembra addirittura piacere più dei classici centri estivi). Ma il direttore dell'Area Educazione ci tiene a sottolineare che «non c'è stato alcun ritardo, né intoppo - spiega - Tempi e organizzazione sono sempre gli stessi, come gli scorsi anni: tra fine maggio e giugno si conoscono i dettagli dell'offerta. A luglio partono le attività».

Attività, quelle proposte dal Municipio, che come sempre spazzeranno da un settore all'altro, con l'obiettivo, come spiegato da Enrico Conte, di sfruttare al meglio i punti di forza della nostra città, come ad esempio gli enti scientifici. «L'anno scorso abbiamo organizzato un tour al Sincrotrone. Quest'anno, invece, tra le «chicche» dell'offerta ci sarà la visita all'Ogs, l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale». Tempi e costi dei centri comunali? La tariffa piena è di 153 euro per un turno bisettimanale, anche se l'esborso delle famiglie varia a seconda del reddito ed è suddiviso in più fasce (come riportiamo nel riquadro in basso). I campi chiuderanno i battenti il 29 agosto.

Sul fronte delle iniziative private, invece, i prezzi variano tra 70 al mese e 300 euro alla settimana. Offerte quindi per tutte le tasche. Ed alle famiglie con redditi bassi ci penserà la Provincia, che dovrà segnalare a breve vari nomi-



LE PROPOSTE E I PERIODI

Associazione Benessere: 1 proposta (4-10 anni), dal 23 giugno al 1 agosto, Ostello Scout Alpe Adria Prosecco - Campo Sacro (Via di Prosecco 381)

Associazione Mitja Cuk: 1 proposta (3-12 anni), dal 7 luglio al 1 agosto, Centro estivo diurno - Scuola media statale di Prosecco

Associazione Sportiva Dilettantistica Vigili del Fuoco Ravalico: 2 proposte (4-12 anni), dal 6 giugno al 5 settembre, Centro diurno - Stabilimenti balneari San Rocco e Ausonia

Caritas: 1 proposta (maschi 12-17 anni; femmine 10-13 anni) dal 5 al 19 luglio, Casa Trieste - Borgata Lerpa 205, Sappada (Belluno)

Casa dello Studente Sloveno: 5 proposte (1-16 anni), compresi tra il 9 giugno e il 12 settembre, Centro estivo diurno - Associazione Casa dello studente sloveno - Via Ginnastica 72 ed altri campi fuori Trieste

Circolo della Vela di Muggia: 5 proposte (6-14 anni), dal 9 giugno al 14 ago-

sto, Centro estivo presso Via Garibaldi 8.

Gaia Club: 4 proposte (1-12 anni), dal 23 giugno al 29 agosto, Centro estivo Galleria Protti. 1. Stabilimenti balneari Sirena Riva Massimiliano e Carlotta, 2 e Grignano 2

Glasbena Matica: 1 proposta (6-14 anni) dal 1 settembre al 5 settembre, Centro estivo c/o Casa dello Studente Sloveno, Via Ginnastica, 72 - Trieste

Consorzio Servizi per l'Infanzia L'Arca: 2 proposte (3-16 anni), dal 1 luglio al 8 agosto, Scuola Materna Statale Via Vallicella 11 - Trieste

Opera Figli del Popolo: 2 proposte (7-13 anni) dal 16 giugno al 22 agosto, Punta Sottile - Strada per il Lazzaretto 79, Muggia

Oratorio Maria Ausiliatrice: 2 proposte (6-14 anni), dal 9 al 27 luglio, Oratorio Via dell'Istria 55; Colonia marina Bagno Acque Limpide - Via Picard 42, Santa Croce Filtri

Oratorio Salesiano San Giovanni Bosco: 1 proposta (8-13 anni), dal 19 al 18 luglio, Via dell'Istria, 53

Parrocchia di San Gerolamo: 4 proposte (10-19 anni), dal 9 giugno al 31 agosto, Via Capodistria 8 ed altri campi fuori Trieste

Parrocchia di San Luca Evangelista: 5 proposte (10-19 anni), dal 16 giugno al 31 agosto, Via Forlanni 26 ed altri campi fuori Trieste

Sayes S.r.l.: 1 proposta (7-14 anni), dal 16 giugno al 1 agosto, Agriturismo La mezzaluna, Malchina - Duino

Scuola del Castelletto: 1 proposta, (3-10 anni), dal 16 giugno al 1 agosto, Villa Geiringer - Via Ovidio, 49

Unione Italiana Sport per Tutti: Uisp: 2 proposte (5-14 anni), dal 6 luglio al 5 settembre, campo sportivo Draghiccio di Cologna ed altri campi fuori Trieste

Associazione sportiva dilettantistica Over Nord Est: 1 proposta (6-14 anni), dal 9 giugno al 11 luglio

Associazione polisportiva San Marco: 1 proposta (10-16 anni), dal 23 giugno a 13 luglio

nativi alle 17 associazioni ed enti inseriti nell'elenco delle colonne estivi, che quest'anno riceveranno vari contributi da parte dell'amministrazione provinciale per poter ampliare e rendere più «creativo» il programma estivo per i ragazzi.

Le offerte dei quasi 40 campi estivi privati (di cui 36 sostenuti dalla provincia) si articolano in moduli da una settimana e si presentano più innovative che mai per far provare ai giovani nuove discipline sportive, ma anche svariate attività ludico-didattiche, dalle sessioni «full immersion» nella natura, ai

giochi innovativi di ruolo o alle visite in alcuni enti scientifici

L'Associazione sportiva dilettantistica e culturale Benessere mette per esempio a disposizione una piccola piscina per i giochi d'acqua, mentre Opera Figli del Popolo propone «bagni di mare e di sole e varie esperienze di autogoverno, come il Gioco della Repubblica dei Ragazzi». Tra le attività spiccano inoltre le escursioni nelle località limitrofe e le visite guidate alla sede dei Vigili del fuoco, al Parco marino di Miramare, in Val Rosandra o al Museo del mare come propongono l'Associa-

zione Mitja Cuk, la Casa dello studente sloveno o il Club Gaia. Non mancheranno infine neanche le attività artistiche (musica, teatro, lettura, pittura) proposti da Glasbena Matica o dal Consorzio servizi per l'Infanzia di Trieste Arca, o le attività di animazione ed i laboratori di «manualità» proposti dall'Oratorio Maria Ausiliatrice, dalla Parrocchia di San Gerolamo Confessore, dalla Parrocchia di San Luca Evangelista o dalla Caritas diocesana. Per gli appassionati, Sayes propone infine diverse attività all'aperto in un'agriturismo di Duino.

LA NOVITÀ DELL'ANNO

La Uisp introduce anche corsi di lotta brasiliana

Sul campo di Cologna spazio per tennis, basket e arrampicata sportiva

Il Brasile a portata di mano per bimbi e ragazzi triestini a Campo Cologna, la grande novità proposta per i centri estivi 2008 dalla Uisp (l'Unione italiana sport per tutti) sarà infatti il corso di capoeira, la lotta brasiliana di origine africana caratterizzata da elementi espressivi come la musica e l'armonia dei movimenti e, per questo, scambiata spesso per una danza. Alle lezioni di capoeira si aggiungeranno poi quelle di tennis, arrampicata sportiva, basket, ospitate a Campo Cologna, come da tradizione per la Uisp, che anche questa volta punta a soddisfare i ragazzi con l'accoppiata sport-divertimento.

Un programma, quello dell'Unione italiana sport per tutti, simile a quello di molte altre associazioni private triestine che condurranno la permanenza dei giovani fruitori del camp con tanto sport. La passione per attività fisica e sana competizione, tra i giovanissimi, non tramonta mai e le realtà che incentrano la propria offerta sullo sport, infatti, sono sempre più numerose.

A contare su un variegato mix di attività sportive per riempire le giornate dei propri ospiti e, ad esempio, l'Opera Figli del Popolo, che quest'estate propone calcio, basket, volley e judo. L'associazione sportiva dilettantistica vigili del fuoco «Ravalico» Trieste, invece, manterrà in forma i ragazzi con tanta ginnastica, giochi in acqua e corsi di nuoto, mentre l'Associazione sportiva dilettantistica Over Nord Est intende attrarre i bambini anche con lezioni di calcio, ping pong, equitazione e atletica, nella location di Lazzaretto.

In una città di mare come Trieste, infine, non potevano mancare le associazioni che incentrano la propria offerta esclusivamente sugli sport acquatici, dal canottaggio alla vela al nuoto. Tra questi c'è, ad esempio, la società triestina canottiera Adria, storica realtà con sede nella Sacchetta, che offre corsi di canottaggio per ragazzi tra i dieci e i quindici anni. Sempre dedicato a chi vuole divertirsi con il canottaggio è il campo estivo proposto dalla Polisportiva San Marco: quattro ore al giorno per vogare in compagnia, nella cornice del Villaggio del pescatore, a Duino Aurisina. Tutto incentrato sul nuoto e la ginnastica in acqua è il camp organizzato da Gaia club, che tra Grignano e Sistiana farà divertire i bambini e i ragazzi con un ricco mix di attività acquatiche di vario tipo. Infine, la vela, con il Circolo della vela di Muggia; in questo caso gli istruttori insegneranno ai giovani partecipanti ai corsi nozioni elementari relative alla tecnica marinai, alla navigazione, alla pratica sportiva della vela, alla meteorologia. Anche la società velica Adriaco e la Triestina della vela hanno in programma corsi di avviamento alla vela.



Il volontario dei centri Usp

L'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

Giocando si impara anche l'inglese

Sloveno nelle realtà della minoranza. All'oratorio Don Bosco bimbi di tutto il mondo

Una spensierata mini-vacanza piena di giochi, ma anche un'occasione di approfondire varie lingue straniere. Il tutto però in base alle disponibilità finanziarie dei genitori. Sono questi i punti di forza di alcuni centri estivi privati triestini, che oltre alle attività sportive o ricreative, offrono occasioni uniche per i piccoli amanti delle lingue straniere, che vogliono esercitarsi non necessariamente durante le lezioni, ma semplicemente giocando con i compagni.

Lo sloveno rimane la lingua più «gettonata» dalle associazioni italo-slovene. A partire dalle più rinomate della città Mitja Cuk, Glasbena Matica, Casa dello studente Sloveno. «La lingua di comunicazione è lo sloveno per tutti i nostri laboratori di teatro, musica, etnologia o storia che quest'anno sono dedicate ad un tema estremamente suggestivo, ovvero Vivere senza confini», spiega Tania Cerne dell'Associazione Mitja Cuk.

Al secondo posto nella «graduatoria» delle lingue straniere usate nei centri estivi si colloca l'inglese. La maggior parte dei campi estivi privati della provincia propongono variazioni o laboratori in inglese, ma l'unica offerta strutturata esclusivamente in inglese è stilata dalla Scuola Internazionale di Trieste (costi ancora non disponibili sul sito). La scuola propone un programma in inglese a 360 gradi, nel quale sono incluse oltre alle attività

Un gruppo di bambini iscritti alla Scuola Internazionale

sportive, vari laboratori (recitazione, disegno, computer, robotica, biblioteca, magazine). Tutto rigorosamente in inglese. Nella graduatoria delle lingue che si possono esercitare nei centri estivi, oltre allo sloveno ed al in-

glese, vi si ritrovano infine anche le cosiddette lingue minori. Soprattutto nei centri più frequentati dagli stranieri, come l'oratorio Don Bosco, che chiede la quota più bassa di iscrizione in assoluto (70 euro per un mese, con

gite e mense escluse). «Qui abbiamo tutto il mondo rappresentato, dall'Italia, alla Cina, Colombia, Kosovo, Albania o alla Serbia», spiega il responsabile don Dulio Peretti. I ragazzi hanno quindi la possibilità di giocare insieme e magari scambiare qualche parola in varie lingue, oltre all'italiano. Secondo don Peretti, l'oratorio si presenta come uno dei più internazionali della città. «Abbiamo molti ragazzi italiani, che decidono di tornare anno dopo anno proprio per questo», conclude, «perché siamo riusciti a creare un clima di armonia ed organizziamo insieme addirittura veri e propri tornei di basket, calcio, volley o ping pong».

TRE EURO IN PIÙ

Strutture pubbliche, aumentate le tariffe

Frequentare il centro estivo comunale costerà un po' più dell'anno scorso. La tariffa piena corrisponde a 153 euro, 3 in più rispetto al 2007. A sborsarla saranno le famiglie che, in base ai parametri Isee, rientrano nella quarta fascia (reddito superiore a 18mila euro). Per chi ha un reddito compreso tra 8.850 e 18mila euro, la tariffa è di 122,40 euro, mentre a chi è inserito nella seconda fascia (Isee tra 7.250 e 8.850 euro) mandare il figlio ai centri estivi costerà 81,60. Il servizio, infine, sarà gratuito per le famiglie a basso reddito (Isee inferiore a 7.250 euro). Le graduatorie definitive saranno consultabili sul sito internet del Comune e all'Ufficio di via del Teatro 4. Qui le famiglie potranno verificare se il loro bimbo è stato accolto nel periodo richiesto e, nel caso in cui sia finito in lista d'attesa, «ripeggiare» su soluzioni temporali diverse per le quali esistono ancora disponibilità.



LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DA RIVEDERE CON NUOVI CRITERI

Case Ater: dal Pdl triestino attacco a Lenna

Tononi critica l'assessore carnico: «Il nodo abitazioni non si risolve guardando al campanile»

di PIERO RAUBER

Parte da Trieste e arriva dritto a Tolmezzo. Eppure è un siluro, innescato dal caso Ater, che si muove tutto dentro i confini della nuova maggioranza regionale di centrodestra. Quella del dopo-Ily.

LA SCHEDA

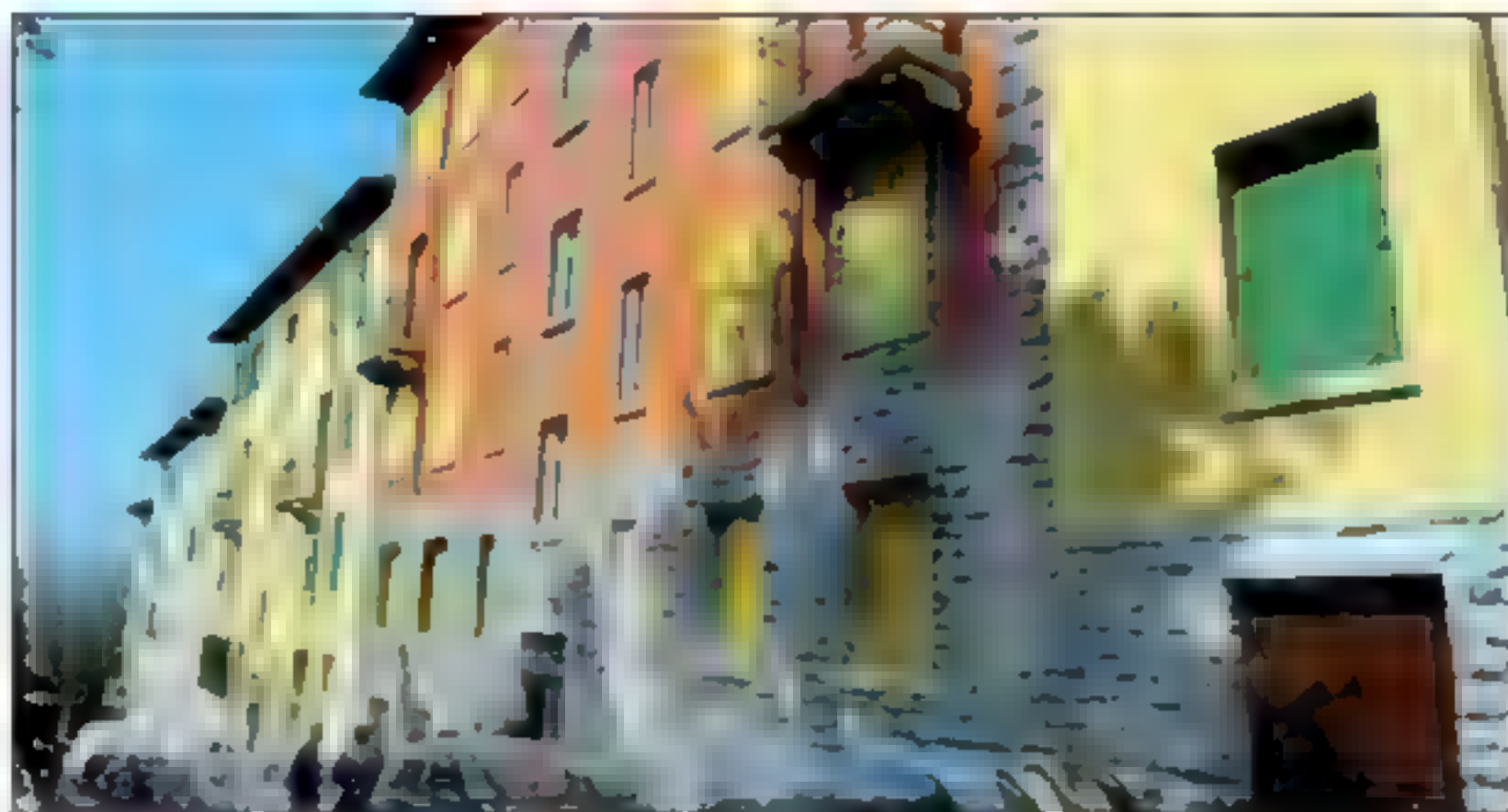
- Lunedì, in un primo incontro con i vertici delle cinque Ater del Fvg, il neo-assessore regionale alla casa, il carnico Lenna, comunica il blocco dei fondi.
- L'attuale riparto assegna il 57% delle risorse (6 milioni e 161mila euro su 10 milioni e 800mila) a Trieste.
- Il consigliere regionale di An-Pdl Tononi, ex assessore competente nella giunta Dipiazza, replica a Lenna: no a logiche di campanile su un'emergenza come la casa.

A lanciarlo - l'obiettivo è il carnico Vanni Lenna, l'assessore con la delega alla casa nella squadra Tondo - è Piero Tononi, il fiammista fresco di elezione in Consiglio regionale con il Pdl, che ha appena lasciato il posto di assessore al patrimonio nella giunta Dipiazza dove si è occupato di edilizia residenziale.

rapportandosi con un'Ater, quella di Trieste, con i vertici nominati dall'ex maggioranza di centrosinistra.

Tononi non contempera le critiche a Lenna per la decisione, assunta da quest'ultimo in seguito a una segnalazione della Corte dei Conti, di congelare il fondo sociale destinato alle cinque Ater del Friuli Venezia Giulia per rivederne i meccanismi di riparto. Un fondo che in base ai parametri di valutazione adottati fino al 2007, dove un peso specifico determinante ce l'ha la percentuale di famiglie inquiline di fascia A con un reddito annuo lordo al di sotto dei 14mila euro, assegnava il 57% del monte-risorse proprio a Trieste con l'Alto Friuli fanalino di coda con il 2,1%.

Una scelta figlia di mutati equilibri territoriali nella stanza dei bottoni? Tononi, in una nota diffusa ieri, è secco: «Iniziare ad affrontare il problema casa guardando al campanile - scrive il vicepresidente triestino di An - è inaccettabile». «L'assessore Lenna - incalza Tononi - non può pensare di decidere autonomamente senza coinvolgere ne giunta né Consiglio regionale nel modificare la legge 24 approvata nel 1999 con una giunta di centrodestra (e la legge che determina il 50% del riparto del fondo Ater, varata nell'era Antonione, ndr). Per arrivare a una decisione simile bisogna prima convocare un tavolo e proprio il presidente Tondo dovrà essere il garante che non vi saranno logi-



Un complesso di case Ater in città

che di bieco campanilismo. Forse l'assessore non sa che a Trieste vi sono cinque nuclei familiari in graduatoria e che la legge 14 non concedeva il 57% a Trieste per un mero disegno triestocentrico, ma perché ben il 50% dei triestini in casa Ater sono in fascia A. La Corte dei Conti ha sollevato un'obiezione perché il ricalcolo al ribasso del 57% non rispettava la legge.

Predica cautela invece, il giorno dopo l'incontro con Lenna, il direttore

dell'Ater giuliana Antonio Ius: «Trieste è serena sulla partita, alla fine della giostra forse prenderemo di più. Si tratta di fondi vincolati a interventi manutentivi sul patrimonio che stiamo comunque portando avanti in base alle previsioni di bilancio. Confido che in qualche mese la Regione avrà risolto la questione. Certo, se a fine anno non esistessero risposte inizieremmo a preoccuparci. Ma adesso è troppo presto per gridare al lupo».



INQUILINI

Sicet e Sunia: vogliamo capire

«Attenti a questi campanilismi, non servono a nessuno. È evidente che il fondo sociale delle Ater deve finire dove c'è più bisogno, e a Trieste il reddito medio degli assegnatari è drammaticamente inferiore. Allo stesso tempo se l'80% dei contributi per autocostruzioni va all'Alto Friuli non c'è scandalo». A sostenerlo è Flavio D'Ambrosi, segretario regionale del Sicet, il Sindacato inquilini casa e territorio aderente alla Cisl. Resta prudente infine Giorgio Apostoli, segretario triestino del Sunia, il Sindacato nazionale unitario degli inquilini e assegnatari: «Non abbiamo elementi per lanciare anatemi ma siamo preoccupati, quello sì, perché siamo in attesa di capire come la Regione intende cambiare i meccanismi di riparto dei fondi. Certo è che un eventuale ridimensionamento delle risorse rischierebbe di mettere in crisi tutta l'impalcatura dell'Ater». (p.r.)

OTTANTA PAGINE A COLORI

Domani in regalo il dossier Economia

Interviste e approfondimenti su porto, ricerca e grandi aziende del Friuli Venezia Giulia



I lettori de «Il Piccolo» troveranno domani in edicola, abbinato gratuitamente al giornale, un fascicolo di ottanta pagine dedicato all'economia del Friuli Venezia Giulia. Il supplemento comprende un'ampia sezione dedicata ai cent'an-

ni dei cantieri di Monfalcone e alle strategie di sviluppo della Fincantieri. In primo piano anche Generali, Lloyd Adriatico-Aliaz, illycaffè e le più interessanti attività industriali della Regione. Realtà a cui sono dedicati approfondimenti e interviste. Il magazine dedica attenzione anche ai nuovi scenari che stanno per aprirsi a livello regionale: dal rilancio del commercio a Trieste alle novità che riguardano il sistema di credito, dal caso Ikea al rapporto sempre più stretto e produttivo tra centri di ricerca e realtà industriali. Occhi puntati, infine, sulla ripresa dei traffici nello scalo giuliano e sul progetto di espansione verso Est di AcegasAps.

MARTEDÌ PROSSIMO SCATTA IL PIANO FERIE

Estate negli ospedali, 38 posti letto in meno

Il direttore Zigrino: «Non sarà compromesso il diritto dei cittadini all'assistenza»

Il 3 giugno scatta negli ospedali triestini il piano ferie per l'estate 2008. Una partita complicata per l'Azienda ospedaliera e universitaria, chiamata a gestire allo stesso tempo le ferie dei dipendenti e garantire l'assistenza. Da martedì prossimo ci sarà una riduzione di 38 posti letto (pari al 4 per cento del totale): 11 al Maggiore e 27 a Cattinara.

«E il piano più morbido adottato da molti anni nei nostri ospedali», dice il direttore generale Franco Zigrino. La contrazione complessiva nei due ospedali, infatti, consentirà di recuperare 15 infermieri e 10 operatori socio sanitari, che andranno ad integrare le necessità assistenziali dei diversi reparti. Ma allo stesso tempo è prevista la disponibilità di nuovo personale.

«La cittadinanza non avrà alcun danno da questa riduzione programmata, che avverrà nei mesi in cui fisiologicamente - spiega Zigrino - si registra un calo della mole di lavoro rispetto all'inverno, garantendo la piena qualità delle prestazioni». A tale riguardo il piano è stato calibrato in base all'andamento storico dei ricoveri e degli interventi, che nel periodo estivo registra un calo degli interventi programmati mentre

rimangono costanti i ricoveri urgenti, che di media non superano il 7 per cento delle ospedalizzazioni. Ecco che il piano comporterà che al Maggiore, tra giugno e luglio, la seconda Medica sarà ridotta di 10 posti letto. Qui si trasferiranno sei posti della Clinica dermatologica (meno un letto). Altri quattro posti saranno a disposizione, nel fine settimana, dei pazienti della Clinica oculisti-

ca e della Clinica odontostomatologica che non possono essere dimessi (le due strutture chiuderanno infatti la degenza nel week end) o in appoggio al Centro prime cure. A Cattinara la riduzione dell'attività si concentrerà invece nell'area chirurgica lasciando sostanzialmente intatta la medicina interna, che invece mantiene elevati tassi d'occupazione anche tra luglio e settembre.

Estetica Elle
P.zza della Borsa 2 - Trieste
040-366.730
orario NON STOP

CAVITAZIONE

novità moduli

PACCHETTO A PREZZI SPECIALI
corpo, viso, depilazione, cellulite
chiamata subito! **SCONTO DEL 30%**

WGLISPOSI!
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

A ogni sposa il suo abito: e lo sposo deve essere vestito "in armonia"

Abito sottoveste per una sposa sofisticata, abito sirena per una sposa affascinante, abito scivolato per una sposa glamour, abito tubino per una sposa preziosa, abito corolla per una sposa romantica. Queste le indicazioni base per la sposa 2008, che prima di tutto dovrà scegliere comunque un abbigliamento adatto alla sua personalità in modo da sentirsi valorizzata e sempre a suo agio. Per una cerimonia formale nelle ore del mattino e fino alle 18 il galateo suggerisce allo sposo di indossare il tights. L'alternativa per una cerimonia meno formale è un abito grigio classico

monopetto, in tinta unita o gessato, senza spacchi, con tasche a filetto in tessuto pettinato, a cui vanno abbinati una camicia rigorosamente bianca, gilet e cravatta in tinta, anche a minuscola fantasia a punta di spillo. Nel taschino della giacca mettere la pochette (il fazzolettino) ma di lino bianco; sconsigliabile il coordinato con la cravatta. Calze lunghe nere e scarpe nere allacciate completeranno l'abbigliamento. Il pantalone deve essere senza risvolto. Da evitarsi assolutamente i calzini corti e chiari e possibilmente anche l'abito blu, un tempo molto in voga e oggi è piuttosto "out".

CHERINFOTO

Foto di matrimoni e cerimonie



Gioielli preziosi come l'amore

Per celebrare l'unione in modo fortemente simbolico, la scelta delle fedeli si rivela decisiva. Oggi il design si sbizzarrisce anche in questo campo proponendo fedeli geometriche, squadrate, intrecciate, a torciglione, a più fasce o a più cerchi uniti da un brillantino; sfaccettate, con scanalature, a onda, a prisma e anche diverse l'una dall'altra. Tra gli anelli nuziali più apprezzati sono sempre al top le fedeli firmate Damiani co-

DAMIANI
NICO PIU' VENDITA A TRIESTE

Dall'antichità il cerchio al dito ha accompagnato gli sposi come simbolo di promessa e forte legame. Così si è consolidata la credenza che dall'unione della mano sinistra parta la vita dell'amore per giungere fino al cuore. Oggi l'anello dell'amore è la fede.

Gold & Emotion

Trieste - Capo di Praxa 2 (Unità)

Ristorante DANEU
La tradizione rinascita
Ristorante L'ancora
Residence L'angelo dei Colori

Amplio giardino alberato
Cerimonie e Matrimoni
Residence e Ristorante in esercizio tutti i giorni

dal 1903

Strada per Vienna 76
Opicina - Trieste - 040 211241

Fiori: per creare la giusta atmosfera

Per creare una bella atmosfera in un giorno importante, i fiori sono un elemento indispensabile. La casa della sposa, la chiesa, l'auto nuziale, il luogo del ricevimento, i tavoli del ricevimento devono essere addobbati a regola d'arte da esperti fioristi che sappiano abbinare bene forme e colori, evitando profumi troppo intensi. L'addobbo della chiesa deve essere in armonia con quello dell'abito e con il bouquet. Sono consigliati fiori bianchi o rosa se la chiesa si presenta scura. Se la chiesa è moderna le composizioni potranno essere anche di forma geometrica, se il luogo della cerimonia sarà invece una cattedrale, gli addobbi dovranno essere classici e fastosi, in modo da esaltarne gli spazi. Da evitare composizioni di grandi dimensioni se la chiesa è piccola. Se ci si sposa in una chiesetta di campagna si possono scegliere addobbi con molto verde e fiori di campo, sistemati in composizioni semplici. Per un matrimonio civile, i fiori vanno posti all'ingresso della sala e ai lati del tavolo, volendo si può mettere su ogni sedia degli invitati un piccolo mazzetto di fiori.

PROCESSO A UN GIOVANE KOSOVARO RIFUGIATO POLITICO

Mesi in carcere con l'accusa di violenza su una ragazza in discoteca: assolto

di CLAUDIO ERNE

«Il fatto non sussiste». Con questa formula il Tribunale presieduto dal giudice Luigi Dainotti ha assolto ieri Faton Krasniqi dall'accusa di aver violentato una studentessa nordamericana, allieva del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. L'imputato, un giovane kosovaro accolto da tempo come rifugiato politico in Italia, un attimo dopo ha abbracciato il fratello e la cognata e ha ringraziato con calore i difensori, gli avvocati Maria Pia Mayer e Giovanni Di Lullo. Poi ha telefonato alla mamma che non ha mai lasciato l'originario paesino del Kosovo. «Sono libero dopo 14 mesi passati in carcere e agli arresti domiciliari».

«Ho sempre detto di essere innocente e i giudici mi hanno creduto» ha aggiunto Faton Krasniqi mentre si allontanava nel corridoio del palazzo di Giustizia assieme agli amici che avevano atteso con lui per più di tre ore l'esito del dibattimento. Il giovane kosovaro non aveva mai negato di aver avuto un rapporto con la ragazza nordamericana ma aveva anche aggiunto che la studentessa era consenziente. In altri termini lei lo aveva seguito di propria volontà nel va-



no che porta alla scala di sicurezza del «Mandrachio», la discoteca in cui entrambi avevano deciso di trascorrere la notte del sabato che precedeva la Pasqua del 2007. Non si erano mai visti prima e mai più si sarebbero incontrati. Lei parlava solo inglese; lui si esprimeva in albanese, con giunto a uno stentatissimo italiano. Possibile, se

Il giovane imputato (al centro) nell'aula del Tribunale in alto a destra l'ingresso del «Mandrachio» la discoteca scenario della vicenda

non probabile, una totale mancanza di comunicazione verbale congiunta a vistosi fraintendimenti visti i diversi mondi culturali di riferimento.

La sentenza di assoluzione pronunciata ieri si richiama esplicitamente all'articolo 530, secondo comma, del Codice di procedura penale. Faton Krasniqi è uscito da questo incubo grazie all'antica formula dell'insufficienza di prove. Determinanti sono risultate sia le testimonianze di altri clienti del locale che lo avevano visto ballare e baciarsi con la ragazza anche dopo essere rientrati sulla pista dopo

un'ora d'assenza. In quei 60 minuti i due giovani si erano «appartati» nel vano della scala di sicurezza. E il secondo le dichiarazioni della studentessa era avvenuta la violenza. Nelle prime fasi dell'istruttoria la giovane non era però riuscita a spiegare esaurientemente perché non avesse urlato, invocando aiuto. E non aveva nemmeno chiarito agli inquirenti per quale motivo, una volta rientrata nel locale, avesse continuato a ballare e baciarsi col ragazzo che, secondo le sue successive dichiarazioni, l'aveva appena violentata. Un altro scossone alle tesi del-

l'accusa era venuto dal ginecologo Carlo Bouché che esaminando la cartella clinica, aveva sottolineato la totale assenza sulla ragazza dei «segni» caratteristici della violenza sessuale. Nessun graffio agli avambracci e alle mani, nessuna lesione all'interno delle cosce, nessuna ecchimosi al volto e alla labbra.

In sintesi fino a ieri hanno pesato più le parole della studentessa che ha accusato il kosovaro, piuttosto che le dichiarazioni di innocenza e di buona fede di quest'ultimo. Va aggiunto che dopo essere uscita dal vano scale del Mandrachio e

dopo aver ballato, la studentessa si era confidata con un'amica, presente nella stessa discoteca. Le aveva annunciato di aver perso la sua verginità e l'amica aveva reagito in modo molto pesante, disapprovando l'accaduto. Poi si erano presentate in questura, denunciando la violenza. La rappresentante dell'accusa, il pm Lucia Baldovin aveva chiesto che Faton Krasniqi fosse condannato a quattro anni. L'avvocato Carmine Pullano, legale della ragazza nordamericana, si era battuto per far ottenere alla cliente un risarcimento di 200 mila euro.

UOMO DI 50 ANNI

Teneva in schiavitù e picchiava la moglie

Processo a un triestino che aveva sposato una giovane vietnamita

Si chiama Giorgio Derganz, ha 50 anni e abita in via Catullo, ieri è comparso davanti al giudice Francesco Antoni per rispondere di una serie pesantissima di reati, compiuti tutti, secondo l'accusa, a danno della moglie, una giovane donna originaria del Viet-Nam. Lui negli anni Novanta aveva lavorato nel Sud est asiatico, l'aveva conosciuta durante un fine settimana, l'aveva sposata e portata in Italia. Il nostro Paese doveva essere un paradiso invece si è trasformato in un incubo e ora l'uomo ora deve rispondere di maltrattamenti in famiglia, lesioni personali aggravate e violazione degli obblighi di assistenza.

Secondo l'inchiesta diretta dal pm Lucia Baldovin, Giorgio Derganz, ha picchiato ripetutamente la moglie e usando come frusta, una corda in plastica. L'ha presa a calci, a schiaffi, le ha impedito di imparare la nostra lingua; non le ha mai versato il denaro sufficiente per gestire la vita familiare, le ha impedito di usare il telefono e l'ha costretto a dormire a terra, assieme ai figli. Unico cibo consentito il riso e il tonno.

Sempre secondo l'accusa, Giorgio Derganz ha anche fatto mancare ai figli minorenni i mezzi finanziari di sussistenza. Nel corso del dibattimento la moglie ha deposto in aula con l'aiuto di un interprete e con estrema difficoltà ha ripercorso le tappe della propria Odissea. Alle domande più pressanti e importanti, ha risposto spesso «non ricordo». Occhi bassi, sguardo sfuggente, il marito era lì a un paio di metri di distanza e questa presenza indubbiamente «forte» potrebbe aver condizionato il contenuto della deposizione anche perché la vittima vive ancora con l'imputato, da cui, nonostante l'intervento di alcune strutture pubbliche di assistenza familiare, non ha mai voluto chiedere la separazione.

Nella prossima udienza fissata per il 14 luglio, verrà sentita come testimone la figlia che ora è affidata a una maestra. Il dramma era emerso proprio sui banchi di scuola la ragazzina si presentava più volte in aula in condizioni pietose e l'insegnante aveva voluto comprenderne i motivi, facendo avviare di fatto l'indagine approdata ora all'aula. (c e)

L'UDIENZA

Secondo l'accusa ha fatto mancare ai figli minorenni i mezzi finanziari per la sussistenza

L'INDAGINE

Nel 2005 i primi sospetti della madre

«Sono innocente. Respingo ogni accusa».

Con queste parole si è sempre difeso un padre quarantenne, accusato di violenza sessuale sulla figlia di quattro anni. Ieri in un'udienza protrattasi per quattro ore, ogni aspetto di queste terribili accuse è finito sotto la lente del professor Giuseppe Sartori, ordinario all'Università di Padova di neuropsichiatria clinica. E' stato uno dei periti nell'inchiesta sugli adep-



ti delle «Bestie di Satana» e in questo processo triestino ha assunto il ruolo di consulente dell'avvocato Tiziana Benussi, difensore assieme all'avvocato Guglielmo Gullotta del padre accusato di essere un pedofilo incestuoso.

Il pubblico ministero che ha coordinato le indagini Cristina Bacer

A giudizio padre accusato di pedofilia

Il perito della difesa è Sartori, già nel processo alle «Bestie di Satana»

La madre della bambina si è costituita parte civile con l'avvocato Guido Fabbretti e ha nominato propria consulente la dottoressa Erica Garavelli. Tra i due esperti il confronto ieri è stato profondo e prolungato e ha rappresentato l'ultima fase dibattimentale dell'istruttoria. I giudici si riuniranno in Camera di consiglio il prossimo 2 ottobre dopo aver ascoltato la richiesta dell'accusa e quelle dei due avvocati, schierati sugli opposti versanti

L'indagine si era avviata nel 2005 quando la madre aveva raccolto qualche indizio inquietante nel comportamento della bambina. I genitori erano da poco separati e i dubbi materni erano stati esplicitati agli esperti di un centro che istituzionalmente si occupa di soggetti deboli. Bambini violentati, donne violentate e vilipesi. Da qui all'avvio dell'inchiesta il passo era stato breve. Il papà nel maggio 2005 era stato arrestato e rinchiuso ai domiciliari

nella sua abitazione su iniziativa del pm Cristina Bacer. La difesa era passata al contrattacco e il Tribunale del riesame aveva ridato al libertà all'indagato, impedendogli però di avvicinarsi alla bambina e all'altro figlio. Nel gennaio di quest'anno il giudice dell'udienza preliminare Enzo Truncillo aveva rinviato a giudizio l'uomo al centro di questa vicenda e negli scorsi mesi sono stati interrogati molti testimoni. Visto il tema le porte del-

l'aula d'udienza sono rimaste sempre rigorosamente chiuse.

Va aggiunto che l'ambiente sociale da cui questa inchiesta è partita, è tutt'altro che degradato o marginale. L'imputato lavora come funzionario in una Compagnia di assicurazioni, la madre è dipendente da una società finanziaria, il nonno è un noto professionista e alle udienze spesso assiste il figlio standogli accanto in questa difficile prova. (c e)

AL QUIRINALE

Bassa Poropat ricevuta a Roma dal capo dello Stato

La presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, ha partecipato ieri a Roma, all'incontro organizzato al Quirinale dalla Presidenza della Repubblica, in occasione delle celebrazioni per il centenario dell'UPL. «Ho apprezzato molto il richiamo del Presidente Napolitano a dare piena attuazione al titolo V della Costituzione - ha commentato Bassa Poropat al termine della riunione nella Capitale - in modo da eliminare sovrapposizioni, duplicazioni e a ridurre i costi, grazie ad una definizione chiara delle reciproche competenze degli enti. Il Presidente della Repubblica ha riaffermato l'importanza del ruolo delle Province, invitandoci a intervenire con proposte e progetti al dibattito sulle riforme».

Terminato l'incontro al Quirinale, la presidente della Provincia ha visitato la Casa Internazionale delle Donne di via della Lungara, definita «prezioso punto di riferimento per noi che ci apprestiamo ad inaugurare una simile struttura a Trieste».

VIAGGI NOLEGGI CAMPER
march JOINT - XGO - POSSI
NOLEGGIO VENTITA
ACCESSORI - CAMPER CAMPEGGIO
Viale Campi Elisi 62
(fianco PAM)
info 338/6999062

una ventata di design
Direttamente dalla fabbrica
un prodotto tutto italiano

Salottella
Divani d'autore

www.salottella.it

SEDE
Via Casele, 6 • Buja (Ud)
Tel. 0432 960306
fax 0432 960412
info@salottella.it

TRIESTE:
Loc. Domio, 137
San Dorligo della Valle
Tel./fax 040 2820920
trieste@salottella.it

RIFORMIMENTI IN SLOVENIA

«Deducibili i costi del pieno»

Confartigianato interviene sulla risposta dell'Agenzia delle entrate

«Nessuno ha mai messo in discussione che l'iva del carburante acquistato oltre confine non potesse essere detratta. Il costo per l'acquisto del carburante in Slovenia, utilizzato dai mezzi di un'azienda, va invece inserito fra i costi aziendali. Seguendo le indicazioni dei nostri commercialisti, le aziende della Confartigianato hanno sempre iscritto questi costi a bilancio, e non c'è mai stato alcun problema con l'Agenzia delle entrate».

Enrico Eva, segretario dell'Associazione artigiani, interviene a seguito della risposta fornita dall'Agenzia delle entrate alla Camera di commercio sulla possibilità di detrarre l'iva sui carburanti ac-



Enrico Eva

quistati in Slovenia da parte delle aziende.

E se sull'iva non ci sono dubbi, quanto alla possibilità di inserire i costi per l'acquisto del carburante fra quelli aziendali, il segretario della Confar-

giano non ha dubbi: «Se si dimostra che il rifornimento viene fatto con mezzi dell'impresa e che il carburante è usato per l'attività dell'impresa, tali costi possono essere inseriti a bilancio. Lo prevede il principio di inerenza fissato dall'art. 109 del DPR 917/86: sono deducibili i costi o spese che riguardano attività da cui derivano ricavi».

Sempre in tema di Iva, ma in Slovenia, la legge istitutiva prevede la deducibilità anche per le imprese straniere. Centunaria di ditte triestine che fanno il pieno oltre confine, avranno la conferma ai primi di luglio, con il previsto rimborso dell'iva per gli acquisti di carburante fatti nei primi sei mesi dell'anno. (gi. pa.)

IMMIGRAZIONE

Visti irregolari Cade l'accusa a due funzionari

per competenza territoriale. Lo stesso rappresentante dell'accusa, il pm Federico Frezza, aveva proposto ieri la stessa soluzione. In pratica l'assoluzione degli imputati. L'inchiesta aveva sottolineato il fatto che i visti di ingresso non venivano

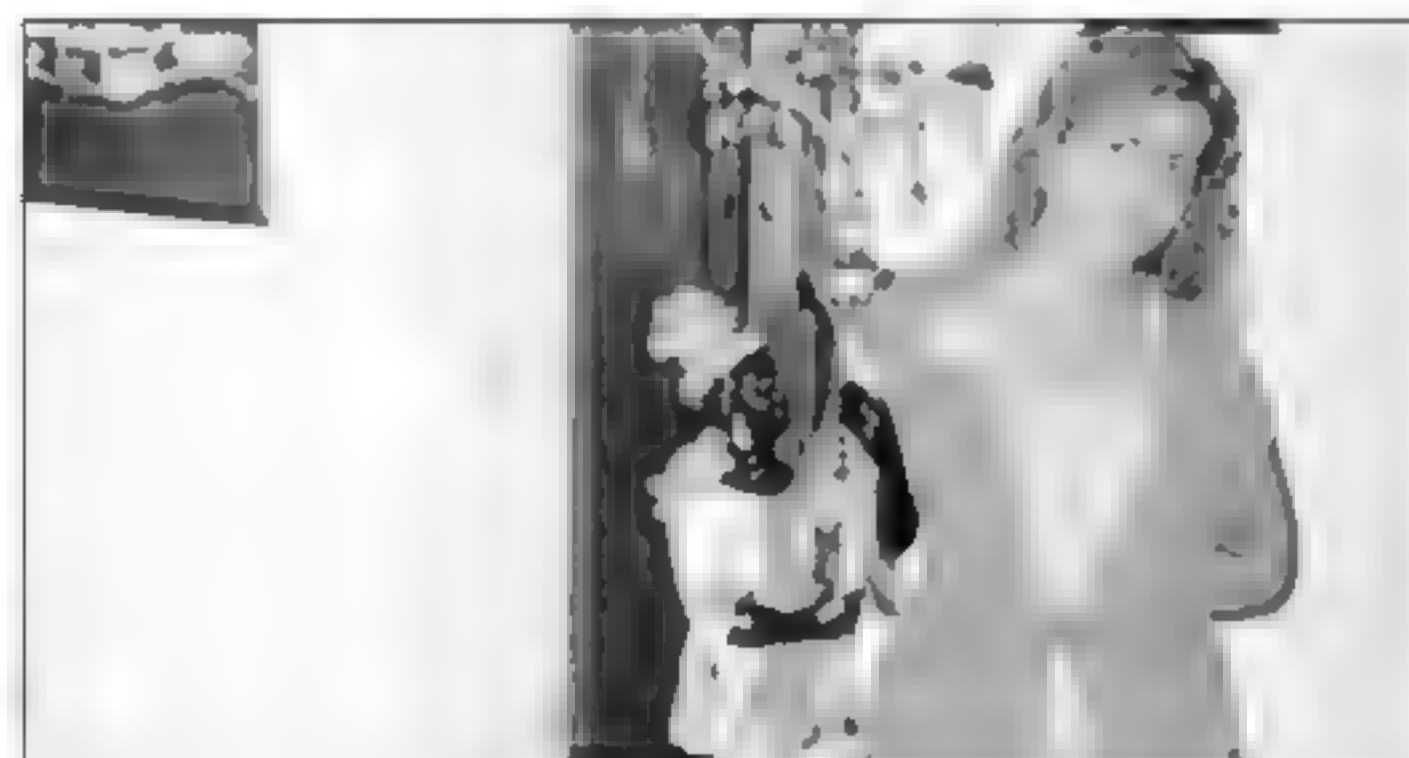
richiesti al Consolato da singole persone, bensì da un certo Sinisa Orolic che poi li gestiva a proprio vantaggio. Lo stratagemma usato era quello di indicare i singoli richiedenti come «persone d'affari» che dovevano recarsi a Trieste per prendere contatto con i gestori del negozio «Madonna Abbigliamento». Gli immigrati, secondo l'accusa, non avevano nulla a che fare con il mondo del commercio e il negozio indicato era all'oscuro di tutto.



In alto la Nissan Primera completamente distrutta dopo l'impatto con il bus della linea 20. A destra Nedda Benassi ritratta durante una festa di compleanno (Foto Bruni e Lasorite)



A sinistra i vigili del fuoco al lavoro sul luogo dell'incidente avvenuto in via Flavia all'altezza del ponte di Giarzole. Sotto un'altra immagine della donna di 44 anni deceduta a seguito del violento impatto



LA VITTIMA AVEVA 44 ANNI

Donna muore in auto tornando da una festa

La vettura si è schiantata l'altra notte su un bus in via Flavia

di MADDALENA REBECCA

Stava rientrando a casa dopo aver partecipato ad una festa a Grado assieme ad alcune amiche. Ma a casa Nedda Benassi, 44 anni dipendente della pasticceria «Giorgi», non è mai arrivata. La sua auto si è schiantata in via Flavia contro un autobus della linea 20. Lo scontro, violentissimo e fatale, è avvenuto all'altezza del ponte di Giarzole, a poche centinaia di metri dell'appartamento di via Catalani 5 dove la vittima viveva assieme alla madre invalida. A nulla sono serviti gli sforzi dei sanitari del 118: Nedda Benassi è morta praticamente sul colpo.

L'URTO

La Nissan ha sterzato improvvisamente verso la «20»: forse un malore

L'incidente è avvenuto poco dopo l'una dell'altra notte. A quell'ora la donna viaggiava a bordo della sua Nissan Primera grigio scuro in direzione Muggia. Nel senso opposto sopraggiungeva un bus della linea 20 che, dopo aver terminato all'ultima corsia, stava tornando al deposito della Trieste Trasporti di Valmaura. All'improvviso poco prima di piazzale Cagni, per cause ancora da accertare, l'automobilista ha perso il controllo del veicolo e ha invaso la corsia opposta. L'autista del mezzo pubblico, vedendosi arrivare addosso l'auto come un proiettile, ha tentato di schivarla, sterzando con decisione sulla destra, tanto da abbattere un pezzo del muretto che costeggia la strada. La prontezza di riflessi del conducente del bus, S.R. le sue iniziali, tuttavia non è bastata: l'impatto è stato inevitabile e la morte della donna pressoché immediata.

I soccorritori si sono trovati davanti ad una scena agghiacciante. La parte anteriore della Nissan Primera era ridotta ad un ammasso di macerie e per estrarre dall'abitacolo il corpo senza vita della quarantatreenne è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Nessuna lesione seria, invece, per l'autista, rimasto tuttavia sotto choc. Sul posto, oltre a pompieri, vigili urbani, 118 e al medico legale Fulvio Costantinides, sono accorsi anche molti clienti del vicino bar Flavia. «Abbiamo sentito un botto fortissimo - racconta una delle bancchiere - Molte delle persone che si trovavano nel bar hanno istintivamente raggiunto il punto dell'incidente: io non me la sono sentita. Mi hanno raccontato però che l'auto era talmente distrutta che non si riusciva nemmeno a capire chi ci fosse dentro. All'inizio, infatti, qualcuno sosteneva che fosse morto un uomo con i capelli bianchi. Solo più tardi abbiamo saputo che si trattava invece di una donna di 44 anni».

A provocare l'uscita di strada della Nissan potrebbe essere stato un malore o un colpo di sonno. I familiari escludono invece che Nedda possa essersi messa alla guida dopo aver alzato il gomito. «Non ha mai bevuto in vita sua - ha spiegato con un filo di voce il padre Romano Benassi, originario dell'Istria e residente da qualche tempo a Monfalcone - Mia figlia è sempre stata una ragazza prudente, saggia e rigorosa. Una ragazza d'oro, di quelle che si trovano raramente al giorno d'oggi».

Su disposizione del pm Giorgio Milillo verrà ora eseguita l'autopsia sul corpo della donna. La famiglia ha comunicato l'intenzione di procedere alla cremazione.

«Una ragazza unica, di una bontà infinita. Una persona che ha dedicato la vita ad assistere la madre, rimasta invalida dopo un incidente d'auto». La signora Laura, che abita nel palazzo al numero 7 di via Catalani, descrive così Nedda Benassi. «Eravamo buone amiche, continuava trattenendo a fatica le lacrime». Non posso credere che sia morta. Non è giusto che sia successo proprio a lei».

Sconvolta dalla notizia dell'incidente anche un'altra vicina di casa, Lelia Seras. «Ho visto Nedda proprio l'altro giorno - racconta tra i singhiozzi la donna - Rientrava a casa come al solito alle cinque del pomeriggio, con le borse della spesa in mano. Non ha mai

«Aveva dedicato la vita alla madre invalida»

avuto grilli per la testa. So che aveva delle amiche con le quali usciva ogni tanto ma niente di più. Ogni tanto, scherzando, le dicevo che se avesse continuato così sarebbe rimasta senza marito. Un vero peccato, visto che era una così bella ragazza. Ma a Nedda non importava. Per lei, prima di tutto, veniva la mamma da accudire. E per questo la sua vita era tutta casa-lavoro».

Dopo essersi diplomata all'Istituto commerciale, Nedda Benassi aveva lavorato a lungo come impiegata per una ditta che vendeva macchinari industriali

con sede in via Fabio Severo. Dopo un periodo di disoccupazione, seguito alla chiusura di quella ditta, aveva trovato poi impiego nel laboratorio della pasticceria «Giorgi» in zona industriale.

Nel poco tempo libero a disposizione, racconta chi la conosceva bene, si dedicava alla sua grande passione per la musica. Da ragazza aveva imparato a suonare la fisarmonica, poi, con il tempo, si era dedicata anche al pianoforte. «Le piaceva molto anche ballare - raccontano i familiari - Non era tipo da discoteca, però, preferiva il liscio e i



Nedda Benassi

balli più tradizionali. È sempre stata una persona molto posata, di solidi principi e tanto legata alla famiglia». Proprio domenica prossima avrebbe partecipato assieme alla sorella Adriana alla festa organizzata per il padre Romano che, di recente, si era trasferito a Monfalcone. (m.r.)

POSTO DI BLOCCO DEI CARABINIERI A OPICINA

Rapine in villa, fermati due stranieri sospetti



Un posto di blocco dei carabinieri

di Opicina. La presenza di tanti uomini e mezzi era legata ad una massiccia attività di controllo del territorio. Nello specifico i militari del reparto operativo del comando provinciale di via dell'Istria stavano effettuando dei posti di blocco per prevenire le rapine in villa. Episodi che, statisticamente, aumentano man mano che si avvicina la stagione estiva.

Poco prima dell'una di notte l'attenzione delle pattuglie dei carabinieri, impegnati in una serie di controlli a campione sulle auto dirette ver-

so il centro di Trieste, è stata attirata da una macchina con targa straniera a bordo della quale viaggiavano due cittadini originari dell'Est Europa. La poca collaborazione dimostrata sulle prime dalla coppia ha spinto i militari a richiedere rinforzi.

Nel giro di pochi minuti, quindi, la vettura con le due persone sospette, entrambe sui trentacinque anni, è stata circondata da una decina di uomini. Il conducente e il passeggero sono stati fatti scendere ed è stato chiesto loro di esibire i documenti di identità.

Dai primi accertamenti sono emerse irregolarità a carico di uno dei cittadini stranieri. La coppia, quindi, è stata fatta salire a bordo di un'auto dell'Arma e trasferita in caserma per le ulteriori verifiche del caso.

In vista dell'arrivo dell'estate, fanno sapere dal comando di via dell'Istria, operazioni come quelle eseguite l'altra notte ad Opicina verranno intensificate su tutte le principali strade d'accesso dell'altipiano, proprio per scoraggiare le bande specializzate nei colpi in villa.

I FINITI INVALIDI DELLA STAZIONE AUTOCORRIERE

Partiti per Lubiana otto dei rumeni espulsi

Soddisfatti i negozianti, ma uno del gruppo respinto promette: «Torneremo tra 5 mesi»

Otto dei dodici rumeni bloccati lunedì mattina dai carabinieri di via Hermet e rilasciati poche ore dopo con un foglio di espulsione che imponeva loro di lasciare l'Italia entro un mese, ieri alle 14 hanno preso posto sulla corriera diretta a Lubiana. «Dobbiamo andare via, dalla Slovenia poi raggiungiamo la Romania - ha spiegato con atteggiamento spavaldo il ventiseienne Gabor Ahin - ma tra cinque o sei mesi ritorniamo».

Tra di loro anche due donne e un bambino di circa quattro anni. Prima di partire, con borse di plastica al seguito, alcuni di loro hanno tentato di entrare a lavarsi nel bagno dell'autostazione ma Maria, la donna che pulisce e gestisce l'unico



Il gruppo di rumeni mentre si imbarca sul pullman per Lubiana

servizio rimasto in funzione, li ha pregati di allontanarsi. «Io pulisco e loro entrano con prepotenza e sporcano tutto - sostiene - e visto che gli altri bagni che loro han-

no distrutto ed imbrattato ora sono in via di manutenzione, non è giusto che chi usufruisce di questa struttura si trovi con il bagno sporco e allagato». Maria, visto l'atteg-

giamento minaccioso dei rumeni, si fa sempre guardare a distanza dal marito: «E' in pensione e preferisce accompagnarmi quando devo fare le pulizie qua».

I giacigli dove uomini, donne e bambini dormivano, sono stati ripuliti ieri mattina dagli uomini dell'Acegas. Quella sotto le volte del Silos è stata la loro ultima sistemazione: durante il giorno tra piazza della Libertà e l'autostazione a chiedere l'elemosina, la notte sotto la luce dei lampioni. «Dopo che mesi fa, grazie alle costanti segnalazioni del vostro quotidiano, è stata murata quella fatiscante casetta dove andavano a dormire abusivamente - racconta Maria una delle commercianti all'interno del Silos - loro si sono costruiti

una sorta di tettoia che poco tempo fa è stata demolita».

La notizia dell'espulsione della banda è stata accolta favorevolmente da chi lavora all'interno della struttura. «Adesso vediamo cosa ci arriverà di nuovo - dice ironicamente Rossana, un'addetta alla biglietteria - visto che nel momento in cui un gruppo viene espulso, un altro lo rimpiazza».

In molti li vedevano correre e passeggiare senza le famose stampelle utilizzate per chiedere l'elemosina ed impietosire i passanti. E anche ieri, prima di salire sulla corriera, nessuno di loro le utilizzava tranne un uomo di mezza età che, munito di una stampella a misura di bambino, ha spiegato di avere un piccolo problema ai piedi.

«Tutta questa gente - racconta Franco Stefani, gestore della tabaccheria - compra sigarette di buona marca e poi spende i soldi che la gente gli regala per giocare nelle macchinette del poker». Laura Tonerò

CONSULENZE IMMOBILIARI DELL'EX GIUNTA

Provincia, Scoccimarro e Tononi a giudizio il prossimo 1° luglio

Entrerà nel vivo il primo luglio il processo per abuso d'ufficio che vede sul banco degli imputati l'ex presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimarro, il consigliere regionale del Partito della libertà Pietro Tononi, il dirigente dell'amministrazione provinciale Luciano Daveri e l'immobiliarista Manlio Romanelli. Lo hanno deciso ieri i giudici del Tribunale che col consenso dei difensori e del pm Raffaele Tito, hanno fatto slittare l'udienza, in calendario proprio ieri, alla nuova data. Precedenti e gravosi impegni hanno impedito l'apertura del dibattimento.

Secondo l'inchiesta, la giunta provinciale di centrodestra presieduta da Fabio Scoccimarro ha di-



Fabio Scoccimarro

tribuito al di fuori di quanto previsto dalla legge attraverso le deliberazioni 338 e 339, due consulenze immobiliari. La prima riguarda le valutazioni di palazzo Arrigoni, in piazza Oberdan; la seconda lo stabile di via XXX ottobre 7, l'ex archivio di

Stato. In piazza Oberdan la giunta di centrodestra voleva trasferire tutti gli uffici della provincia e un incarico esplorativo era stato affidato alla società Gestioni immobiliari di via Coronico 5. Al timone di questa società che si occupa di «engineering» vi è Manlio Romanelli, definito dal pm Raffaele Tito «cognato per presidente provinciale di Alleanza nazionale, il vicesindaco del Comune, partito di cui Tononi Scoccimarro e Daveri, facevano riferimento». In altri termini è chiara, al di là della metafora, l'indicazione di Paris Lippi. Va aggiunto che tutti gli imputati hanno sempre protestato la loro buona fede e assoluta correttezza in base alla normativa regionale allora in vigore. (c.e.)

IN BREVE

SCONTRO IN VIA ORIANI

Barriera, traffico in tilt

Pesanti disagi al traffico, ieri mattina, nella zona di largo Barriera. A provocare i rallentamenti è stato un incidente, avvenuto attorno alle 7.30, nel quale sono rimasti coinvolti uno scooter Piaggio e una Micra. All'altezza dell'incrocio tra via Oriani e via Caccia i due veicoli, che viaggiavano nella stessa direzione di marcia, hanno finito per scontrarsi. Ad avere la peggio il conducente dello scooter, trasportato a Cattinara con lesioni giudicate comunque lievi. In attesa della rimozione dei due mezzi incidentati, che a seguito dell'urto avevano invaso entrambe le corsie di marcia, si sono formate lunghe code. Sul posto per i riievi gli agenti della polizia municipale.

«MANGIARE SANO»

Scuola triestina in gara

C'è anche una scuola triestina nella fase finale della manifestazione «Mangia bene cresci meglio» che premierà i migliori annunci pubblicitari fatti dalle scuole di primo grado per promuovere la sana alimentazione. L'iniziativa è in corso di svolgimento in Puglia, a Vieste, e si concluderà sabato, 31 maggio. La classe è la 3 A dell'Istituto comprensivo di Valmaura - Scuola di 1° grado G. Caprin.

Secondo le prime indiscrezioni il lavoro della classe della Caprin è stato apprezzato per la maniera semplice e immediata con la quale il loro manifesto-pubblicità evidenzia i cibi sani (frutta, verdura) da quelli a rischio (hamburger ed simili), e anche per la grafica accattivante che è stata scelta per realizzare il loro piccolo «spot» cartaceo.

È VICE IN PREFETTURA

La Perrotta dagli esuli

Oggi alle 11, il nuovo vicecommissario del Governo nel Friuli Venezia Giulia, Giuliana Perrotta, sarà in visita ufficiale all'Unione degli Istriani - Libera Provincia dell'Istria in Esilio. Ad accoglierla a palazzo Tonello ci sarà il presidente Massimiliano Lacota e una delegazione. Durante la visita Lacota illustrerà alla Perrotta le attività dell'Unione degli Istriani sia in campo culturale che in campo giuridico, con particolare rilievo alle aspettative di soluzione dei problemi ancora aperti che riguardano gli esuli istriani, fiumani e dalmati.



IL PIACERE DELLA TAVOLA

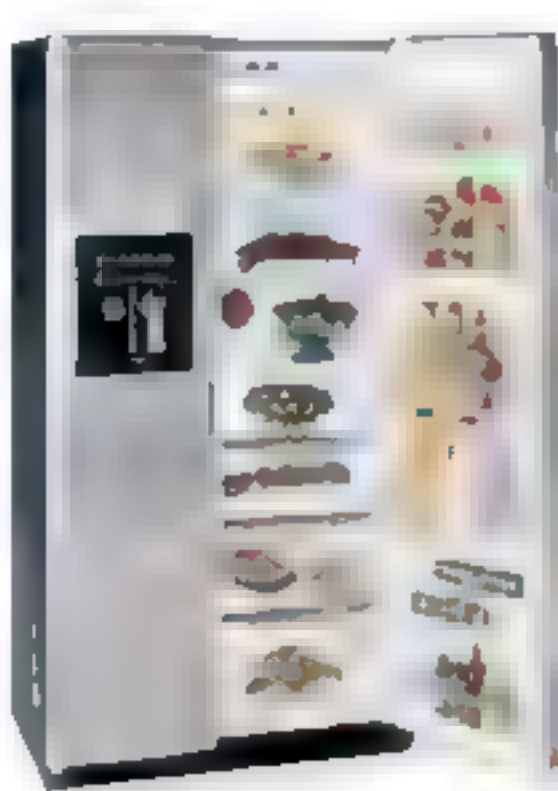
LOCALITÀ • PRODOTTI • TRADIZIONI

Fatta la spesa, è il momento di sistemare gli acquisti in frigorifero

Alcuni consigli per utilizzarlo al meglio, consumando possibilmente minori quantità di energia

Era il 1875 quando l'ingegnere tedesco Carl Von Linde realizzò "ufficialmente" il primo frigorifero. L'invenzione, che si inseriva in una fitta serie di ricerche sul processo di refrigerazione, aprì la strada anche alla refrigerazione dei cibi, trasformando in seguito radicalmente il settore dell'alimentazione. Agli inizi del XX secolo anche il francese Marcel Audiffren ideò una per raffreddare e conservare degli alimenti e i suoi brevetti furono comprati dall'American Audiffren Refrigerating Machine Company e prodotte da General Electric. Nel 1918 Kelvinator creò un modello con i comandi automatici. Si trattava di elettrodomestici molto ingombranti, spesso con le parti meccaniche, motore e compressore posti nello scantinato o in una stanza adiacente mentre solo "la scatola fredda" era posta

in cucina. Il primo frigorifero, diciamo di massa, o perlomeno di largo consumo fu prodotto dalla General Electric nel 1927. Ma è dagli anni 1950-60 che il frigorifero, come lo si chiamava un tempo anche da noi, è diventato un elettrodomestico indispensabile. Oggi, cambiati i tempi, il frigorifero viene perlopiù considerato una fonte di consumo elettrico e si sprecano quindi i consigli su come farlo funzionare al meglio. Innanzitutto è bene evitare di introdurre in frigo i cibi ancora caldi, non solo perché si rende necessaria maggiore energia elettrica per raffreddarli, ma anche perché ciò favorisce la formazione della brina che successivamente aumenta notevolmente il consumo costante di energia. Da ciò si deduce che eliminare la brina con regolarità è un utile strumento per risparmiare sulla bolletta.



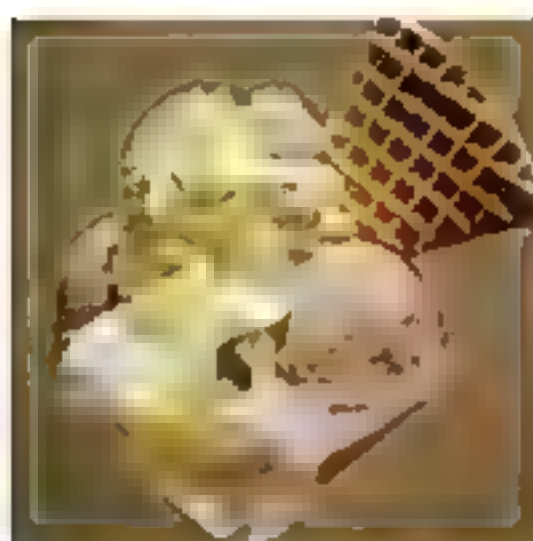
Al momento dell'acquisto conviene orientarsi verso un modello No frost, cioè dotato di ventilatore interno che fa circolare l'aria e impedisce così la formazione di brina. Il congelamento degli alimenti avviene più rapidamente quando all'interno ci sono già altri cibi congelati, quindi non conviene mettere nel vano congelatore tutti i prodotti in una volta, ma è meglio

scegliere le piccole tappe, come è meglio preparare sa sacchetti e porzioni piccole che, come è intuitivo, congelano in un tempo inferiore. I prodotti da scongelare conviene passarli prima nel frigorifero, al quale cederanno così del freddo. Oggi sono disponibili frigoriferi a basso consumo che costano qualcosa di più al momento dell'acquisto, ma consentono consumi notevolmente ridotti rispetto ai modelli tradizionali. Oltre al ben noto consiglio di posizionare il frigo lontano da fonti di calore e di tenerlo un po' staccato dal muro, ce n'è uno di minore portata ma altrettanto valido, quello di controllare le guarnizioni della porta del frigo: se sono danneggiate lasciano entrare calore! Va pulita con regolarità la serpentina del lato posteriore: operazione da fare ovviamente a frigorifero temporaneamente spento!



Riso: il cereale più globalizzato

Il riso è forse, da sempre, il cereale più diffuso e oggi globalizzato (nella foto il riso alla cantonese, ben noto anche da noi grazie ai ristoranti cinesi). Molte le varietà: a chicco tondo o allungato, integrale (se è ancora avvolto nel sottile involucro ricco di proteine) o brillato. Il riso a chicco tondo si divide a sua volta in almeno quattro categorie che indicano il suo grado di resistenza alla cottura (comune e originario per minestre; semifino a chicco perlato per antipasti, riso in bianco, tumballi; fino e superfino, con granello vitreo, per risotti e contorni). I più noti sono il Vialone nano, l'Arborio bianco, il parboiled, il basmati aromatico e profumato. Ma siccome anche nel cibo si va a mode, oggi fa tendenza il riso selvatico canadese, di colore scuro, quasi nero: in realtà non è un vero e proprio riso ma una graminacea che si ricava dal seme di una pianta acquatica (zizania) che cresce nel nord ovest dell'Ontario. Viene raccolto in gran parte ancora a mano, aiutandosi con canoe ed è totalmente a produzione biologica, per disposizione legislativa dello stato canadese. Cuoce in circa 45 minuti ed è considerato dai gourmet un contorno assai raffinato. Il riso in dispensa va conservato in un recipiente chiuso ma non ermetico, in luogo buio, fresco e asciutto, possibilmente lontano dai vapori dei fornelli.



Il gelato creativo: oltre 1000 i gusti a disposizione

scolano le bevande per creare nuovi cocktail. In ogni caso quel che conta per gustare un buon gelato sono ingredienti sani e genuini. E ciò vale soprattutto per un must dell'estate che è il gelato alla frutta (tra i nuovi gusti al top delle preferenze c'è in ogni caso un frutto esotico come la maracuja). Oltre al cono da passeggio, il modo preferito di consumare il gelato è la vaschetta, da gustare a casa o da portare come dono agli amici che ci invitano a cena al posto della classica bottiglia di vino.

Inventato il gelato perfetto

I ricercatori della facoltà di Agraria dell'Università Cattolica di Piacenza hanno calcolato la formula del gelato perfetto: una crema nutriente ed equilibrata che può tranquillamente sostituirsi a un pasto. Gli ingredienti del gelato "ottimato" sono latte, uova, zucchero. Ma il segreto si nasconderebbe nelle proporzioni tra gli

ingredienti, secondo una formula che diminuisce i grassi e aumenta le proteine contenute. Per trovare la formula del gelato perfetto sono state utilizzate tecniche come la microscopia elettronica e i raggi X, che hanno permesso ai ricercatori di calibrare tra loro i grassi, le proteine e gli zuccheri rispettivamente al 30%, al 15% e al 55%.

Convivialità e sapori della buona cucina

Il piacere di andare a pranzo o a cena costituisce un'occasione per uscire dalla solita routine domestica, per incontrare gli amici intorno a una tavola allegra e ben apparecchiata, con l'opportunità di assaggiare cose nuove, di gustare sapori inconsueti o piatti tipici. Del ristorante o del luogo di ritrovo piace anche l'atmosfera di relax, la possibilità di stare seduti comodi e di farsi servire. Un "regalo" soprattutto per chi tutta la settimana è indaffarato in cucina a seguire i vari orari di rientro dei componenti della famiglia. Non è forse tanto il paventato rincaro dei prezzi a frenare oggi l'uscita al ristorante: sta piuttosto avvenendo una "selezione", alla ricerca di cose buone e del giusto rapporto qualità/prezzo. L'offerta dei ristoranti del nostro territorio sta costantemente crescendo di livello, con un'attenzione alla scelta delle materie prime, alla presentazione dei piatti, al giusto abbinamento con i vini. La scelta è vasta e in grado di accontentare le esigenze sia di chi ama i piatti della tradizione locale, sia di chi desidera sperimentare le proposte della cucina creativa, sia di chi vuol conoscere



le ricette peculiari di altre regioni italiane. Per entrambe le grandi categorie di buongustai, quelli che amano la carne e quelli che preferiscono il pesce, una buona carta dei vini è altamente apprezzata. Il buon vino si degusta meglio nel bicchiere giusto: la forma adatta agevola la fusione dei sapori e li conduce meglio alle papille gustative" spiegano gli enologi. Ne possono bastare tre tipi base: il bicchiere a tulipano, bombato sul fondo, più stretto alle estremità, adatto a vini bianchi, rosei liquorosi; il ballon, bicchiere a bordo aperto, per i rossi, giovani e invecchiati; la flute per champagne e spumanti (non deve mai essere riempita completamente per concedere il giusto spazio al perlage, cioè alle bollicine).

Le ricette peculiari di altre regioni italiane. Per entrambe le grandi categorie di buongustai, quelli che amano la carne e quelli che preferiscono il pesce, una buona carta dei vini è altamente apprezzata. Il buon vino si degusta meglio nel bicchiere giusto: la forma adatta agevola la fusione dei sapori e li conduce meglio alle papille gustative" spiegano gli enologi. Ne possono bastare tre tipi base: il bicchiere a tulipano, bombato sul fondo, più stretto alle estremità, adatto a vini bianchi, rosei liquorosi; il ballon, bicchiere a bordo aperto, per i rossi, giovani e invecchiati; la flute per champagne e spumanti (non deve mai essere riempita completamente per concedere il giusto spazio al perlage, cioè alle bollicine).

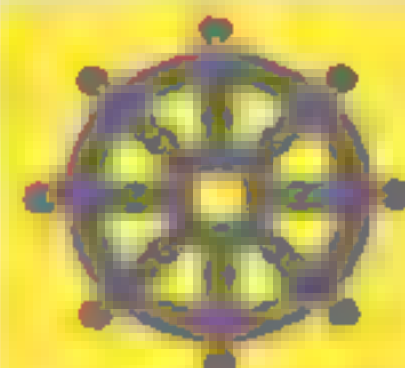
PESCHERIA GRASSILLI PAOLO



PESCHERIA GRASSILLI

"SEMPRE CON OTTIMI PREZZI"

Trieste - v. Carducci, 32
Tel. 040 630 300 Fax 040 630 360



RISTORANTE - PIZZERIA

DA CIRO

Chiuso LUNEDÌ

CONTINUANO LE SERATE DANZANTI • GRADITA LA PRENOTAZIONE

SPECIALITÀ PESCE - PIZZA - CARNE ALLA BRACE

AMPIE SALE • PER MATRIMONI • BANCHETTI
COMPLEANNI • CERIMONIE • GRUPPI

Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS)

tel/fax: 040 20 82 26 - cell.: 339 10 35 768

e-mail: dacirosas@bluedi.com - info@ristorantedaciro.com

sito: www.ristorantedaciro.com - http://www.paginegialle.it/dacirosas
www.ristoranti-italia.com

GELATERIA
Zampolli

GRANITE
SICILIANE

caffè, fragola, limone,
melone, anguria,
pesca, con panna

oltre 70 gusti di gelato artigianale
a Trieste in via Ghega, 10

PRESENTIAMO LA NUOVA LINEA

BIANCO IN DAMIGIANA DA € 1.20 IL LITRO

Il napajo

Trattoria "Alle due Sorelle"

Cucina tipica a base di carne
Vini del Carso
Atmosfera rustica

Ampia scelta di birra:

Puntigamer
Goesser Hirter
Heineken Lasko

Via Zona Sacra, 10 - SAGRADO
(San Martino del Carso) Gorizia Tel +39 0481 92262
Info@minusplus.it chiuso martedì e mercoledì

PESCHERIA DEL CARSO
di Furio Lorber

dal lunedì al sabato
AMPIA SCELTA DI PESCE LOCALE
NAZIONALE ED ESTERO
SERVIZIO RISTORAZIONE TUTTI I GIORNI

Via Gruden, 52
Basovizza - Trieste

338/9305128
Tel. 040/226221

PANIFICIO • PASTICCERIA • GASTRONOMIA
IL CASARECCIO

QUALITÀ E TRADIZIONE

Produzione artigianale
di dolci tipici
pane speciale
gastronomia

VIALE RAFFAELLO SANZIO, 1
TRIESTE - TEL. 040 577951

LA LINEA SOPPRESSA LO SCORSO NOVEMBRE

I residenti di Raute: rivogliamo il bus 37

Ritenuta inadeguata la navetta di collegamento con Cattinara. La Provincia annuncia migliorie

Dal 14 novembre scorso il rione di Raute non è più servito dal bus 37: al suo posto c'è il servizio di bus navetta 13 che collega in andata e in ritorno la borgata con l'ospedale di Cattinara. Ma i residenti non sono affatto entusiasti. «La gente è esasperata», spiega il portavoce dei residenti Enrico Cosetti - gli anziani non si muovono più di casa e le coincidenze tra le due linee sono approssimative con conseguenti attese e perdite di tempo. Chiediamo il ripristino della 37 o perlomeno la coincidenza tra le linee ad ogni salita della 37 verso Cattinara».

LA SCHEDA

- Dal 14 novembre scorso al posto della 37 esiste il bus navetta 13 che collega il borgo di Raute in andata e ritorno con l'ospedale di Cattinara.
- I residenti protestano: chiedono il ripristino della linea 37 o quantomeno la coincidenza tra le linee ad ogni salita della 37 diretta verso Cattinara.
- La Provincia si dichiara pronta a migliorare le coincidenze con la 37 non appena conclusi i lavori che riguardano la zona.

Fino allo scorso anno la Trieste Trasporti collegava regolarmente il rione con il centro, nonostante in diverse occasioni fosse stata prospettata agli utenti la possibilità di una cancellazione del servizio. «C'è stata anche una raccolta firme», continua Cosetti - sottoscritta da quasi 900 persone in seguito



Un autobus della linea 37, che dallo scorso novembre non passa più per Raute

alla quale, un paio di mesi fa, abbiamo avuto un incontro con i rappresentanti della Provincia che ci avevano promesso un miglioramento della situazione. Lavoro come autista per la Tt, guidavo la 37 e posso dire che a Raute, soltanto tra le 6.30 e le 9 di mattina, salivano in autobus un centinaio di persone. Adesso gli abitanti di Altura dispongono di ben due linee mentre la nostra borgata, oltre ad essere priva di qualsiasi tipo di servizio, si trova ad essere isolata dal resto della città».

Dopo la soppressione del passaggio a Raute la linea 37 ha visto ampliare

il proprio percorso fino ad affiancare la linea 48: le due tratte partono dallo stesso capolinea e percorrono il medesimo tragitto al contrario. Il consigliere Vittorio Aloisi (An) ha presentato una mozione alla Settima circoscrizione, approvata ma con l'estensione dell'opposizione. «Nel nuovo percorso di ambedue le linee - dice - c'è un tratto di collegamento tra Altura e Borgo San Sergio, corrispondente a 1.300 metri, lungo il quale non c'è alcun incremento di passeggeri ed è quindi dispendioso».

L'assessore provinciale ai trasporti Ondina Barduzzi ribatte di aver rice-

vuto e approvato il progetto, elaborato dalla Tt, sulle migliorie da apporre al nuovo bus navetta. «La Provincia - spiega Barduzzi - è pronta a migliorare le coincidenze con la 37 non appena si saranno conclusi i lavori che coinvolgono la zona, e a istituire un servizio taxi per i residenti. Nelle ore di punta - conclude Barduzzi - erano al massimo cinque le persone di Raute che usufruivano della 37, mentre a Borgo San Sergio si aspettava da trent'anni la fermata su via Grego adesso chi sale sulle 37 e 48 arriva al lavoro in metà del tempo».

Linda Dorigo

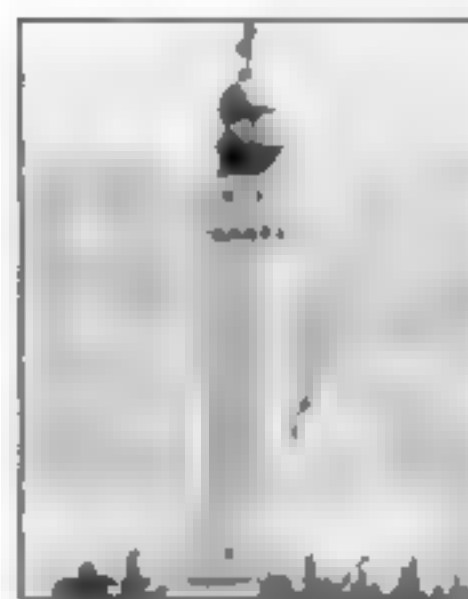
PROGETTO TURISTICO

Faro della Vittoria aperto fino al piano più alto

Convenzione tra Provincia e Marina militare: una gara per la gestione della struttura

Una gara per la gestione del Faro della Vittoria, da trasformare in attrazione turistica a tutto tondo con l'apertura degli anelli superiori, finora esclusi dalle visite dei turisti. La vuole indire la Provincia che stamane nella propria sede di palazzo Galati sottoscriverà una convenzione con la Marina militare per l'apertura al pubblico dello storico Faro.

«Fin dal nostro insediamento in Provincia - spiega Godina - abbiamo iniziato un percorso finalizzato a questa proposta, perché riteniamo che il Faro, dedicato fra l'altro alla memoria dei caduti della prima guerra mondiale, della cui conclusione quest'anno si celebrano i novant'anni, possa diventare un importante elemento dell'offerta turistica del nostro territorio. Pur nella consapevolezza che si tratta di una struttura della Marina militare - aggiunge - abbiamo pensato a uno strumento, la convenzione, che permetta di avviare tutte le



Il Faro della Vittoria

procedure necessarie a garantire una normale fruizione del Faro da parte dei turisti». La Provincia garantirà la manutenzione dell'area verde che circonda la costruzione, e che in prospettiva potrebbe diventare anch'essa sede di visite. «Il Faro - sottolinea Godina - fu costruito sopra un vecchio fortino dell'esercito asburgico, perciò i motivi di visita sono molteplici. Sta a noi amministratori creare i presupposti affinché la struttura sia messa, compatibilmente con le esigenze della Marina militare, a disposizione dei visitatori». Inizialmente sarà aperto solo l'anello inferiore, ma in futuro tutto il Faro sarà a disposizione di quanti vorranno salire fino al piano più alto, da cui si gode di una splendida vista sul golfo e sulla città. (u.s.)

Abitanti preoccupati: in via Orell va sistemato un muro pericolante

Alcuni cittadini, per voce della Sesta circoscrizione, chiedono al Comune di provvedere in qualche modo alla sistemazione di un muro a San Giovanni, di pertinenza di uno stabile privato ma posizionato verso una strada pubblica, la struttura mostra segni evidenti di cedimento.

Il manufatto, pertinente a uno stabile privato ma affacciato su una strada pubblica, mostra segni di cedimento

E' stata presentata quindi in questi giorni un'interrogazione. «Verificato che sul tratto iniziale della via Orell, strada comunale che si trova tra la via Antoni e la strada per Longera, insiste il muro delle palazzine delle strade per Longeva - spiega il consigliere circoscrizionale del sesto

parlamentino Marco Miani - considerato che il muro delle palazzine, di proprietà privata, sta cedendo sempre di più sulla via Orell iniziando a creare preoccupazione tra i residenti, considerato inoltre che la situazione di questo muro pregiudica l'ingresso ai mezzi di soccorso nella via Orell, creando forte disagio e serio pericolo ai residenti della via stessa, chiedo al presidente della Sesta circoscrizione San Giovanni Chiadino Rozzoli - scrive Marco Miani - di considerare questo problema, auspicando che si possa trovare quanto prima una soluzione in merito».

presidente della Sesta circoscrizione San Giovanni Chiadino Rozzoli - scrive Marco Miani - di considerare questo problema, auspicando che si possa trovare quanto prima una soluzione in merito».

«Miani» in piazza Unità giovedì per la Ferriera



Appuntamento alle 18 di giovedì in piazza dell'Unità davanti al palazzo della presidenza della giunta regionale. La manifestazione è stata decisa dalle quasi settanta persone che hanno partecipato l'altra sera alla riunione organizzativa indetta dal Circolo Miani di via Valmaura 77. La decisione è stata assunta dopo che

«è stato richiesto formalmente quanto inutilmente per quattro volte alla segreteria del presidente di incontrare una delegazione del Circolo Miani e dei Comitati di quartiere per affrontare la "priorità elettorale" della riconversione della Ferriera - si legge in una nota del Miani - senza a tutt'oggi ricevere uno straccio di risposta, cosa alquanto disdicevole nei rapporti tra istituzioni e cittadini, che sono i proprietari dei palazzi della regione e i datori di lavoro degli eletti e dei dipendenti». Il Circolo Miani invita «triestini e mugugnesi» a partecipare all'appuntamento di giovedì in piazza Unità, con l'obiettivo di incontrare il presidente della Regione Renzo Tondo, «sempre che non ritenga di darsi rendersi indisponibile».



WWW.ILPICCOLO.IT

Nuovo sondaggio sul ponte Bailey

Costruire o no un nuovo ponte sul Canale di Ponterosso dove è ora collocato il «Bailey»? Realizzarlo in un altro punto dell'area? E in quale materiale? I lettori sono invitati a esprimere la propria opinione attraverso il sondaggio aperto sul sito www.ilpiccolo.it. Nei giorni scorsi infatti molti triestini hanno espresso perplessità sul ponte, riservandosi però un giudizio definitivo in base al progetto definitivo che sarà redatto dal Comune

OGGI SOPRALLUOGO DELLA TRASPARENZA IN VIA D'ALVIANO

«Torri», i residenti si lamentano



Un'immagine degli interni delle Torri d'Europa

Floccano le proteste di chi ha casa nelle adiacenze delle Torri d'Europa. Fonte di malumori, a cinque anni dall'apertura del centro commerciale, è soprattutto il park a più piani del complesso che secondo i residenti avrebbe delle pecche: griglie della rampa di accesso agli stalli superiori, sul lato della via Doda, che «ballano» rumorosamente al passaggio delle auto. Parcheggi non schermati da cui è possibile sbirciare negli appartamenti della zona di via Svevo. Sosta selvaggia sulla via d'Alviano e carico scarico merci sulla pubblica via da parte dei commercianti, in quanto su 160 negozi del complesso solo qualcuno di questi disporrebbe di una propria zona di carico e scarico. I residenti

parlano di inquinamento dell'aria e acustico. Se ne parlerà oggi nel corso di un sopralluogo della Commissione trasparenza presieduta da Roberto Decarli, che spiega: «Abbiamo ricevuto lettere e segnalazioni da parte dei cittadini. Gli abitanti si lamentano anche per le griglie della rampa di accesso ai parcheggi che non sarebbero state bene ancorate, mentre quando piove provocano un effetto stridito di gomme. Secondo i cittadini dette barriere non hanno alcuna funzione fonoassorbente. Da qui è nato il bisogno di una verifica sul campo, anche per valutare la veridicità delle affermazioni».

Sulla questione interviene anche Silvio Pahor, presidente della Settima circoscrizione

RIFATTO L'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DEL COMPENSORIO

Montebello riavrà il suo ristorante

Riqualficazione annunciata dalla società che gestisce l'ippodromo

LA PROPOSTA

Gambassini: un Gran Premio dell'Alpe Adria con cavalli italiani, austriaci e sloveni

mo trevigiano di Sant'Artemio, ha accolto con soddisfazione l'annuncio della Fraccari. «Quando un'impresa investe bene ottiene sempre risultati - ha detto - e auguro alla Nord Est di centrare ancora una volta l'obiettivo, anche per la città, che accoglie uno degli ippodromi storici dell'ippica italiana».

L'impianto di illuminazione, che ha sostituito il vecchio inaugurato trent'anni fa, garantirà mille lux, l'unità di misura per l'illuminazione, in ogni punto della pista: circa il doppio del precedente. Questo assicurerà le migliori riprese televisive

e la resa dei colori come se fossero dal vivo. In totale sono stati impiegati circa 15 chilometri di cavi. «Con questa innovazione - ha sottolineato il direttore della Nord Est ippodromi, Stefano Bovio - siamo all'avanguardia a livello nazionale». All'incontro erano presenti le aziende triestine Fragiaco e Eko Teknik, che hanno effettuato i lavori. Per celebrare l'accensione delle nuove luci, è stato arricchito il programma delle corse dei mesi estivi: sei riunioni sono state programmate per giugno, con due gran premi, il Presidente della Repubblica, che si correrà domenica, e il Città di Trieste, altrettanto per luglio, con il Giorgio Jeger e sette ad agosto.

Gianfranco Gambassini, appassionato di ippica, ha annunciato la proposta al presidente della giunta regionale Renzo Tondo di istituire un nuovo gran premio nel calendario annuale, dedicato all'Alpe Adria, con cavalli sloveni, austriaci e italiani.

Ugo Salvini

IN BREVE

SEGNALETICA STRADALE Stanotte i lavori a Servola e Roiano

Continuano i lavori sulla segnaletica stradale disposti dal Comune in orario notturno, dalle 20.30 alle 6.30 del mattino. Questa sera i lavori riguarderanno via Ronchetto, via Soncini, via di Servola, via Giacometti, via dei Vigneti, via Marco Praga; a Roiano gli addetti saranno in via dei Moreri, via Villan de Bachino, via Montorsino e in largo Petazzi, via dei Giacinti e via delle Ginestre. Domani sera il cantiere si sposterà in via Carpineto, Ratto della Pileria, via di Valmaura e adiacenti, nonché in un tratto di viale Miramare.

OGGI LA COMMISSIONE Mercatino di Ponterosso, dibattito finale in Comune

La trasformazione di piazza Ponterosso in mercato settimanale (da martedì a venerdì, dalle 8 alle 14) riservata al settore alimentare e alle merceologie orto-floro-vivaistiche è all'ordine del giorno della commissione commercio del Comune, che si riunirà stamane. Il piano, che prevede 22 posti vendita e il trasloco dei «jeansinari» nei mercatini rionali di Borgo San Sergio e San Giacomo, diventerà eseguibile dopo il voto del Consiglio comunale, forse già domani. All'esame anche due posti vendita alimentare e floreale in largo Barriera.

AMBIENTALISTI

In piazza della Libertà a tutela degli alberi

L'associazione orticola «Tra fiori e piante», la Lav - Lega antivivisezione di Trieste e Italia nostra organizzano per oggi dalle 17.30 alle 20 una manifestazione in piazza della Libertà a salvaguardia degli alberi secolari dell'area stessa, minacciati di scomparire in base al progetto di riqualificazione di cui si sta discutendo in questo periodo. Invitando i cittadini a parteciparvi, le associazioni ricordano «la funzione ossigenante dell'albero adulto e il suo contributo al miglioramento della qualità della vita».

MANUTENZIONE AFFIDATA A PRIVATI

Muggia, servizi igienici installati dal Comune sul lungomare Venezia

Le due cabine, con accesso per disabili, sono amovibili e pesano 70 quintali l'una

MUGGIA Sono stati installati ieri mattina i due nuovi servizi igienici sul lungomare Venezia, a Muggia. L'intervento era stato deciso di recente nell'ambito del programma per rendere più fruibile l'accesso al mare e le spiagge del territorio comunale ed è stato anticipato, nei mesi scorsi, dalla posa in opera di scalette in acciaio inox per i bagnanti nelle piazzole del lungomare.

Quello di ieri è risultato in ogni caso un lavoro alquanto impegnativo: il camion che ha trasportato i sanitari ha dovuto fare il giro per la Slovenia, non riuscendo a passare per la stradina che costeggia il mandracchio muggesano. La spesa affrontata dal Comune per i servizi igienici è di 75 mila euro. La pulizia e la manutenzione spicciola delle strutture sono state affidate al gestore del vicino chiosco-bar del lungomare. «Se troveremo altri soldi - ha dichiarato l'assessore comunale Mo-

reno Valentich (Pd) - ne installeremo altri sulla strada costiera, togliendo quelli chimici attualmente in uso». Le due nuove cabine sono state

Le strutture sono parzialmente rivestite in arenaria per integrarsi con l'ambiente circostante

rivestite parzialmente in pietra arenaria, anche per integrarsi meglio con i materiali usati per il lungomare. All'interno, accessori e sanitari sono in acciaio inox. Uno dei servizi igienici è a vano singolo ed è predisposto per i disabili, l'altro è a due vani. Entrambi sono predisposti per un eventuale uso con sistema automatico (per l'accesso e la pulizia) e sono amovibili. «Saranno un servizio in più alla balneazione. Per la loro manutenzione, conto anche sul senso civico della cittadinanza», precisa ancora Valentich. L'arrivo delle due cabine igieniche non

è passato inosservato tra i bagnanti e i passanti. Il camion che le trasportava (le cabine pesano ben 70 quintali ciascuna) era alquanto ingombrante, e sapendo di non potere passare sotto il volto del porticciolo di Muggia, l'autista ha fatto il giro per la Slovenia, rientrando da Lazzaretto.

A giorni, invece, sempre sul lungomare Venezia, saranno alungate le attuali scalette di accesso al mare, installando pure una passerella e dei gradini che scendono quasi fino al fondale. I pianali saranno coperti con un tappeto antiscivolo. Si eviterà così il teorico pericolo costituito dagli scogli semi affioranti che si trovano nelle immediate vicinanze delle attuali scale. L'area del lungomare, fino a Lazzaretto, sarà interessata comunque anche da altri tipi di lavori, di concerto con la Provincia. Dopo lo stalcio dell'erba dal bordo strada tra Lazzaretto (presso l'ex confine) e la zona Ac-



Una delle due cabine installate sul lungomare Venezia dal Comune. Sono amovibili e predisposte per un uso con sistema automatico (foto Lasorte)

quario, altri sfalci sono previsti a Noghere, che si aggiungeranno a quelli programmati dal Comune, che ha già stanziato allo scopo 48 mila euro. Valentich ha chiesto la collaborazione di Palazzo Galatti per sistemare la pavimentazione delle piazzole a sinistra del molo a «T», comunali. Per competenza diretta, invece, Tommasini è stato invitato a riparare in maniera quanto più definitiva il tratto di muretto

a bordo strada, all'altezza della terrazza dello stabilimento «Opera figli del popolo», crollato tempo fa. Per ora non è prevista una ricostruzione totale ma l'assessore ha garantito almeno una prima riparazione del tratto distrutto, in tempi rapidi. Il muretto sarà ritoccato anche in altri punti lungo la costiera. Non è in programma, per ora, l'asfaltatura del lungomare.

Sergio Rebelli

CAUSE DA ACCERTARE

Auto in fiamme vicino a Rabuiese. Rogo nel deposito per vetture non più immatricolate



Le auto incendiate (foto Lasorte)

MUGGIA Un incendio, fortunatamente non di grandi dimensioni, si è sviluppato ieri pomeriggio all'interno di un deposito di auto non più immatricolate in via Flavia di Stramare, proprio di fronte al negozio «Garden Center». Il rogo, le cui cause sono ancora in via d'accertamento, ha interessato due delle macchine accatastate nell'area attrezzata. Sono andati a fuoco anche i copertoni delle vetture, circostanza che ha determinato nel giro di pochi minuti la formazione di un'alta colonna di fumo denso e scuro. Sul posto, per spegnere le fiamme, sono intervenuti i vigili del fuoco della Stazione di Muggia e un'autobotte inviata dalla Centrale di via D'Alviano. Il rogo è stato domato in meno di un'ora.

IN BREVE

MONRUPINO

Casa carsica: foto in mostra

MORUPINO Venerdì, alle 20.30, sarà inaugurata negli spazi espositivi della Casa carsica di Monrupino una fotografica. La rassegna è dedicata al fondatore e «past president» della Cooperativa Carso nostro, Egon Kraus, che è stato anche il fondatore e promotore del museo dell'Altipiano. Inizia così la stagione espositiva 2008 locale, che sarà anche in seguito all'insegna dei 40 anni della Cooperativa e dell'apertura del Museo della Casa carsica.

PROGETTO

«Sport pulito» con il Coni

TRIESTE Nella sede della Provincia a Palazzo Galatti è stato presentato il Progetto «Sport pulito», frutto di un protocollo tra Provincia, Coni e Centro regionale Medicina dello sport e promozione. Nell'occasione è stata presentata anche la Giornata nazionale del Coni. Prevista una campagna di sensibilizzazione sui valori dell'attività sportiva e del suo svolgimento con una condotta conforme alle norme.

MUGGIA

Sportello lavoro per le donne

MUGGIA Diventerà presto operativo a Muggia lo «Sportello DonnaAttiva», servizio d'accoglienza e informazione avviato, grazie al contributo dell'assessorato regionale alle Pari opportunità, dalla Provincia in accordo con i Comuni. Lo «Sportello» è stato illustrato a Muggia e nel capoluogo verrà organizzato al Centro per l'impiego di Trieste e offre l'opportunità alle donne in cerca di occupazione, di seguire un percorso di orientamento al lavoro strutturato in quattro incontri di tre ore ciascuno, organizzati per temi specifici e rivolti a gruppi di 20 partecipanti. Gli obiettivi sono, tra gli altri: offrire alle donne strumenti utili alla ricerca di un'occupazione adatta alle proprie attitudini e competenze; incentivare il senso di autostima attraverso l'espressione delle proprie abilità professionali e individuare strumenti che consentano di aumentare le proprie abilità professionali. Analoghe iniziative anche negli Ambiti socio-assistenziali dei Comuni.

A Muggia è partita la campagna di sensibilizzazione e adesione ai quattro incontri di «Sportello DonnaAttiva»: potrebbero partire già a giugno e riprendere a settembre. Per chi ha interesse a ricevere informazioni o a iscriversi agli incontri (gratuiti), è possibile contattare lo 040-3360302 del Comune di Muggia. (s.r.)

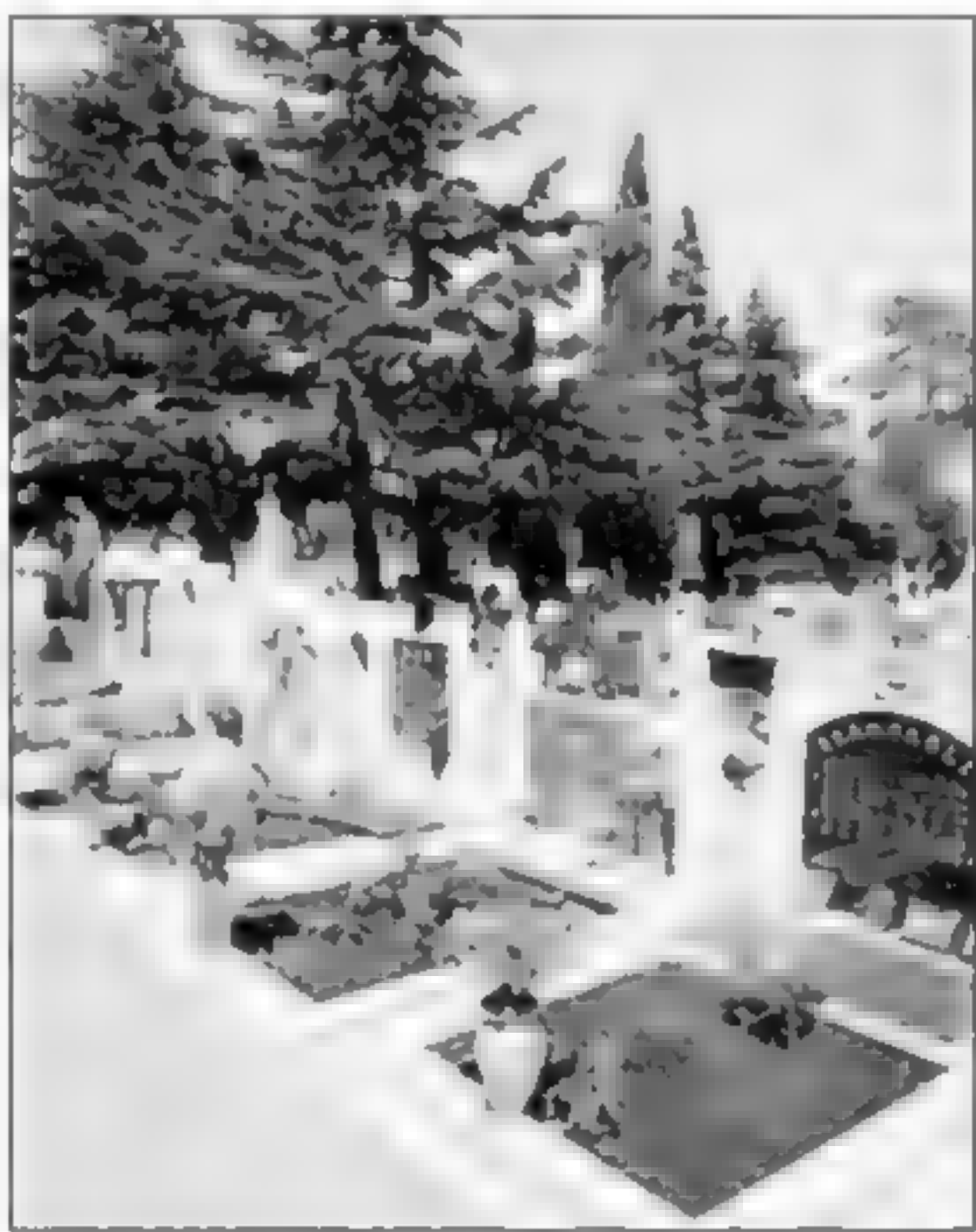
Ivana Gherbaz
(1- conti nua)

INCHIESTA

Appalto all'AcegasAps

TRIESTE Sono stati approvati dal Consiglio comunale i Piani regolatori cimiteriali dei composanti rurali e suburbani di Basovizza, Cattinara, Contovello, ex Militare (attiguo al Cimitero di Santa Anna), Opicina, Santa Croce, Trebiciano e sono state nel contempo aggiornate le planimetrie invece dei cimiteri di Barcola, Prosecco e Servola. Il regolamento di polizia mortuaria approvato con il Dpr 285 del 1990 prevede che le aree cimiteriali siano dotate di un Piano regolatore e che gli uffici comunali competenti debbano essere in possesso delle planimetrie dei cimiteri esistenti sul territorio comunale, le quali devono essere aggiornate ogni cinque anni.

Il lavoro relativo alla stesura dei Piani regolatori per i cimiteri suburbani e rurali è stato affidato all'azienda AcegasAps, che dal 2000 si occupa della progettazione di tali Piani nonché dell'esecuzione dei lavori occorrenti, per un co-



Una parte del cimitero di Prosecco (foto Lasorte)

sto complessivo di circa 46.500 euro.

I Piani regolatori cimiteriali, a differenza dei Piani regolatori propriamente detti, hanno il solo scopo di accertare con cadenza quinquennale se i cimiteri dispongono di una superficie adeguata alle sepolture comuni, di una dotazione di ossari e di cinerari comuni, di servizi sa-

nitari e di un deposito per gli attrezzi così come della presenza di una camera mortuaria. Sulla base di questi presupposti, lo studio realizzato dagli ingegneri di AcegasAps ha evidenziato, facendo riferimento all'andamento storico della mortalità nel territorio comunale di Trieste, quali possano essere le linee guida per

APPROVATI I PIANI E AGGIORNATE LE PLANIMETRIE

Lavori ai cimiteri rurali

Previsti interventi da Santa Croce a Basovizza

Aurisina: domande per i chioschi

DUINO AURISINA Il sabato 19 luglio a sabato 4 agosto 2008 il Comune di Duino Aurisina organizza in piazza ad Aurisina Cave davanti al Municipio la 5.a edizione di «Sera d'estate sotto le stelle», manifestazione con un ricco programma di spettacoli musicali, spettacoli teatrali e cinema.

Per l'occasione il Comune vuole allestire uno spazio per la promozione, degustazione e vendita dei prodotti tipici locali, da gestire in collaborazione con i produttori locali, e alcuni punti-ristoro da gestire

con il mondo associativo locale e gli operatori economici. Prevede inoltre spazio alle associazioni culturali, sportive e di volontariato. Gli interessati alla gestione di punti di ristoro, i produttori locali nonché i sodalizi interessati a promuovere le proprie attività, devono far pervenire formale proposta entro le 12 di venerdì 30 maggio al Servizio Pubblica Istruzione, cultura, sport, giovani, turismo, Urp del Comune, Aurisina 102 - fax 040-201307. Informazioni al Servizio stesso: tel. 040-2017372.

l'adeguamento degli spazi nei cimiteri rurali e suburbani per un periodo che si estende fino al 2030. Oltre a ciò sono stati anche indicati i lavori di adeguamento delle strutture presenti. In particolare per Santa Croce sarà necessario realizzare dei vialetti accessibili alle persone diversamente abili e la riqualificazione della zona

esterna al cimitero. Anche per il cimitero di Prosecco, che non rientra nel Piano regolatore, perché è in corso di realizzazione un progetto di ampliamento, è necessaria l'eliminazione delle barriere architettoniche. Per il cimitero di Basovizza è previsto lo spostamento dell'area destinata a parcheggio, mentre per quello di

Trebiciano è in programma la sistemazione della zona dell'ingresso e il riposizionamento dei servizi igienici e del deposito attrezzi come anche la costruzione di una rampa per disabili. Per il cimitero di Contovello sono indicate come priorità la manutenzione del sistema di illuminazione votiva e la realizzazione di un'area

DOPO DECENNI DI ATTESA

A Sgonico storica «vernice» del nuovo gonfalone comunale



SGONICO Dopo anni d'attesa, il Comune di Sgonico ha un suo gonfalone. Lo stemma, approvato ieri sera nel corso di una seduta solenne dal Consiglio comunale, rappresenta i luoghi simbolo del territorio: il campanile e il monumento ai Caduti. Alla cerimonia hanno partecipato anche i rappresentanti delle associazioni culturali e sportive locali, quello dei Carabinieri e della Protezione civile, che ora adotterà il nuovo simbolo anche su mezzi e divise. «Per l'approvazione dello stemma - ha spiegato il sindaco Mirko Sardoc - l'iter era iniziato già da qualche decennio, con i miei predecessori Pepi Gustin, Milos Budin e Tamara Blazina. (s.s.)

NOLEGGIO CAMPER
a partire da € 50,00 al giorno
VERANDE E TENDE DA CAMPEGGIO

VASTA ESPOSIZIONE
articoli da campeggio - accessori e ricambi camper
LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI MIGLIORI

OFFICINA ASSISTENZA
controllo Protimeter impermeabilità scocca € 40,00
2 anni di garanzia sui lavori eseguiti

CASAMOBIL
OPICINA (TS) s.s. 202 via Carsia 43/9
Tel. 040-211610 info@casamobil.it

promozioni - schede usati - newsletter su www.casamobil.it

DIMAGRIMENTO FLASH
PROGRAMMA INTENSIVO ACCELERATO

Figurella
TRIESTE VIA CORONEO 3
TEL. 040 360930

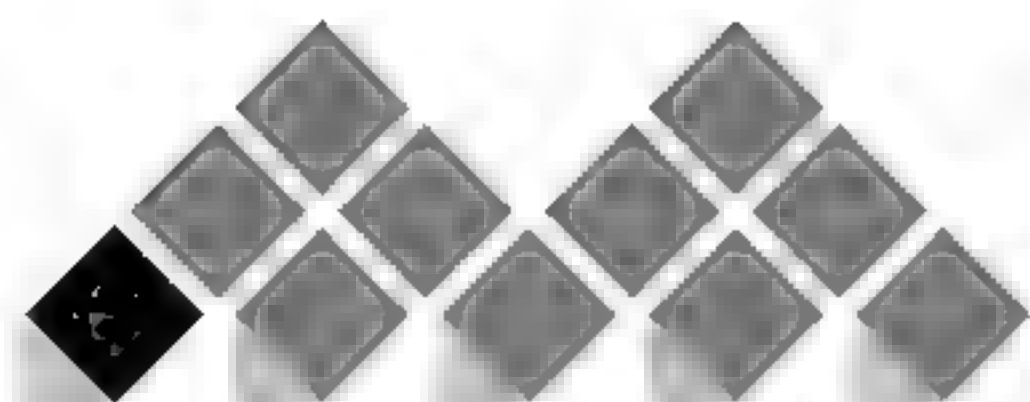
DA 2 A 5 KILI IN MENO
PRIMA DELL'ESTATE!

MAGRA
IN 1 MESE

A SOLI € 100,00 AL MESE

IL PICCOLO

OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ



www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò 7 tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it
PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì



IL QUADRIFOGLIO propone in zona FIERA recente appartamento par primingreso al sesto piano composto da cucinetta, soggiorno spazioso con terrazzi, matrimoniale, bagno, ripostiglio, posto macchina e giardino condominiale. Maggiori informazioni e foto su www.liquadrifoglio.it Tel. 040.630174

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



IL QUADRIFOGLIO propone D'ANNUNZIO panoramic, luminosissimo appartamento al settimo piano con ascensore, recentemente rimodernato, spazioso altro d'ingresso, cucina abitabile con poggolo, soggiorno con terrazzi, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina. Maggiori informazioni e foto su www.liquadrifoglio.it Tel. 040.630174

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



IL QUADRIFOGLIO propone Via UDINE luminoso appartamento rimodernato in ottima casa d'epoca, composta da ingresso, cucina, ampio soggiorno, camera, cameretta, bagno, cantina, automobili. Euro 140.000,00. Maggiori informazioni e foto su www.liquadrifoglio.it Tel. 040.630174

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



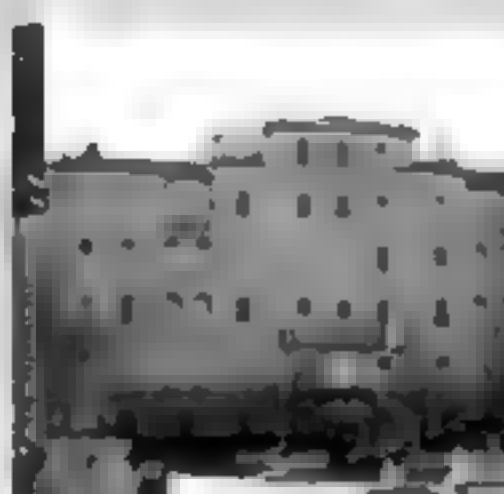
In deliziosa MINI PALAZZINA PRIMO INGRESSO, appartamento con angolo cottura che rimane arredato (vedi foto), soggiorno, matrimoniale con guardaroba, stoffa e bagno. 60 mq PRIMO INGRESSO molto belli e acciurati. Ascensore, climatizzazione, antenna canti, risc. autonomo ecc. Insomma rifiniture alta qualità. Geom. MARCOLIN 040-366901 -

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CASETTA INDIPENDENTE con GIARDINO a GRETALI. Classica casetta di campagna, situata in uno dei rioni più ambiti di Trieste. Situata in una zona tranquilla, circondata da verde, con un giardino di 150 mq su 2 piani + 150 mq di giardino. La macchina va lasciata ad una cinquantina di metri dalla casa perché situata in zona esclusivemente pedonale. Comunque un prodotto praticamente inimitabile e raro. Geom. MARCOLIN 040-366901 -

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



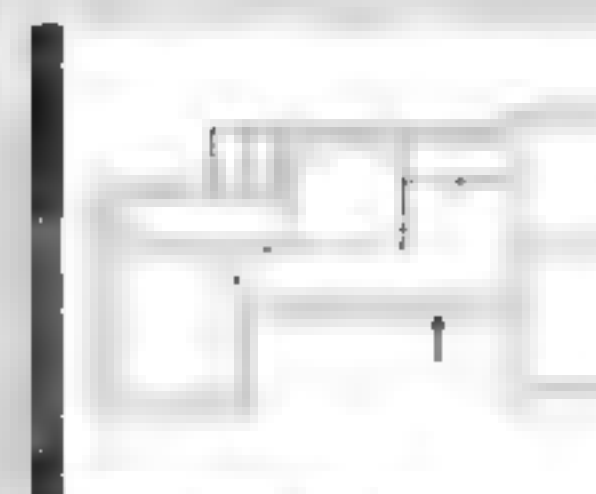
ULTIMO PIANO veramente carino, proprio sul tetto del palazzo in foto. In pratica come una CASETTA SUL TETTO. Cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, bel ripostiglio, stoffa e cantina. Tutto in ottime condizioni. riscaldamento autonomo NUOVO. Adatto a giovani che vogliono trovare un vero e proprio NIDO. Bella vista e luminoso. Fronte piazza. Geom. MARCOLIN 040-366901 -

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



BORGIO GROTTA GIGANTE, nel complesso residenziale Le Girandole, proponiamo casetta recentemente ristrutturata con porticato, giardino di mq 220 oltre a posto auto scoperto. **ELIANA, TONIA, OLIVIA**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA GALILEI, in buon stabile con ascensore, appartamento composto da stoffa corridoio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno w.c., ripostiglio, due poggoli. Geom. GERZEL 040310690

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



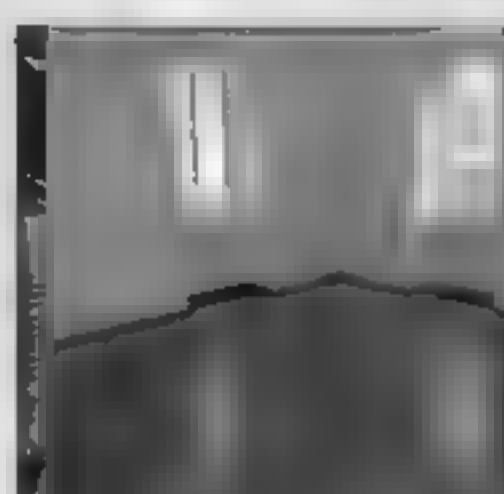
VAL ROSANDRA, nel caratteristico borgo vicino al rifugio Pramuda, proponiamo casa su due livelli, possibilità bifamiliare. Cortile con ingresso, box auto, due giardini. Geom. GERZEL 040310690

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



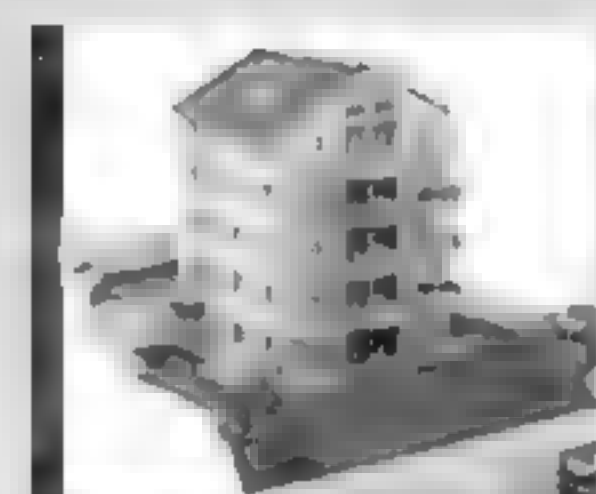
€ 86.000,00 ADIACENZE CAMPO S. GIACOMO (VSCALINATA) panoramico, 6° piano senza ascensore, buone condizioni, 60mq: soggiorno, cucinino, matrimoniale, ripostiglio, bagno, terrautonomo, spese condominiali minime (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 215.000,00 V. UDINE - V. TABO RISTRUTTURATO: ampio soggiorno, 3 stanze, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio/avanzata, cantina, 2° piano, 148 mq. (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



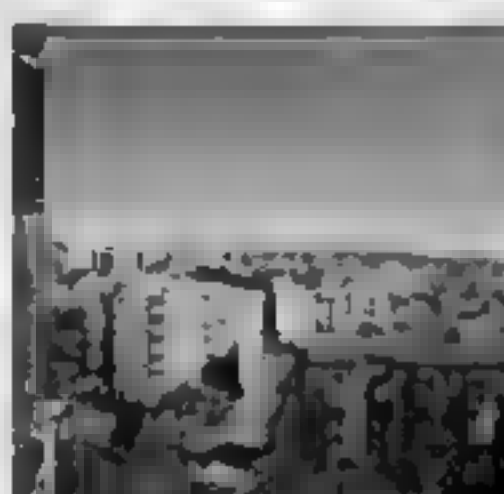
RESIDENCE GUARDIELLA, appartamenti con vista aperta: soggiorno con terrazzo, due stanze, cucina, doppi servizi, cantina, ampia lavagna, box/posto auto e giardino da € 240.000,00 a € 340.000,00 oltre soluzione 3 o 4 stanze terrazzo € 365.000,00. Consegna marzo 2009. Essente mediazione. Info in ufficio su www.pizzarello.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



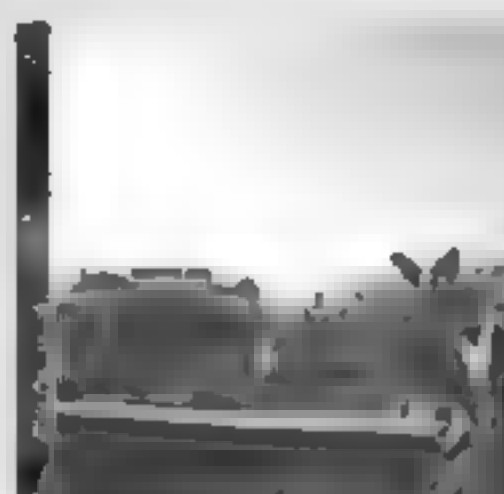
NEL VERDE SPLENDIDO APPARTAMENTO CON GIARDINO, rifinitissimo e perfetto, salottino con terrazzo vista mare. 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ampia taverna con splendida veduta sul giardino, ampio ripostiglio-avanzata, posto auto di 30 mq in garage, posto auto scoperto fisso, ottimo stabile recente. € 390.000. Strada di Fiume alta. CENTROSERVIZI 0403480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CON VISTA LIBERA appartamento composto da soggiorno con angolo cottura e terrazzo, 2 stanze, ripostiglio, bagno, molto luminoso e tranquillo, con facili di parcheggio, in stabile recente, ultimo piano senza ascensore zona v. S. Marco bassa. CENTROSERVIZI 0403480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



NUOVA PROPRIETÀ: delizioso piccolo attico in centro città con terrazzo abitabile, in ottime condizioni, composto da soggiorno con terrazzo con vista libera, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio. In ottime condizioni con ascensore, molto tranquillo, zona Depadale Maggiore. € 125.000 trattabili. CENTROSERVIZI 0403480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



POSTI AUTO A SAN GIOVANNI, in vendita, in centro di SUPERFICIE SEGNATA, POSTI AUTO COPERTI, da 14.700,00 - ESSENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040-367893

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



POLITEAMA ROSSETTI, splendido appartamento all'ultimo piano di una bella costruzione d'epoca ristrutturata con prossima installazione ascensore, composto da cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno e cantina per totali 100 mq. Terrautonomo, da rimodernare con possibilità di ampliamento nel sottotetto. GIR tel. 040-367892

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



BONOMEA con VISTA MARE, appartamento di ampia metratura su due livelli. Al primo livello: ingresso, salotto con terrazzo, cucina abitabile con poggolo, tre stanze e doppi servizi. Al piano sottostante: taverna di circa 70 mq con accesso al giardino in uso esclusivo. Cantina e posto auto. € 450.000,00 - GIR tel. 040-367892

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIALE 100 SETTEMBRE appartamento luminoso di circa 90 mq composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno con wc separato, ripostiglio e cantina. Molto particolare il giardino di proprietà di 50 mq che si raggiunge attraverso una passerella in legno. Facilità di parcheggio nelle vicinanze € 160.000,00 Foto e planimetrie presso www.cmt.ts.it CIVICA & PARTNER 0408278791

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



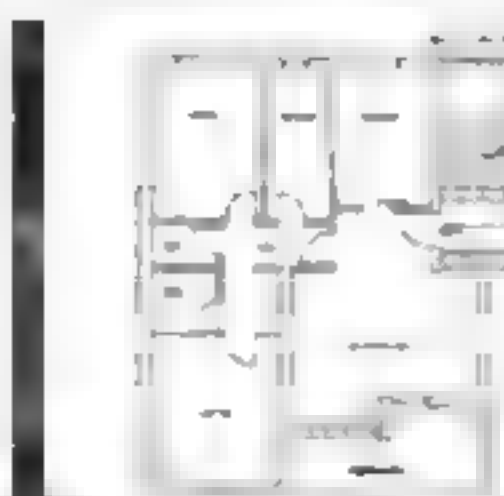
MUGLIA nel complesso turistico-residenziale di Porto San Rocco luminoso appartamento con travi a vista composto da soggiorno con camino ad affaccio al terrazzo con vista sulla marina, cucina abitabile, due camere di cui una con ulteriore terrazzo vista mare, due bagni, cantina e posto auto coperto € 450.000,00 Foto e planimetrie presso www.cmt.ts.it CIVICA & PARTNER 0408278791

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SCORCOLA in vendita in palazzina recentissima, proponiamo un appartamento di 120 mq, ben disposto con ampio soggiorno e terrazzo che affaccia sul mare e sulla città, cucina abitabile, due camere matrimoniali ed una singola, due bagni, uno con doccia ed uno con vasca, ripostiglio, cantina, lavanderia in comune, riscaldamento autonomo e due posti auto. € 420.000,00 Foto e planimetrie presso www.cmt.ts.it CIVICA & PARTNER 0408278791

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



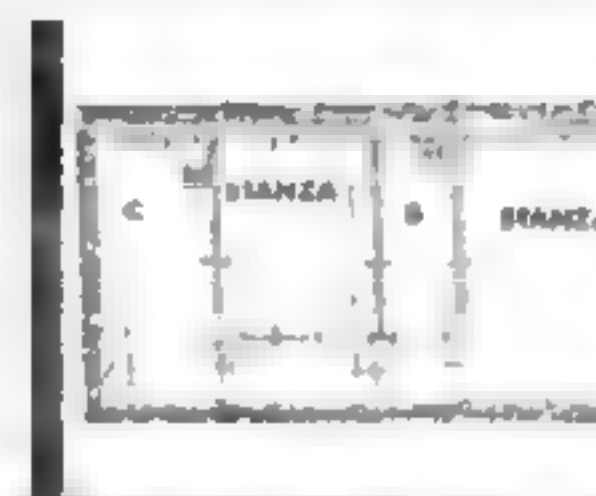
OPICINA VILLA CARSA in ottimo stabile recente vendesi appartamento zona tranquilla vista aperta 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio automobili terrazzo cantina posto auto coperto GRATTACIELO 040 635583

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA ROMAGNA adiacenze casa su 2 piani vista soggiorno cucina 2 servizi 2 stanze 1 studio poggolo taverna giardino box auto. GRATTACIELO 040 635583

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA RIVATO in ottimo stabile epoca appartamento da rimodernare piano alto luminoso vista aperta. GRATTACIELO 040 635583

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"



tel. 040 9278761



tel. 040 366901



tel. 040 310990



tel. 040 367682



tel. 040 630174



tel. 040 766676



tel. 040 635583



tel. 040 3480925

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU www.cmt.ts.it

IN AGOSTO A PARIGI

Triestino di 17 anni alla finale mondiale dei Giochi Matematici

Il "cervellone" è un allievo del liceo Oberdan
Nel suo carnet già sette competizioni nazionali

Il diciassettenne triestino Francesco Presel, del liceo Oberdan, parteciperà ai mondiali di matematica che si terranno a Parigi a fine agosto, all'interno della rosa di una ventina di ragazzi, che si sono distinti a livello nazionale nella disciplina. Sabato 17 maggio si sono svolte alla Bocconi le finali italiane dei Giochi Matematici, giunti alla loro quindicesima edizione. Francesco Presel si è classificato primo nella categoria L1, risolvendo correttamente in soli 28 minuti gli otto esercizi proposti e si è dunque qualificato per la finale mondiale.

«La matematica mi è sempre piaciuta perché la considero una materia affascinante», spiega Francesco, «ho avuto sempre ottimi insegnanti e ho preso parte a competizioni di questo tipo fin dalla scuola media. In totale ho partecipato a sette finali nazionali, ma è la prima volta che approdo ai mondiali. Saremo in pochi ad affrontare l'avventura di Parigi e sono molto soddisfatto. Sarà una gara più difficile delle precedenti, più lunga e complessa,

ma metterò in campo le mie solite tecniche, tranquillità e niente stress. All'università vorrei iscrivermi alla facoltà di Matematica o fisica, un percorso che spero mi porti a lavorare a contatto con il mondo della ricerca».

Grande soddisfazione da parte dei docenti, e in particolare della referente provinciale dei giochi, la professoressa Amalia Abbate, anche per il piazzamento degli altri triestini a Milano: fra i «piccoli» della categoria C1 quattro studenti sono stati premiati fra i primi cento, su oltre 1300 partecipanti: Sebastiano Coslovich, Marco Gasparini, Federico Tonazzio della scuola media Stuparich e Martina Peinkhofer della scuola media Stock. Nella categoria C2 si è classificato settimo Tommaso Pajero dell'Oberdan. Nella categoria GP Giorgio Dendi si è classificato al quarto posto: campione a Parigi nel 2000 ha curato anche la preparazione dei ragazzi più giovani, con incontri di allenamento e con consigli pratici.

«Le competizioni sono partite con le prove a Trieste, con circa 300 studenti giunti anche da Monfal-

cone e Gorizia - ricorda la professoressa Abbate - gli studenti hanno aderito suddivisi in categorie diverse, a seconda dell'età. I vari traguardi raggiunti a livello nazionale sono molto importanti, i ragazzi si sono distinti tra i tantissimi giovani presenti. Da tempo mi occupo di queste iniziative, perché spero che incrementino la passione per la matematica, oltre che al divertimento del gioco, evidente in ogni fase delle competizioni e sottolineato da tutti i partecipanti».

Buoni anche i risultati degli studenti triestini collezionati alla fase nazionale delle Olimpiadi della Matematica organizzate dall'Umi (Unione Matematica Italiana), in collaborazione con la Normale di Pisa svoltesi a Cesenatico dal 9 all'11 maggio. Tre gli studenti di scuole superiori cittadine convocati alla gara individuale: Francesco Belfiore e Mirna Slavcheva del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico e ancora Francesco Presel dell'Oberdan. Slavcheva e Presel hanno portato a Trieste due medaglie di bronzo.

Micol Brusafiero



Francesco Presel premiato dopo la vittoria alla Bocconi di Milano: otto esercizi corretti in ventotto minuti

SABATO IN OMAGGIO COL PICCOLO

Piccoli gesti per una terza età felice

S'intitola «Il manuale della felicità» il libricino con le ricette dei piccoli gesti quotidiani che ti cambiano l'umore, pubblicato da A.Ma.Re il rene e illustrato da Paolo Marani, il cui obiettivo è spronare gli anziani ad assumere un atteggiamento positivo nei confronti della vita. Il volume - che sarà distribuito in omaggio agli over 60 con il Piccolo sabato prossimo - è stato presentato da Floriana D'Orso presidente di A.Ma.Re il rene con l'assessore alle Politiche Sociali Carlo Grilli.



L'assessore Carlo Grilli e Floriana D'Orso

Due i personaggi creati da Marani che rispecchiano i diametralmente opposti modi di affrontare la terza età: la perennemente amara signora Pina, che «abita» sul lato sinistro della pagina, e la gioiosa signora Rosa, la cui vita sorride specularmente dalla pagina destra. «Per dare un quadro esatto di come vivono gli anziani», ha spiegato D'Orso, «abbiamo distribuito un questionario con domande di ordinaria quotidianità a oltre 500 persone, e i risultati sono stati poi trasformati nei due personaggi».

«Non mi vesto, sto tutto il giorno in vestaglia,

tanto non mi vede nessuno» dice la cupa signora Pina, infagottata in una veste da casa informe e macchiata. Nell'altra pagina invece, sorridente e curata troviamo la signora Rosa, fresca di messa in piega, scattante nella tuta da ginnastica azzurra, al mattino per prima cosa spalanca la finestra, rifà il letto e pianifica la sua intensa giornata. E così, di pagina in pagina, il lettore può rispecchiarsi nel diverso modo di affrontare la vita. In fondo, un questionario in 35 domande per individuare quanto di «Pina» o quanto di «Rosa» ci sia nei lettori. (p.p.)

C'è un Maigret triestino a Parigi

Il commissario Giuliano Saponi ha il pallino della storia e di Fouché

Poliziotto di rango, in Francia, è scrittore per diletto. E' questa la poliedrica personalità di Giuliano Saponi, triestino di nascita, oggi importante dirigente della «Sécurité publique» della regione di Parigi. Fra i suoi incarichi più prestigiosi, come commissario della Polizia francese, la responsabilità di tutti gli aeroporti di Parigi, dopo l'11 settembre. Fin qui il mestiere, poi c'è la passione. La scrittura e, in particolare, l'approfondimento di una delle figure più controverse della Rivoluzione francese, Joseph Fouché.



Il commissario Giuliano Saponi (foto Lasorte)

lontanato da quella che è una passione profonda e intensa, quella per la letteratura. «E' vero - sottolinea - scrivere mi è sempre piaciuto. Inizialmente, dedicandomi alla storia della Polizia francese, alle tematiche della giustizia, scoprendo la figura di Fouché, che a mio modo di vedere è stato il più importante ministro della Polizia in Francia».

A guidare Saponi il legame di Fouché con Trieste, città nella quale il rivoluzionario visse in esilio, fino alla morte, avvenuta nel 1820, e dove fu sepolto per tanti anni, prima

che la famiglia, nel 1875, lo riportasse oltreoceano. «So che Fouché è una figura molto discussa - precisa Saponi - ma, nonostante tutto, credo lo si possa considerare un grande della Francia, e come tale vorrei che sulla facciata del palazzo Vico, nel quale visse negli ultimi mesi di vita, fosse apposta una targa per ricordarlo».

Nel tempo, l'attività letteraria di Saponi si è moltiplicata. Vanno elencati il romanzo storico «Le silence de Dieu, une enquête sur le Saint Suaire de Turin», il saggio «L'exil et la mort de Fouché», oltre a 26 articoli di carattere storico. «Adesso sto preparando due studi - annuncia - il primo è intitolato «Les soldats italiens en France pendant la première guerre mondiale» e «L'occupation française de Trieste en 1806, apogee commercial et premiers symptômes d'un grand marasme économique».

Al suo fianco, anche la moglie coltiva la passione per lo scrivere, maturata nella pubblicazione di un libro intitolato «Rose Bertin, ministre des modes de Marie Antoinette». Ma l'amore per Trieste caratterizza da sempre la vita di Saponi: «Appena posso, più o meno una volta all'anno - afferma con un sorriso - torno nella mia città d'origine, che non dimentico. Qui ho i miei affetti originari». In questi giorni, Saponi ha potuto entrare a Villa Necker, su invito delle autorità militari italiane: «Una scoperta - precisa - perché è un edificio che, essendo inserito all'interno di un'area militare, non può essere visitato».



Fouché, ministro di Napoleone

Ugo Salvini

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

PUNTI DI RIFERIMENTO

TRIESTE ADVENTURE PARK

CENTRO ESTIVO sono aperte le iscrizioni al

INFO 331 8525405 • 338 7373562
www.triesteadventurepark.it

Overclass A TRIESTE

CENTRO DIMAGLIAMENTO

Se vuoi passare da una taglia "extra large" ad una taglia "extra sexy" passa prima da Overclass.

Vieni a scoprire le nuove promozioni!

Piazza Libertà, 6 • TRIESTE • Tel. 040 411057

ESTETICA INTEGRATA

Via San Nicolò 19 - II° Piano
Trieste - Tel. 040 370017

CAVITAZIONE
RADIOFREQUENZA
TRATTAMENTI VISO
PERSONALIZZATI
PROGRAMMI ESTETICI
RIDUCENTI PER IL CORPO

OFFERTA VALIDA FINO AL 11/06/2008
3 VISO
2 CORPO
€ 250,00

SIROKI

OPTICALEQUIPE

PACCO ASSORTIMENTO OCCHIALI DA SOLE

CON LENTILI TRATTATE

LENTILI CONTATTO MORBIDE
PROGRESSIVE, GAS PERMEABILI

Corso Italia 9 (Galleria Rossoni) - Trieste
tel. 040 636487 - siroki@email.it

28 MAGGIO

- **IL SANTO**
Ss. Emilio e Plamo
- **IL GIORNO**
è il 149 giorno dell'anno, ne restano ancora 217
- **IL SOLE**
Sorge alle 5.21 e tramonta alle 20.44
- **LA LUNA**
Si leva alle 1.44 e tramonta alle 13.05
- **IL PROVERBIO**
Matrimoni e vescovati son dal cielo destinati

■ DAL 26 AL 31 MAGGIO

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Piazza Oberdan 2 tel. 040364928
piazza Gioberti 8 (S. Giovanni) 04054383
via Mazzini 1/a (Muggia) 040271124
Sistiana 040208731
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30
piazza Oberdan 2
piazza Gioberti 8 (S. Giovanni)
via Baumonti 50
via Mazzini 1/a (Muggia)
Sistiana 040208731
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Baumonti 50 040812325

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Teleav 1a

www.farmacistiinoste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Aabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO2) µg/m³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³: 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³: 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m³ 104,7
Via Carpineto	µg/m³ 81,1
Via Svevo	µg/m³ 87,9
Valori della frazione PM10 dei polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m³ 20
Via Carpineto	µg/m³ 23
Via Svevo	µg/m³ 33
Valori di OZONO (O3) µg/m³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione»: 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme»: 240 µg/m³	
Piazza Libertà	µg/m³ -
Monte San Pantaleone	µg/m³ 91

TRAGHETTI	
■ TRIESTE-MUGGIA	
FERIALE	
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 18.35
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35
FESTIVO	
Partenza da TRIESTE	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35
TARIFE: corsa singola € 3, corsa andata-ritorno € 5,65, biglietto € 0,60, abbonamento notturno 10 corse € 9,55, abbonamento notturno 50 corse € 23,25	
ATTACCHI: Trieste: molo peschere, Muggia: interno dogana	
Gli abbonamenti della serie DSM possono essere posticipati entro il 30 giugno 2008, previo pagamento della differenza. Info: 800-018675	

Il movimento nav. torna a essere pubblicato nella pagina dell'Economia&Porto

Fonte: Ansa

BARI	85	63	8	89	49
CAGLIARI	84	57	14	60	81
FIRENZE	10	9	75	30	1
GENOVA	42	88	19	16	64
MILANO	7	84	42	88	67
NAPOLI	50	25	34	77	55
PALERMO	51	10	45	68	31
ROMA	80	9	78	61	51
TORINO	10	42	15	9	28
VENEZIA	60	86	46	31	49
NAZIONALE	46	17	47	3	55

EnteLotto

(Concorso n. 64 del 27/05/2008)

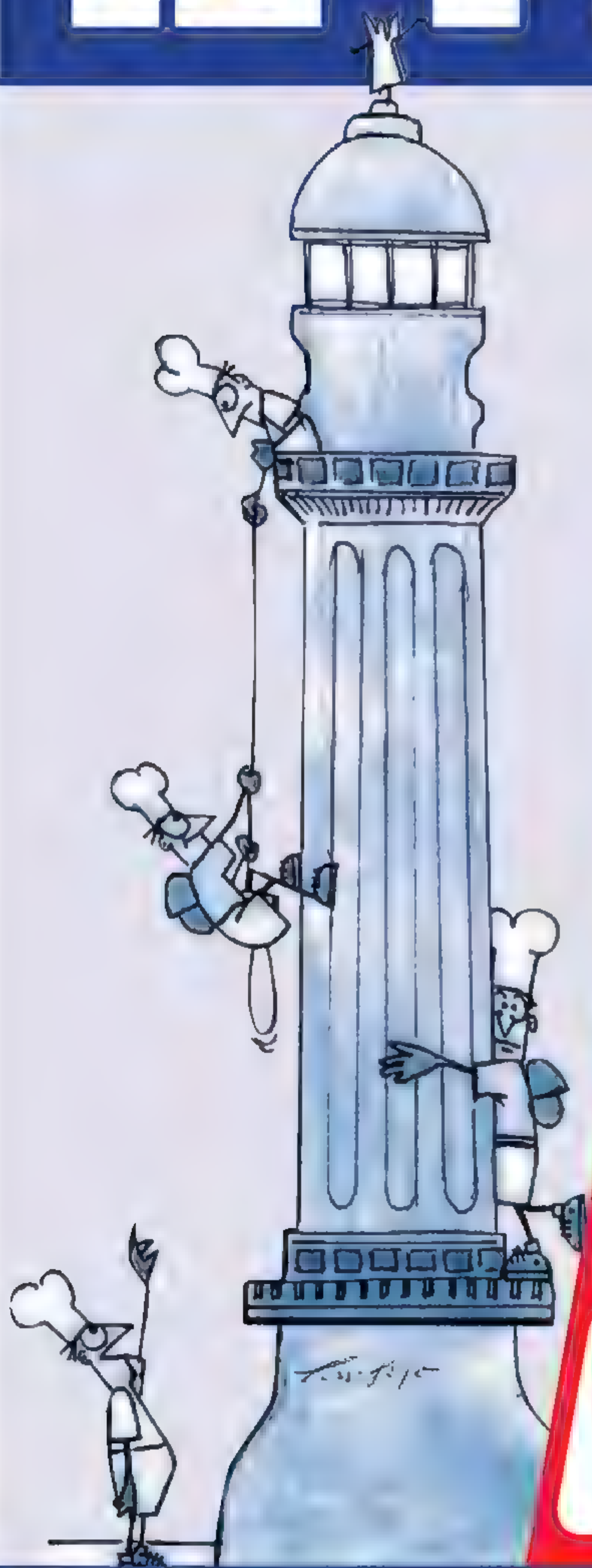
7	10	50	51	80	85	giu	60
----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	------------	-----------

Montepremi €	17 106 289,89
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	15 100 000
Nessun vincitore con 5 punti €	
A 9 vincitori con 5 punti €	50.312,17
Ai 1.830 vincitori con 4 punti €	408,43
Ai 66.664 vincitori con 3 punti €	10,72

Superstar (n. Superstar 45)

Nessun vincitore con 8 punti. Nessun vincitore con 5+ punti. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 4 vincitori con 4 punti € 40.843. Ai 168 vincitori con 3 punti € 1.072. Ai 2.646 con 2 punti € 100. Ai 16.000 vincitori con 1 punto € 10. Ai 34.350 vincitori con 0 punti € 5	
---	--

IL PICCOLO



**VOTA IL TUO LOCALE
PREFERITO E PARTECIPERAI
ALL'ESTRAZIONE
DI MAGNIFICI PREMI**

TRIESTE E LA SUA PROVINCIA A TAVOLA

ESTRAZIONE FINALE

1°-PREMIO



**CROCIERA
GRECIA E ISOLE**



2° PREMIO
Binocolo
Swarovski



3° PREMIO
Orologio Sector

COOP

4° PREMIO
Buono spesa
€ 500,00



5° PREMIO
Mountain Bike
Cussigh



6° PREMIO
Buono benessere
€ 350,00



7° PREMIO
Buono acquisto
occhiali € 300,00

ESTRAZIONI SETTIMANALI



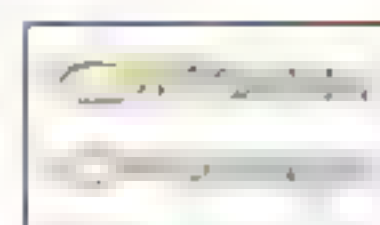
1° PREMIO
Mountain Bike
Cussigh

COOP

2° PREMIO
Buono spesa
€ 250,00



3° PREMIO
Buono benessere
€ 180,00



4° PREMIO
Buono acquisto
occhiali € 150,00



5° PREMIO
Orologio Sector

Il Piccolo promuove un concorso per designare le osterie, trattorie, ristoranti, pizzerie, agriturismo, enoteche e pub della provincia di Trieste più amati dai lettori. Domenica 1° giugno sul giornale viene riprodotta una scheda raccogli bollini unitamente al primo bollino della settimana; i bollini successivi vengono stampati sulla prima pagina del giornale lunedì 2, martedì 3, e così via sino a sabato 7 giugno.

Per partecipare al concorso e quindi alla estrazione

settimanale dei premi messi in palio, il lettore dovrà incollare ogni giorno sulla scheda il bollino corrispondente. Vanno inoltre indicati nome, indirizzo, numero di telefono, locale prescelto. La scheda va poi spedita o portata a mano alla sede del Piccolo entro le ore 13 di lunedì 16 giugno.

Il gioco prosegue così di settimana in settimana fino alla IV settimana, che va dal 22 al 28 giugno, con la scheda da inviare entro le ore 13 del 7 luglio.

Le schede pervenute nelle 4 settimane partecipano all'estrazione dei premi nella settimana di competenza. All'estrazione finale, che ha come primo premio una crociera nel Mediterraneo, partecipano invece tutte le schede pervenute durante tutte le settimane di concorso. Inoltre, in base alle preferenze man mano espresse, verrà compilata una graduatoria degli esercizi segnalati e i migliori in classifica riceveranno una targa per la partecipazione e il piazzamento al concorso.

DURATA: dal 1° giugno al 28 giugno. **MONTEPREMI:** 12.000 € circa. **AMBITO TERRITORIALE:** Trieste e provincia.

Regolamento disponibile sul sito www.ilpiccolo.it

CON LA COLLABORAZIONE DI:



Camera di Commercio
Trieste





ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe

PROTESTANO I CONDOMINI DI VIA NEGRELLI

Vandali al Palacalvola, danni mai risarciti

Il 26 aprile alcuni vandali penetrarono nella palestra Palacalvola provocandone l'allagamento. Nella circostanza furono prodotti danni ai sottostanti garage del complesso di via Negrelli 3 ammontanti a circa 2000 euro. Sono trascorsi oltre tre anni e i danneggiati non sono stati ancora risarciti. Il Comune ha

puntualizzato di non avere alcuna responsabilità risarcitoria essendo l'impianto sportivo, all'epoca dei fatti, gestito dalla Società Ginnastica Triestina in regime di concessione e che aveva anche la custodia dell'immobile. In sostanza, se la Sgta avesse adottato le necessarie misure cautelative, in termini di accessibilità

all'impianto, non si sarebbe manifestato l'evento. La Sgta, interessata alla definizione della vicenda, non ha mai risposto alle ripetute sollecitazioni preferendo mantenere un atteggiamento di silenzio. Peralto, stesso atteggiamento era stato assunto dalla Sgta in analoga circostanza di qualche anno fa. Anche in tale occasione la Sgta

non diede seguito alla richiesta di rimborso danni avanzata. Spiace rilevare che un sodalizio così illustre non abbia manifestato quella sensibilità ed etica che rientrano nelle caratteristiche delle associazioni sportive. I condomini sono stati penalizzati e umiliati da tale comportamento.

I condomini di via Negrelli 3

SEGNALAZIONI

31

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 28 MAGGIO 2008

VOCI DI VENDITA

La realtà dell'Insiel

Invio una lettera aperta sull'ormai annosa questione Insiel assumendomi la piena responsabilità delle cose che scrivo

Io ho conosciuto e conosco l'Insiel da sei anni e cioè da quando sono entrato a far parte di questa società

Mi creda in questa azienda ho trovato delle persone con una capacità professionale da non invidiare alle più grosse aziende di software d'Italia, sia per la loro dedizione all'azienda, sia per il servizio che prestano ai vari clienti della società, ed in particolar modo ai servizi forniti direttamente alla Regione Friuli Venezia Giulia, vedi benzina agevolata e anagrafi di molteplici Comuni del Friuli Venezia Giulia, oltre che alle Aziende Sanitarie Locali e Regionale, dove il software del 118, dei Cup, del Trasfusione, ecc. sono gestiti dall'Insiel ovvero dai suoi lavoratori

Il servizio da loro prestato non è solo un semplice servizio dato a dei clienti, come incaricati dell'azienda che fornisce di servizi, ma è come un servizio prestato a dei colleghi, poiché dopo 34 anni d'ininterrotto rapporto tra l'Informatica Friuli Venezia Giulia prima e l'Insiel poi questo rapporto non si è mai interrotto.

Questo mi creda non è una difesa corporativa in quanto Rappresentante Sindacale aziendale, ma è il conoscere l'azienda e chi ci opera dentro.

Si sentono nell'ultimo periodo dichiarazioni di uomini politici regionali a favore di una vendita ad imprenditori privati, ovvero a società concorrenti alla stessa Insiel

La vendita non è una liberalizzazione/privatizzazione del mercato dei servizi pubblici, badi bene non ho dei pregiudizi sulle privatizzazioni, ma ritengo che il privato non è sempre il meglio se si può gestire bene anche essendo pubblici

Ma ritorniamo alla privatizzazione dell'Insiel che altro non sarà che la creazione di un nuovo monopolio, questa volta privato, e così avremmo consegnato questa azienda a dei concorrenti della stessa

Le aziende che hanno partecipato all'ultima gara, o meglio alla vendita per evidenza pubblica, hanno partecipato per potersi accaparrare la convenzione che la vendita contiene, poiché nel bando di gara ci sono 10 anni di convenzione per 65 mil. di euro e questa cifra dovrebbe far gola agli acquirenti, ma allora perché le aziende che hanno partecipato all'ultima gara non hanno presentato offerte?

Forse perché non vi è la certezza della convenzione stessa?

Non è per il vincolo del mantenimento dell'occupazione attuale complessiva (900 dipendenti circa), poiché nella Legge regionale di vendita è prevista una scappatoia a questo, anche perché se con questi stessi lavoratori si è fatto un utile di 5,6 mil. di euro dopo le tasse questo vorrà dire qualcosa o no.

E un'azienda che nei suoi 34 anni di vita non ha pesato per un centesimo sulle casse regionali.

Forse si vuol giustificare il mercato? Quale? Forse il 9% circa del fatturato che viene dai clienti fuori Regione, ma pur sempre altri Enti Locali, o altre Aziende Sanitarie, oppure altri servizi dati ad altre Regioni diverse dal Friuli Venezia Giulia, o per finire ad altri Comuni sparsi per l'Italia, perché la differenza della quota che si ritiene mercato è dato da altri servizi fuori dall'affidamento diretto, ma sempre servizi dati dalla Regione Friuli Venezia Giulia

Ho scritto questa lettera per cercare di far conoscere all'opinione pubblica regionale quello che fa Insiel, nonché anche i politici locali, perché ho l'impressione che anche la grande maggioranza di loro non conoscono l'Insiel ed i servizi che dà alla Regione ed agli altri Enti Locali

Giacomo Matteo Bello
Rsu Fismic Insiel

ALBUM



Lo storico aerocampo di Prosecco base del Trieste Air Show

Con un tempo perturbato, tra un piovasco e l'altro, si è svolto nei giorni scorsi il consueto e ormai ricorrente Trieste Air Show, manifestazione aeronautica di acrobazia ed esibizione aerea. Se le Frece Tricolori sono state le più ammirate, non da meno si può dire dell'elicottero dell'Aviazione dell'Esercito Mangusta, dei volteggi dell'ultraleggero

Tigher Moth e della dimostrazione offerta dall'equipaggio dell'elicottero Sar (Search And Rescue) dell'Aeronautica Militare modello HH3F, qui nella foto in sosta operativa all'aerocampo di Prosecco con il Gruppo amici del volo di Trieste, che gestisce la storica aviosuperficie.

IL LIBRO DI PANSA

Storia «rovesciata»

Leggo, ancora una volta, su «Il Piccolo» (vedasi quello del 16 maggio, prima pagina) «Due Italie in guerra: storia di una tragedia». Capisco che la frase è estrapolata dall'ultimo libro («I tre inverni della paura») del revisionista Gianpaolo Pansa che da un po' di tempo è salito sul carro più remunerativo del rovescismo (così lo storico D'Orsi chiama le conseguenze del revisionismo). Ma in materia di Storia dobbiamo usare termini appropriati e precisi. Quella lotta fu, ed è meglio definirla così, un secondo Risorgimento, o anche una Resurrezione perché fu lotta per la libertà. E se nessuno ostacolava, sia pure con dolorosi ma giusti ed adeguati attentati o imboscate il lavoro dei torturatori, dei carcerieri della R.S.I. se nessuno si opponeva alla barbarie nazi-fascista? Quella sì, sarebbe stata una tragedia. Sarebbe stata una tragedia, ricordiamolo a chi vuole dimenticare, lasciare indisturbato quell'orrore che fu l'occupazione nazista da una parte e l'opera dei servizi collaborazionisti repubblicani dall'altra. Se tutto questo è stato doloroso sotto un profilo umano, ma anche un cancro si estirpa con inevitabile

perdita di sangue, sotto un profilo storico quel cancro che fu la dittatura nazi-fascista non si poteva certo estirpare senza dolore e sangue. Ma fummo al fine liberi

Claudio Cossu

NUOVE PROPOSTE

Viabilità assurda

Le autorità attualmente preposte al traffico si svegliano ogni mattina con idee sempre nuove, ritenendo di rendere più scorrevole la circolazione, di abbellire la città e di renderne più felici gli abitanti, immaginando per loro nuove ed originali soluzioni. Sul giornale di oggi (21 maggio 2008) leggo un articolo relativo alle nuove direttrici del traffico stesso nel rione di San Vito. Dopo la lettura e dopo aver saputo del senso unico in discesa lungo via Bazzoni, (e di molte altre vie) constato che, per ritornare a casa da via San Giusto, dovrò (come i residenti della stessa via Bazzoni, di via Cappello e di via de Fini), fare almeno un chilometro e mezzo in più per strade piccole e strette, prima in discesa e poi in salita, contribuendo all'intasamento e all'inquinamento delle stesse; in pratica, nonostante la buona volontà e l'impegno, ogni volta che i no-

stri reggitori credono di alleggerire il traffico in una zona finiscono per far peggio aumentandolo in un'altra. Spero che gli abitanti delle vie citate sopra facciano sentire ben alta la loro voce per impedire cambiamenti assolutamente inutili e del tutto cervellotici. Di solito aspetto pazientemente due, tre, quattro auto in discesa prima di affrontare con la mia la parte più stretta della ripida via San Vito, ma ci metto molto, molto meno tempo rispetto alle incredibili giravolte alle quali verrò costretto tra poco. Non so se rendo l'idea per chi non ha mai circolato nella zona; inoltre non mi si venga a obiettare che posso andare a piedi, dato che botteghe e negozi del mio rione chiudono uno dopo l'altro e sono costretto ad adoperare abitualmente l'auto per recarmi nei nuovi ipermercati che sorgono come funghi in periferia. Sui sensi unici in ogni caso si può discutere, si può rimediare, si può cambiare (a patto che i cittadini facciano sentire la propria voce e la propria opinione). Chiuso questo primo argomento si può passare ad un altro caso, ben più grave, riguardante anch'esso il progettato piano del traffico. In Piazza della Libertà, per la smania di sprecare nel modo più inutile i soldi disponibili, si prepara un costoso regalo che ai triestini non interessa nulla, ma proprio nulla e che gli stessi non hanno richie-

sto. Mi amareggia cioè in un modo incredibile - per la sua totale assurdità - la prevista rivoluzione, comportante il dimezzamento del giardino antistante la stazione con i suoi alberi secolari, un progetto che ritenevo accettabile ma che ora sembra ritornare prepotentemente all'esame del consiglio comunale (notare che anche qui si spende per togliere le auto da una strada e farle circolare «altrove», cioè a trenta metri di distanza). Dopo il taglio delle panchine di piazza Venezia ci sarà insomma quello degli alberi (più lenti a ricrescere), e non riesco a capire come i cittadini non intervengano con segnalazioni, raccolte di firme o altre forme di protesta (compresi dei sit-in sul luogo, al momento dello scempio prossimo venturo). Spero che pure la soprintendenza alle belle arti esprima presto il suo veto. Sempre che il tutto serva a qualcosa

Enrico Franzil

IL GATTILE

Oasi felina

A proposito della protesta per i camper in via Costalunga, in qualità di presidente de «Il Gattile», associazione onlus, chiamata in causa nostro malgrado, desidero precisare che: fermo restando il grande rammarico di vedere distrutto del verde, cioè alcune di quelle «campagnette» che arricchivano la periferia di Trieste, fermo restando il dolore provocato dalla vista delle ruspe che distruggono un vigneto, non ritengo che il posteggio possa arrecare ulteriori danni all'Oasi Felina, la cui efficienza cercheremo di mantenere con impegno e non con polemiche. Preciso che siamo sempre grati al Comune per averci dato la possibilità di adibire un sito a ricovero di colonie feline, altrimenti destinate al peggio, cosa che fino a qualche anno fa era impensabile; in quanto all'impiego di denaro pubblico bisogna sapere, ad onore del vero, che il contributo comunale per la costruzione dell'Oasi è stato di soli euro 2000 che la benemerita Fondazione CRTrieste ha contribuito con euro 10.000 e che il rimanente della cospicua somma impegnata proviene dalle libere offerte dei sostenitori.

Giorgio Cociani
presidente
Il Gattile onlus

RINGRAZIAMENTI

■ Siamo la mamma e il papà di Alessio che frequenta l'asilo nido «Scarabocchio», sezione azzurri; l'anno sta finendo e volevamo ringraziare le super educatrici Marina, Patrizia, Antonella, Cristina, Susy, ma anche quelle dell'altra sezione, sempre coccole, e il personale ausiliario con cui tanti momenti della giornata al nido vengono condivisi... Perché? Perché hanno dato al nostro bambino e a tutti gli altri amore, accoglienza, allegria... e non si può che essere felici e sereni sapendo che lasci il tuo bambino per gran parte della giornata in mani così «speciali». Grazie di cuore ci mancherete

Lorena Uxa

■ Un lodevole elogio alla Trieste Trasporti e tutta infosto per aver installato un'insegna luminosa con la percorrenza e tempo di arrivo di tutte le linee che transitano e si fermano presso il cimitero di S. Anna lato v. dell'Istria. Mi auguro che tali insegne vengano messe in altri siti

Marisa Bazzara

■ Ringrazio sentitamente tutto il personale del Reparto Oncologia dell'ospedale Maggiore di Trieste per la professionalità, l'umanità e la disponibilità profuse con disinteressata dedizione nelle cure praticate alla mia adorata figlia Lucia

Nives Pecenko Fiori

■ Desidero ringraziare pubblicamente tutto il personale del 118. Per ben due volte ho dovuto essere trasportata al Pronto soccorso di Cattinara e ogni volta tutti sono stati pronti, gentili, umani e competenti. Grazie e ancora grazie. Grazie anche a tutto il personale del Pronto soccorso di Cattinara come pure all'Unità Coronarica e al reparto di Cardiologia. Tutte persone pronte ad aiutare e con solare, dai medici agli infermieri e agli aiutanti.

Grazie grazie anche a voi.
Maria Pia Devescovi



LA PSICOLOGA

di MADDALENA BERLINO

Un sano protagonismo per combattere i bulli

I giovani: tra bullismo e devianza Baby-pusher che vendono droga davanti a tutti, studentessa che brucia i capelli dell'insegnante, baby gang, vite di madri distrutte dalla tossico-dipendenza dei figli, atti di bullismo e comportamenti di devianza: bollettini quotidiani che accrescono la preoccupazione di tutti, di fronte ai quali sentiamo pesante il senso di impotenza e di fallimento nei confronti dei più giovani. Quali responsabilità?

I genitori e gli insegnanti sono veramente insensibili alle prevaricazioni contribuendo in tal modo alla diffusione di una cultura dell'indifferenza? Per contrastare un fenomeno che a ben poco conta rispondere unicamente se si tratta di un fenomeno in crescita o «solamente» sempre più alla ribalta, quali azioni intraprenderemo?

E' ora di intervenire, al di là delle parole. Per contrastare senza indugio i fenomeni di bullismo e devianza in tutti i luoghi dove i bambini e gli adolescenti vivono, studiano e giocano occorre una concreta e capillare collaborazione attiva. Attivare azioni di prevenzione in età precoce e proseguirle nell'infanzia e nell'adolescenza, promuovendo relazioni positive tra i compagni, con l'obiettivo di ridurre i fattori di rischio e di potenziare i fattori di protezione. Formare tutti gli adulti che sono a contatto con i bambini e con i giovani per metterli nelle condizioni di promuovere rela-

zioni salutari e di prevenire il bullismo e la devianza (aspetti diversi, ma che meritano un'attenzione a partire dalla capacità di saperli riconoscere). Attivare politiche sociali e programmi di prevenzione basati sulla ricerca scientifica, che siano appropriati in relazione all'età, al genere, alla cultura dei destinatari e che coinvolgano le famiglie, i coetanei, le scuole e la comunità

Effettuare azioni di monitoraggio e valutazione in itinere dei percorsi di intervento per verificare i benefici dei diversi programmi e per tutelare i diritti dei bambini e degli adolescenti. A tutti il compito di aiutare i giovani a puntare verso una sempre più forte presa di coscienza di valori quali la responsabilizzazione, l'adesione a un comune obiettivo e la condivisione dei risultati. Agli adulti il compito di trasmettere (con l'esempio) il piacere del protagonismo: quel sano senso di protagonismo promosso dai rapporti con i coetanei, sostenuto con forza dal comprensibile desiderio di sentirsi integrati nel gruppo di pari e l'altrettanto legittima necessità di distinguersi in quanto individui, uscendo dalla visione del protagonismo riconducibile all'accezione più comune e negativa del termine: personalismo, arrivismo, forme di individualismo esasperato che ben poco hanno a che vedere con la partecipazione vera e propria, anzi spesso scadono nella prevaricazione

Un anno da veri cronisti per raccontare la realtà come la vedono i giovani

«Un modo per affrontare temi sui quali si discute poco e per farci un'opinione nostra sui vari avvenimenti»

Siamo già arrivati all'ultimo numero Piccolo Scuola. Abbiamo trascorso in una vera e propria redazione un anno scolastico intero. Sono stati mesi intensi, durante i quali abbiamo imparato molte cose nuove, ma soprattutto abbiamo cercato di sondare come i nostri coetanei vivono la città e i problemi del momento, soprattutto quelli più legati alle problematiche del mondo giovanile.

Per fare un ultimo bilancio finale abbiamo pensato di chiedere i pareri dei nostri compagni sull'iniziativa.

Matteo, 17 anni - «L'idea mi piace perché è giusto dare voce agli studenti e inoltre l'impianto giornalistico permette a noi ragazzi di organizzarci e collaborare come se fossimo una vera e propria redazione. Oltretutto gli argomenti sono sempre diversi. Mi piace questa iniziativa perché in questo modo siamo sempre aggiornati sulle ultime novità che riguar-

dano noi giovani».

Anche **Giulia, 17 anni**, afferma che «il Piccolo Scuola è un'occasione per i giovani di farsi sentire e di esprimere le loro idee».

Pure l'opinione di **Cristina, 16 anni**, è positiva: «È un modo per i ragazzi di trattare degli argomenti su cui, di solito, non discutono. Ma la cosa più importante, secondo me, è abbiamo imparato ad avere una posizione nei confronti dei vari avvenimenti».

A tal proposito **Michele, 16 anni** sostiene che «i giovani del Piccolo Scuola sono in gamba e che, attraverso il loro lavoro, dimostrano alla società di interessarsi ai fatti e di non essere sempre superficiali, come oggi si crede siano tutti i ragazzi».

Anche **Alessio, 18 anni**, è sulla stessa lunghezza d'onda, infatti dice: «Penso che il Piccolo Scuola sia una buona iniziativa per due motivi: in primo

luogo, perché i giovani che vogliono intraprendere la carriera giornalistica o a cui piace scrivere trovano un modo per esprimere le loro idee; in secondo luogo, perché gli altri giovani che leggono possono comprendere meglio le posizioni dei loro coetanei e formarsi delle proprie idee con dei sani dibattiti».

Andrea, 17 anni, confida: «Solitamente lo leggo perché scrive di una mia amica. Però - aggiunge - devo ammettere che quest'anno mi è sembrato organizzato in modo più efficiente. In particolare gli ultimi numeri mi hanno interessato moltissimo: l'inchiesta sui debiti e il fatto che ora si possono trovare i professori su Internet grazie a Studenti.it sono degli argomenti davvero attuali e utilissimi. Tuttavia - commenta - siccome sono un grande appassionato di sport, mi piacerebbe se venisse dedicato un po' di spazio anche a questo parti-



Il saluto della redazione

Nella foto un gruppo di ragazzi della redazione del Piccolo Scuola nella sede del giornale, in via Guido Reni. Dopo nove mesi di lavoro, i giovani cronisti salutano i lettori

dell'inserto settimanale dando loro appuntamento al prossimo anno, quando una nuova redazione si formerà. Un augurio a tutti i compagni di buon fine anno

colare settore. Si può fare?».

Anche **Davide, 18 anni**, ha qualche richiesta particolare: «Perché non dedicare uno spazio agli eventi settimanali dedicati ai giovani? Parlo non solo di feste studentesche, ma an-

che di altre attività di vario tipo che coinvolgono i ragazzi delle superiori».

Alessia Sbrojavacca
(Liceo G. Galilei - Trieste)
Lisa Buonanno
(Liceo G. Carducci - Trieste)

CI SI PREPARA ALL'ESAME DI MATURITA'

Studenti afflitti dall'incubo delle tesine

Non c'è un argomento più gettonato: si va dalle emozioni alla matematica

Siamo giunti al termine - o quasi - dell'anno scolastico 2007-2008. Per i maturandi, infatti, il tempo trascorre inesorabile e veloce verso quel giorno di giugno (il 18) in cui cominceranno gli esami. E tra ultime interrogazioni per recuperare quel fastidioso 4, tra cene di maturità, preparazione per la serata al Mirò il 30 maggio, si deve anche preparare la tesina.

Sembra cosa semplice, sceglie un argomento, fai i collegamenti, ci metti qualche approfondimento, scrivi, stampi, rileggi e il gioco è fatto. Ma le cose non vanno proprio così. Tra i giovani triestini regna infatti l'incertezza, il dubbio. Molti barcollano nel buio, alla ricerca di quello che potrebbe essere l'argomento perfetto, l'argomento che farà fare una bella figura all'orale. Ma la scelta è difficile, perché bisogna trovare qualcosa che piaci-

cia, sia a te stesso che ai professori che devono restare interessati altrimenti, nel bel mezzo dell'esposizione della propria tesina, si può essere bloccati e possono iniziare altre domande riguardanti l'intero programma svolto durante l'anno.

Alcuni, però, hanno le idee più chiare e hanno già scelto. Non c'è un argomento che spadroneggia sugli altri, ma ognuno di questi ragazzi ha scelto tesine davvero interessanti e, a volte, molto complicate.

C'è chi porta le emozioni, provando a spiegare il perché delle farfalle allo stomaco, del viso che arrossisce, del cuore che soffre. C'è chi confida nei sogni, e scegliendo questo argomento ha scelto anche una sfida perché non sarà facile spiegare ai professori quarantenni i nostri sogni, i sogni di ragazzi che vedono il mondo andare in rovina

Altri studenti si rifanno al programma, con tesine riguardanti la figura dell'esteta nel decadentismo, la seconda guerra mondiale, i motori e le applicazioni della fisica, Pirandello.

C'è qualcun altro che va al di là del concetto di normalità della società di oggi, con tesine che parlano di pazzia e follia, dell'assurdo o meglio ancora dell'illusione.

Ci sono poi quelle tesine dal titolo misterioso che non fanno intendere il contenuto come ad esempio «L'amore liquido».

Al liceo scientifico Oberdan, un alunno, **Alex**, tenta l'impossibile portando la storia della matematica in inglese. Il giovane in questione dovrà convincere sia l'insegnante d'inglese che quello di matematica con una performance non indifferente.

Ma ci sono anche alun-

ni che per il momento non si interessano alla tesina. «Perché - come dice **Giovanni** - ora dobbiamo organizzarci per i gavettoni, per la tesina c'è ancora molto tempo». **Martina** invece non vuole sprecare tempo perché non sa ancora se sarà ammessa o meno all'esame, e quindi per lei la tesina va fatta all'ultimo, inutile preparare qualcosa che non sai nemmeno se userai.

Insomma, tra incertezza e dubbi, sembra che gli alunni di quinta siano proprio in difficoltà: poche le tesine già scritte su carta, molti i pensieri vaganti.

Bisogna rimboccarsi le mani, mettere i nostri progetti neri su bianco e incrociare le dita, sperando che tutta vada per il meglio. Intanto, un in bocca al lupo per tutti i maturandi.

Chiara Bravi
(Istituto tecnico G. Deledda - Trieste)



Studenti a uno scritto dell'esame di maturità



Fest, uno degli eventi seguiti

E ancora: la moratoria sulla pena di morte e il dibattito sull'aborto...

NOVITA' ANNUNCIATE

Fra qualche anno la pagella arriverà on-line

I genitori con una password potranno controllare in rete l'andamento didattico dei figli

Parte il conto alla rovescia. Siamo a meno di un mese alla fine della scuola, ma le novità non finiscono. Per maturandi e non, ecco un paio di curiosità. Quale mamma non ha tenuto conservate le pagelle del proprio figlio? Godetevi ancora per un paio di anni la possibilità di vedere scritti su carta i voti della pagella, perché fra un po' i giudizi saranno solo on-line.

Lo ha annunciato il ministro della Funzione pubblica, Renato Brunetta, che ha dichiarato guerra alla cosiddetta documentazione cartacea. Così, secondo il ministro, entro un paio di an-

ni le pagelle verranno lette su internet. La carta dovrà sparire. L'idea viene dall'Inghilterra dove, entro il 2010, tutti i genitori degli studenti di Sua Maestà potranno seguire l'andamento scolastico dei propri figli giorno per giorno. Anche alcune scuole italiane avevano aderito all'uso della tecnologia in classe. La proposta consisteva in un registro elettronico: ogni insegnante sarebbe stato dotato di un piccolo palmare da aggiornare con i voti, le assenze e le note. In questo modo mamma e papà, muniti di password, avrebbero potuto controllare l'andamento didattico dei figli

per mezzo della Rete. Per quasi 7 milioni di famiglie italiane, abituate a controllare i risultati scolastici dei figli a fine anno attraverso la pagella "di carta", si tratta di una vera rivoluzione.

Peraltro, già negli ultimi anni, la tradizionale pagella ha subito una serie di "attacchi". Alle elementari e alle medie, da tempo si presenta sotto forma di scheda con articolati giudizi. Niente più voti, insomma. Solo alle superiori è ancora nella sua forma tradizionale: materie, voti e assenze.

In ogni caso sulla pagella, di carta o elettronica che sia, coloro che riporteranno una o più in-

sufficienze non gravi, avranno fin da quest'anno una sorpresa. La novità è che, rispetto ai tanti odiati asterischi del passato, con la nuova riforma Fioroni, accanto al nome dello studente comparirà semplicemente "giudizio sospeso". Ma, come cantava Dante, "tra color che son sospesi", il Consiglio di classe potrà sciogliere la riserva con la promozione o la bocciatura di quelli che solo dopo la frequenza di uno o più corsi di recupero con relative verifiche finali avranno dimostrato di aver colmato le lacune nelle diverse materie.

Maturandi, se invece



Studenti davanti alle tache con i risultati di fine anno, un rito destinato a scomparire con l'arrivo delle pagelle on-line

siete divorati dall'ansia e dalla tensione per l'esame, ecco qualche suggerimento. Sono nati numerosi siti dove è possibile con un test misurare il proprio livello di preparazione. Se al contrario il problema è la tesina da esporre all'orale, su internet è possibile anche trovare utili consigli di un team di esperti per affrontare senza paura la maturità. Insomma non appena le scuole chiuderanno i battenti, è manca davvero poco, è meglio godersi le tante attese vacanze estive prima di altre inaspettate novità.

Muriel Doz
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)



I ragazzi del "Galilei" alla Fiera del libro di Torino

CONFLITTO PIU' POLITICO CHE CULTURALE ALLA FIERA

Polemiche a Torino sui libri di Israele

Dall'8 al 12 maggio 2008 si è svolta a Torino la XXI edizione della Fiera del libro di Torino. Il filo conduttore della manifestazione è stata la "Bellezza" e la riflessione sulla possibilità che essa possa salvare il nostro mondo e l'intera umanità.

Una delle principali novità di quest'anno è stata sicuramente la presenza dello stato d'Israele in qualità di ospite d'onore. Ciò ha però causato numerose e pesanti polemiche in merito all'assenza di scrittori palestinesi, tanto che nella giornata di sa-

bato 10 è stato perfino organizzato un corteo pro Palestina che ha attraversato la città fino a giungere nei pressi del Lingotto, sede della Fiera.

Lo merito all'argomento si è inoltre svolto un dibattito nella giornata di venerdì, a cui hanno preso parte anche il direttore del salone Ernesto Ferrero e il premio Nobel per la Letteratura Dario

Fo. E' stata un'esperienza veramente stimolante, che ha fornito diversi spunti di riflessione in merito ad una triste vicenda che occupa ormai da anni lo scacchiere della politica internazionale: il conflitto israelo-palestinese. Infatti, questa sanguinosa guerra, che dura ormai da decenni, nella quale è in gioco la sopravvivenza di un popolo o

dell'altro, ha portato ad un caso praticamente unico nella storia umana, in cui l'odio e la violenza hanno fatto e fanno tuttora da padroni tra due popoli che sono costretti a coabitare nello stesso territorio.

Ci si è soffermati sulle motivazioni che hanno portato all'assenza alla Fiera di esponenti della cultura palestinese. Se da

un lato Ernesto Ferrero ha ribadito che numerosi scrittori e letterati arabi erano stati invitati ma che hanno rifiutato di partecipare, dall'altro Dario Fo ha sottolineato l'importanza di un possibile dialogo inter-culturale tra i due paesi.

L'unica strada che pare al momento percorribile per avvicinare i due paesi sembra infatti quella

del dialogo e delle reciproche concessioni. Naturalmente la situazione è ancora profondamente complessa, ma lo scrittore ha rimarcato il concetto facendo capire che, a suo parere, solamente la mediazione, anche sotto l'aspetto culturale ed intellettuale, di tutti i paesi d'Europa e del mondo potrà portare ad una risoluzione pacifica per questa drammatica situazione che coinvolge il Medio Oriente.

Marco de Scordilli
(Liceo scientifico
G. Galilei-Trieste)

BAR CHIUSI DALLE 24 IN POI

Gorizia, coprifuoco a mezzanotte Un ordine che non piace ai giovani

Da due weekend i bar goriziani chiudono le saracinesche a mezzanotte. Questa la decisione del sindaco Romoli, presa senza chiedere un consulto o quantomeno un'opinione, né agli esercenti né agli avventori. Quello di cui il sindaco ha tenuto conto, sono state solo le proteste dell'ormai celebre comitato "Antischiamazzi", formato da poco più d'un centinaio di persone. I dissensi sono nati per la musica troppo alta, gli assembramenti sulle strade a ridosso del bar, il vociferio giudicato "troppo alto", la sporcizia dei marciapiedi. A niente è servito il tentativo di autoregolamentazione dell'Ascom Commercio di Gorizia, associazione sindacale che rappresenta e tutela le imprese del settore terziario.

In questi giorni però, alcune cose si sono mosse sono state raccolte circa un migliaio di firme di clienti, universitari e studenti delle superiori, e giovedì 22, il sindaco, dopo l'incontro col presidente dell'Ascom, Pio Traini, ha deciso di prorogare l'orario di chiusura di un'ora, più un'altra ora di tolleranza in cui i clienti devono liberare il locale.

Ma non basta, non può finire così infatti la raccolta firme sta andando avanti. Lo rappresentano pienamente la categoria dei giovani goriziani, e dico che quest'ordinanza è stata ridicola ed insensata, anche perché bar come il Newport di via Trieste o il Caffè Vittoria, non sono stati toccati. Dunque ci prendono in giro? Cos'è, non ci sono più le abitazioni in quelle zone? Nessuno si lamenta per gli schiamazzi? E

proprio inconcepibile. Dopo la proroga il sindaco ha dichiarato che il suo provvedimento non è stato repressivo, e dunque mi chiedo: cos'è stato allora? Preventivo e ragionevole? Forse il sindaco vuol far di Gorizia una città-dormitorio, abitata solo da anziani e famiglie le cui non interessa uscire la sera a divertirsi ma solo dormire in un silenzio di tomba. Dovrebbe rendersi conto che se non abrogherà l'ordinanza, entro pochi mesi i giovani fuggiranno a gambe levate, e gli sventurati che saranno costretti a rimanere vivranno in un clima estremamente repressivo. Ci manca solo che venga indetto un coprifuoco.

Già adesso l'atmosfera è alquanto fastidiosa: le volanti di Polizia e Carabinieri sono ovunque, fanno le ronde attorno ai

bar, con i poliziotti che guardano con aria sospettosa ragazzi normalissimi che stanno chiacchierando. Ma a che scopo? Tanto quando c'è qualche risata, o quando qualcuno comincia ad importunare in maniera pesante, dei poliziotti non v'è neanche l'ombra. Per arginare questo problema è necessario continuare con le proteste e con la raccolta firme, e magari premere sulla proposta di istituire un'area pedonale per i giovani nei weekend. Gli esercenti hanno già assicurato che fuori dai locali la musica non proseguirà oltre le 23; e per quanto riguarda gli schiamazzi, invito chi si è lamentato a lasciarsi vivere in pace la nostra giovinezza.

Francesca Plesnizer
(Liceo linguistico europeo
Paolino d'Aquileia
Gorizia)



Un sabato sera davanti ai bar in Corso, a Gorizia

LETTURE

E Dante diventa di attualità

«Per me si va nella città dolente, per me si va nell'eterno dolore, per me si va tra la perduta gente» (vv. 1-3, III, Inferno) esordisce nell'aula magna del liceo classico Petrarca, venerdì 16 maggio, il professor Siricelli, il quale si sta accingendo, coadiuvato da due ragazze, sue alunne, ad illustrare il canto terzo dell'Inferno ad una platea variegata, composta da studenti delle medie, liceali ed adulti. I primi versi di tale canto sono tra i più famosi di tutta l'opera, benché non siano i più belli del poema, anzi, il "vero Dante" inizierebbe, a parere del professore, appena nel canto V, con la descrizione della passione di Paolo e Francesca.

Il prof. Siricelli annuncia di voler essere originale, non affidandosi ad alcun commento e, grazie alla sua espressività, coinvolge presto il pubblico, il quale cita assieme a lui alcuni versi e si sente partecipe di una tradizione che dura dal XIV secolo, quando Boccaccio effettuava le lecturæ Dantis nella chiesa di Orsanmichele a Firenze. Egli ricorda l'incisione sulla porta dell'Inferno, la quale è simile ad un'entrata murata delle città medievali. Esse, in realtà, poggiavano, sull'architrave, il loro benvenuto ai viaggiatori, quella dell'Inferno è, invece, come la definisce il professore, "un'agenzia di soggiorno molto scomoda, la quale promette caldo e gelo".

Dopo aver varcato la soglia dell'Inferno, l'autore sprofonda in un mondo ultraterreno, nel quale la mancanza di luce simboleggia l'assenza della grazia divina ed egli, affinché il lettore ne comprenda ogni aspetto, si serve delle similitudini, le quali lo rendono autore di una tradizione, poiché Dante dimostra di essere in linea con lo stile dei suoi predecessori, attingendo a Virgilio; ma, attraverso l'osservazione delle realtà naturali, ottiene il massimo realismo nella descrizione di un ambiente soprannaturale, distaccandosi dalle solite variazioni sul tema.

A conferma di ciò, i primi peccatori incontrati da Dante sono gli ignavi che scontano la loro pena nell'anti-inferno, poiché «caccianli i cuoi per non esser men belli, né lo profondo inferno li riceve, ch'alcuna gloria i rei avrebber d'elli» (vv. 40-42) essi sono stati indifferenti in vita, quindi la loro pena è infame.

La vivacità del professore, accompagnato in sottofondo da un Quattro d'Esposizione di Mussorgsky, rende familiare e quasi simpatico al pubblico persino il temibile «Caron d'Inferno», che viene paragonato ad un vecchio pirata, con una ciurma di dannati, sempre rinnovata. Quindi, le note di Mussorgsky sfumano ed il prof. Siricelli lascia, assieme alla platea, Dante svenuto, che dovrà attendere la settimana successiva per destarsi nel canto IV.

Alisei Apollonio
(Liceo classico
Dante Alighieri - Trieste)



Un esterno del Istituto statale d'arte «Nordio»

LABORATORI CREATIVI

L'arte del mangiare di scena al Nordio

Nell'ambito del nostro Istituto Statale d'arte "E. U. Nordio", durante i corsi di recupero è stato realizzato un progetto rivolto a noi ragazzi che usufruiamo del servizio educativo riguardante l'alimentazione e l'arte.

Durante questi incontri abbiamo realizzato lavori creativi di natura grafico-pittorica utilizzando tecniche differenti e prendendo spunto da opere e dipinti dell'artista G. Arcimboldo. Le educatrici ci hanno spronati ad immedesimarci nell'artista armandoci di forbici, rivi e colla fino a trasformare il collage in un variopinto ritratto costituito da alimenti di vario genere.

Inoltre abbiamo affrontato l'argomento dell'alimentazione guardando un film uscito di recente, "Super Size me", che affronta lo stile alimentare dei fast-food e le relative conseguenze sul piano della salute di chi li frequenta.

Dopo la visione del film e un dibattito tra noi e le educatrici ab-

biamo realizzato la piramide alimentare allo scopo di comprendere ed evidenziare quali sono i cibi più importanti per la nostra alimentazione e le giuste quantità. Nel corso di questi incontri abbiamo avuto l'opportunità di parlare tra noi e di affrontare molti argomenti interessanti e utili.

Ci è sembrato importante, grazie all'autorizzazione del preside, il professor Giudice Teodoro, esporre nel corridoio del nostro Istituto i lavori realizzati per condividere con tutti i nostri coetanei il "frutto" molto utile e bello di questa esperienza.

Vogliamo ringraziare oltre al nostro Preside, anche il professore referente Walter Abrami e le nostre sorridenti educatrici (Mara Giorgini, Alessandra Scarton, Monica Zaulovic) che ci accompagnano nelle nostre giornate dall'inizio dell'anno.

Daniel Portas, Enrica Sirmeone, Ilaria Bibalo, Marco Ghersinich, Santa Maria Vincenza Golino, Anna Dimopoli
(Istituto statale d'arte E. U. Nordio - Trieste)

Mete turistiche

Il più gettonato rimane il mare

All'inizio della scuola, a settembre, il mese di giugno non sembrava così vicino. Allora non ci si poteva rendere conto che quella fatidica data sarebbe arrivata così presto, in un batter d'occhio. E invece l'esame di maturità è veramente vicinissimo, manca meno di un mese.

Studi notturni, ripetizioni su ripetizioni, volti pallidi e sguardi stanchi che diventeranno prevalentemente verso mete balneari.

L'unica cosa che consola gli studenti che stanno per affrontare questa dura prova è ciò che verrà dopo, la fine di una lunga fatica e l'inizio della così tanto agognata libertà.



Il meritato riposo insieme al divertimento. Molti si orienteranno prevalentemente verso mete balneari.

Infatti i giovani triestini hanno organizzato oppure ipotizzano di andare verso le isole Baleari o quelle greche, precisamente a Ibiza o a Formentera o ancora a Mykonos o Iyos. Un po' meno

ambite sono invece Mallorca, Minorca e il Mar Rosso. C'è chi, invece, come ogni anno, si recherà in Croazia, o chi assieme a molti amici trascorrerà le proprie vacanze in Istria.

Quasi completamente ignorate restano le città d'arte, anche se qualcuno ha deciso che invece di stabilirsi per una o due

settimane nello stesso luogo della Spagna, preferirà girare la costa e l'interno del paese.

Non tutti però hanno già stabilito in modo definitivo le date di partenza. Rimangono molti i ragazzi che preferiscono dedicarsi giustamente allo studio e prenotare solo all'ultimo l'alloggio, l'aereo o il mezzo di cui si vorrà disporre.

Un tempo non era tanto di moda come oggi la vacanza post matura. E neanche la cena seguita dalla serata in discoteca e l'organizzazione del pulman, per non parlare poi della realizzazione delle magliette che vede impegnate le varie ultime classi in una attenta gara a quella che più fa divertire.

Dietro al grigiore e alla stanchezza degli ultimi giorni, c'è dunque anche questa piccola parte di creatività che permette agli studenti di sfogarsi un po' prima di buttarsi definitivamente a capofitto nello studio.

La fine di questo lunghissimo percorso di cinque anni lascia inevitabilmente una lieve scia di malinconia. Rimane però ancora un'unica data nel Friuli Venezia Giulia per dimenticare per almeno dodici ore del proprio edificio scolastico: il 30 maggio, giorno della cena di maturità.

Poi gli esami e finalmente, si spera, addio liceo.

Benedetta Moro Accerboni
(Liceo classico
Dante Alighieri - Trieste)

BENI CULTURALI

Al Carducci un Progetto Museo

Per valorizzare i reperti della basilica di via Madonna del Mare

A Trieste ci sono moltissimi beni culturali che non sono valorizzati come dovrebbero o di cui i cittadini non conoscono l'esistenza. Fra questi vi è la basilica paleocristiana di via Madonna del Mare. La sua scoperta risale al novembre del 1963 quando alcuni operai del Comune, che stavano eseguendo dei lavori sul piano stradale, rinvennero a due metri di profondità un frammento di pavimentazione musiva; questo ritrovamento diede l'avvio agli scavi che furono affidati alla Soprintendenza ai Monumenti, Gallerie ed Antichità di Trieste alla cui guida si trovava l'architetto Gabriella Pross Gabrielli. Gli scavi rivelarono che l'edificio scoperto

era una basilica paleocristiana risalente alla fine del IV o agli inizi del V secolo che si estendeva in corrispondenza del piano stradale e di alcuni edifici sovrastanti fra i quali l'Istituto Magistrale "Giosuè Carducci".

La basilica si trovava in una zona esterna alle antiche mura della città romana in un'area cimiteriale. E' possibile che essa fosse dedicata alla Vergine, alla quale era sicuramente dedicata la chiesa di Santa Maria ad Mare che la sostituì nel Medioevo e che fu soppressa nel 1784 da Giuseppe II. La basilica di via Madonna del Mare è orientata ad est, ha una pianta cruciforme con abside semicircolare all'interno e pentagonale all'esterno. In essa sono stati rinvenuti due sarcofagi, nei quali sono stati ritrovati resti di ossa umane, ed un loculo per le reliquie. Non è stato scoperto a chi fossero appartenute le reliquie, ma si ipotizza a santi o a martiri locali. Talvolta è stato fatto addirittura il nome di San Giusto.

La basilica presenta due strati di mosaici pavimentali sovrapposti a 5 cm l'uno dall'altro, questo elemento suggerisce, pertanto, che la basilica abbia avuto almeno due fasi costruttive. Il pavimento musivo più antico - datato tra la fine del IV e gli inizi del V secolo - è costituito da tessere bianche e grigie e presenta motivi geometrici eleganti ed accurati; il più recente, policromo, presenta sempre dei motivi geometrici ma più dinamici (per esempio il motivo ad onda subacquea) e risale alla fine del V o agli inizi del VI secolo. Sempre in questo secondo pavimento si possono leggere numerose iscrizioni che forniscono un prezioso documento relativo all'antica comunità cristiana di Trieste.

Della Basilica di via Madonna del Mare si sono interessati alcuni studenti dell'Istituto "Carducci", i quali, aderendo al "Progetto Museo", si sono dedicati con impegno e serietà allo studio e alla promozione divulgativa di questo bene architettonico poco conosciuto. Fin dal 1996 infatti nell'Istituto Magistrale

di via Madonna del Mare, che possiede un significativo patrimonio di reperti scientifici e storici, si svolge un'attività di laboratorio museale: il "Progetto Museo". L'obiettivo è quello di sensibilizzare i ragazzi alle problematiche relative all'allestimento di un museo per valorizzare, conservare e far conoscere le risorse di cui la scuola dispone. Dal 2003, all'interno di questo progetto, è stata inserita un'area storico-umanistica dedicata allo studio e alla valorizzazione della basilica paleocristiana posta nelle fondamenta della scuola. Gli studenti hanno preparato, con la supervisione della Soprintendenza ai Beni Archeologici di Trieste, delle schede illustrative dell'edificio e, l'anno passato e quest'anno, in occasione delle giornate di primavera del FAI, hanno svolto il ruolo di guida all'edificio anche per un pubblico adulto.

Caterina Bonini
(Liceo G. Carducci
Trieste)

✓ Oggi alle 17 nell'aula Gigante del Dipartimento di Scienze dell'antichità in via Lazzaretto vecchio, a conclusione dei corsi di Papirologia 2007-

✓ Il dott. Giovanni Russo oggi alle 15.30 presso l'aula Dices di Economia presenterà uno studio sul legame tra la presenza femminile nelle do-

2008, il prof. Franco Maltomini dell'Università di Udine terrà la conferenza "I carri del sole - A proposito di un amuleto agrario del IV secolo d.C."

mande di assunzione e la selezione di personale femminile. L'incontro è organizzato dal Dipartimento di Scienze economiche e statistiche.

UN PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON MILANO

Archivi di Psicologia, in arrivo 500mila euro per conquistare il web

Con questo finanziamento saranno digitalizzati i fondi librari di Kanizsa, Weiss, Metelli e Bozzi

Un progetto per la riorganizzazione degli archivi di psicologia del Nordest ha ottenuto un finanziamento di quasi 500mila euro, dal Ministero dell'Università e della ricerca. Si tratta di una novità assoluta per quanto riguarda l'ambito delle scienze umane e renderà possibile avviare un ambizioso programma di catalogazione che vede come capofila proprio il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Trieste, con il coordinamento del prof. Mauro Antonelli dell'Università di Milano-Bicocca. Con questa rilevante assegnazione è stata riconosciuta l'importanza di questo progetto dal titolo "Archivi storici della psicologia italiana. Tecnologie digitali per la valorizzazione dei fondi inediti dei protagonisti della storia della psicologia italiana". È il primo infatti che intende effettuare un lavoro sistematico ed esteso in questo ambito. Prima d'ora erano stati eseguiti solamente riordini parziali di alcuni archivi - comunque a livello locale - che ora potranno essere pertanto perfezionati.

Siamo di fronte a un progetto della durata di tre anni e che prenderà avvio già da quest'estate. L'Unità di ricerca di Trieste si occuperà in particolare del modo dell'inventariazione, della valorizzazione e delle digitalizzazioni dei fondi librari di quattro illustri studiosi della materia. Sarà completata e perfezionata infatti la catalogazione dei fondi di due fra i maggiori rappresentanti della Psicologia a livello internazionale. Fabio Metelli ed Edoardo Weiss. Quest'ultimo archivio comprende riviste sto-

riche, manoscritti, documenti fotografici e un ricco carteggio come quello, particolarmente prezioso, con Freud. Per il Fondo Paolo Bozzi l'operazione riguarderà soprattutto la produzione musicale e la parte audiovisiva del suo lavoro sperimentale nel campo acustico e visivo. Queste parti rappresentano un corpus piuttosto massiccio e non sono, ancora, mai state digitalizzate. Un lavoro più complesso riguarda il Fondo Gaetano Kanizsa; l'archivio del fondatore dell'Istituto di Psicologia

dell'Università di Trieste va infatti ordinato, catalogato, inventariato e digitalizzato. L'archivio è stato lasciato in custodia dagli eredi di Kanizsa al prof. Riccardo Luccio dell'Università di Trieste ed è conservato presso il Dipartimento di Psicologia. È costituito, oltre che dagli originali di tutte le opere di Kanizsa, da numerosi inediti, comprendenti abbozzi di articoli, disegni spesso con commenti, di interesse percettologico, ma in qualche caso anche artistico, di copie della maggior parte della sua



corrispondenza con studiosi italiani e stranieri. Comprende inoltre estratti di altri autori, interessanti per verificare le sue fonti di ispirazione scientifica, spesso con annotazioni a margine. Si tratta quindi di un lavoro di una certa rilevanza che sarà

Paolo Bozzi durante una lezione tenuta alcuni anni fa

reso possibile dalla stretta collaborazione tra l'Università triestina e quella di Milano Bicocca, la quale si occuperà della pubblicazione on-line di tutto il materiale attraverso l'allestimento di un sito internet ad hoc

Chiara Casasola

I linguaggi del processo la retorica in tribunale Master di comunicazione tre esperti in cattedra venerdì in via Tigor

Comunicazione e giurisprudenza. Il master di primo livello dell'Università di Trieste in "Analisi e gestione della comunicazione", organizzato venerdì con il patrocinio dell'Ordine degli avvocati di Trieste, un seminario di approfondimento dal titolo "I linguaggi del processo: retorica forense fra comunicazione e formazione". L'appuntamento, che inizierà alle 15 nell'Aula magna della Facoltà di Scienze della formazione in via Tigor 22, sarà introdotto dal preside della facoltà, il prof. Giuseppe Battelli. Intervengono al seminario, presieduto dal direttore del master il prof. Marco Cossutta, Maurizio Manzin dell'Università di Trento e direttore del Centro di ricerca sulla metodologia giuridica, Paolo Moro dell'Università di Padova e direttore della Scuola forense di Pordenone e Federico Puppo docente nella Scuola forense di Trento. La partecipazione al seminario, realizzato in collaborazione con il Centro di ricerca sulla metodologia giuridica, è gratuita e consente il rilascio di apposito attestato di frequenza. L'evento formativo è accreditato dall'Ordine degli avvocati di Trieste ed è valido per l'attribuzione di tre crediti formativi ai fini dell'aggiornamento permanente obbligatorio degli avvocati e dei praticanti avvocati. Per informazioni si può telefonare allo 040 558 7777.

LA GIOVANE BOSNIACA STUDIA LE CELLULE

Biologia: la Fondazione Casali sponsorizza una ricercatrice

La Fondazione benefica Foreman Casali continua a sostenere la ricerca fatta all'Università di Trieste. Questa volta ha erogato altri novemila euro per consentire a una giovane dottoressa, Nevenka Medic, di completare le sue promettenti ricerche di biologia cellulare entro



Qui sopra Nevenka Medic insieme al prof. Giuliano Zabucchi

dicembre. Cittadina bosniaca, Nevenka Medic è attualmente impegnata presso il Dipartimento di Fisiologia e Patologia dell'ateneo triestino, sotto la tutela del prof. Giuliano Zabucchi, in una ricerca di base sul ruolo dei mastociti (sono le cellule no-

te principalmente per essere coinvolte nell'infiammatorio e nelle allergie) nella patogenesi delle malattie demielinizzanti (come la sclerosi multipla). Nevenka aveva già collaborato con il Dipartimento triestino dal 2004 al 2007 grazie a un finanziamento europeo, nell'ambito del progetto "Marie Curie" per la formazione di giovani ricercatori. Essendo cittadina extracomunitaria, ed in assenza di un nuovo finanziamento, avrebbe dovuto ritornare al suo paese allo scadere del suo permesso di soggiorno se non avesse ottenuto l'aiuto della Fondazione Benefica Foreman Casali.

Questa realtà, voluta dalla sig.ra Kathleen Casali, scomparsa solo pochi anni fa, per promuovere iniziative scientifiche, di ricerca e culturali a Trieste, già in precedenza, con un primo contributo, aveva permesso alla giovane dottoressa di presentare prima la domanda di rinnovo del permesso di soggiorno, quindi la sua tesi, grazie alla quale ha conseguito il titolo di dottore di ricerca. Ora Nevenka Medic potrà continuare la sua attività di biologa cellulare per tutto l'anno all'Università.



Un momento della staffetta del Cus

STAFFETTA NEL CAMPUS

Cus: ecco i più veloci

Sono André Fotso, Dario Gasparo e Rita Apollo i più veloci dell'ateneo. La gara, riservata a studenti, docenti e non si è svolta il 14 maggio nel campus di piazzale Europa. Al via c'erano 11 staffette (ognuna di tre atleti) che, in un clima gioioso, hanno dato vita a una gara combattuta. Alla fine tutti ospiti della Sodexo che ha offerto un rinfresco molto gradito. La squadra composta da Bianchi, Muroi Pattati è giunta seconda. Terzi Clemente, Da Col e Iurug. Classifiche e foto su www.cus.units.it

FESTA PER L'ETIOPIA

Musica e solidarietà

Domani dalle ore 20 davanti all'edificio centrale dell'ateneo ci sarà una festa per aiutare il distretto di Woliso in Etiopia. Saliranno sul palco le band Berimbau, The Bejak e 12%vol. Il ricavato sarà devoluto a un progetto di riduzione della mortalità infantile e di tutela della salute materna in questa zona poverissima dell'Etiopia. Il "Woliso project", sostenuto dal Sism, il Segretariato italiano studenti di Medicina, prevede tra le altre cose l'invio nella zona di studenti per periodi di tirocinio.

FRUTTO DELLA PARTNERSHIP FRA CAMERA DI COMMERCIO, ERDISU E UNIVERSITÀ

Laureata la card dello studente dell'ateneo

Formazione: il nuovo servizio analizzato da una tesi brillante

Uno dei servizi più attesi dagli studenti è diventato l'oggetto di una tesi di laurea. Parliamo della carta dello studente, strumento che i ragazzi dell'Università stanno imparando ad apprezzare. Il progetto "Trieste universitaria", che sta alla base della card, ha infatti un significato molto profondo: è un preciso segnale di reciproco avvicinamento tra la città e l'ambiente universitario, un primo passo necessario per far competere due universi che finora si sono per lo più sfiorati, senza un contatto solido e duraturo. Da queste premesse è partito il lavoro di Gyannet Dri che alcune settimane fa si è laureata a Scienze della formazione con la supervisione di Claudio Sambri. «Gli studenti che vengono da fuori città, anche quelli stranieri, sono ben consci di questa situazione - racconta la neodottrissa - e molto spesso finiscono per non amare questa splendida città solo per il fatto che non riescono a conoscerla e a viverla a fondo. In quanto cittadina di Trieste e studentessa del suo ateneo, ho potuto osservare la questione da entrambi i punti di vista». Non solo per questo, però, Gyannet ha proposto questo tipo di tesi. «L'ho



Primo piano della neodottrissa Gyannet Dri

fatto anche perché ho avuto modo di seguire il progetto sin dal 2004. Ho potuto raccogliere il disagio per questa situazione e l'esigenza di cambiarla parlando con gli studenti, dei quali sono stata anche rappresentante. Ho partecipato alle sedute del Consiglio degli studenti quando si è discusso su come dare voce a quel disagio, quando si è deciso di stilare un questionario da sottoporre agli studenti in

modo da dimostrare quanto concreta fosse la necessità di avvicinare Trieste al suo ateneo. I miei contatti con il progetto sono poi proseguiti grazie all'opportunità di svolgere un periodo di stage presso l'Azienda speciale Aries della Camera di commercio di Trieste che ha coordinato l'iniziativa ed ha dato forma concreta all'idea di partenza. Ho quindi di seguito dall'interno il periodo nevralgico nel

quale dalla pianificazione si è passati alla realizzazione e infine all'attivazione del servizio». Oltre alla presentazione del progetto, la tesi di Gyannet Dri definisce la natura delle principali organizzazioni coinvolte nella sua realizzazione: Camera di commercio, Università ed Erdisu. Non mancano poi alcune proposte per il miglioramento di un servizio che, essendo abbastanza recente, può essere ancora migliorato. «La rosa delle agevolazioni previste dalla card può essere ulteriormente allargata - precisa Gyannet - sia comprendendo un maggior numero di esercizi, sia aggiungendo nuove categorie. Inoltre la card stessa può divenire uno strumento sempre più completo e versatile, dotato di nuove funzioni. In questo modo l'integrazione tra la città di Trieste e la sua popolazione universitaria potrà far sì che le due realtà possano trovare nutrimento l'una nell'altra, in un circolo virtuoso di crescita e rafforzamento reciproci». Il perfezionamento di una collaborazione fra realtà diverse che sta già dando buoni frutti, per la neodottrissa saranno gli strumenti vincenti: sinergie positive, insomma, per creare altre sinergie.

In crociera con IL PICCOLO. Un'offerta esclusiva per i nostri lettori.

Il 27 luglio e il 31 agosto, con Costa Crociere verso Grecia e Croazia.

RAGAZZI GRATIS!

Costa Classica:
Grecia e Croazia
Partenza da Trieste
il 27 luglio e il 31 agosto
7 giorni

da € 790*
per adulto

Privilegi inclusi nel prezzo per i lettori de "Il Piccolo"

- Tariffa PrenotaSubito garantita per prenotazioni entro il 30 maggio
- Cocktail di benvenuto
- Forfait di bevande a pranzo e cena
- Trasferimento gratuito in pullman air da Genova e Montefiore per Trieste

Costa
CROCIERE

la vacanza che ti manca

✓ 15.05 Rai Tre: 91° Giro d'Italia 17.a tappa Sondrio - Locarno	0.30 Rai Tre: Giro notte 91° Giro d'Italia
20.05 Rai Tre: TGiro 91° Giro d'Italia	
✓ 14.00 Sky Sport 2: Campionato italiano di Serie A Semifinale, gara 3 Lottomatica Roma - Air Avellino	20.30 Sky Sport 2: Maranello - Montecarlo le rosse in viaggio

LE STRATEGIE DI MERCATO DELLA TRIESTINA

CONFERMATI

■ David Dei
■ Martin Petras
■ Riccardo Allegretti
■ Nicola Princivalli
■ Luigi Piangerelli
■ Pablo Granoche
■ Luca Tabbiani
■ Alessandro Sgrigna

INCERTI

■ Ildelfonso Lima
■ Mauro Minelli
■ Federico Rizzi
■ Luigi Della Rocca

IN PARTENZA

■ Georgios Kynazis
■ Giorgio Gorgone
■ Emanuele Pesaresi
■ Emiliano Testini
■ Jaroslav Sedivec

IN ARRIVO

■ Michael Agazzi
■ Davis Cunale
■ Claudio Pani
■ Alberto Cossentino
■ Davide Di Gennaro

CALCIO. LE PRIME MANOVRE DI MERCATO DELLA TRIESTINA

Unione, spuntano Pani e Cossentino

Il centrale del Palermo rientrerebbe nell'affare Granoche. In arrivo il mediano del Cagliari



TRIESTE La definizione della normativa riguardante le rose e il nodo delle numerose comproprietà: passano da questi due crocevia le strategie del mercato alabardato. Il tema delle rose ristrette a 19 giocatori con numero libero di under 21, proposta delle stesse società della serie B per limitare i costi, verrà discussa proprio oggi nell'assemblea di Lega e un passaggio fondamentale per sapere quante saranno le caselle da riempire. La Triestina comunque, viste le prime mosse e alla luce delle probabili nuove normative, sembra orientarsi soprattutto sui giovani. **DIFESA.** E' un reparto che va in pratica rifondato, sia perché si è rivelato l'anello più debole della stagione alabardata (ben 64 i gol subiti) sia perché, per stessa ammissione del presidente Fantinel, sotto contratto attualmente restano sola-

mente Petras e Lima. Fra l'altro la società a gennaio era già pronta a far partire l'andorrano, e solo il rifiuto del giocatore aveva bloccato il trasferimento. Su Minelli invece la situazione è in stand-by: bisogna vedere prima come si risolverà la comproprietà fra Catania e Atalanta. Ma a proposito di difensori centrali, pare che la Triestina sia interessata ad Alberto Cossentino, 20 anni da compiere a settembre, leader della formazione Primavera del Palermo (è stato convocato anche nella Nazionale under 20) che quest'anno ha avuto l'occasione di esordire in A a marzo nella partita contro il Napoli. Probabile che Cossentino, un giocatore molto prestante fisicamente con i suoi 187 cm di altezza, possa rientrare in qualche modo nell'ambito dell'operazione Granoche. Rizzi è in prestito

con diritto di riscatto della comproprietà, che l'Alabarda probabilmente eserciterà, mentre Kyriazis e Pesaresi sono a fine contratto e se ne andranno. Milani invece è in comproprietà con il Cittadella, su di lui la situazione è incerta. Alla fine Milani potrebbe anche restare, sarebbe una pedina utile, ma in una Triestina dalle ambizioni maggiori difficilmente partirebbe titolare, per cui la società è alla ricerca di due terzini che abbinino qualità e dinamismo.

CENTROCAMPO. Allegretti e Princivalli non si toccano, anche Piangerelli è sotto contratto. Gorgone ha fatto sapere invece che potrebbe anche partire. Ecco allora che il nome nuovo potrebbe essere quello di Claudio Pani, centrocampista ventiduenne cresciuto nel Cagliari che lo scorso anno si è messo in mostra con la Pistoiese in C1 e quest'anno ha gio-



cato con il Modena, collezionando 24 presenze. Pani comunque era in Emilia in prestito e il suo cartellino è del Cagliari. Molto più difficile l'arrivo del giovane talento Davide Di Gennaro, di scuola Milan e quest'anno in forza al Bologna.

su di lui infatti hanno messo gli occhi anche Genoa e Lecce, favoriti sulla Triestina. Tabbiani, in comproprietà con il Bari, dovrebbe restare a Trieste mentre per Testini appare quasi certa la partenza per Vicenza. **ATTACCO.** Granoche

A sinistra il centrocampista Giorgio Gorgone, qui sopra il bomber Pablo Granoche



Michael Agazzi

ci sarà, ma allo stato attuale è impossibile sapere quando sarà pronto per giocare, quindi la società dovrà correre ai ripari. Sgrigna resterà in alabardato, mentre per Della Rocca c'è un punto di domanda, va ridiscussa la comproprietà con il Bologna.

La Triestina farà rientrare alla base anche Eliakwu e Graffiedi, ma è quasi certo che non resteranno in alabardato: verranno impiegati come pedine per altre operazioni. Visto che anche Sedivec dovrebbe cercar fortuna in altri lidi dopo una stagione deludente, è ovvio che qualche attaccante serve: intanto nell'operazione Granoche è probabile l'arrivo del giovane Davis Curiale, di cui si dice un gran bene, quest'anno ha giocato nella Sambenedettese (9 gol) ma è di proprietà del Palermo. Particolare fondamentale: compirà 21 anni appena a fine dicembre.

Antonello Rodio

CON IL PICCOLO

Sabato in regalo 68 pagine a colori

La guida agli europei: l'Italia di Donadoni insegue un altro sogno



Arriva la guida agli Europei di calcio. Sabato sarà data in regalo con il Piccolo, un inserto ricco, sessantotto pagine a colori in cui troverete tutto sugli azzurri e sui campionati che cominceranno il 7 giugno. Sono passati quasi due anni dalla finale di Berlino che incoronava l'Italia campione del mondo. La nazionale ha cambiato ci - da Lippi a Donadoni - ma il cliché potrebbe ripetersi. Non più Mondiali ma campionati Europei, la contesa è riservata alle rappresentative del Vecchio continente e si gioca in area confinata dove si parla ancora di tedesco. Ma Euro 2008 di Austria e Svizzera vede sempre gli azzurri come la squadra da battere. Le qualificazioni sono state più laboriose ma l'accesso alla fase finale è stato meritato.

INCHIESTA

La Procura federale subito allertata

di MAURIZIO CATTARUZZA

TRIESTE L'inarrestabile marcia verso la salvezza del Treviso, che nelle ultime quattro partite ha fatto l'en plein conquistando tutti i dodici punti a disposizione, è finita sotto la lente d'ingrandimento del Procuratore federale

Troppe scommesse sulla gara del 4 aprile, esiste un esposto

Stefano Palazzi

E', però un'inchiesta che parte da lontano, visto che gli 007 dell'Ufficio Indagini si sono allertati già sabato 5 aprile in occasione della partita Treviso-Ascoli, vinta dai veneti (2-1) grazie a un rigore provocato dal portiere Taibi che poi era stato



Triestina-Treviso, le squadre prima del via (foto Lasorte)

anche espulso. Ma questa partita, in sostanza, è diventata il punto di partenza di un'indagine ad ampio raggio che riguarda le ultime sei-sette giornate e soprattutto più squadre, anche se finora è stato aperto un fascicolo solo su quella vit-

toria del Treviso. Secondo indiscrezioni, anche Frosinone e lo stesso Ascoli sarebbero finite nel mirino ma non ci sono prove, tutto si risolverà in una grande bolla di sapone. Gli accertamenti avevano preso il via dopo che

Indagini sulle ultime vittorie del Treviso

Domenica la squadra di Pilon ha espugnato il Rocco ma la partita non è nel mirino

alla Procura federale era pervenuto un esposto in cui era stato denunciato il «gioco anomalo», in numerosi centri Snai per la raccolta delle scommesse, sulla partita interna del Treviso. Troppe puntate, troppi soldi su un solo incontro sia gli sportelli sia via internet al punto che alcune agenzie non avevano più accettato altre giocate sulla partita. Secondo i flussi del gioco, tutto il mondo o quasi sapeva con largo anticipo l'esito della partita.

La Federcalcio si è mossa celermente ma anche la Procura di Treviso ora ha deciso di vederci chiaro. Al centro dell'inchiesta federale ci sarebbero anche i strani rapporti tra le due società per quanto riguarda il

trasferimento del centrocampista Davide Savarino, un tempo perno del centrocampo dello Spezia. Tuttavia la procura sta indagando in base solo ad alcuni indizi e a sospetti sorti alle dirette rivali del Treviso nella lotta per la salvezza. Nessuno parla di combine.

Inquieta, però, il fatto che Palazzi e i suoi uomini vogliano riesaminare tutte le ultime partite del Treviso. Dalla vittoria casalinga con il Grosseto (2-1), al successo esterno con il Bari (0-1), all'ultima partita con la Triestina che di fatto ha permesso alla formazione di Pilon di salvarsi. Va però anche rilevato che il Treviso è arrivato allo sprint finale in ottime condizioni di forma e con le motivazioni che altre squadre

che avevano raggiunto i loro obiettivi non avevano più, come appunto l'Unione.

L'Alabarda, per non suscitare inutili allarmismi, al momento non rischia nulla, malgrado una partita sicuramente sotto le righe. «In questo finale di campionato non abbiamo mai regalato nulla a nessuno», protesta Stefano Fantinel. «Ad Avellino abbiamo preso un sacco di botte proprio perché non ci stavamo a perdere. Contro il Treviso, invece, l'incontro ha preso subito una brutta piega a causa di quel gol di Barreto. Dopo una stagione così lunga non si può pretendere di più, la condizione fisica ormai è quella che è ma vi assicuro che Maran alla fine era sconsolato. Tutti noi vole-

vamo far bella figura per il congedo casalingo, quindi non sono d'accordo con chi sostiene che la partita è stata una farsa».

C'è il fondato sospetto che a mettere sul chi vive la Procura federale siano state Avellino e Ravenna, le squadre finite dietro al Treviso e che quindi sono già retrocesse visto che quest'anno non si faranno nemmeno i play-out. Sperano naturalmente in un terremoto in classifica determinato dalla Federcalcio ma al momento la Procura federale sembra orientata ad archiviare l'inchiesta per buona pace di tutti.

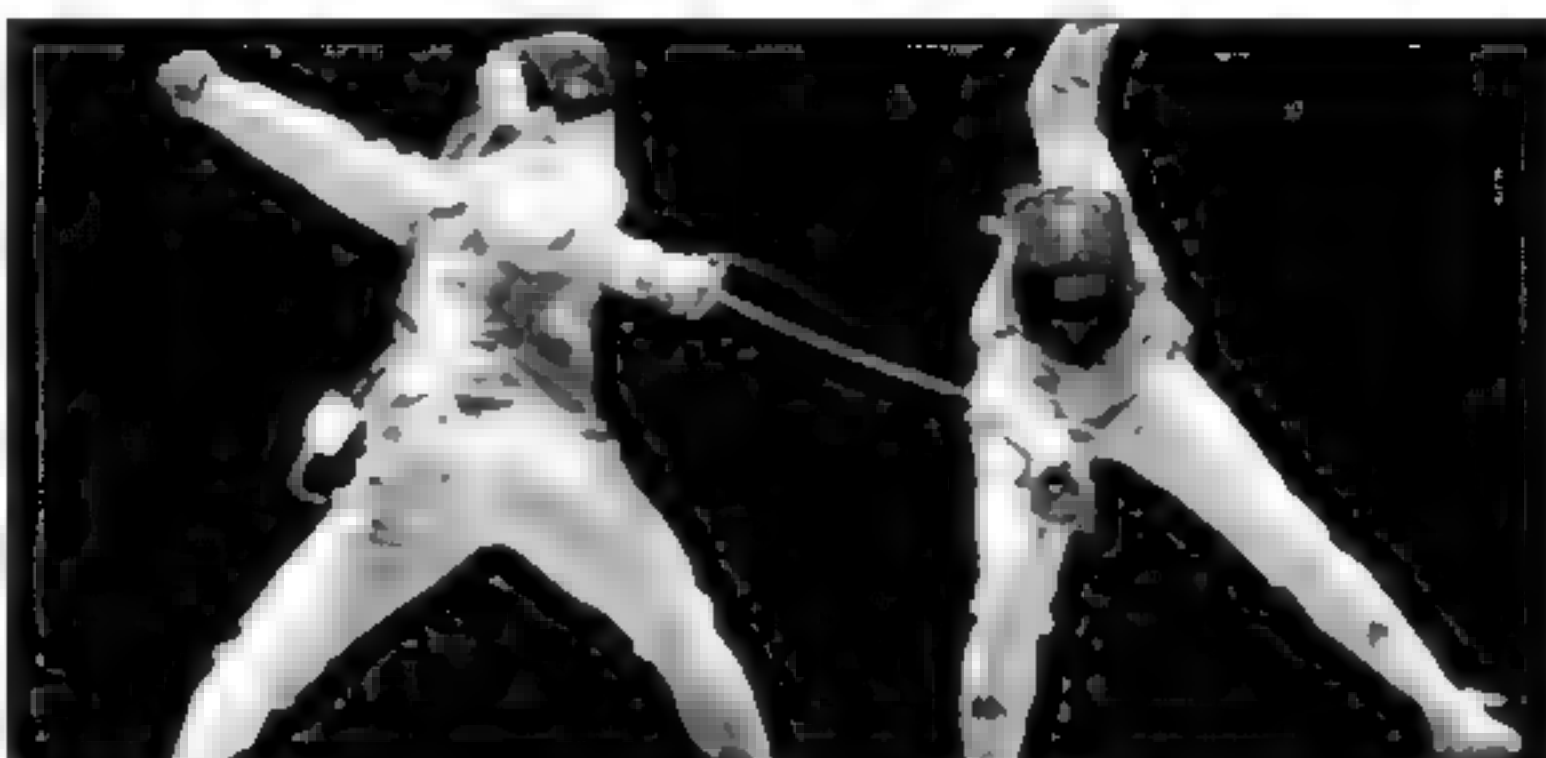
Fantinel: «Noi abbiamo dato battaglia anche ad Avellino»



TRIESTE Ai Giochi di Atene 2004 si distinse soprattutto per la conquista di alcune importanti coperture patinate di moda, figurando nel Pantheon delle più avvenenti atlete. In pedana invece le cose non furono all'altezza. Solo un 10° posto per Margherita Granbassi negli individuali di fioretto e senza neppure la possibilità di una prova d'appello a squadre, considerata la discussa esclusione all'epoca della specialità in campo femminile. Quattro anni dopo molte cose sono cambiate. La bellezza è forse aumentata ma hanno preso tono soprattutto i risultati che rappresentano la dote da portare in Cina: una Coppa del mondo, un titolo mondiale, un argento iridato e un bronzo europeo, tutto negli individuali dello sport che ha regalato più medaglie all'Italia nella storia delle sue competizioni, di ogni tempo.

A Pechino la Granbassi è tra le atlete più attese e con lei il ritorno in lizza della nazionale femminile di fioretto, inclusa nuovamente tra le specialità olimpiche e tra le candidate al podio, nonostante qualche battuta a vuoto di troppo nelle ultime uscite internazionali. «Abbiamo effettivamente incontrato qualche imprevedibile difficoltà a squadre, non abbiamo colto quanto speravamo soprattutto agli ultimi mondiali, ritardando leggermente la qualificazione olimpica. Qualificazione comunque raggiunta e che dobbiamo onorare a Pechino, dove figuriamo tra le più accreditate, lo sappiamo bene».

Medaglie a parte, cosa è cambiato rispetto alla vigilia di Atene 2004?
«Direi la sicurezza, senz'altro, di pari passo alla esperienza e naturalmente ai risultati colti. Comunque, anche se ad Atene le cose non sono



L'affondo indato di Margherita Granbassi in pedana e, accanto, la triestina sorridente assieme alla sconfitta Valentina Vezzali.



VERSO LE OLIMPIADI (3): IL FIORETTO TRIESTINO Granbassi: «L'oro è il mio obiettivo»

I titoli vinti, gli infortuni superati hanno forgiato un'atleta da podio

LA SCHEDA. NATA A TRIESTE 29 ANNI FA

Al vertice del fioretto fin da ragazzina



Espressione intensa, la Granbassi ha preso coscienza delle sue capacità e le farà valere ai Giochi

Margherita Granbassi è nata a Trieste il 1° settembre del 1979. Cresciuta nella società Gemina, passata all'associazione sport Udinese, sotto la guida di Andrea Magro. Atleta di punta della nazionale italiana di fioretto, è stata la prima donna a vestire la divisa del gruppo sportivo dei carabinieri dal 2001. In campo giovanile ha collezionato tre primi posti ai nazionali under 20, un argento ai Mondiali cadetti e un secondo posto ai Mondiali giovani. Divenuta senior ha vinto le Universiadi a squadre nel 1999, argento nel 2001, e quindi i campionati europei nel 2001 e

2005 e il Mondiale del 2004, sempre a squadre. Dopo la partecipazione alle Olimpiadi di Atene, ha scalato le vette internazionali del fioretto vincendo la Coppa del mondo nel 2005 e conquistando nello stesso anno il numero 1 nel ranking internazionale. L'apice nel 2006 a Torino, quando conquistò il titolo di campionessa del mondo di fioretto individuale, battendo la Vezzali. Ai campionati europei in Belgio dello scorso anno ha conquistato il bronzo nel fioretto individuale e sempre nel 2007 ha ritrovato il podio sulla ribalta mondiale, vincendo l'argento a San Pietroburgo. (fc)



cordo il primo nel 2001 e poi nel 2005 alla caviglia. Però ora sono qui».

Principalmente a vincere o anche per dimostrare quanto lo sport può infondere, non solo ad alti livelli?

«Si apprende dalla vittoria e dalla sconfitta. Probabilmente lo sport ti indica anche come sdrammatizzare altre negatività della vita di ogni giorno e come dicevo prima, non solo a non mollare ma anche a saper sopportare meglio gli imprevisti, i problemi».

Verso Pechino quindi. La carta d'identità indica che non dovrebbe essere l'ultima Olimpiade

«Infatti. Ho intenzione poi di affrontare un nuovo quadriennio olimpico. Eia e voglia me lo permettono. Poi magari parleranno i risultati ma la volontà è questa».

E se nel cammino verso Londra 2012 trovassero poi posto motivazioni e interessi alternativi? Intendiamo l'approccio al giornalismo televisivo

«Sino a questo momento tutte le mie scelte hanno avuto al primo posto l'impegno sportivo, credo di averlo dimostrato. Dopo Pechino, come ho più volte affermato, farò delle considerazioni ma ora il cammino agonistico ha la assoluta priorità».

Francesco Cardella

andate come speravo, quella esperienza mi ha dato consapevolezza, mi ha fatto scattare un meccanismo. Vado ora alle Olimpiadi con una mentalità diversa».

Meno paure?
«In parte sì. In questi anni ho lavorato anche su questo aspetto anche

se, ne sono convinta, non si può certo modificare carattere e temperamento di fondo. Migliorare sì, sempre».

A proposito di miglioramenti. La psiche è elevata ma come stiamo riguardo le condizioni fisiche e il recupero post operatorio?

«I problemi al ginocchio oramai vanno gestiti con attenzione. Ho la fortuna di avere uno staff qualificato al seguito ma anche in loro assenza mi do sempre da fare con il percorso di riabilitazione. Pensate che quando ero in Oriente ho provato anche l'agopuntura

Tra una prova e l'altra Margherita Granbassi aspetta il momento di entrare in pedana

Quella degli infortuni è stata una costante. Averli poi superati hanno dato forse poi più forza di percorsi psicologici?

«Lo sport è anche questo, no? Ti invita a non mollare e riprendere la corsa dopo uno stop. In effetti gli infortuni non sono mancati e di seri. Ri-

L'ALLENATORE LACALAMITA NON VUOLE GIOCATORI TROPPO MATURI

Un grande salto per il Domio dei giovani

«Ho sempre creduto che i nostri ragazzi potessero maturare assieme e presto»

L'importante è che i nostri ragazzi possano continuare a maturare, senza perdersi per strada».

Quello dell'investimento giovanile è una solida convinzione di Lacalamita, una vera fede portata avanti anche con qualche rischio. «Lo scorso anno la società voleva operare degli innesti con giocatori diciamo più esperti che vecchi. Mi opposi, pensando che il nostro gruppo poteva farcela, maturando assieme».

Scommessa vinta. Sotto il profilo tattico la squadra non ha voluto rischiare troppo. Piuttosto pragmatico l'allenatore. «L'importante non incassare troppi gol e stare ben coperti». Questo il

verbo professato da Nicola Lacalamita e tradotto con successo in un 4-5-1 durante i play-off mentre nel corso della stagione il 4-3-2-1 è stato lo schema più attuato.

Una sola punta quindi, solitamente Zigon, autore quest'anno di 12 reti, giocatore inventato attaccante da Lacalamita dopo le prime uscite da centrocampista. Il Domio ha soprattutto capitalizzato a dovere le sue risorse interne, contando poi sulla integrazione di altri giocatori di lungo corso, da alcuni anni alla corte biancoverde, come il centrale Alberto Missi, classe 1978, il più anziano della rosa.

Francesco Cardella

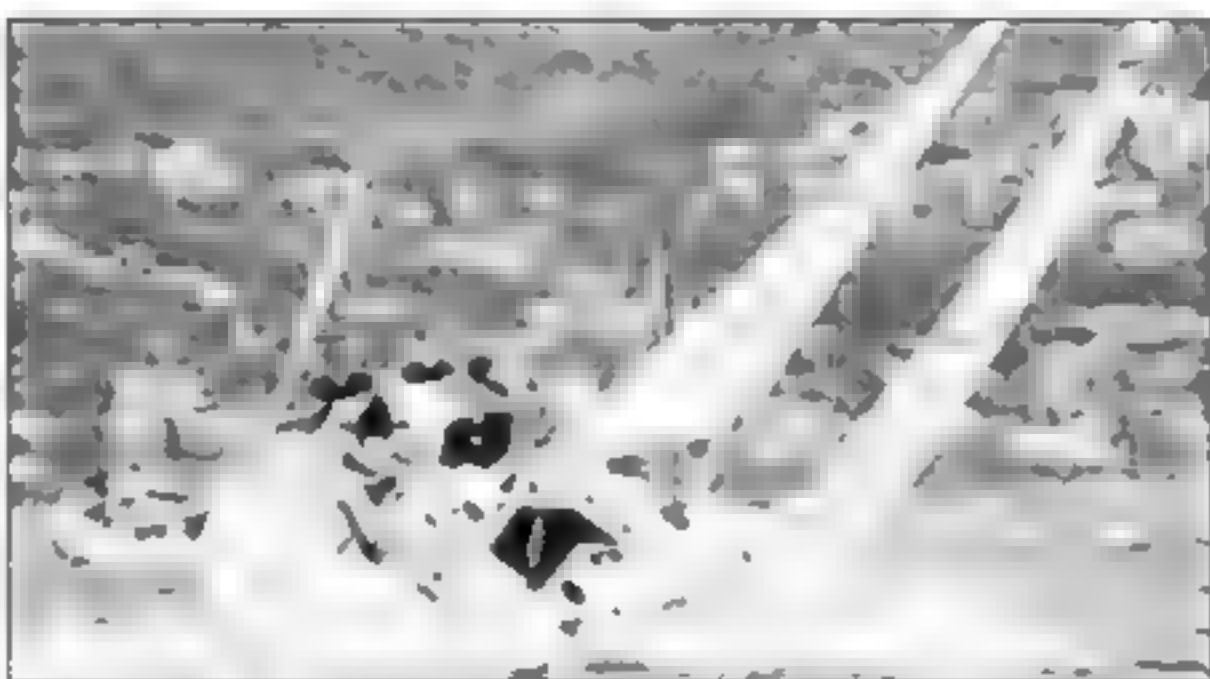


La rosa del Domio, fatto di ragazzi giovani ma maturati assieme, che festeggiano la promozione

VELA. L'EQUIPAGGIO TRIESTINO ERA AL COMANDO FINO A SANSEGO

Fornasaro e Vatta al secondo posto nella 200x2

La Barcola e Grignano apre le iscrizioni per la regata Romantica in programma il 2 giugno



L'equipaggio di Fornasaro e Vatta in regata

TRIESTE Primi a Sansego, secondi al traguardo per la classe 1. I triestini Piero Fornasaro e Paolo Vatta hanno ottenuto un ottimo risultato, nel fine settimana, alla regata 200x2, edizione ridotta rispetto alla 500x2, ma sempre avvincente e impegnativa, disputata sul percorso Caorle, Sansego e ritorno.

A bordo del J105 Nembo speed, Fornasaro e Vatta hanno regatato con vento di scirocco lungo tutta la discesa verso Sansego, dove sono

giunti primi del raggruppamento, vincendo il neo istituito premio Susak. Nel percorso di ritorno hanno perso una posizione, giungendo secondi e domando le particolari condizioni meteo di questa edizione.

Soddisfatto del risultato, l'armatore Fornasaro ha elogiato le qualità marinare e velistiche del compagno di equipaggio, Paolo Vatta.

Restando sempre alle classiche regate adriatiche d'altura, è tutto pronto per la Rimini Tremila Rimini: 400 miglia di navigazione, al via sabato con una trentina di scafi iscritti.

ROMANTICA - Aperte alla Società velica di Barcola e Grignano le iscrizioni in vista della regata Romantica, dedicata a equipaggi composti da un uomo e una donna, in programma il 2 giugno in Golfo.

La manifestazione sarà preceduta, la sera del 1.º giugno, dalla cena romantica, organizzata dalla Svbg per tutti gli equipaggi iscritti. Il bando si può scaricare dal sito internet www.svbg.it.

IN BREVE

GIOCHI STUDENTESCHI

L'Oberdan trionfa nelle prove a squadre

TRIESTE Trieste ha fatto la parte del leone alle finali regionali dei Giochi sportivi studenteschi riservati agli sport di squadra che si sono disputati a Lignano. Doppio successo per le istituzioni scolastiche secondarie di 2° grado triestine nella pallacanestro e nel calcio a 11, che si sono imposte sia in campo maschile che femminile, ma vittoria alabardata anche nella pallavolo maschile. Nella pallacanestro maschile sono stati i ragazzi del Liceo Scientifico Oberdan a imporsi, liquidando in semifinale il Leopardi Maiorana Pordenone (68-50) e in finale lo Scientifico AbruZZi Gorizia (79-61). Mentre le colleghe del Liceo Scientifico Galilei hanno superato a loro volta il Leopardi/Maiorana Pordenone (78-52) e in finale il Marinelli Udine (66-50).

Più forte di tutti il Liceo Scientifico Oberdan nel calcio a 11. Superato con il minimo scarto (1-0) il Leopardi/Maiorana Pordenone, i ragazzi dell'Oberdan hanno vinto la finale sull'Iti Malignani Udine per 3-1, mentre fra le donne, nello spareggio con l'AbruZZi Gorizia, le triestine si sono imposte per 4-2. Ancora l'Oberdan al primo posto nella pallavolo maschile senza perdere neanche un set. 2-0 al Buonarroti Monfalcone, 2-0 allo Zanon Udine e ancora 2-0 al Buonarroti in finale.

Enzo de Denaro

UN ESPOSTO ALLA FIFA

Il Manchester diffida il Real dal trattare con Ronaldo

MANCHESTER Il Manchester United è pronto a denunciare il Real Madrid alla Fifa se continuerà a mantenere la stessa volontà di acquistare Cristiano Ronaldo. «Il club ha assistito con crescente irritazione al comportamento del Real Madrid», fa sapere il Manchester in un comunicato nel quale sottolinea chiaramente che «il giocatore non è in vendita» e che farà di tutto per trattenere il giocatore.

COMBINATA SCI-VELA

L'equipaggio di Spasso è il vincitore assoluto

TRIESTE Dopo la prova scistifica di slalom gigante in Val Zoldana, la flotta degli intrepidi argonauti ha concluso l'originale manifestazione Combinata sci-vela organizzata nella sua 13.ª edizione dal sodalizio costituito dallo Sci club Inter San Sabba e dalla società triestina Sport del mare. Tra i monti e sul mare il poliedrico equipaggio di Spasso di Maurizio Del Vecchio della società triestina Sport del mare (finalmente) trionfa piazzandosi al primo posto della combinata sci-vela. Mentre il vincitore della sola regata è stato Gianni Sinico su Bonita, iscritto al circolo della vela di Muggia.

TIRO CON L'ARCO

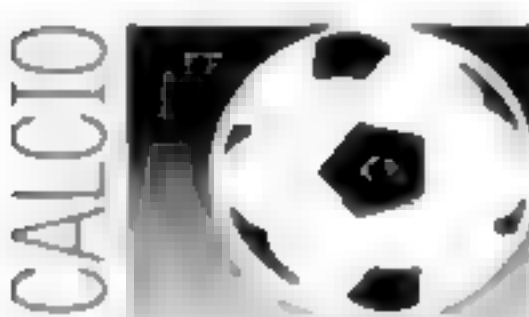
Soloperto 1° dai 70 metri agli assoluti di Udine

TRIESTE L'arciere triestino Paolo Soloperto si è classificato al primo posto negli assoluti di arco olimpico a Udine, sulla distanza dei 70 metri. Nella fase eliminatoria, Soloperto si era piazzato 3 o alle spalle solamente del forte atleta austriaco Hermann Huberl e del goriziano Fulvio Burg. La freddezza dell'atleta triestino ha avuto la meglio però nella fase finale della gara che prevedeva una serie di scontri diretti e lo ha visto prevalere nel match vincente contro Giorgio Bergamasco di Cormons. Soloperto nella precedente gara disputata a Codroipo, sempre sulla distanza dei 70 metri, si era aggiudicato la medaglia di bronzo.

TENNIS AL CMM

Memorial Sergio Pison, in campo 24 coppie

TRIESTE Tennis amatoriale sui campi del Cmm nel ricordo dell'ex calciatore della Triestina e del Padova Sergio Pison, grande appassionato della racchetta. All'invito per un torneo di doppio hanno risposto 24 coppie. E le sorprese fin dai primi turni non sono mancate: fuori al primo turno Orlando-Del Mistro vincitrice della prima edizione del memorial, eliminata da Ferrari e Tito Rocco, fuori anche le teste di serie n.2 Dambrosi e Menardi, superati da Lodes e Zalukar (6-1 6-3). Ritiratisi Del Degan e Mustacchi, avanzano Degrassi e Fantina (6-3 6-0 su Decovich e Calzolari). Il tie break a nove che vale come terzo set è stato stavolta fatale ai senatori Lipott e Pellicetti, che sono stati eliminati da Codighia e Covi (3-6 6-1 9-2).



DILETTANTI

TRIESTE Il ritorno in Prima categoria era nei piani ma almeno non prima di altri due o tre campionati di assestamento. Tappe bruciate invece in casa del Domio, l'altra formazione triestina, assieme a San Sergio, Costalunga e Pontiziana, in grado di festeggiare una promozione. La seconda per la precisione, in soli due anni, un salto dalla Terza alla Prima categoria disegnato dal tecnico Nicola Lacalamita e un drappello di una ventina di giocatori, confortati dalla media anagrafica bassa e dal fatto di essere gran parte prodotti del vivaio del Domio. Dopo l'ultima, decisiva tappa del play-off di Seconda, conclusa la scorsa domenica con il pareggio 1-1 in casa del Doria Zoppola, il Domio ha dato vita non solo alla festa ma anche ai primi auspici che dovranno caratterizzare il futuro della società curata dal presidente Antonio Bianco.

«Intanto di non stravolgere l'assetto della squadra, continuando ancora a puntare su giocatori giovani - ha sottolineato l'allenatore Nicola Lacalamita, classe 1967, al Domio dal 2000 e con alle spalle esperienze da tecnico nelle giovanili della Triestina, San Luigi e San Canzian - Vorrei si continuasse in questa direzione anche se qualche pezzo di esperienza è magari ben accolto. Il progetto di base parlava di una risalita, ma effettivamente non pensavamo in questi tempi, felicemente ridotti rispetto alle previsioni.

Buffon: «In Svizzera l'Italia sarà la nazionale da battere»



Gigi Buffon

FIRENZE Orgoglio e umiltà. Sono queste le due componenti che saranno necessarie all'Italia per confermarsi protagonista anche ai prossimi Europei. Il messaggio arriva da Gigi Buffon nel terzo giorno di raduno azzurro a Coverciano. Il portiere si tuffa sulla kermesse continentale, ma parla a ruota libera anche di altro. Gli Europei, per iniziare, e l'atmosfera di questo ritiro. «Rispetto a due anni fa si respira un'aria diversa. Notiamo da parte dell'opinione pubblica una maggiore serenità e una predisposizione a sentirsi parte della nazionale. Questo è importan-

te, perché agli Europei saremo la squadra da battere». Buffon parla del girone che aspetta gli azzurri. «Credo che sia il girone più forte. Le difficoltà con Olanda e Francia non mancheranno, ma ho paura anche della Romania, una squadra che partita a farli spenti e che dispone di tre o quattro giocatori davvero pericolosi. Gli Europei sono una manifestazione diversa rispetto ai Mondiali, hanno una minore durata ed anche una squadra senza nomi, ma solida, può vincere. C'è lo dimostrano in passato le esperienze della Danimarca, della Repubblica Ceca e della Grecia».



Amauri Carvalho Oliveira

Amauri è della Juventus anche se non ha firmato

TORINO «L'accordo con la Juventus c'è, manca solo la firma» - è quanto precisa l'attaccante brasiliano Amauri Carvalho Oliveira, smentendo che siano sorte difficoltà nella trattativa per il suo trasferimento dal Palermo.

«Manca solo il nero su bianco - aggiunge il giocatore - che ieri è stato a Torino per sostenere le visite mediche - ma è solo una questione di formalità. Per firmare i contratti devono essere presenti tutte le parti coinvolte, e nella giornata a Torino ne mancavano alcune».

Nella sede del club bianconero di corso Galileo Ferraris, dove il sudamericano e i suoi procuratori hanno incontrato i dirigenti della Juve, non c'erano infatti i rappresentanti del Palermo e, soprattutto, Lanzafame e Nocerino, i due giocatori inseriti nella trattativa come contropartite tecniche che non hanno ancora detto sì ai siciliani perché impegnati con la nazionale olimpica di Casiraghi. Perciò il viso di Amauri era scuro per buona parte della giornata. Ma la trattativa è praticamente andata a buon fine.

LA GARA 2 DELLA FINALE SCUDETTO

Edera di nuovo beffata dal golden gol

I Vipers di Asiago passano anche a Chiarbola. Furibonda rissa nella ripresa



TRIESTE L'Asiago Vipers fa il bis di nuovo col golden gol, ma stavolta a Trieste (4-5) e adesso è a un passo dalla conferma dello scudetto che già porta stampato sul petto. La squadra più cattiva e scaltra in campo ha battuto la squadra più forte, ma meno esperta. Il match di ieri sera formalmente verrà ricordato come una vera e propria battaglia agonistica (e non solo). Ma chi era presente al PalaChiarbola non potrà dimenticare la furibonda rissa con un Longhini completamente impazzito a picchiare in pieno volto un inerte Vellar.

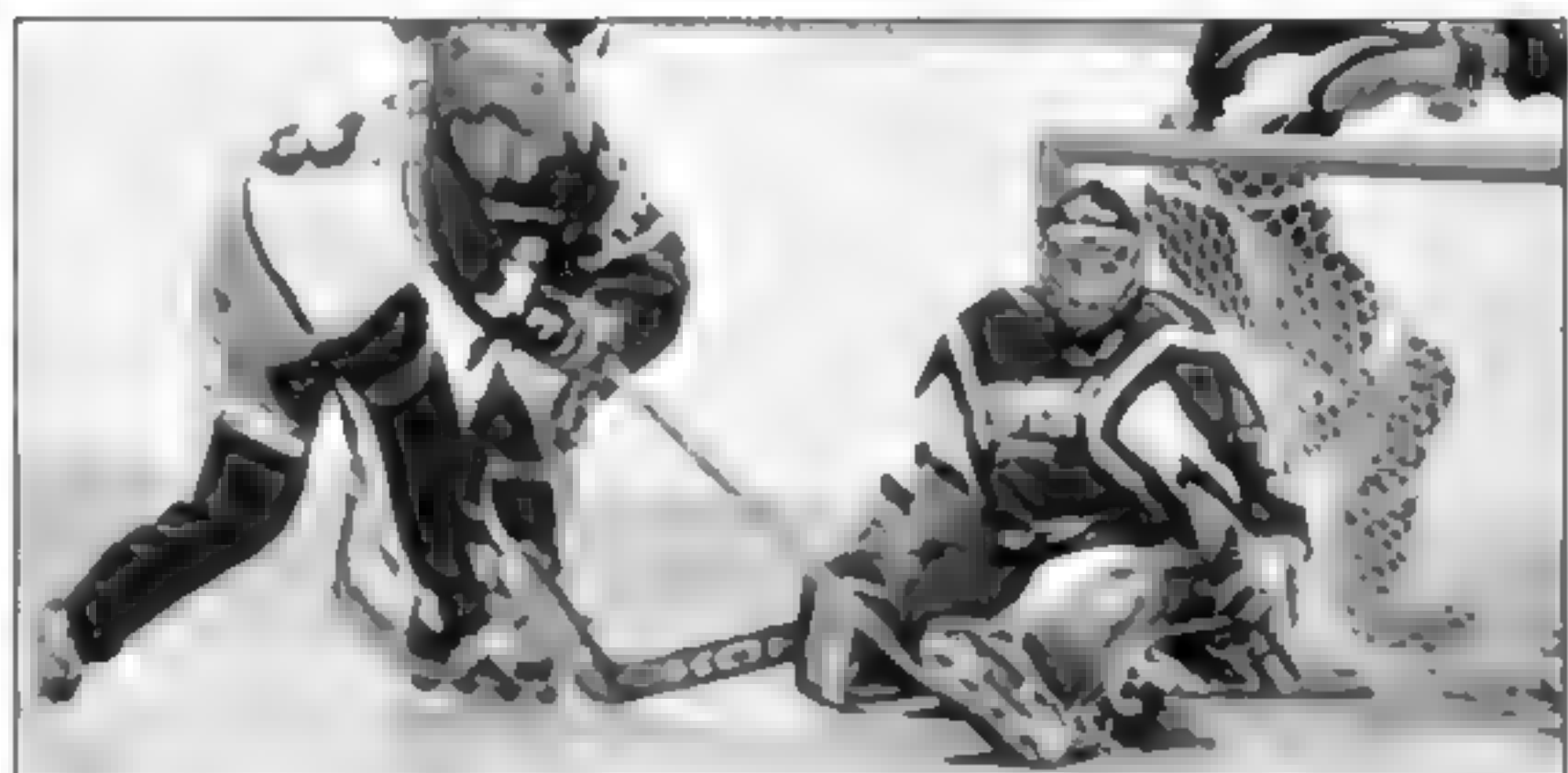
L'Edera, priva dell'allenatore Dejan Rusanov squalificato per tre giornate, ha disputato un primo tempo da favola. Boštjan Kos è stato una macchina da gol (stupenda la sua doppietta) mentre Sotlar mette in rete un disco frutto forse dell'azione più bella del campionato.



Sticker in azione offensiva si appresta al tiro

I primi 20 minuti di gioco sono stati però macchiati da un indelebile errore: mancavano 25 secondi allo scoccare della sirena e durante un ingaggio dalle parti di Penko, un giocatore ederino è entrato in campo per dare il cambio a un giocatore che però non è uscito. La penalità per soprannumero di giocatori è stata inevitabile e in fase di power-play, a soli 6 secondi dalla fine del primo tempo, Comencini ha battuto Riva. Si è andati negli spogliatoi sul 3-1.

Nella ripresa Stella entra al posto di Penko e le cose per Sotlar e compagni cambiano. Il portiere, incomincia uno show che dà sicurezza alla linea difensiva ospite. A 4'16" Comencini va in pancia punti e l'Edera ritorna in partita numerica dopo il fallo fischietto pochi secondi prima a Sotlar. In 3 contro 3 i padroni di casa compiono un'altra macroscopica ingenuità sui cambi, con Dorigatti che sigla con la difesa completamente



Il gol del 2-0 nella gara-2 di finale, giocata ieri sera al PalaChiarbola (Foto Bruni)

sguarnita il gol che accorcia ulteriormente le distanze.

L'Edera è palesemente frastornata anche se al 6' Sotlar ha una ghiottissima occasione per riportarla avanti. Ma Stella compie un altro miracolo. A 7'59" in campo nasce il putiferio. Inizia una scaramuccia tra Kos ed un altro astaghese, proprio vicino alla panchina ospite. Un tifoso entra in campo, ma Roberto Florean lo placa a tempo debito, mentre Longhini inizia un duello personale con Franco Vellar che termina con il giocatore ederino costretto ad abbandonare il campo dopo le tremende botte ricevute. Longhini invece viene espulso.

Da qui gli animi si accendono con i rossoneri che cercano di stare tranquilli ed i veneti che con-

EDERA 4
ASIAGO VIPERS 5
dts (3-1 pt)

MARCATORI: 6'12" Kos, 8'59" Kos, 18'50" Sotlar, 19'54" Comencini, 24'57" Gruber, 15'35" Mantese, 15'55" Marchetti, 19'10" Ceschini, 43'44" Tomasello.

EDERA OFFICINE BELLETTI: Riva, Deil'Orto, Sotlar, Trinetti, Vellar, Rodea, Sotlar, Fontana, Nabergoj, Kos, Corradin, Simic, Armani, Marchetti, Ali, Dejan Rusanov.

ASIAGO VIPERS: Stella, Penko, Longhini, Tomasello, Mantese, Frigo, Dongatti, Bassi, Mosel, R. Rigoni, L. Gruber, Comencini, Ali, Cristian Re-

ARBITRI: Corponi di Trissino e Guller di Bolzano.

tinuano a spartire colpi proibiti soprattutto a Tadej Nabergoj. La tensione è palpabile e a guadagnarci, come sempre, è Asiago. In un clima di intimidazione gli ospiti trovano a 15'35" in fase di penalty-killing la rete del pareggio. L'orgoglio ederino si tramuta nel gol del nuovo vantaggio largato Marchetti appena 20 secondi dopo. I padroni di casa tengono bene il campo, ma a 50 secondi dallo scadere Mosel riporta in partita il match. Ai supplementari Riva si supera così come il collega Stella. A 3'44" dell'over time la definitiva condanna: il golden gol di Tomasello che regala ad Asiago gara 2. Sabato al PalaChiarbola il terzo atto: o si vince o i Vipers diventano pentacampioni italiani.

Riccardo Tosques



MILANO Nel silenzio, con il consueto alone di mistero che l'Inter non si fa mai mancare, Massimo Moratti dà il via alla rivoluzione sulla panchina della sua squadra.

L'Inter divorzia da Roberto Mancini dopo un breve colloquio e punta diritto su José Mourinho per conquistare quella Champions League che manca da oltre 40 anni nella bacheca nerazzurra.

Non arriva però nessuna conferma ufficiale da via Durini, tace Moratti e tutti i protagonisti di una storia molto interessante nei suoi contorni indefiniti e nei suoi colpi di scena, con tanto di apparizione improvvisa di Diego Maradona.

Da una parte, c'è un allenatore con quattro anni di contratto e sette trofei vinti che, nel momento più critico della stagione, comunica a sorpresa di voler mollare tutto a fine anno, salvo poi fare ra-

pidamente marcia indietro in meno di 24 ore. Dall'altra, un presidente convinto finalmente di aver invertito la tendenza con tre stagioni vincenti, salvo poi ritrovarsi con un tecnico dall'alto tasso di litigiosità e con un bilancio fallimentare in Europa.

E in mezzo c'è Mourinho, non un nome qualsiasi ma un allenatore dal palmares e dal carisma indiscutibili che a Moratti ricorda tanto un certo Heleno Herrera, cioè l'ultimo allenatore nerazzurro in grado di alzare le coppe che contano davvero, cioè quelle di campione d'Europa e del mondo. La tentazione diventa sempre più forte perché, tutto sommato, sono in pochi a opporsi davvero alla voglia di dire addio a Mancini: tra dirigenti, staff medico e giocatori, non sono in pochi ad aver litigato con il tecnico di Jesi in questi quattro anni e quindi il

presidente ha fatto due conti e deciso di cambiare allenatore. L'accordo con José Mourinho si fa dopo l'uscita di Mancini, con l'Inter eliminata dal Liverpool. Il portoghese da allora ha preso lezioni di italiano per non combinare gaffes come gli successe all'inizio della sua avventura col Chelsea.

L'atteso incontro tra Mancini e Moratti avviene nella storica palazzina di famiglia in via Serbelloni: bastano 20 minuti per dirsi addio tra lo stupore del tecnico e il dispiacere del presidente che gli comunica di voler percorrere altre strade.

Non si parla di soldi e non si parla con i giornalisti: bocche cucite all'uscita e via tutti e due da Milano. Moratti in aereo verso Cagliari, Mancini in macchina verso Genova. Ma la faccia scura del presidente e le conferme via sms mandate dal tecnico a chi gli chiedeva se

fosse finita fanno subito capire che la prossima stagione ci sarà un altro allenatore sulla panchina dell'Inter.

«Sembra sia finita - dice il procuratore di Mancini, Giorgio De Giorgis - ma non so niente di ufficiale. La notizia dell'esodo ci stupirebbe moltissimo e sarebbe sicuramente una decisione della società visto che lui non aveva nessuna intenzione di andarsene e non lo avrebbe mai fatto per rispetto nei confronti di Moratti e di tutto il resto del gruppo che finora ha allenato».

Dopo oltre 200 partite passate sulla panchina nerazzurra, tre scudetti, due Coppe Italia e due Supercoppe italiane, Mancini chiude quindi la sua carriera nerazzurra, iniziata nel 2004 prendendo il posto di Zaccaroni. Per lui, è probabile ora un futuro all'estero. Per l'Inter, inizia un'altra storia, che al momento resta tutto un'incognita.



Mancini ha chiuso la sua avventura con l'Inter

CONVEGNO DI TROTTO A MONTEBELLO

It's An Atc di spunto batte Illuminodimmenso

I giudici si sono dovuti affidare al fotofinish per dipanare l'ordine d'arrivo nella corsa clou

TRIESTE Vittoria di It's An Atc in stretta fotografata su Illuminodimmenso ieri, nel centrale della pomeridiana a Montebello. Augusto Borghetti ha pilotato al meglio la femmina di proprietà di Mario Francescato, gestendo la posizione conquistata fin dall'avvio. Dopo la giravolta fra i nastri, It's An Atc si è subito sistemato alla testa della corsa, davanti a Indro Zs e Istria Gianfi nell'ordine. Al primo passaggio davanti alle tribune, dopo 400 metri di corsa, Enrico Montagna, in sediola a Incredibile, ha tentato la sortita, dopo aver agevolmente annullato, nel primo tratto di gara, la penalizzazione di venti metri. Borghetti ha però sollecitato a dovere It's An Atc, costringendo Incredibile a rinunciare all'attacco e a sistemarsi alla corda alle spalle di Indro Zs, sfruttando una leggera indecisione di Istria Gianfi, che subito dopo sbottava in una rottura e nella conseguente squalifica. Al secondo passaggio è iniziata l'avanzata di Ice Tea, che si è portato dietro Illuminodimmenso.

In dirittura d'arrivo, è stato quest'ultimo, chiamato al massimo sforzo da Manuel Galeazzi, a puntare dritto sul battistrada, mentre Ice Tea

era in calo. Nella volata conclusiva, ha avuto la meglio la femmina di Borghetti, mentre al terzo posto si è classificato Indro Zs, quarto un generoso Incredibile.

Nel sottoclo, in apertura di convegno, Like A Virgin, vincendo in 1.18.8 davanti a un eccellente Lennox, ha stabilito il nuovo record della pista per femmine di tre anni sulla lunga distanza.

Molto combattuta, in chiusura, la prova dei Gentlemen, valida come qualifica per le fasi finali del premio delle Regioni. La vittoria è andata a Benigni Or, con Marcello Lima in sulky. Nella giravolta su tre nastri, Benigni Or è stato il più rapido a prendere il passo e a conquistare la testa. Lima ha poi avuto il suo bel da fare nel sollecitare il suo cavallo dai ripetuti attacchi portati da Bepi Di Sgrei, conservando però la prima posizione fino alla dirittura d'arrivo, dove si è staccato dagli altri. Nella volata per il secondo posto, Cannone Caf l'ha spuntata in fotografia su Dado Strong.

Ugo Salvini

IN BREVE

CALCIOMERCATO

Barzagli ha scelto il Wolfsburg

FIRENZE «Andrea ha firmato per il Wolfsburg». Lo ha dichiarato a Violanews.com Claudio Orlandini, l'agente del difensore della nazionale Barzagli, mettendo fine alle speranze dei tifosi della Fiorentina di vederlo in viola il prossimo anno per rafforzare il centro della difesa. «È stata una questione di 200 mila euro di differenza tra quello che offriva la Fiorentina e quello che avevamo richiesto - ha spiegato Orlandini -». La società viola non ha voluto prendere in considerazione le nostre richieste e di conseguenza abbiamo preferito accettare un'altra offerta. Non c'è altro da dire».

L'ormai ex giocatore del Palermo avrebbe chiuso un accordo triennale con la società tedesca e si parla di uno stipendio superiore ai 2 milioni di euro netti all'anno. Rinuncia alla Champions League, seppure ai preliminari, con la Fiorentina, per contribuire alla nascita di un nuovo club nel club della Volkswagen. L'anno scorso era stato anche vicino al passaggio alla Juventus.

CALCIO INTERNAZIONALE

Eriksson sarà il ct del Messico

CITTÀ DEL MESSICO La Federazione messicana di calcio ha «chiuso un accordo» con lo svedese Sven Goran Eriksson che sarà presentato il prossimo 3 giugno come nuovo allenatore della nazionale. «Abbiamo già chiuso il discorso con Eriksson - ha assicurato in una intervista radiofonica da Sydney il presidente della Fmf, Justino Compean - e l'accordo sta per essere annunciato».

Se tutto andrà nel senso di quanto annunciato il tecnico svedese, che apparentemente ha superato la concorrenza del brasiliano Luis Felipe Scolari, subentrerà all'esonerato messicano Hugo Sanchez. Eriksson, in uscita dal Manchester City, sembrava uno dei maggiori candidati alla panchina del Chelsea.

TIRO DINAMICO SPORTIVO

Carluccio e la Giannella ai Mondiali

TRIESTE Ancora in luce gli atleti triestini di tiro dinamico sportivo con la pistola. Domenico Carluccio e Patrizia Giannella, in forza all'associazione triestina di Tiro, hanno ottenuto l'ambitissima qualificazione ai prossimi campionati del mondo 2008. I continui e sempre crescenti successi nel campionato italiano hanno consentito ai due assai giuliani di conquistare le slots per volare sull'isola di Pulau Serangar, a Bali, per partecipare appunto al Ipse World Shoot che si terrà alla fine di ottobre. L'importante evento vedrà impegnati migliaia di atleti provenienti da ogni parte del globo che si affronteranno nei 36 esercizi che compongono questa gara di dodici giorni e che richiederanno l'impegno di oltre 600 colpi.

@ Inviare le foto delle vostre squadre e dei giovani (estensione Jpg) all'indirizzo di posta elettronica sport@ilpiccolo.it con alcune righe di testo allegare e noi le pubblicheremo. O consultare il sito del nostro giornale www.ilpiccolo.it



ANNATA MEMORABILE NELL'HOCKEY IN LINE

Ottimi piazzamenti in serie per i giovani del Polet

Le squadre Ragazzi e Primavera sono entrambe vice campionesse d'Italia

TRIESTE «È stata un'annata davvero memorabile». Il direttore sportivo del Bcc Kwins Polet, Matteo De Iaco, commenta così l'avventura delle proprie squadre giovanili di hockey inline reduci da campionati più che positivi. In particolare, ad aver raccolto quanto di buono seminato durante queste ultime stagioni sono state le compagini delle categorie Ragazzi e Primavera, laureatesi domenica scorsa vice campionesse nazionali. Un risultato straordinario per la realtà sportiva di Opicina, che dopo i grandi risultati conquistati dalla sezione di pattinaggio artistico (Tanja Romano indiscussa regina mondiale di questo sport ne è l'esempio più attuale e lampante) si sta cimentando da diversi anni anche nell'hockey inline, uno sport che ha già regalato al presidente Marino Kokorovec due vittorie nella Coppa Italia.

A livello prettamente giovanile, il vivaio del neroarancio è stato costituito quest'anno da quattro squadre: Juniores, Primavera, Allievi e Ragazzi. In tutto quasi 50 i tesserati, seguiti dall'allenatore Franc Ferjanic, tecnico anche della Prima squadra che quest'anno ha ottenuto una tranquilla salvezza in una A1 estremamente competitiva. La stagione corrente ha regalato delle belle soddisfazioni al clan neroarancio.

Nel campionato del Triveneto i Primavera si sono qualificati al primo posto, i Ragazzi sono giunti secondi, gli Juniores terzi e gli Allievi quinti. Nelle semifinali nazionali i Primavera e i Ragazzi hanno vinto i loro rispettivi gironi arrivando alla finalissima di Sacile. Qui, complice anche l'emozione, le compagini di Acil Ferjanic si sono dovute arrendere ottenendo comunque un prestigiosissimo argento. «Non c'è male, ma possiamo ancora

migliorare sotto l'aspetto tecnico e dei risultati incrementando gli orari degli allenamenti», spiega un tenace Matteo De Iaco.

L'attività di allenamento si svolge nella pista neocoperta Pikelc, in via di Monrupino 31 per due volte alla settimana. Martedì e giovedì i giorni prescelti, con due allenatori sempre presenti in campo che svolgono contemporaneamente una costante attività di miglioramento della tecnica di pattinaggio e dell'abilità

dell'uso della stecca e controllo del disco. Durante il primo gruppo di allenamento i nuovi arrivati vengono iniziati e seguiti dall'allenatore Gianni Vidotto, già allenatore e coordinatore delle rappresentative regionali del Friuli Venezia Giulia, mentre Franc Ferjanic segue la preparazione agonistica degli altri atleti. Nel secondo gruppo l'attività è indirizzata al miglioramento delle capacità tecniche e tattiche del collettivo. Per favorire la crescita degli atleti

Juniores, buona parte di essi si allenano con la Prima squadra. «Grazie alle dimensioni del campo (25x50m, ndr) è possibile gestire con tranquillità un gruppo di una ventina di ragazzini senza pregiudicare l'attività», spiega De Iaco. Anche se uno sforzo societario sarà quello di continuare in futuro i lavori di ampliamento del nostro impianto».

L'organigramma della sezione hockey è composto dal presidente Marino Kokorovec, dal vice presidente Samo Kokorovec, dal direttore sportivo Matteo De Iaco, dal consiglio direttivo formato da Mojmir Kokorovec, Maurizio Acquafresca, Dario Sedevec, Franco Debernardi e Roberto Serri. Lo staff tecnico è composto dall'allenatore responsabile Franc Ferjanic, dall'allenatore in seconda Samo Kokorovec, dall'aiuto allenatore Juniores e Primavera Doriano De Iaco, dall'aiuto allenatore Allievi e Ragazzi Matteo De Iaco e dall'aiuto allenatore Ragazzi e Mini-hockey Gianni Vidotto. Fondamentale nel computo della crescita a livello giovanile del sodalizio neroarancio la collaborazione con la società Pattinaggio artistico triestino: «Molti giocatori delle nostre categorie giovanili sono nati hockeyisticamente nel Pat e poi sono arrivati da noi raggiungendo risultati lusinghieri come il secondo posto della squadra Primavera», rimarca con estrema correttezza De Iaco. Tra i progetti futuri il ds di Opicina ha le idee piuttosto chiare: «Quest'anno abbiamo organizzato le semifinali giovanili e la final eight di serie B. L'obiettivo per la prossima stagione è di qualificarci con più squadre possibili alle finali nazionali e cercare di organizzare a Trieste la final eight giovanile nazionale».

Riccardo Tosques

» IN BREVE

RUGBY. UNDER 15
Trieste 2004, mete a valanga

TRIESTE Gli Under 15 del Rugby Trieste 2004 hanno battuto il Verona con un perentorio 88-0 nel campionato triveneto di categoria. Tutti i triestini si sono espressi su buoni livelli e una menzione particolare spetta a Lisetto, Esposito e Battaglia. Gli Under 9 e gli Under 13 sono scesi in pista al Torneo Leonorso di Udine, ben figurando e arrivando fino alla finale per il 3° posto. Una delegazione degli Under 17, fermi nel loro torneo, ha invece presenziato alla Giornata nazionale dello sport, organizzata in piazza Unità dal Coni.

CALCIO. ALLIEVI
San Sergio ok al Torneo Donda

TRIESTE Eliminatorie concluse al 16° Torneo Umberto Donda per Allievi di Romans d'Isonzo. Nel girone A il San Sergio ha superato per 4-2 i palmarini, che avevano segnato per primi e poi avevano accorciato le distanze sul 3-2. Entrambe le compagini hanno passato il turno. Nel girone B pari per 3-3 tra Italia San Marco e Virtus Cornò, mentre nel raggruppamento C il San Luigi, reduce dallo 0-3 incassato dal Monfalcone, si è arreso al San Giovanni deli scatenato Dragosavljevic, che è atteso ora dai quarti.

BASEBALL. ALLIEVI
Junior Alpina ko a domicilio

TRIESTE Gli Allievi dei Tigers Cervignano hanno espugnato il diamante Soldiers' Field di Opicina, dove hanno battuto per 14-9 i pari età della Junior Alpina nel campionato di categoria. I punti di forza dei giuliani nella precedente uscita, ovvero il monte di lancio e l'attacco, non hanno trovato conferma in questo incontro, se non a tratti in alcuni singoli elementi. I friulani hanno comunque allungato nel punteggio negli ultimi 2 inning: dopo 5 frazioni conducevano infatti per 9-8.

>>> LA PROMESSA

Gianmarco, rapace d'area

Quest'anno ha messo a segno 52 centri in campionato



CARTA DI IDENTITÀ

■ Nome: **BERQUIER**. Gianmarco, nato a Trieste il 18 febbraio 1992

■ Sport & ruolo: Hockey inline, attaccante

■ Carriera: Vice campione nazionale nella categoria Primavera

■ Hobby e preferenze: L'elettronica e divertirsi con Alessandro Sironich, compagno di squadra e amico di sempre

TRIESTE Bomber di razza e trascinatore della squadra nei momenti clou di ogni incontro. Queste le credenziali di Gianmarco Berquier, l'attaccante del Polet fresco vice campione nazionale della categoria Primavera e gran goleador (52 i centri messi a segno quest'anno in campionato).

Il rapace Berquier appartiene a quella schiera di giocatori nati e cresciuti nelle file del Pat, che da 4 anni a questa parte sono entrati a far parte delle formazioni giovanili del Polet. Tanti i ricordi legati alla maglia neroarancio; uno però spicca per intensità ed unicità: «Credo che i 4 gol segnati alla Fiamma Gorizia nella finale per il titolo triveneto, vinta poi con il risultato di 6-5, siano i più importanti mai realizzati sinora». Il rapporto tra Gianmarco e l'hockey è nato 8 anni fa grazie a Gianni Vidotto: «È stato il mio primo allenatore e ancora lo ringrazio per quello che mi ha insegnato e per avermi fatto conoscere questo sport».

Pensavi quest'anno di riuscire a giocarti il titolo nazionale?

No, anche perché all'inizio dell'anno non eravamo affatto convinti dei nostri mezzi. Poi invece siamo venuti fuori e ci siamo dimostrati un bellissimo gruppo.

Come ti trovi con il tuo allenatore Franc Ferjanic?

Molto bene. Credo abbia fatto un ottimo lavoro portandoci davvero in alto.

Hai qualche compagno al Polet con cui vai più d'accordo?

Sono grande amico del difensore Alessandro Sironich. Ci vediamo sempre anche al di fuori della pista e ci conosciamo da tantissimi anni.

Che scuola frequenti?

In realtà faccio un corso formativo nel quale mi insegnano a lavorare con impianti elettronici e tecnologici.

Ti piace?

Sì, molto. L'elettronica è la mia passione.

Cosa ti piacerebbe fare dunque come lavoro?

Rimanere in quest'ambito e trovare qualcosa a Trieste per poi un giorno mettermi in proprio.

Sei figlio unico?

Magari. Ho una sorella più piccola di nome Beatrice che fa danza.

>>> IL PERSONAGGIO

Davide, la saracinesca

Bilucaglia è un portiere dotato di grande talento



CARTA DI IDENTITÀ

■ Nome: **BILUCAGLIA**. Davide, nato a Trieste l'8 giugno 1992

■ Sport & ruolo: Hockey inline, portiere

■ Carriera: vice campione nazionale nella categoria Primavera

■ Hobby e preferenze: Dedicarsi anima e corpo all'hockey e ai libri di scuola

TRIESTE È stato uno dei migliori portieri dell'ultima fase nazionale giovanile di hockey inline. Davide Bilucaglia ha difeso con estrema grinta la propria porta dai tiratori avversari. Laureatosi campione Triveneto, Davide è approdato alla finalissima nazionale contro i piemontesi del Monleale. Ha cercato di fare il possibile contro gli indemoniati attaccanti avversari che alla fine hanno messo al tappeto lo squadrone neroarancio.

Un epilogo indubbiamente amaro, ma che nulla toglie al giovane Bilucaglia, autore di una stagione davvero encomiabile. Ma Davide è anche un ottimo studente del liceo scientifico Galileo Galilei: «È una scuola impegnativa, ma mi piace. Sono molto affascinato soprattutto dalla biologia».

Giocando in porta, hai mai paura che un disco colpendoti possa farti del male?

Sono i rischi che bisogna correre se si vuole giocare in porta. Mi ricordo che contro la Fiamma Gorizia nel match di ritorno mi è arrivato il disco sulla spalla. Il colpo è stato davvero duro e alla fine mi sono trovato un bel livido come ricordo.

C'è una partita alla quale sei affezionato maggiormente?

Devo ammettere che la gara di ritorno valida per la finale del titolo triveneto contro la Fiamma Gorizia è stato un match molto appassionante. Un incontro difficile ed impegnativo che però abbiamo fatto nostro vincendo

per 6-5, un risultato che ci ha permesso di diventare campioni del Triveneto.

C'è qualche compagno con cui vai particolarmente d'accordo?

Siamo un'ottima squadra e personalmente mi trovo bene con tutti. Diciamo che al di fuori della pista mi trovo con Paolo Cavallieri, Daniele Acquafresca e i due Vocchi, Loris e Patrizio.

Qual è la tua dote migliore?

L'ottimismo, non mollare mai. Anche perché ho un ruolo delicato: se mi demoralizzo io, la squadra ne risente subito.

Hai mai praticato qualche altro sport?

Ho nuotato per tanti anni, ma poi mi sono stancato. È uno sport troppo ripetitivo. Meglio l'hockey.

>>> BASKET

TRIESTE Facendo suo anche il derby di ritorno, la Libertas B chiude imbattuta il girone consolatorio Under 17. Nulla da fare per la Libertas A, che nel tour de force (3 gare in 7 giorni) deve rinunciare anche al play Pastore. Consola, nel derby e contro Concordia, il rientro part-time di Quilizza dopo un lungo infortunio. Girone 11°-15° posto, recuperi: Libertas A-Don Bosco Pordenone 46-52, Libertas A-Concordia 37-45. 10.a giornata:



Nella foto la formazione B della Libertas, allenata da Franco Milan e Maurizio Salich

NELL'UNDER 17 FEMMINILE DECIDE LA DIFFERENZA CANESTRI

Muggia, il titolo regionale sfuma d'un soffio

Libertas B-Libertas A 79-31.

UNDER 14 Il Bcc Carso Muggia si ferma a un'inezia dal titolo regionale, assegnato al Pordenone Team 90 in virtù della differenza canestri complessiva. Nello scontro diretto, le ragazze di Ponga rimontano da -11, acciuffano l'overtime e allungano, ma soltanto fino a +3, lo stesso divario con cui Pordenone vinse a Muggia. Un peccato, ma che non intacca la soddisfazione in casa ri-

vierasca: il gruppo (classe 1995) potrà riprovarci con maggior fortuna l'anno prossimo. Nel girone consolatorio la Libertas mostra grande determinazione e belle giocate contro Udine, posta presto a distanza di sicurezza. Girone 1°-6° posto, 10.a giornata: Pordenone-Bcc Carso Muggia 67-70 (dts). Recupero: Concordia 48-43. Classifica: Pordenone, Bcc Muggia p. 18, Casarsa 10, Fogliano 8, Concordia 6, Sgt 0. 7°-12° posto, recuperi: Libertas-Udine 69-58, Monfalcone-Libertas 49-42.

UNDER 13 Sgt e Libertas (orfana di Biffi e Merola) si alternano al comando della loro sfida, ma il guizzo finale, targato Moratto, porta la Libertas a risalire negli ultimi 4' dal 4.

Nei gironi che assegnano le posizioni di rincalzo, l'Azzurra cede in trasferta sia a Fogliano che a Spilimbergo, dove comunque riesce a disimpegnarsi complessivamente meglio. Corsara a Gemona, invece, la Libertas B, sempre in vantaggio e au-

trice di un ottimo secondo quarto. Girone 1°-4° posto, 5.a giornata: Udine-Concordia 47-59, Sgt-Libertas A 37-40. Recupero: Concordia-Sgt 49-43. Classifica: Concordia* p.6, Libertas, Sgt, Udine*4. 5°-8° posto, 5.a giornata: Spilimbergo-Lignano 43-35, Fogliano-Azzurra 48-39. Recupero: Spilimbergo-Azzurra 50-38. 9°-12° posto: Monfalcone-Sedegliano 58-51, Gemona-Libertas B 31-37. Recupero: Libertas B-Gemona 40-41 (d2ts).

Marco Federici

OGGI IN ITALIA



NORD: su Liguria centro-occidentale, Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia occidentale nuvolosità irregolare a tratti intensa, con isolate precipitazioni anche a carattere di rovescio. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo generalmente sereno o poco nuvoloso con velature del cielo per nubi alte e sottili. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso con velature del cielo per nubi alte e sottili.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso o coperto su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna con precipitazioni diffuse. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni sparse anche temporalesche. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulla Sicilia con deboli piogge durante la mattinata ma con nubi e fenomeni in attenuazione dal pomeriggio.

TEMPERATURE

IN REGIONE

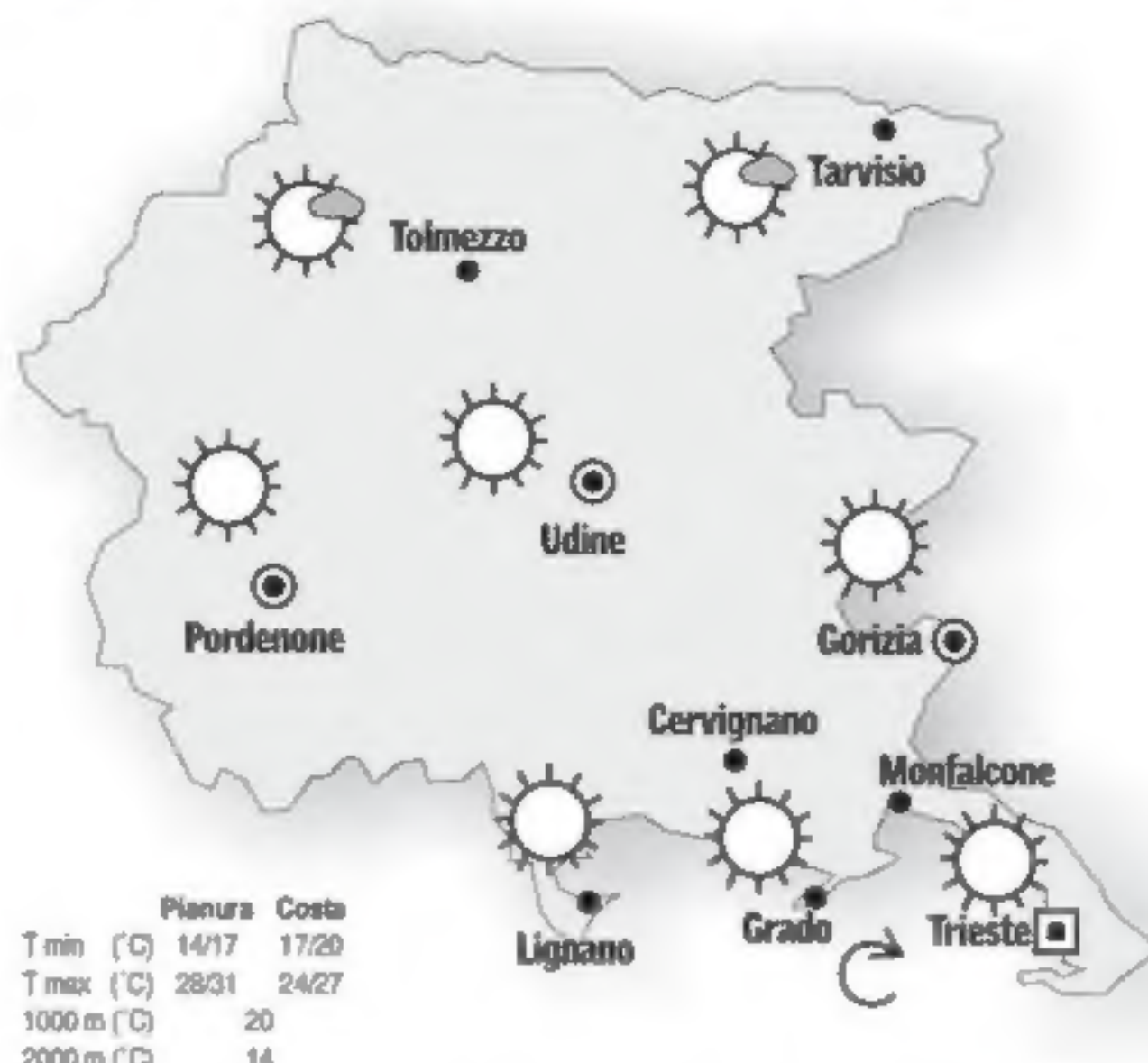
TRIESTE	min.	max.
Temperatura	17,1	24,8
Umidità	64%	
Vento	4 km/h da N	
Pressione	stazionaria	1016,6
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	14	26,7
Umidità	53%	
Vento	3,2 km/h da W	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	14,5	29,4
Umidità	57%	
Vento	8 km/h da S-W	
GRADO	min.	max.
Temperatura	17,3	25,1
Umidità	65%	
Vento	2,7 km/h da S-W	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	14,4	28,7
Umidità	42%	
Vento	2,8 km/h da S-W	
UDINE	min.	max.
Temperatura	14,7	28,3
Umidità	57%	
Vento	8 km/h da S-W	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	15,9	27,8
Umidità	56%	
Vento	3 km/h da S	

IN ITALIA

ALGERO	20	27
ANCONA	14	23
AOSTA	12	16
BARI	16	27
BOLOGNA	17	26
BOLZANO	14	29
BRESCIA	16	26
CAGLIARI	22	24
CAMPOTASSO	19	28
CATANIA	13	27
FIRENZE	15	33
GENOVA	19	26
IMPERIA	24	26
L'AQUILA	10	29
MESSINA	20	28
MILANO	17	26
NAPOLI	19	33
PALERMO	20	38
PERUGIA	14	32
PESCARA	14	25
PISA	16	31
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	18	23
ROMA	18	33
TORINO	14	21
TREVISO	15	29
VENEZIA	15	25
VERONA	17	28
VIGENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

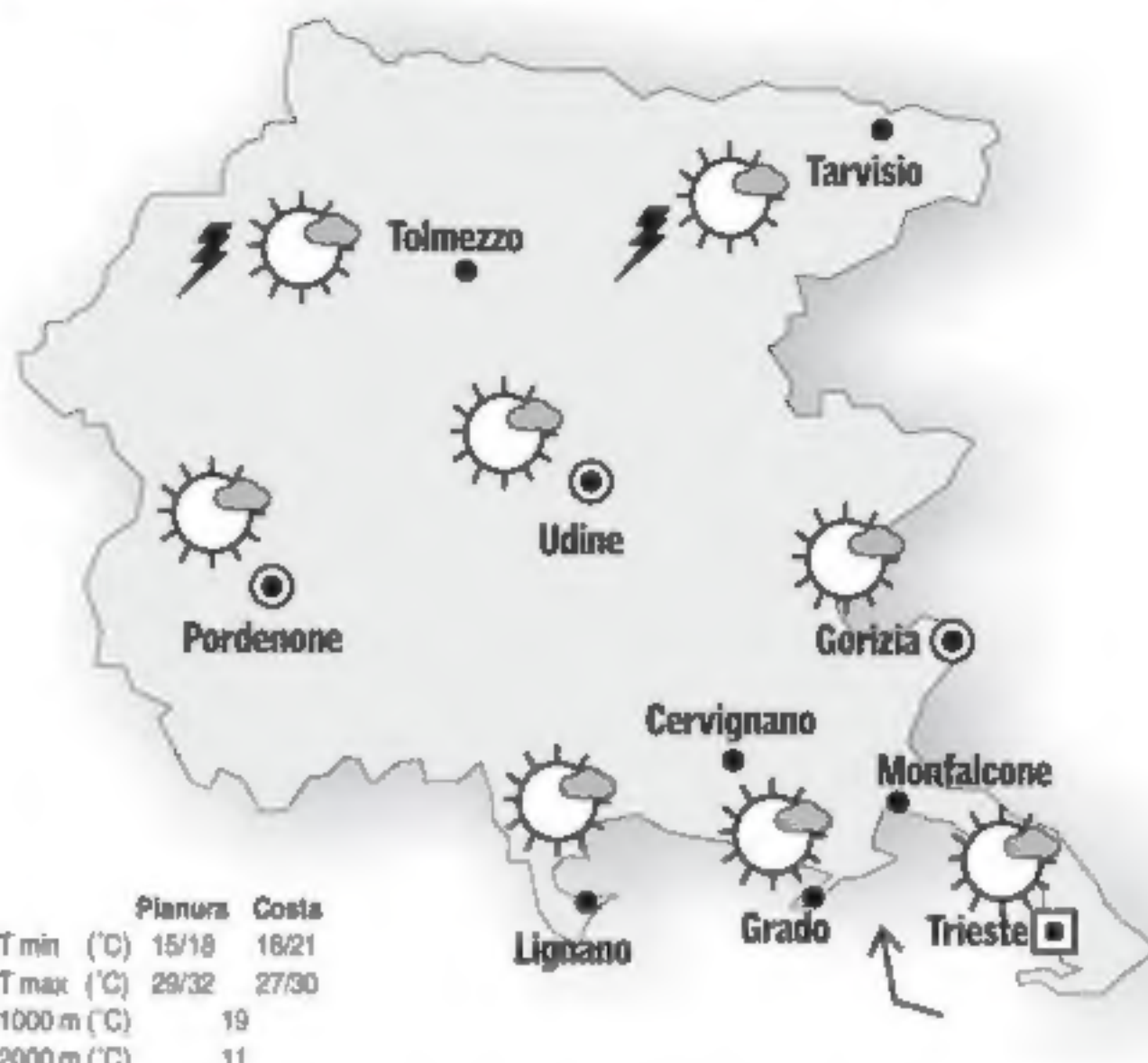


OGGI. Su tutta la regione cielo sereno con venti a regime di brezza e caldo afoso in pianura. Possibile formazione di temporanea nuvolosità al pomeriggio sui monti.

DOMANI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso e caldo.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



Dalla serata probabili temporali sulla zona montana, anche di forte intensità, che in nottata potrebbero estendersi poi anche su pianura e costa.

TENDENZA. Cielo poco nuvoloso con possibili temporali al pomeriggio nelle zone più interne. Farà più fresco.

OGGI IN EUROPA



I sistemi nuvolosi più attivi nella giornata di mercoledì investeranno le isole britanniche e il nord della Francia. Sul resto dell'Europa occidentale, molte nuvole ma con fenomeni per lo più localizzati in prossimità dei rilievi alpini e pirenaici. Con l'approfondirsi del minimo nel Mediterraneo una perturbazione più intensa invadrà da giovedì l'Italia e il sud della Francia.

IL MARE

STATO	GRADI	VENTO	MAREA
			alta bassa
TRIESTE	quasi calmo	19,3 8 nodi S-S-O	17,45 +38 10,17 -26
MONFALCONE	poco mosso	19,0 10 nodi O	17,50 +36 10,22 -26
GRADO	quasi calmo	18,8 6 nodi O-S-O	18,10 +32 10,42 -23
PIRANO	poco mosso	19,7 8 nodi O-N-O	18,50 +36 10,12 -29

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Navico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

MIN	MAX	MIN	MAX
ALGERI	14 19	LUBIANA	11 27
AMSTERDAM	12 16	MADRID	7 20
ATENE	17 29	MALTA	18 26
BARCELLONA	14 24	MONACO	15 25
BELGRADO	19 28	MOSCA	3 16
BERLINO	12 21	NEW YORK	11 25
BONN	18 23	NIZZA	20 24
BRUXELLES	14 24	OSLO	5 17
BUCAREST	12 26	PARIGI	11 19
COPENHAGEN	7 10	PRAGA	11 21
FRANCOFORTE	17 24	SALISBURGO	15 31
GERUSALEMME	np np	SOFIA	14 26
HELSINKI	7 19	STOCOLMA	8 20
IL CAIRO	20 31	TUNISI	22 29
ISTANBUL	13 26	VARSAVIA	13 20
KLAGENFURT	14 31	VIENNA	13 23
LISBONA	13 19	ZAGABRIA	14 29
LONDRA	10 13	ZURIGO	13 25

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Dovete prima riflettere e poi con calma esprimere un parere, specialmente se si tratta di valutare l'operato di un amico o una frase della persona amata. Lievi tensioni in amore.

TORO
21/4 - 20/5

Uscite dal vostro guscio e mettetevi nei panni altrui. La giornata vi offre delle opportunità di confronto, anche sul piano affettivo. Maggiore disponibilità al dialogo. Un invito.

LEONE
23/7 - 22/8

Senza troppe difficoltà riuscirete ad ottenere vantaggi economici abbastanza considerevoli. In amore serpeggia un certo desiderio di evasione. Una serata diversa dal solito.

VERGINE
23/8 - 22/9

E' finalmente arrivato il momento di dare spazio ai vostri progetti. Avete delle buone idee e siete dotati di un certo fascino. Riuscirete ad imporvi con grande abilità.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Gli astri prevedono complicazioni nel lavoro dovute a disaccordi con un collaboratore. Un atteggiamento comprensivo e condiscendente minimizzerà la tensione. Novità in amore.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Accordi positivi e risultati rapidi. Avete sempre la possibilità di realizzare anche qualche progetto particolare; l'energia non vi manca di certo. Più audacia in ogni cosa.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, inventiva. Non lasciate assopire nulla, ma datevi da fare con tempestività. La vita affettiva è molto importante in questo momento.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La vostra grande concretezza negli affari verrà molto apprezzata dalla controparte, mentre in campo sentimentale si prevede una scelta difficile e sofferta.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Siete insoddisfatti e insopportabili verso comportamenti e regole condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i valori. Serate con amici.

CANCRO
21/6 - 22/7

Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia verso gli altri.

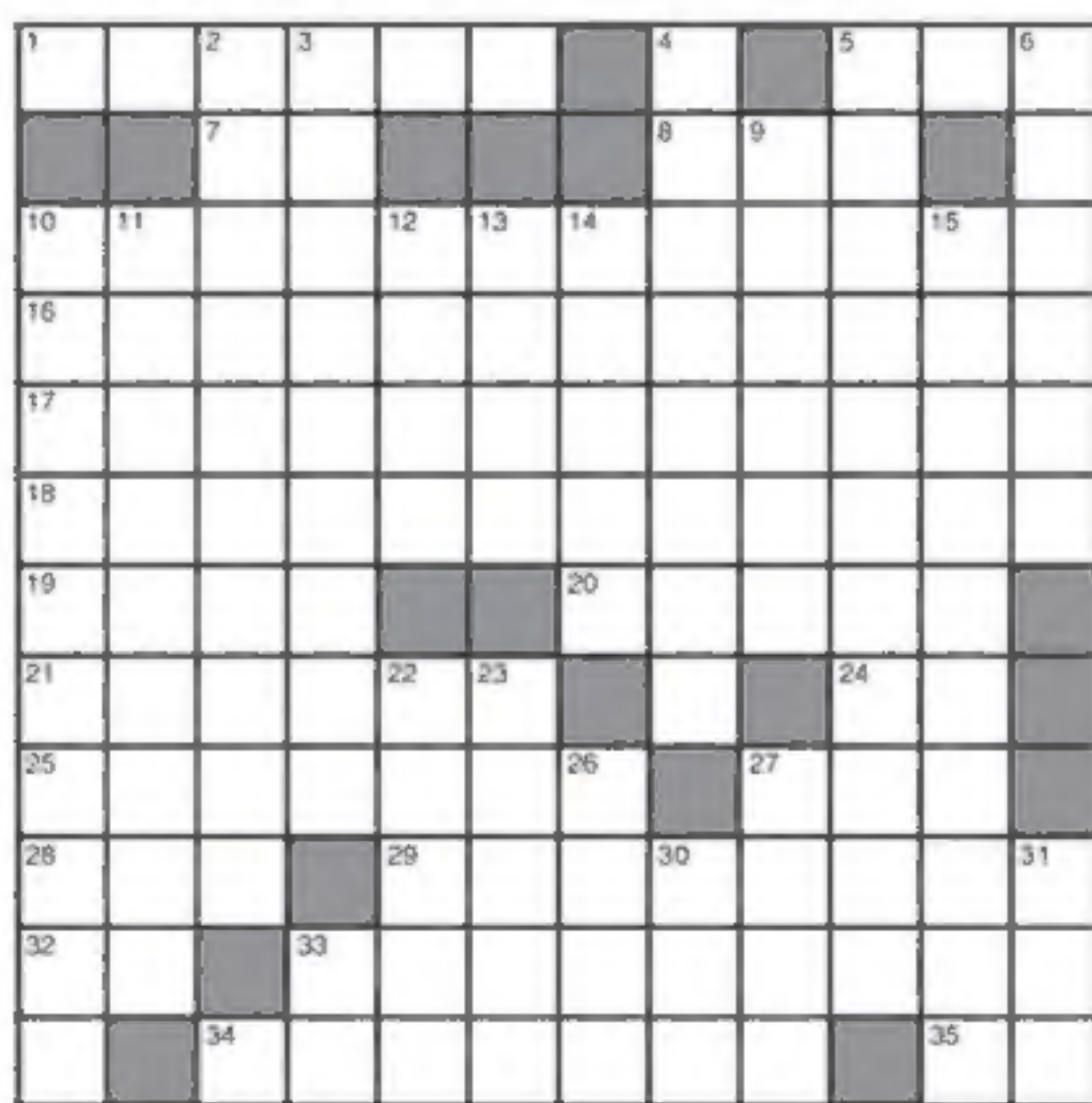
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Importanti sviluppi in campo professionale sono nell'aria da tempo. Aspettate con fiducia il vostro momento: non dovrebbe tardare ad arrivare. Molta prudenza in amore.

PESCI
19/2 - 20/3

Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino; si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare sino in fondo. Non prendete decisioni definitive.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
La nostra nuova ditta
Con la «ragione» e «in nome collettivo»
- senza tema di di bestialità -
in breve vi dirò che sui due piedi
abbiamo eretto questa Società.

BISCARTO (4/7-9)
Gli scanari della Scala in Francia
Penso che è un bel pasticcio, qui a Parigi,
per il fiancheggiatore della Scala,
sentirsi dire da un osservatore
di più larghe vedute: «Chi è il pirlone?».

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagina di giochi e rubriche

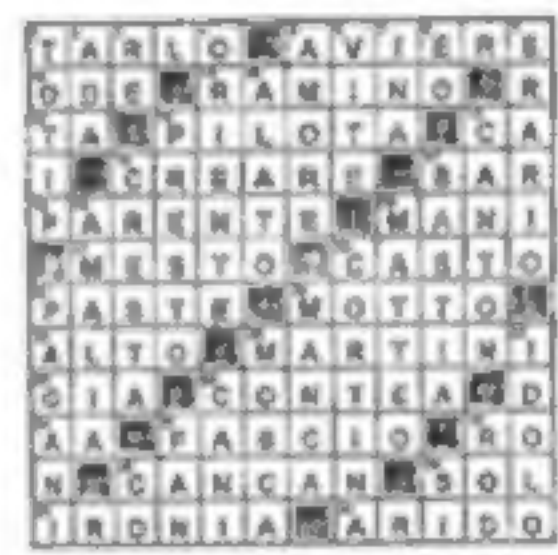
ORIZZONTALI: 1 Napoleone tentò invano di sottometterla - 5 A me dovuta - 7 Ultime di sedici - 8 Gancetto da pesca - 10 Che lasciano perplessi - 16 È di solito spinto da spirito d'emulazione - 17 Personaggio creato da Leblanc - 18 Stato tutelato da un altro - 19 Spariscono radendosi - 20 Santa cara ai catanesi - 21 Operosi nel lavoro - 24 In mezzo al piatto - 25 L'attrice Pavlova - 27 Il segno che somma - 28 Un metallo prezioso - 29 Lo è una festa in cui si balla - 32 Un po' di iella - 33 Si festeggia il 22 maggio - 34 Apportatori di novità - 35 È poco opportuno.

VERTICALI: 1 Abbattuto, avvilito - 3 Succinti, stringati - 4 Presenta le pubblicazioni di un editore - 5 Si spingono con un piede - 6 Non disposto - Pronta per essere colta - 10 Si cerca per salvarsi - 11 Mettere in rapporto - 12 Locale per spettacoli, abbreviato - 13 Richiama stranieri in Italia (sigla) - 14 Si muove girando - 15 Un elettrodomestico in cucina - 22 Ha occhi, non umani - 23 Inutili, vani - 26 Si aprono nell'armadio - 27 Lo sono i numeri come due e sei - 30 L'ultimo fu Nicola II Romanov - 31 Iniziali di Poe - 33 La fine del discorso.

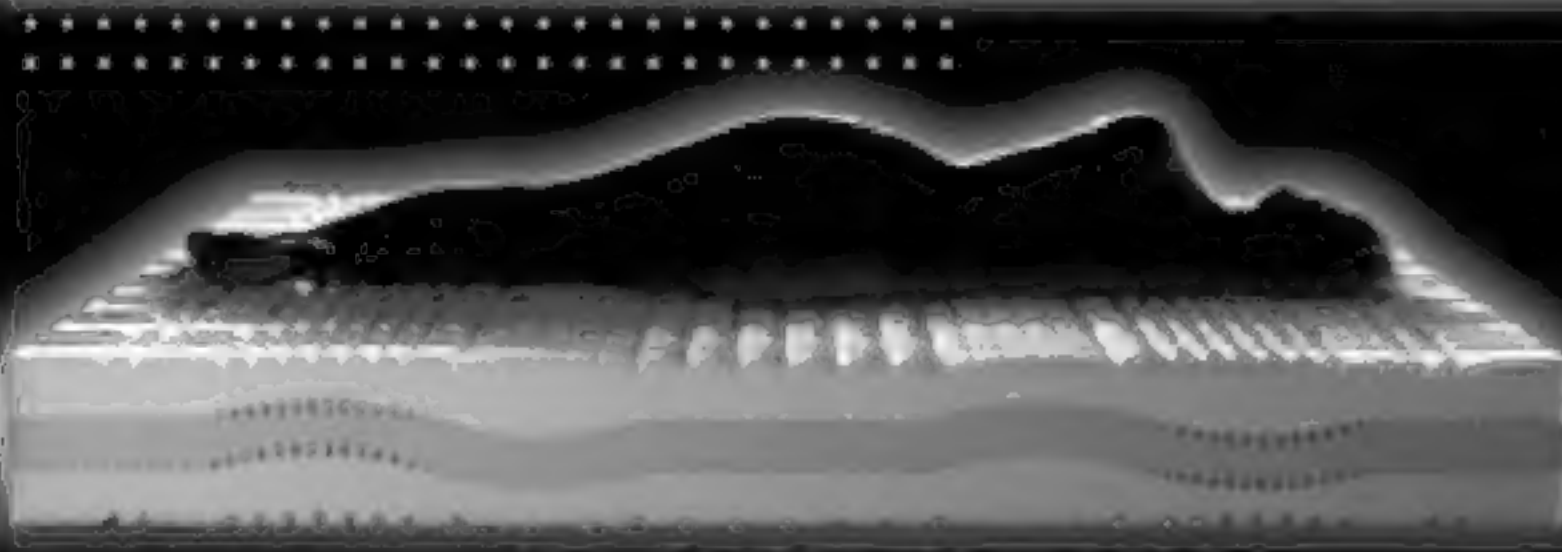
LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
FROTTONI =
IL FON ROTTO.

Lucchetto:
MALI, LISTINI =
MASTINI.

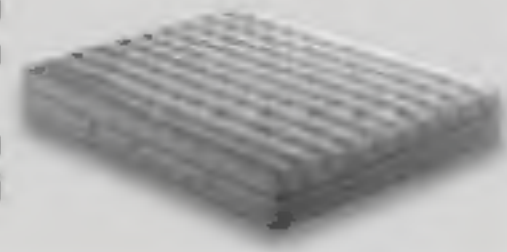


IL BENESSERE DEL GIORNO NASCE LA NOTTE



LA LASTRA DI ORIGIN È IN MYFORM, MATERIALE ESCLUSIVO DORELAN

Origin è costituito da una lastra in MYFORM che si adatta perfettamente al corpo mantenendo la colonna vertebrale in posizione corretta. Test effettuati hanno dimostrato che con Origin si riduce il tempo di addormentamento, si riducono i movimenti durante il sonno e aumenta l'efficacia del riposo.



è un'esclusiva
casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

www.casadelmaterasso.com



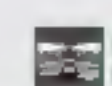
Il punto di vista di un nostro private banker.

I nostri private banker hanno un punto di vista privilegiato sul mondo. Non è un caso, ma il frutto di una leadership indiscussa nella promozione finanziaria e di strumenti all'avanguardia per la consulenza e la tutela del patrimonio. Da 40 anni, giorno dopo giorno, puntano a creare valore e sicurezza per i clienti.

Gruppo Banca FIDEURAM



Banca
FIDEURAM



SANPAOLO INVEST

Generazioni di valore.

